Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Venerdì, 28 aprile 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9610 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PE, tel. 94931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 600 (festivi poss. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 750/1500 p. p. (Partecip. 1000/2000 p. p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1500 (1800) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica + 20%) IVA 14% Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5396): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

CORO DI REAZIONI NEGATIVE ALLA SORTITA DI CRAXI DI ATTUARE DEI PROVVEDIMENTI POSSIBILISTI

Resta isolata l'iniziativa del Psi di avviare un «contatto» con le Br

La segreteria socialista costretta a compiere un passo indietro - Repubblicani e comunisti criticano le proposte sottolineando i grossi rischi del cedimento - Incontro tra Zaccagnini e Fanfani: nessun avallo alle suggestioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Comunisti, repubblicani, socialdemocratici e liberali hanno risposto ieri con un coro di reazioni negative all'iniziativa dei socialisti sia per quanto riguarda la possibilità politica di concretizzare le proposte avanzate, sia per la loro validità giuridica. Silenzio, invece, da parte della Democrazia cristiana che, ieri sera, ha però fatto sapere di non avere alcuna intenzione di mutare la linea di condotta sin qui seguita e di essere unanime su questa decisione.

Com'è noto la mossa di Craxi per cercare di avviare un negoziato positivo con i terroristi si fondava su due punti fondamentali: 1) un provvedimento autonomo del governo a favore, per esempio, di altri detenuti al di fuori dei 13 indicati dalle Brigate rosse e per i quali si possa tenere conto di situazioni particolari (sospensione della pena, la grazia, la libertà condizionata); 2) interventi di carattere generale quali la revisione delle attuali norme per le carceri speciali con la revisione di alcune norme «repressive».

Tutto questo, secondo la segreteria del Psi, potrebbe alla fine indurre i rapitori a restituire l'on. Moro. Ma entrambe le proposte sono state «bocciate» da tutti i partiti. La prima perché rientrerebbe comunque in quella logica di scambio tassativamente rifiutatata dal parlamento e dal governo; la seconda perché nel nostro paese non esistono, di fatto, misure repressive nelle cosiddette carceri speciali. Ma c'è di più. I socialisti hanno detto: lo Stato non può trattare, il governo sì. Questa distinzione è però unanimemente giudicata inammissibile dai costituzionalisti.

«Lo Stato — ha spiegato per tutti l'on. Bozzi, liberale — è una entità giuridica che vuole e opera attraverso i suoi organi; il governo è uno di tali organi con poteri esecutivi che si muove nell'ambito di rapporto di fiducia con il parlamento secondo le direttive di questo. Ciò che fa il governo è quindi direttamente imputabile allo Stato».

Vuoi per questa univoca presa di posizione, vuoi per le proteste interne contro l'atteggiamento della segreteria, il Psi ha ieri cercato di correggere la rotta introducendo nel proprio atteggiamento nuovi motivi di cautela. L'ala sinistra del partito, quella capeggiata dall'on. Achilli; e la minoranza di Manca sconfitta nel congresso di Torino, hanno colto l'occasione per chiedere una riunione straordinaria della direzione e stigmatizzare l'operato di Craxi e Signorile.

Immediata la replica della segreteria. Un comunicato diffuso nella tarda mattinata negava l'esistenza di proposte formali e specifiche, e ribadiva che «allo stato attuale delle cose il Psi si è limitato a sostenere la necessità che sia valutata l'esistenza di una possibilità concreta per un'iniziativa autonoma dello Stato che sia fondata su ragioni umanitarie e si muova nel pieno rispetto della legge».

Un passo indietro non indifferente che trasforma l'intervista del vicesegretario del Psi, Signorile, apparsa ieri mattina su di un quotidiano della capitale in un grosso infortunio, sempre che non faccia invece parte di una strategia ben più ampia che prescinda dal caso Moro.

I più duri contro i socialisti sono, ancora una volta, i repubblicani ed i comunisti. Secondo i primi la linea del Psi rappresenterebbe il più deplorevole cedimento alle Brigate rosse. «Si intende — scrive la "Voce repubblicana" di oggi — se qualcuno pensa che lo Stato riacquisterà forza, prestigio e credibilità con il suo cedimento a un gruppo di lucidi assassini, non ha che far proprie le proposte del Psi: queste, o altre, minori o maggiori, meno malaccorte o più false umanitarie. Cedere al terrorismo nella maniera proposta dal Psi o in qualsiasi altra maniera, non può che determinare il collasso dell'apparato amministrativo e ulteriormente erodere il fondamento etico delle istituzioni. Il Psi si è assunto le sue responsabilità. Noi ci assumiamo le nostre».

Sono considerazioni condivise ampiamente dal Partito comunista che sull'«Unità» di stamane si pone alcuni quesiti. Che cosa significa riferirsi a un provvedimento del governo e ad atti di esclusiva competenza della magistratura, quali la sospensione della pena e la libertà condizionata? Si pensa forse di provocare o forzare i comportamenti del magistrato? I comunisti chiedono al Psi di valutare bene le conseguenze che tutto ciò avrebbe nell'opinione pubblica e nella magistratura. «Una grazia — scrive «L'Unità» — concessa a qualcuno in quanto terrorista, aggiungerebbe un ulteriore elemento virtuale di impunità e quindi un incentivo alla criminalità politica. Non convince nessuno neppure il riferimento alle carceri speciali. In nessun carcere italiano — aggiunge l'organo del Pci — vi è nulla di speciale se per tale si intende una limitazione discriminata dei diritti del detenuto. Sono, invece, per alcune carceri misure particolari di sicurezza per bloccare il grave fenomeno dell'evasione».

«L'Unità» esprime ancora forti dubbi che «proposte di questo genere costituiscano, come ha detto il compagno Signorile, il superamento di un immobilismo istituzionale e siano strumenti di un'abile tattica volta ad approfondire divisioni che esisterebbero nelle Brigate rosse. Temiamo che questa sia un'ingenua illusione».

Neanche la Democrazia cristiana ha dubbi sul comportamento da mantenere. Per tutta la giornata si sono susseguite le riunioni a piazza del Gesù e c'è stato un lungo colloquio tra Zaccagnini ed il presidente del Senato Fanfani. L'incontro ha accreditato le voci più disparate — qualcuno ha anche avanzato l'ipotesi che all'interno della Dc stava facendosi spazio una frangia favorevole all'iniziativa socialista e guidata proprio da Fanfani — ma in serata sia l'esito della riunione ufficiale della delegazione d.c. sia il vicesegretario Galloni, che è intervenuto ad una manifestazione di solidarietà per l'esponente democristiano ferito l'altro ieri alle gambe dalle Brigate rosse, hanno recisamente smentito queste interpretazioni.

«Noi tutti trepidiamo per la sorte dell'amico Aldo Moro — ha detto Galloni — ma diciamo subito che non consideriamo né utile né possibile una via che comporti la distruzione dello Stato e delle sue istituzioni, o un riconoscimento delle Brigate rosse che comporti la via per il nostro Paese verso forme di dichiarata guerriglia o ancor peggio di guerra civile. Come uomini soffriamo per la salvezza di Moro, ma come politici abbiamo davanti agli occhi le sofferenze e il dolore di tutti coloro che sono caduti nell'adempimento del proprio dovere in difesa dello Stato».

Tommaso Genisio

TORINO DI NUOVO IN SCENA NELLO STILLICIDIO DI ATTENTATI BRIGATISTI

Colpito un dirigente Fiat

E' Sergio Palmieri, originario di Pola, ferito alle gambe da quattro proiettili

TORINO — *Un dirigente della sezione carrozzeria Fiat, Sergio Palmieri, di 39 anni, è stato ferito alle gambe stamani verso le otto appena uscito dalla sua abitazione di via Plava, nella zona di Mirafiori, a Torino. Palmieri è stato affrontato da tre terroristi che gli hanno sparato alle gambe numerosi colpi di pistola. Gli attentatori sono riusciti a fuggire dopo averlo rapinato di documenti definiti importanti.*

L'attentato è stato rivendicato subito dopo dalle «Brigate rosse» con una telefonata anonima alla redazione di Torino dell'agenzia Ansa. «Qui Brigate rosse — ha detto una voce d'uomo — abbiamo colpito noi Sergio Palmieri, della Mirafiori. Seguirà un comunicato». Sergio Palmieri è originario di Pola. E' sposato e padre di due figli.

Soccorso da alcuni passanti, il Palmieri è stato subito condotto con un'auto al centro traumatologico dove è stato sottoposto alle prime cure. Perfettamente lucido, il ferito ha raccontato brevemente l'accaduto affermando alla fine: «Mi hanno rovinato per tutta la vita». In quel momento, nello stesso ospedale, si trovava anche (per una visita di controllo) Rinaldo Camaioni, un altro funzionario della Fiat ferito dalle «Brigate rosse» l'11 ottobre dello scorso anno mentre usciva dalla sua abitazione di via Pio VII. «Non ne fanno guarire uno — ha commentato — che subito ne colpiscono un altro».

I carabinieri del nucleo investigativo hanno accertato che a sparare sono stati due dei tre componenti del «commando» mentre una quarta persona si trovava al volante di una «128» blu con cui sono fuggiti. Non è stato ancora possibile stabilire se una ragazza bionda, notata nel gruppo (i testimoni l'hanno definita molto giovane e piuttosto magra) abbia sparato.

Mentre i due sparatori si avvicinavano a Palmieri, il terzo terrorista accanto alla «128» ha estratto anch'egli una pistola e ha tenuto a bada i passanti, tra i quali numerosi ragazzi che si stavano recando nella vicina scuola «Salvemini». Tra i testimoni vi era anche un maresciallo degli alpini che al guinzaglio teneva un cane lupo che si è messo ad abbaiare rabbiosamente.

Sergio Palmieri si è reso conto della situazione soltanto quando ha sentito il dolore alle gambe. Cadendo è stato raggiunto anche all'anca da un proiettile. E' stato accertato che il «commando» ha sparato complessivamente sette colpi con due pistole calibro 7,65, entrambe munite di silenziatore. Dei sette proiettili esplosi quattro hanno raggiunto il dirigente Fiat. Un proiettile è stato ritenuto dall'anca destra, gli altri tre, trapassati, hanno raggiunto il femore destro, la tibia sinistra e la gamba sinistra. Gli inquirenti hanno ritrovato anche l'auto, la «128» blu, usata dai killers per la fuga: è stata abbandonata in via Togliatti all'angolo con via Barbera, poco distante dal luogo dell'attentato.

Il Palmieri è stato colpito mentre si trovava nei pressi di una fermata dell'autobus di fronte alla scuola media «Cristoforo Colombo» frequentata dei figli. Questo particolare aveva fatto ritenere in un primo momento che l'uomo stesse dirigendosi al lavoro dopo aver accompagnato i figli a scuola, come abitualmente è solito fare. Invece, stamane i figli del funzionario Fiat si trovavano entrambi a casa in quanto, questa settimana, frequentano il turno pomeridiano delle lezioni. Il «commando» tuttavia, evidentemente bene informato sulle abitudini del Palmieri, sapeva esattamente il tragitto che l'uomo percorre per raggiungere luogo di lavoro.

In meno di tre anni (il primo attentato con uso delle armi parte dalle Br risale infatti al 19 giugno del '75), a Torino sono stati compiuti sino a oggi 23 agguati di cui cinque mortali, undici tutti «azzoppamenti», sono stati fatti contro dirigenti medi della Fiat. Un prezzo di sangue altissimo non solo per tutta la città, ma per la Fiat in particolare, senza contare le centinaia ormai di episodi di violenza con auto incendiate, danneggiamenti e intimidazioni di vario genere.

QUASI UN «GIALLO» ALLA RIPRESA DEL PROCESSO

Un misterioso personaggio parlò con Curcio in carcere

Il brigatista: «Era inviato dal ministro, io non lo volevo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — Udienza molto breve, ma non priva di interesse, quella di ieri davanti alla corte d'assise di Torino, contro i «capi storici» delle Brigate rosse. Di rilievo soprattutto la prima parte, con un «braccio di ferro» fra il presidente della corte, dott. Barbaro, e il brigatista Renato Curcio. Discussione di una certa importanza anche per alcuni risvolti, che rappresentano quasi un «giallo» nel già intricato «giallo» della vicenda generale del sequestro dell'on. Moro.

In apertura di udienza il presidente dà disposizione al cancelliere di verbalizzare un fonogramma diretto alla direzione del carcere di Torino e, per conoscenza, al ministro di Grazia e giustizia.

Le parole del presidente vengono bruscamente interrotte da Curcio che, alzatosi dalla panca del gabbione in cui era seduto, si avvicina al microfono appeso in alto: «Io non ho fatto alcuna istanza. La mia è stata una protesta». Presidente: «Curcio, mi lasci finire, così poi capirà. Va bene, non parliamo di istanza». Curcio: «No, è stata una protesta perché da mesi non ci vengono consentiti i colloqui e perché si attua una discriminazione grave nei nostri confronti. Un atteggiamento discriminatorio in seguito al quale ci vengono impediti i colloqui con i nostri familiari. Però la Procura generale dà un permesso speciale per un colloquio che noi non avevamo chiesto. Perché il ministero si arroga il diritto di farci parlare con una persona che non vogliamo, che non abbiamo richiesto, e per di più ci ha fatto parlare con questa persona senza cristallo e citofono? E' stata una decisione unilaterale che contestiamo.

«Vogliamo i colloqui senza vetro — prosegue Curcio — si dica chiaramente se i nostri parenti e familiari sono ritenuti nostri complici e, se sì, allora li si arresti. Altrimenti togliete il cristallo. Preciso che chi ha dato l'autorizzazione per quel colloquio senza cristallo è stato il dott. Selvaggi del ministero. Ora, noi chiediamo il perché».

Fin qui, il «braccio di ferro» di Curcio con il presidente della Corte. Il «giallo» sta in quel «colloquio speciale senza cristalli» autorizzato dal ministero: qual è la persona «non desiderata e non richiesta» che ha usufruito di questo permesso speciale e, soprattutto, quali sono le cause che erano dietro a questo permesso speciale? Curcio è rimasto nel vago. Non ha voluto dire il nome della persona nemmeno su sollecitazione dei giornalisti, che hanno inutilmente insistito presso l'avv. Spazzali.

E' cominciata poi la sfilata dei testi, con ecoussione rapidissima. Un incidente si è avuto quando è stato chiamato a deporre il brigadiere del nucleo speciale dei carabinieri di Milano, Pier Angelo Atzori. La testimonianza si riferiva all'arresto del brigatista Giorgio Semeria, avvenuto alla stazione centrale di Milano la sera del 22 marzo 1976. Sceso dal treno proveniente da Venezia, Semeria venne circondato dai carabinieri.

Il brigatista era armato, ma portava la pistola (una «Smith and Wesson» calibro 38) infilata nelle mutande. Teneva una mano nella tasca dell'impermeabile, e quando fece per estrarla il brigadiere Atzori sparò con la sua pistola d'ordinanza, da distanza molto breve. Semeria fu colpito al torace, il proiettile gli passò fra la carotide e l'aorta e gli uscì sotto la scapola. Si salvò a stento, dopo una lunga degenza.

Il teste aveva appena confermato la deposizione resa in istruttoria, quando si è sentita la voce di Curcio: «Assassino!». P.m.: «Non posso tollerare gli insulti a un teste». Semeria: «Quello è un porco, uno che spara alle persone non armate e già ammanettate!». P.m.: «Moderi le parole!». Semeria: «Non è delle parole che deve aver paura quel signore lì».

R. M.

Al Consiglio dei ministri

Pensioni d'invalidità con più rigore

Assistenza ai rimpatriati dalla Jugoslavia

ROMA — Un problema di rilevante interesse generale e uno di specifico inetresse per le zone di confine figurano all'ordine del giorno dell'odierno Consiglio dei ministri. Per quanto riguarda il primo si è appreso che verrà esaminato uno degli aspetti rilevanti della riforma pensionistica, quello riguardante laconcessione della pensione di invalidità e le prosecuzioni volontarie delle contribuzioni.

Con le nuove disposizioni verrà alfine stabilito che soltanto l'invalidità fisica rigorosamente accertata potrà valere agli effetti del pensionamento per tale motivo. Si tratta, cioè, di abolire alcune norme finora in vigore e ritenute eccessivamente «permissive». Attualmente è previsto, infatti, che chi ha lavorato per cinque anni complessivi in un arco di 15 anni possa chiedere la pensione di invalidità. La normativa finora permette che i 5 anni prescritti possano esesre «costruiti» sulla base di un anno di lavoro effettivo e il quattro anni di contribuzioni volontarie. Il correttivo che sarà introdotto prevede che i quattro anni di contributi saranno validi solo per aumentare l'importo assicurativo ma non più ad ottenere il riconoscimento di pensionamento per invalidità.

L'altro argomento di rilievo particolare riguarderà l'esame del decreto del Presidente della Repubblica concernente le misure assistenziali a favore dei cittadini italiani che lasciano il territorio jugoslavo.

DOPO LA VISITA A TITO

Hussein a Lubiana

BELGRADO — Re Hussein di Giordania, da mercoledì in Jugoslavia per una visita di stato di tre giorni ha concluso i colloqui ufficiali con Tito ed ha lasciato ieri la residenza presidenziale di Brioni per un giro in Slovenia e una sosta a Lubiana.

Funzionari governativi hanno affermato che Hussein e Tito hanno discusso la situazione in Mediorient e e questioni internazionali ed hanno rilevato di avere punti di vista identici o molto vicini su numerosi problemi. Quella di Hussein è la prima visita di un sovrano giordano nella Jugoslavia comunista.

L'«Illustrato» al Politeama: uno spettacolo lungo cent'anni

Appuntamento di gran gala, se così si può dire, domani con i lettori del nostro giornale: sul «Piccolo illustrato» si alzerà il sipario del Politeama Rossetti di Trieste su uno spettacolo lungo cent'anni. La storia del teatro — narrata dal suo direttore Nuccio Messina — cominciò infatti nell'aprile del lontano 1878, una storia che si è identificata con molte, importantissime vicende artistiche, sociali e politiche della città. Un lungo racconto a colori, dove manifesti, fotografie e antiche locandine, segnano date ed eventi famosi di tutta un'epoca.

Da Trieste a Grado, in riva a una laguna dove non c'è pietra senza storia: da umile villaggio di pescatori a scalo marittimo di Aquileia e poi rifugio degli Unni di Attila. Grado, rivisitata da Renzo Sanson, dai secoli bui dell'isolamento alla nascita di un grande centro turistico.

Lo «speciale abbigliamento» vi propone «Un uomo per l'estate», la moda cioè dei prossimi mesi nel corso dei quali vedremo riapparire la giacca, sfoderata e morbidissima, e i risvolti dei pantaloni. La donna di quest'estate — ve lo anticipiamo — vestirà «maschile» e le novità arriveranno dallo spazio con colori cosmici, come il blu, il rosso e l'argento. Ma, come potrete leggere in «Tutte in giallo» vi sarà anche il grande ritorno del colore del sole.

Non mancheranno, nel «complemento» di domani, ciclismo e automobilismo, la buona tavola con il pesce e i vini con la ribolla del Collio «vittima del bovarismo», come argutamente spiega l'esperto Walter Filiputti. Altri articoli e altre rubriche: il gusto della tradizione e medicina, pittura, piante e fiori, grafologia e giochi. Carpinteri e Faraguna oltre alla loro vignetta, ideata per i colori di Josè, firmano «Il caiccio dei Consoli», un lungo racconto illustrato e pensato per la voce di Bortolo.

Un vero settimanale dedicato al «clan» sempre più vasto degli amici del sabato, ai quali, nei prossimi numeri, offriremo nuove rubriche e nuovi spunti di interesse e di svago.

Chiedete domani al vostro giornalaio, assieme al nostro quotidiano anche «Il Piccolo illustrato»: quaranta pagine a colori per sole 50 lire.



IL SINDACATO AUTONOMO AVEVA ANNUNCIATO PER LE 12 LA FINE DELLO SCIOPERO

I piloti Ati scavalcano l'Anpac: scali bloccati fino a ieri sera

Cancellati cento voli - «Fermi» i medici ospedalieri: in funzione solo i servizi d'emergenza

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Caos completo negli aeroporti in seguito alla decisione dei piloti dell'Ati aderenti al sindacato autonomo (Anpac) di non rispettare le direttive della propria associazione di sospendere lo sciopero a partire dal mezzogiorno di ieri. Solo alle 20, infatti, i piloti hanno ripreso servizio. Le agitazioni sono tuttavia suscettibili di sviluppi dopo l'incontro fissato per oggi presso il ministero dei trasporti con i rappresentanti sindacali della categoria. Per quanto concerne la vicenda del comandante Luciano Santoro — che si rifiutò di tenere a bordo di un «DC9» una passeggera che gli rivolse un pesante epiteto — l'Ati conferma l'irrevocabilità del licenziamento e ritiene che la questione è riconducibile soltanto davanti al magistrato del lavoro.

Ieri, intanto, i disagi provocati dall'agitazione sono stati molto pesanti, soprattutto perché non si è avuto nessun preavviso del «colpo di coda» dei piloti, che hanno scavalcato i propri sindacati. Tutti i voli Ati (un centinaio) sono stati cancellati, mentre gli scioperanti si sono riuniti sino alle 20 in assemblee «spontanee». I piloti hanno giustificato il loro comportamento con «l'impossibilità di effettuare con serenità il servizio a causa dello stato di estrema tensione esistente nella categoria».

La Fulat (Federazione unitaria aerotrasporto) ha definito invece «irresponsabile e provocatoria nei confronti di tutta la collettività» la decisione dei piloti dell'Ati. Tale comportamento, sempre secondo la Fulat, è tanto più grave in quanto non tiene conto dell'estrema gravità del momento che il Paese sta attraversando. Piena solidarietà è stata invece espressa dalla Faapac (Federazione associazioni autonome personale civile) «per un'azione di completo chiarimento delle responsabilità che sono all'origine della mancata efficienza del nostro sistema di trasporto aereo».

Vediamo le altre notizie dal fronte sindacale. Dalla mezzanotte di mercoledì è in atto lo sciopero dei medici ospedalieri aderenti alle associazioni autonome, che proseguirà sino alla mezzanotte di domani. Tutti i 1.100 ospedali italiani sono privi di assistenza, come pure gli ambulatori; funzionano solo i servizi di emergenza e i ricoveri sono possibili solo in casi estremamente gravi.

La segreteria nazionale del Cimo (il sindacato dei medici ospedalieri), annunciando una partecipazione media nazionale all'azione di lotta dell'80 per cento, ha confermato che dalla mezzanotte di sabato comincerà uno «sciopero bianco» a oltranza, consistente cioè nella meticolosa applicazione dei regolamenti, in modo tale da rendere inefficiente il servizio.

L'iniziativa è stata duramente criticata dalla federazione Cgil-Cisl-Uil, che ha espresso «viva preoccupazione per le gravi conseguenze che possono derivare alla collettività». Nella nota del sindacato unitario si conferma inoltre «la validità della scelta del contratto unico per i dipendenti ospedalieri», per cui qualunque concessione in materia retributiva ai sindacati autonomi obbligherebbe Cgil, Cisl e Uil a togliere la propria firma dal progetto di accordo raggiunto con il ministero.

Un appello a sospendere l'agitazione è giunto anche dal presidente della Federazione nazionale degli ordini medici, secondo il quale le garanzie date dal ministro Tina Anselmi dovrebbero essere sufficienti a far revocare lo stato di agitazione.

Sempre ieri è iniziato il direttivo della Federazione lavoratori metalmeccanici (Fim). I lavori sono stati aperti da una relazione del segretario nazionale Morese, che ha affrontato i temi della lotta al terrorismo, delle vertenze dei «grandi gruppi», del programma di governo, del Mezzogiorno, delle vertenze territoriali e dei rinnovi dei contratti.

U. C.

In seconda pagina

Le indagini sul caso Moro estese alla ricerca dei contatti tra i brigatisti e altri gruppi terroristici in Medio Oriente

In dodicesima pagina

Pagato il riscatto tornano liberi Giovanna Amati a Roma e Alberto Campari a Parma: arrestati 7 della gang romana

Sciopero (ma in Francia) in una fabbrica russa

BESANCON — Le maestranze di una fabbrica sovietica sono scese in sciopero chiedendo un aumento salariale, ferie più lunghe e un orario settimanale di lavoro più corto. Lo sciopero nell'URSS non è ammesso, ma nel caso della fabbrica di orologi «Slava» è reso possibile poiché l'impianto non si trova in Russia, ma in Francia, a Besancon, capitale dell'orologio. A scioperare sono i 30 dipendenti francesi, i quali hanno chiesto un aumento del 5 per cento del salario, una quinta settimana di ferie e la riduzione a 40 ore del lavoro settimanale. I dieci dipendenti russi continuano a lavorare.

La direzione della fabbrica ha offerto un aumento del 4 per cento e ha rinviato ad un accordo nazionale l'aumento delle ferie e la riduzione delle ore di lavoro. La fabbrica produce 300.000 orologi all'anno

SCAMBIO SPIE: mediatori a New York

NEW YORK — Un avvocato tedesco-orientale e un israeliano esperto in diritto internazionale sono giunti ieri in aereo a New York provenienti da Francoforte per «prelevare» una spia sovietica destinata e essere scambiata con uno studente americano imprigionato nella Germania Est. I due «mediatori» — Wolfgang Vogel, di 53 anni, noto per aver organizzato nel 1962 lo scambio del pilota della «Cia» Gary Power (abbattuto col suo «U-2» sul territorio russo) con la spia sovietica Rudolf Abel, e Shabtai Kalmanowitz, di 30 anni, nato in Russia ma da sette emigrato in Israele — prenderanno in consegna nel penitenziario federale di Lewsburg (Pennsylvania) l'ex sergente dell'aeronautica militare USA Robert Thompson. Questi, oggi quarantaduenne, venne condannato nel 1965 a 30 anni di reclusione per spionaggio a favore dei sovietici.

Vogel e Kalmanowitz accompagneranno Thompson nella Germania orientale dove prenderanno quindi in consegna Alan Van Norman uno studente di Windom (Minnesota), arrestato da quelle autorità nel febbraio 1977 per aver tentato di organizzare la fuga di una famiglia tedesco-orientale nella Germania Ovest.

I MILITARI DI SINISTRA ANNUNCIANO DI AVER «SPAZZATO VIA» IL PRESIDENTE DAUD E LA FAMIGLIA

Sanguinoso «putsch» in Afghanistan

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KABUL — Sanguinoso colpo di stato a Kabul, capitale dell'Afghanistan. Unità delle forze armate, con mezzi corazzati e caccia al comando del generale Abdul Qadir; si sono impadroniti del potere e hanno rovesciato il governo del presidente Mohammed Daud. Carri armati e aerei hanno bombardato pesantemente il palazzo della presidenza e altri uffici governativi.

E' quanto ha comunicato nel tardo pomeriggio di ieri radio Kabul e quanto hanno confermato i dispacci giunti a Londra, nonché i bollettini radio trasmessi dalla capitale afgana. Negli uni e negli altri si afferma che le forze armate hanno assunto il controllo del paese e che la famiglia di Daud «è stata spazzata via». Si ignora tuttavia se il deposto presidente sia ancora in vita: secondo alcune voci, potrebbe essere riuscito a fuggire della residenza presidenziale e a riparare nell'interno del paese, fra guarnigioni rimastegli fedeli.

Deposto Daud, il potere è stato assunto da un «consiglio militare della rivoluzione» capeggiato dal generale Abdul Qadir, uno dei protagonisti del «putsch». «Per la prima volta è il popolo ad avere il potere. Le ultime vestigia dell'imperialismo e della tirannide sono cadute», ha dichiarato solennemente il generale Qadir.

Non appena avuta notizia dei drammatici avvenimenti, il Dipartimento di Stato americano ha dato istruzione al suo ambasciatore Theodore Eliot perché invitasse i membri della colonia americana (che è di circa milletrecento persone) e non uscire di casa. Per quanto Abdul Qadir abbia dichiarato di volersi schierare sulle posizioni dei non-allineati, il nuovo regime — secondo fonti occidentali — si collocherebbe alla sinistra del regime del deposto Daud: avrebbe quindi l'appoggio di Mosca, interessata a nuove «teste di ponte» nell'area dell'Oceano Indiano.

Fonti diplomatiche occidentali a Nuova Delhi affermano che la resistenza dei fedeli di Daud è stata particolarmente accanita nel quartiere dell'ex palazzo reale, che comprendeva la residenza del capo dello stato, la sede del ministero della difesa, il quartier generale del primo corpo d'armata. Gli uomini del generale Qadir hanno colpito pesantemente gli edifici con i proiettili dei carri armati e i razzi dei caccia. E' andato parzialmente distrutto anche il consolato francese, ma non sembra che nessuno dei funzionari che vi lavorano sia rimasto ferito.

I combattimenti sono stati particolarmente intensi per tre ore, quindi sono via via scemati. Numerosi morti sono tuttavia disseminati nelle strade. Impadronitisi del potere, gli uomini del generale Qadir hano ordinato subito il coprifuoco, ordinando ai 500 mila abitanti di Kabul di non uscire di casa dopo le 8 di sera.

L'Afghanistan, paese montuoso in posizione strategica nell'Asia centrale, ha una popolazione che va dai 17 ai 20 milioni di abitanti: si tratta per lo più di contadini e di nomadi delle tribù. L'industria è ancora agli inizi, la manodopera specializzata scarsa. Per secoli l'Afghanistan è stato teatro di violente lotte, e nel diciannovesimo secolo fu la pedina centrale del «grande gioco» dei contrastanti interessi britannici e russi, all'epoca in cui la Gran Bretagna governava l'India.

Il Presidente Daud era arrivato al potere nel luglio del '73 con l'appoggio di un esercito addestrato dai sovietici deponendo re Sahir Shah e proclamando la repubblica. Ma il suo regime aveva scelto una politica di non-allineamento e di non partecipazione a patti militari. Daud, descritto come nazionalista, aveva dovuto seguire un difficile cammino in politica interna, tenendo conto sia della tendenza conservatrice rappresentata dai dirigenti della religione dominante nel paese, quella musulmana, sia dei riformisti tra le file dei giovani ufficiali e dei nuovi tecnocrati.

A. P.

Torino: il luogo dell'attentato



Torino — Alcuni operai della Fiat sostano vicino al luogo dove Sergio Palmieri è stato ferito dalle Brigate rosse (Tel. Ap)

Paolo VI era pronto ad andare dalle Br

CITTA' DEL VATICANO — Paolo VI, se ne avesse avuto la possibilità, si sarebbe recato dalle Brigate rosse per ottenere la liberazione dell'on. Aldo Moro. E' quello che scrive «L'Osservatore della Domenica» nel suo ultimo numero: «Non è da dubitare neppure per un istante — afferma il settimanale in un corsivo di prima pagina — che, sapendo dove dirigere i suoi passi, il Papa sarebbe andato personalmente per impetrare a favore del prigioniero, suo figlio, suo fratello in Cristo, un tentativo supremo di risvegliare, oltre le spesse stratificazioni immobilizzanti dell'odio e della violenza, sensi di umanità e di fraternità sepolti, ma, forse, ancora vivi. Non poteva farlo, nessuno potrebbe farlo».

Mancando questa possibilità oggettiva, Paolo VI si sarebbe indotto allora — sempre secondo «L'Osservatore della Domenica» — a scrivere il suo messaggio agli «uomini delle Brigate rosse», reso noto sabato scorso. Come si ricorda, già anni fa, mentre era in corso la sanguinosa guerra nel Vietnam, Paolo VI aveva espresso l'intenzione di recarsi in quel paese come «araldo di pace». Nell'ottobre del 1977, poi, allorché si ebbe il sequestro a Mogadiscio di un aereo tedesco, si offrì come ostaggio in cambio dei prigionieri trattenuti dai terroristi palestinesi.

DOPO LA SCOPERTA DEI CONTATTI TRA BRIGATE ROSSE E SOVVERSIVI PALESTINESI

Nuovo volto per la lotta al terrorismo

In stato d'allarme tutti i servizi di sicurezza dell'Europa occidentale e del mondo arabo

IL CAIRO — Anche se non ancora chiaramente definito nei suoi meccanismi, l'appoggio dato dalle Brigate rosse all'organizzazione terroristica palestinese di ispirazione radicale scoperta e smantellata in questi giorni al Cairo, può tornare utile all'Egitto le cui autorità possono ora chiedere la cooperazione delle polizie italiana, svizzera e della Germania federale contro i palestinesi «del rifiuto» che si trovano in Europa, spesso riuniti in gruppi di attivisti, nettamente ostili all'iniziativa di pace di Sadat.

Così gli osservatori della capitale egiziana commentano le dichiarazioni del procuratore generale, Ibrahim El Kaliubi, a conclusione della prima fase dell'istruttoria nei confronti delle ventiquattro persone finora arrestate e interrogate per attività contro la sicurezza dello Stato.

Il fatto che uno degli imputati svizzeri, Sergio Mantovani, abbia rivelato, nel corso dell'istruttoria, che una casella postale pressò la posta centrale romana di piazza San Silvestro serviva per i contatti fra le Brigate rosse e l'organizzazione scoperta in Egitto potrebbe indurre la polizia italiana a svolgere indagini sull'attività dei palestinesi che si trovano nel Paese, anche per appurare se costoro non abbiano, a loro volta, avuto un ruolo nel rapimento del presidente della Democrazia cristiana, Aldo Moro.

I giornali affermano intanto che il coordinamento fra le Brigate rosse e l'organizzazione scoperta in Egitto tendeva all'assassinio, in Italia o in Svizzera, del primo ministro giordano, Modar Badran, «colpevole» di dialogare con gli israeliani e di cercare di stabilire rapporti normali fra la Giordania e le popolazioni palestinesi della Cisgiordania.

Le rivelazioni fatte dal procuratore generale egiziano e dai giornali del Cairo potrebbero indurre anche la polizia svizzera ad indagare, particolarmente perché il «cervello» della collaborazione delle Brigate rosse e di altre organizzazioni terroristiche internazionali — fra le quali il gruppo radicale palestinese di Wadie Haddad con sede a Bagdand — con la rete del Cairo sarebbe il cittadino elevetico Giorgio Bellini, di Zurigo. Quest'ultimo appare finora come il principale artefice dell'assistenza proposta ai terroristi del Cairo sotto forma di addestramento, di armi e di denaro.

Come è stato precisato dal dipartimento di giustizia e polizia svizzero, Giorgio Bellini è noto alla magistratura elvetica per essere stato arrestato nel 1976, in relazione ad una vicenda di forniture di armi a movimenti estremisti della Germania federale, dell'Italia, della Grecia e del Cile.

Anche la polizia della Germania federale potrebbe svolgere una intensa azione per snidare eventuali organizzazioni palestinesi. Per due motivi: una cittadina tedesca occidentale, Elvira Gunther, fa parte degli imputati del Cairo, ed è ancora fresco il ricordo del rapimento e dell'uccisione di Hans Martin Schleyer.

La relazione delle Brigate rosse e di altre bande di «professionisti della dissidenza» (sono le parole utilizzate dal ministro dell'interno egiziano) con l'organizzazione terroristica palestinese scoperta al Cairo fa assumere una nuova dimensione alla lotta contro la sovversione, tanto nel mondo arabo quanto in Europa occidentale. In effetti, oltre alle polizie italiana, svizzera e della Germania federale, questa scoperta mette in stato d'allarme tutti i servizi di sicurezza europei e di molti altri Paesi. Per quel che concerne il mondo arabo, alcuni giorni fa l'Arabia Saudita aveva proposto un patto fra tutti i Paesi della regione per lottare contro i tentativi — interni ed esterni — di rovesciare i rispettivi regimi.

Lo smantellamento del gruppo scoperto in Egitto è una nuova dimostrazione dell'efficacia dei servizi di sicurezza del Paese, ma rappresenta anche un elemento che verrà utilizzato in campo politico per ottenere una intensa cooperazione da parte del maggior numero possibile di Paesi contro coloro che si oppongono, anche con la violenza, all'iniziativa di pace del Presidente Sadat.

Accertamenti a Roma alla posta centrale

ROMA — I funzionari della «Digos» di Roma hanno cominciato gli accertamenti nell'ufficio postale centrale di piazza San Silvestro, dopo le indicazioni date al Cairo.

I funzionari della «Digos» hanno accertato che le caselle postali «occupate» in piazza San Silvestro sono più di 700: l'attenzione degli investigatori si è accentrata in particolare su una quarantina di caselle intestate ad altrettanti stranieri, gli accertamenti proseguono. Una notizia secondo la quale in una delle caselle sarebbero state trovate lettere sospette provenienti da Torino e alcuni fogli scritti in codice non è stata confermata negli ambienti degli investigatori.

Intellettuali per la difesa dello Stato

ROMA — Trentuno intellettuali hanno sottoscritto un manifesto per la difesa dello Stato democratico, che si apre con queste parole: «Nel grave momento che il Paese attraversa, si registrano con allarme prese di posizione di uomini politici, di intellettuali, di professionisti, che rivelano una inammissibile incertezza su questioni vitali per la sopravvivenza e l'avvenire della democrazia italiana. Il dramma umano dell'on. Moro è presente alla coscienza di noi tutti, ed è di noi tutti l'auspicio per la sua liberazione. Questi sentimenti non possono e non debbono oscurare il dovere, doloroso ma non eludibile, di tutelare oggi, con estremo rigore, gli interessi generali della collettività nazionale».

Il manifesto degli intellettuali così conclude: «Solo uno stato che non venga meno ai suoi principi e ai suoi liberi ordinamenti è in condizione di assicurare, in modo efficace, le basi prime della convivenza civile e sociale, contro gli spettri della guerra civile che è evocata dai terroristi e che viene di fatto avallata da ogni irresponsabile cedimento». Il manifesto sarà pubblicato oggi sulla «Voce repubblicana».

Nessun tedesco immischiato nel sequestro di Aldo Moro

BONN — *Il ministro dell'Interno tedesco occidentale Werner Maihofer ha dichiarato al Bundestag che finora non è stato trovato alcun indirizzo che faccia pensare a una partecipazione di terroristi tedeschi al rapimento del leader democristiano italiano Aldo Moro. Parlando dinanzi alla commissione interni della Camera, Maihofer ha tuttavia sottolineato che Germania Ovest e Italia sono diventate i punti focali del terrorismo che ha le sue basi logistiche in Svizzera e Austria. Il ministro si è detto in pari tempo certo che i terroristi abbiano contatti con il Sudamerica.*

Secondo un annuncio dell'ufficio stampa del Bundestag, Maihofer e il presidente dell'ufficio criminale federale, Herold, hanno informato la commissione su possibili nuove azioni terroristiche, su recenti rapine a banche e su furti di documenti di identità. Le autorità stanno attualmente indagando su 550 persone sospettate di terrorismo, mentre sono 161 gli individui finora condannati per azioni terroristiche o come fiancheggiatori. Sono stati inoltre spiccati mandati di arresto per altri 42 sospetti.

Illustrando i provvedimenti adottati dagli inizi del 1977, Maihofer ha detto che il suo ministero sta diventando il centro principale della lotta al terrorismo: in vista di ciò sono state disposte mille nuove assunzioni. Si stanno inoltre rafforzando l'ufficio criminale federale, la polizia di confine di cui fanno parte le famose «teste di cuoio» che liberarono gli ostaggi a Mogadiscio, e l'ufficio per la difesa della costituzione che è un organismo di controspionaggio. Per intensificare la collaborazione nella lotta al terrorismo, ha aggiunto Maihofer, si stanno creando speciali uffici di collegamento in tutti i paesi della Comunità europea, ma specialmente in Italia e in Francia. Il ministro ha preannunciato una serie di proposte di legge intese a favorire l'opera dell'ufficio criminale federale, della polizia di confine e dei servizi di controllo aeronautici. Il governo ha inoltre all'esame alcune innovazioni per quanto riguarda i controlli delle telefonate private e l'adozione di documenti di identità non falsificabili.

Il rispetto di Schmidt per il governo italiano

STRASBURGO — *«A nome del governo tedesco esprimo grande rispetto per la posizione assunta dal governo italiano nella vicenda Moro» — ha affermato a Strasburgo il cancelliere federale tedesco Helmut Schmidt — intervenendo davanti all'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.*

«Il crimine commesso contro Aldo Moro ci commuove profondamente in Germania dove sappiamo, per essere stati colpiti fisicamente allo stesso modo, cosa sente il popolo italiano», ha aggiunto Schmidt esprimendo la propria ferma volontà che nessuno possa mettere in pericolo lo stato e la democrazia.

La convenzione europea per la repressione del terrorismo è un passo importante che istituisce a livello europeo l'estradizione in opposizione al vecchio diritto della non estradizione per reati politici che può diventare — ha detto il cancelliere — una barriera per la «legittima persecuzione giuridica di coloro che vogliono distruggere gli Stati». Bisogna estradare — ha aggiunto — anche quando l'autore dell'atto terroristico ha agito ispirandosi a motivi politici.

SI FANNO LUCE VALIDE TRACCE NELLE INDAGINI SUL CASO MORO

Perquisizioni in via Arenula al ministero della Giustizia

Confermato il sospetto di una spia - Caccia all'uomo dopo i mandati di cattura - «Vertice» alla procura della Repubblica - Falsa telefonata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A quarantatré giorni di distanza dalla strage di via Fani e dal rapimento del presidente della Dc, una vera e propria caccia all'uomo si è aperta contro volti finalmente noti. L'emissione dei nove mandati di cattura fatta l'altro giorno dal giudice Infelisi ha dato finalmente un'identità ad alcuni dei responsabili del rapimento. Ora si sa con precisione chi cercare. La Criminalpol ha infatti iniziato la distribuzione di 20 mila bollettini straordinari di ricerca nelle stazioni dei carabinieri, della polizia, della guardia di finanza, di tutte le forze impegnate in questa serrata ricerca.

Gli inquirenti sono convinti di essere su alcune tracce valide, di avere cioè tra le mani elementi che lasciano ben sperare. Le prove pazientemente raccolte nel corso di quarantatré giorni di indagini sono numerose e gravi. Riconoscimenti oculari, impronte, documenti. Ad alcuni indizi già validi sul tavolo degli investigatori sono giunti quelli altrettanto validi e preziosi raccolti nel covo scoperto in via Gradoli, per alcuni versi capaci di determinare una svolta al corso delle indagini.

Intanto, mentre si attende da un momento all'altro il nono comunicato delle Br, ieri mattina i carabinieri avrebbero perquisito alcuni uffici del ministero di grazia e giustizia. Sarebbero state controllate dieci scrivanie alla ricerca di qualcosa. Anche se la notizia non è confermata, non è certo sorto ieri il sospetto che all'interno del ministero di grazia e giustizia possa annidarsi una «spia» delle Brigate rosse.

Basta ricordare che pochi giorni fa, nel «covo» delle Br di via Gradoli è stata ritrovata la piantina di un carcere italiano sulla quale erano segnati dei particolari tecnici di cui sono a conoscenza soltanto pochissime persone, tutte del ministero. Come hanno fatto i brigatisti a venire in possesso dell'importante documento?

Non si sa quale esito abbiano avuto le perquisizioni (smentite dagli inquirenti, ma confermate in altri ambienti) negli uffici del ministero di via Arenula. Ma, come già abbiamo detto, sul volto degli inquirenti è stato notato un segno di soddisfazione. Non è escluso che nei prossimi giorni le indagini possano avere una svolta clamorosa ed imprevista.

Alla procura della Repubblica ieri ha avuto luogo un «vertice» a cui, oltre al procuratore capo De Matteo, hanno partecipato il sostituto procuratore Luciano Infelisi, funzionari della Digos ed ufficiali dei carabinieri e della finanza. Gli inquirenti hanno fatto un sommario bilancio delle indagini ed hanno preso in esame alcune ipotesi avanzate sulle prossime mosse delle Brigate rosse.

Per l'intera giornata si sono susseguite al centralino della questura e del Viminale segnalazioni e messaggi di mitomani. Nel corso della notte, in seguito ad una di queste segnalazioni, polizia e carabinieri hanno perlustrato a lungo le strade circostanti l'abitazione di Moro. Uno sconosciuto, infatti, aveva annunciato per telefono che in una auto parcheggiata in quella zona sarebbe stato trovato il corpo del presidente della Dc. Le ricerche, ovviamente, non hanno dato alcun esito.

L'ulteriore esistenza di collegamenti tra le Brigate rosse ed i gruppi dell'ultrasinistra romana è stata confermata dal ritrovamento all'interno della facoltà di giurisprudenza dell'ateneo di numerose copie di volantini firmati Br e di opuscoli intitolati «risoluzione della direzione strategica», datati febbraio 1978 e stampati clandestinamente dai terroristi.

Non ci sono, quindi, più dubbi che una vasta frangia del movimento studentesco, con gli «autonomi» in prima fila, simpatizza per le Brigate rosse e svolge un'importante funzione fiancheggiatrice. Gli inquirenti stanno svolgendo in proposito serrate indagini per individuare il maggior numero possibile di complici dei terroristi.

A. C.

LETTERA APERTA DEL DIRETTORE DELL'«ADIGE»

«Voglio essere processato per i comunicati delle Br»

TRENTO — In una lettera aperta, pubblicata in prima pagina sul quotidiano «L'Adige» di Trento, il direttore del giornale Franco Franchini ha chiesto che la procura della Repubblica proceda contro di lui per aver pubblicato in questi giorni i comunicati emessi dalle Brigate rosse «nella cui formulazione, da me riprodotta senza censure — spiega Franchini — si configurano reati fra cui quello di vilipendio allo Stato, minaccia di morte, apologia di reato ecc.».

La decisione di autodenunciarsi è motivata polemicamente dal fatto che allo stesso direttore dell'«Adige» è pervenuta in questi giorni una comunicazione giudiziaria da parte della procura della Repubblica di Trento, nella quale lo si avverte che la magistratura procede nei suoi riguardi per il reato previsto dall'art. 57 del codice penale, avendo il giornale pubblicato un comunicato — sottolinea «L'Adige» — di «un partito politico, riconosciuto dallo Stato e che si giova del finanziamento statale».

In tale comunicato, firmato dalla segreteria provinciale del Msi di Bolzano, secondo l'accusa, sarebbero contenute espressioni contrarie agli interessi di una terza persona, il sostituto procuratore della Repubblica di Bolzano Anania, che vi ha ravvisato i reati di cui all'art. 21 della legge 8 febbraio 1948 e all'art. 595 del codice penale.

Franchini a questo punto spiega che, pur essendo stato il comunicato in questione emesso da un partito «la cui linea politica e diametralmente opposta e contraria» a quella dell'«Adige» e sua personale, aveva ritenuto ugualmente doverosa la pubblicazione, senza mutilazioni o censure.

«Se devo subire un procedimento penale per quella pubblicazione — conclude Franchini nella sua lettera aperta al procuratore della Repubblica — chiedo che si proceda nei miei confronti anche per la pubblicazione dei comunicati delle Brigate rosse», sottolineando che i reati configurati in quegli scritti, emessi da una «Associazione criminale eversiva», sono «molto più gravi, probabilmente, di quelli ipotizzati nel comunicato per il quale dovrò comparire in tribunale».

Moro: nuove adesioni alla dichiarazione di un gruppo di amici

ROMA — Continuano a pervenire da varie parti d'Italia le adesioni alla dichiarazione promossa da un gruppo di amici di Aldo Moro e sottoscritta per primo dal cardinale Michele Pellegrino. Nella dichiarazione si afferma che «l'Aldo Moro che conosciamo non è presente nelle lettere dirette a Zaccagnini pubblicate come sue» e che queste lettere «costituiscono un tentativo di distruggere la fisionomia di Moro, tentativo colpevole quanto la minaccia di ucciderlo». Ieri si sono aggiunte alle prime un'altra trentina di adesioni in particolare dall'Emilia, dal Veneto, dalla Lombardia e dalla Liguria, che fanno salire a oltre 120 le firme degli intellettuali e professionisti già raccolte.

DISTRIBUTORI APERTI il Primo maggio

ROMA — I «benzinai» aderenti alla Faib - Confesercenti terranno aperti i distributori di carburante nella giornata del Primo maggio. Lo annuncia un comunicato della stessa federazione precisando che i lavoratori del settore intendono così unirsi a quanti, nella giornata della festa del Lavoro, assicureranno il regolare svolgimento dei pubblici esercizi.

DA PARTE DEL SOSTITUTO PROCURATORE DELLA CORTE D'APPELLO DALL'ALBA

Altro mandato di cattura chiesto per le nappiste Vianale e Salerno

Sollecitato il rinvio a giudizio per concorso nell'omicidio di un agente e due carabinieri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'emissione di un nuovo mandato di cattura contro le «nappiste» Franca Salerno e Maria Pia Vianale è stata sollecitata dal sostituto procuratore generale della corte d'appello Manlio Dall'Alba. Secondo il magistrato, la sezione istruttoria della corte d'appello, alla quale ha fatto ricorso contro la sentenza con cui il giudice istruttore presso il tribunale Claudio D'Angelo prosciolse le due ragazze, dovrebbe annullare quella decisione e rinviare a giudizio le imputate: la Vianale per concorso nell'uccisione dell'agente di pubblica sicurezza Claudio Graziosi, la stessa Vianale insieme con la Salerno per concorso nel tentativo di omicidio di due carabinieri.

Dall'Alba, nel motivare la sua iniziativa, dice che la sentenza del collega D'Angelo è inaccettabile perché ha omesso di valutare la posizione delle due accusate alla luce della giurisprudenza che considera il concorso in un reato. Il discorso del sostituto procuratore generale parte da un esame approfondito dell'attività dei Nuclei armati proletari che, a suo dire, sarebbero strettamente legati alle famigerate Brigate rosse. Fissato questo punto, il magistrato non ha alcun dubbio sul fatto che la Vianale e la Salerno facessero parte dei Nap e sulla loro corresponsabilità nelle azioni sanguinarie culminate con la morte dell'agente Graziosi, ucciso con inumana ferocia dal «nappista» Antonio Lo Muscio su di un autobus sul quale viaggiava anche la Vianale, e con lo scontro a fuoco avvenuto successivamente.

Qui due carabinieri, Fortunato Massiti e Piero Pucciarmati, sorpresero Lo Muscio, la Vianale e la Salerno; l'uomo con la sua pistola sparò contro i militi, che ingaggiarono con lui un duello conclusosi con la morte del terrorista. Quanto alle due ragazze, secondo Dall'Alba cercarono di aprire il fuoco contro i carabinieri e per questo dovrebbero considerarsi corree di Lo Muscio.

Il giudice istruttore D'Angelo non fu nemmeno sfiorato dal dubbio che la Vianale e la Salerno potessero essere considerate delle complici di Lo Muscio e le prosciolse con formula ampia. Poiché il sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale non ritenne di dover proporre appello, l'iniziativa è stata presa dalla procura generale.

Nel considerare la posizione della Vianale, il sostituto procuratore Dall'Alba ricorda che il 22 marzo del 1977 l'agente Graziosi riconobbe la terrorista mentre viaggiava su un autobus; il poliziotto si avvicinò alla ragazza per chiederle i documenti; non ebbe nemmeno il tempo di aprir bocca che alle sue spalle piombò Lo Muscio, il quale lo freddò con due colpi di pistola alla schiena. «Non vi è dubbio — scrive il magistrato nei motivi del ricorso — che per la Vianale sussista il concorso morale nel delitto. E' vero che fu Lo Muscio a sparare, ma anche la Vianale aveva impugnato la pistola e poi nell'autobus si tenevano in posizione tale da proteggersi l'un l'altro».

Per quanto riguarda lo scontro a fuoco avvenuto in piazza San Pietro in Vincoli il 1.o luglio successivo, il dottor Dall'Alba osserva che è stato accertato che quando i tre «nappisti» furono sorpresi sulla scalinata della chiesa romana erano armati fino ai denti e forniti di molte munizioni. «E' Lo Muscio — spiega il magistrato nei suoi motivi di ricorso — che apre il fuoco e i carabinieri rispondono con una raffica di mitra. Le due donne si buttano a terra; provvidenzialmente uno dei carabinieri dà un calcio alla borsetta della Salerno dalla quale esce una pistola che la donna non riesce ad impugnare. Alla Vianale in vece la pistola cadde di mano.

«E' da porre in rilievo — dice ancora Dall'Alba — che la Vianale, la Salerno e Lo Muscio facevano parte della famigerata banda armata dei Nap, legata tra l'altro alla più nota organizzazione sanguinaria delle Brigate rosse. Nella banda dei Nap, specie la Vianale aveva una posizione di rilievo insieme con Lo Muscio. Il programma di questa organizzazione criminosa si concreta da parte della Vianale e di Lo Muscio, quasi sempre in concorso con la Salerno, in una lunga serie di delitti commessi prima e dopo l'evasione delle donne, in precedenza sfuggite a vari ordini di cattura, dal carcere di Pozzuoli».

Sergio Geraldini

RESPINTI TUTTI GLI EMENDAMENTI (33) PRESENTATI DAI SENATORI DELLA DC

Senato: le commissioni sanità e giustizia approvano il disegno di legge sull'aborto

ROMA — *Le commissioni congiunte sanità e giustizia del Senato hanno approvato senza modifiche il disegno di legge sull'aborto votato il 14 aprile scorso dalla Camera. Tutti gli emendamenti (33) presentati dai senatori d.c. sono stati respinti. L'assemblea di Palazzo Madama comincerà l'esame del provvedimento il 2 maggio e lo continuerà nei giorni successivi.*

La Dc — ha detto uno dei vicepresidenti del gruppo, De Giuseppe — «si è opposta in commissione a questa legge di morte, che non ha neppure il coraggio di dire apertamente ciò che vuole, e continuerà in aula a contrastarla, consapevole di essere portatrice di valori e di idealità irrinunciabili che appartengono profondamente al nostro popolo».

Una cinquantina di femministe hanno manifestato nel pomeriggio davanti alla sede di Palazzo Madama gridando slogan di disapprovazione della legge dell'aborto, da loro considerata «troppo restrittiva». Alcune manifestanti hanno poi tentato di fotografare un bambolotto di gomma, che avevano lanciato sul marciapiede antistante al portone di Palazzo Madama, ma sono state impedite da un carabiniere subito intervenuto. Poi le manifestanti sono state allontanate verso piazza Navona.

In merito alla manifestazione, il partito radicale ha fatto sapere con un comunicato che si trattava di una «manifestazione pacifica e non violenta». «I manifestanti — continua il comunicato del partito radicale — si sono seduti per terra gridando slogan del tipo "No alla legge truffa, sì al referendum", "Nessuna legge sul corpo delle donne", "Dc Pci e Vaticano su questa legge si stringono la mano"». La polizia — conclude il comunicato del Pr — ha quindi caricato senza preavviso i manifestanti prendendoli a pugni e calci e disperdendoli nella piazza».

Il sen. Giorgio De Giuseppe vice presidente dei senatori Dc, ha dichiarato che il disegno di legge che introduce l'aborto «contrasta drammaticamente con quanto il paese, oggi più di ieri, chiede al Parlamento di fare. I cittadini — ha precisato — vorrebbero che la violenza fosse combattuta, il lassismo eliminato, i valori della nostra civiltà esaltati. Ebbene, la legge abortista lascia indifeso il feto del quale, approfittando della voce che ancora non ha, può essere decisa la morte; fa ritenere alle giovani generazioni lecito l'aborto perché consentito dalla legge; esclude da decisioni drammatiche il marito infliggendo così un ulteriore colpo alla unità ed alla stabilità della famiglia, prima e fondamentale cellula della società».

Dopo l'approvazione degli articoli del disegno di legge, hanno parlato, oltre al sen. De Giuseppe, i sen. Lugnano, del Pci, e La Valle, della sinistra indipendente. Parlando in nome del suo gruppo, Lugnano ha contestato che si possa accusare di «lassismo» chi, fino ad ora, si è proposto di «combattere il grave fenomeno dell'aborto clandestino».

Per il sen. La Valle, l'approvazione da parte del Senato di questo provvedimento è l'unico mezzo per evitare il referendum, che causerebbe una liberalizzazione completa dell'aborto e darebbe origine a un contrasto tra la volontà popolare e la Costituzione, vanificando tutto il lavoro di questi anni. Dopo queste dichiarazioni le commissioni giustizia e sanità del Senato hanno dato mandato ai relatori, il socialista Pittella, e la comunista Gigla Tedesco Tatò, di riferire all'assemblea il 2 maggio.

La nota

di Maurizio Costanzo



Puntuali, come ad ogni inizio di primavera, sono arrivati i tedeschi. Non come turisti, ma come denigratori. «Stern» ha scritto che non è vero che l'Adriatico è pulito, anzi può essere una trappola mortale nel senso che i barili contenenti veleno e affondati con la nave jugoslava «Cavtat» non sono stati tutti recuperati. Si aggiunge, tanto per gradire, che l'Italia mente annunciando la conclusione dei lavori e quindi bisogna stare attenti.

Da anni, con impressionante regolarità (tedesca direi) la stampa di Bonn insulta gli italiani e l'Italia offrendo del nostro territorio e di chi lo abita un'immagine assai poco invitante. Ai tedeschi si accodano gli jugoslavi e gli spagnoli e altri ancora, invidiosi del fatto che, malgrado tutto, gli stranieri continuano a venire dalle nostre parti. Certo, se avessimo un vero ufficio del turismo riusciremmo a difenderci e, non foss'altro, a rettificare la nostra immagine all'estero. Non abbiamo un ufficio del turismo e per l'ennesima volta ci affidiamo al famoso ed esausto stellone augurandoci che gli stranieri arrivino e almeno un bilancio, tra i tanti negativi, sia positivo.

Una piccola soddisfazione ci nasce dal constatare che probabilmente i nostri denigratori della carta stampata non godono presso i lettori di eccessiva credibilità. Non si spiegherebbe la ragione di tanti attacchi e di presenze, comunque. Forse le nostre coste, alla fin fine, sono più frequentabili di quelle greche o jugoslave o spagnole. Probabilmente gli italiani sono più simpatici dei suddetti concorrenti. Insomma, una ragione ci deve essere. Ma ci deve anche essere una risposta a chi continua a denigrarci. L'occasione potrebbe essere persino quella della «Cavtat». Loro dicono che i bidoni non sono stati interamente recuperati, che il pericolo ancora esiste. Le autorità rispondano, confutino, portino documenti che attestino il fatto. Se poi hanno ragione i tedeschi, è tutto un altro discorso.

sansoni

Con la Biblioteca di Grandi Saggi l'Editore Sansoni apre un'iniziativa in linea con le sue grandi tradizioni, presentando i primi due testi prestigiosi di una collana che intende fornire un panorama articolato e completo dei problemi-chiave della cultura moderna



BRUNO MIGLIORINI
STORIA DELLA LINGUA ITALIANA
nuova edizione
pp. 856 L. 14.000



JOHAN HUIZINGA
L'AUTUNNO DEL MEDIO EVO
introduzione di Eugenio Garin
pp. 564 L. 10.000

La Nuova Biblioteca Sansoni prosegue nel suo programma di presentare una saggistica di ottimo livello in veste economica, presentando tre testi fondamentali sull'antropologia culturale e un classico che raccoglie due conferenze del premio Nobel Erwin Schrödinger, di rilevante interesse filosofico oltre che scientifico

EDWARD E. EVANS-PRITCHARD
TEORIE SULLA RELIGIONE PRIMITIVA
pp. 214 L. 3.800

LESLIE A. WHITE
LA SCIENZA DELLA CULTURA
pp. 392 L. 4.500

UOMO E MITO NELLE SOCIETÀ PRIMITIVE
a cura di Charles Leslie
pp. 500 L. 4.500

ERWIN SCHRÖDINGER
SCIENZA E UMANESIMO. CHE COS'È LA VITA
pp. 206 L. 3.500

Nella collana Sansoni Saggi appare un contributo importante e del tutto attuale sui problemi della scuola

GIORGIO PASQUALI
SCRITTI SULL'UNIVERSITÀ E SULLA SCUOLA
con due appendici di Piero Calamandrei e una introduzione di Marino Raicich
pp. 444 L. 8.500

Sansoni Studio propone un altro dei suoi agili manuali per accostarsi in modo piano e piacevole ad una disciplina che per quanto affascinante risulta spesso ostica

M.J. HOLT
A.J. McINTOSH
MATEMATICA PER NON MATEMATICI
pp. 352 L. 4.500

La dimensione europea delle tradizioni culturali della Sansoni viene riaffermata da

MARIO PRAZ
LA CARNE, LA MORTE E IL DIAVOLO
pp. 412, 37 tavv. fuori testo L. 14.000

vincitore del **Premio Raymond Queneau** per il miglior libro straniero pubblicato in Francia nel 1977.

Novità in libreria

L'eccesso di Bataille

A proposito di Georges Bataille (1897-1962) — su cui tutta l'avanguardia francese almeno da un decennio punta i riflettori di un'agguerrita rilettura che rifondi una vera e propria nuova teoria e pratica della letteratura (da Foucault a Barthes, da Kristeva a Sollers, da Blanchot a Klossowski a Derrida) — giusto fra tutti ci pare un rilievo di Picon: «Bataille è il pensatore della contraddizione: non tanto opera in lui una contraddizione quanto una vera e propria lacerazione». A patente conflitto si offrono infatti, per esempio, le coppie antitetiche di Continuo / Discontinuo, Chiuso / Aperto, Statico / Dinamico, Puro / Impuro, Profano / Sacro, ecc.; ma senza mai che l'opposizione addivenga a pacificazione o superamento: egli è l'analista delle «eccedenze», delle esperienze sovrane, cioè appunto eccessive, liberanti, di ciò che sottrae immensamente o sconfinatamente aggiunge in vista di «un contatto con la nudità dell'essere che è una sorta di esplosione dell'individuo».

I luoghi privilegiati essendo — in questa «esperienza interiore» che è «un viaggio ai limiti del possibile (progetto di sfuggire al progetto)» — l'estasi e l'ebbrezza, l'effusione erotica e il riso, l'effusione del sacrificio e l'effusione poetica. Ed essa è, essenzialmente, rottura per esorbitanza o difetto, instaurazione di una breccia vitale: «Operazione con cui il pensiero arresta il movimento che lo subordina, e, ridendo — o abbandonandosi a qualche effusione sovrana — s'identifica con la rottura dei legami che lo subordinavano». Esperienza di apertura-scoppio, di «excessus» (come un magistrale «fuori di sé», perdere la testa, uccidere il fallace pensiero cosciente che costituisce il nostro Io), comunicazione che non può essere conoscenza appropriante ma piuttosto «non-sapere» (oblio attivo, diceva Nietzsche): «Credo che il mondo non assomigli ad alcun essere separato e chiuso, ma a ciò che avviene fra due soggetti che ridono, che amano». Per questo, Bataille è insofferente dell'amore conoscitivo di Proust (capitalizzazione di un senso stratificato), e gli oppone quei momenti privilegiati in cui «nell'eccesso del desiderio, ci diamo... Ciò che comunica è la parte oscura e cieca che non conosce e non si conosce». La saggezza Zen denominò una volta questo stato: la grazia iniziante dell'inconsapevolezza.

Mario Perniola («Georges» Bataille e il negativo», Feltrinelli 1978) ci offre ora un suo Bataille che rappresenta, in Italia, probabilmente il tentativo più intrepido e certo (al di là dei tentativi più «recuperanti» di un Rella o più «parziali» di un Finzi) per restituirci il volto complesso e dilemmatico di un letterato-pensatore che nel Novecento francese non ha riscontro se non nell'esemplarità ancor più radicale di Antonin Artaud. Tanto per Artaud che per Bataille — sia pure in modi assai diversi — si tratta di procedere oltre a certi sacri limiti del linguaggio visto come fondamento inoltrepassabile del reale: per dirla con la sublime proposizione di Wittgenstein: «I limiti del mio linguaggio significano i limiti del mio mondo». C'è un problema di soglie («il simbolico» direbbero gli psicanalisti, Lacan fra tutti) da rompere, spezzare, perché è in quei limiti del discorsivo e di ciò che esso reprime che opera e vive l'essere borghese — «la condizione più abbietta che possa esistere». Il supremo silenzio dell'erotismo può perciò costituire una circolazione di flussi e di energie che invece il simbolico tende a captare, a ridurre, a subordinare entro la figura del Potere (o del Padre). Il silenzio dell'erotismo, in cui linguaggio, lavoro e coscienza si sospendonoo in favore di un «déchaînement» che è apertura a tutto il possibile, all'esuberanza dell'intensità, alla trasgressione giocosa e tragica dell'essere giunto al suo culmine, non è pertanto mutismo o afasia, ma strategia di rottura in cui agisce un eccesso di senso in perpetua fuga, lo «scatenamento» fuori dalle griglie della logica binaria razionale-occidentale, l'intensità opposta alla durata conservativa, punto scentrato di una sovranità insubordinata.

Crudeltà (grido del Male — per Artaud) che è negativa e negativa si vuole: e che ne assume tutti i connotati mortali, esplosivi, dirompenti («orrore», «terrore», «supplizio», «dolore», «sincope», «aberrazione», «violenza», «morte»): «Quando la pienezza dell'orrore e quella della gioia coincidono, l'essere non esiste più in noi che per eccesso». Si entra, qui, in una vera e propria «economia libidinale» totalmente altra rispetto ai sistemi e ai codici di significazione: la creazione della vita e la soppressione della vita sono in qualche modo eccedenti rispetto ai tempi e ai luoghi istituzionali, ai ritmi del lavoro, delle opere, delle durate. Così, nel «testo» si produce un «dispendio» che travalica lo scritto, i rapporti calcolati e previsti del segno, le opposizioni regolate del senso: esso ha nome «desiderio», un «al di qua e al di là della poesia», «disarmonia, spossessamento, trionfo del caso e dell'effimero: in una parola, finalmente il negativo senza recupero» (Perniola).

Oltre che nei testi narrativi («M.me Edwarda», «L'azzurro del cielo», «L'Impossibile»), di critica letteraria («La letteratura e il male»), di psico-sociologia («L'Erotismo»), di meditazione («La Summa A-teologia»), questo movimento di apertura e di ferita attivante è presente e domina l'opera che Bataille stesso riteneva centrale: «La Parte maledetta». Ove appunto si tracciano le linee di un'economia della pura dispendiosità non recuperabile quale fuga continua di flussi, «scatenamento», «consumazione senza profitto», sacrificio, — festa, riso. «Il consumo è la vita tramite la quale comunicano esseri separati: tutto traspare, tutto è aperto, tutto è infinito». La sovrabbondanza che in un momento s'agglutina intorno ad un'immagine di calore, in un altro si rapprende nello scorrimento decomposto della forza che erompe e travalica la forma, ora e per sempre: «La vita umana non può in alcun caso venir limitata ai sistemi chiusi che le vengono attribuiti in concezioni ragionevoli. L'immenso travaglio di abbandono, di scorrimento e di tempesta che la costituisce potrebbe essere espresso dicendo anch'essa comincia solo con il deficit di quei sistemi».

Giovanni Cacciavillani



Badminton — La Regina Elisabetta con il duca di Beaufort al mercato dei caratteristici «skirt» (Telefoto Upi)

Libri ricevuti

C. Caputo, P.A. Jannini «Vocabolario commerciale italiano - francese, francese-italiano» (Ed. Le Monnier - pagg. XIII-260, L. 6.000).

Questo vocabolario è destinato non soltanto alle scuole di commercio, ma anche agli operatori economici.

Non si tratta naturalmente di un dizionario linguistico, ma di un dizionario specializzato, e come tale orientato verso una accurata selezione dei lemmi.

Frutto di un'esperienza pratica degli autori, che li ha messi in contatto con la realtà commerciale dell'Italia e della Francia, l'opera privilegia le istituzioni europee (Ceca, Cee, ecc) e la terminologia etica, con particolarè riguardo al diritto, alla scienza delle finanze, alle assicurazioni e all'economia politica, su una base aggiornata, costituita dall'insieme delle parole che hanno specifica attinenza al commercio e all'industria.

Si è voluto dunque offrire uno strumento di lavoro, moderno e pratico, che si serve di accorgimenti tipografici idonei a una utilizzazione dinamica dei lemmi presentati. Le voci più complesse sono strutturate in modo da facilitare la ricerca, con una suddivisione in accezioni contrassegnate da un numero progressivo: la prima accezione è quella più generale, mentre le rimanenti, più particolari, sono chiarite da una definizione.

Lo studente, il corrispondente commerciale, l'imprenditore dovrebbero trovare qui l'indispensabile ausilio nella loro attività professionale, il necessario complemento di un buon dizionario di lingua.

◎

Fernanda Pivano: «America rossa e nera» - Editore: Il Formichiere - (Pagg. 378, lire 6500).

Dopo «Mostri degli anni venti», che quest'anno ha vinto il premio di giornalismo Campione d'Italia, le Edizioni Il Formichiere presentano un'altra raccolta di scritti di Fernanda Pivano: «America rossa e nera». Il libro riunisce in una sorta di guida alla civiltà letteraria americana e ai suoi miti gli articoli scritti dalla Pivano in cinque anni di attività giornalistica. Indagati col consueto acume critico, intriso di finezza letteraria e di sense of humor, grandi e piccoli protagonisti di un secolo, da Melville ai fumetti, da Masters a Faulkner a Henry Miller, da Alice Toklas a Caldwell a Steinbeck a Hemingway, si allineano a comporre un ritratto essenziale di un paese cui, nel bene e nel male, molto dobbiamo e di cui sappiamo sempre troppo poco. La Pivano porta qui alle estreme conseguenze il suo metodo critico, esplorando l'interdipendenza tra fatti letterari e fatti del costume e dell'ambiente, secondo la corrente internazionale della critica a sfondo biografico e sociologico. La prima edizione di questo libro vinse il premio Saint Vincent nel '64.

◎

Giuseppe Mancini: «Devotissimo in Cristo», (Feltrinelli Editore, Milano, pagine 189, lire 3000).

◎

Chiara Valentini - «La storia di Dario Fo» - Feltrinelli Editore - Milano (Pagg. 196 - Lire 2.200).

Ronald D. Laing
I fatti della vita

È possibile che l'infelicità adulta abbia la forma e lo stampo delle catastrofi intrauterine e della nascita?

«Nuovo Politecnico», L. 3000
Einaudi

IL DRAMMA DI UN UOMO ECCEZIONALE CHE NON SARA' POSSIBILE CHIARIRE

Ma che fine ha fatto l'atomico Majorana?

Nato in una famiglia di geni, a cinque anni estraeva difficili radici cubiche Pessimista, timido, solitario - «Come uomo zero, come scienziato non mi credo»

«Come professore valgo poco. Come scienziato non credo in quello che faccio. Come uomo sono zero. Non ho un posto in questo mondo».

In questo negativo quanto pessimistico giudizio che Ettore Majorana dava di sé sta forse la chiave di un giallo clamoroso che dopo quarant' anni rimane indecifrabile e appassionante. Il più grande scienziato italiano e il più promettente tra i fisici teorici e nucleari del mondo, che Fermi stesso osò paragonare a Galileo e a Newton, scompare presumibilmente all'alba di lunedì 28 marzo 1938. Ricerche, illazioni, ipotesi, speranze non hanno mai abbandonato il caso Majorana, senza approdare a una soluzione certa o accettabile.

Scartate, sin dall'inizio, le ipotesi di una fuga in collaborazione con un paese straniero (come poi avvenne per Pontecorvo e per Fermi) o di un rapimento forzato, rimane quella del suicidio o della volontà di annullamento del soggetto in questione. Ipotesi avvalorate da due enigmatiche e brevi lettere indirizzate all'amico prof. Carrelli (ora vicepresidente dell'Euratom) e alla famiglia. Nella prima si legge: «Napoli, 25 marzo 1938. — Caro Carrelli, ho preso una decisione che era ormai inevitabile. Non vi è in essa un solo granello di egoismo, ma mi rendo conto delle noie che la mia improvvisa scomparsa potrà procurare a te e agli studenti. Anche per questo ti prego di perdonarmi, ma soprattutto per avere deluso tutta la tua fiducia, la sincera amicizia e la simpatia che mi hai dimostrato in questi mesi. Ti prego anche di ricordarmi a coloro che ho imparato a conoscere e ad apprezzare nel tuo istituto, particolarmente a Sciuti, dei quali tutti conserverò un caro ricordo almeno fino alle undici di questa sera, e possibilmente anche dopo. E. Majorana».

Breve messaggio

Nel breve messaggio indirizzato alla famiglia si esprime in tono altrettanto oscuro: «Ho un solo desiderio: che non vi vestiate di nero. Se volete inchinarvi all'uso, portate pure, ma per non più di tre giorni, qualche segno di lutto. Dopo ricordatemi, se potete, nei vostri cuori e perdonatemi. Affezionatissimo Ettore».

Dopo essersi imbarcato sul postale diretto a Palermo, portando con sé il passaporto e gli stipendi dei suoi cinque mesi di insegnamento presso l'Università di Napoli, giunge a Palermo senza aver attuato i propositi suicidi che traspaiono dalle lettere, anzi approdato nella capitale siciliana, si affretta a spedire un telegramma allo stesso Carrelli: «Palermo 26 marzo 1938. — Caro Carrelli, spero che ti siano arrivati insieme il telegramma e la lettera. Il mare mi ha rifiutato e ritornerò domani all'albergo Bologna, viaggiando forse con questo stesso foglio. Ho però intenzione di rinunciare all'insegnamento. Non mi prendere per una ragazza ibseniana perché il caso è differente. Sono a tua disposizione per ulteriori dettagli. E. Majorana».

Il 27 sale sul postale che fa la spola da Palermo a Napoli, ma proprio durante la traversata, o subito dopo, Majorana scompare.

Dalla testimonianza del prof. Strazzeri di Palermo, che ha diviso per caso la stessa cabina con un certo Carlo Price, rimasto sconosciuto, e col Majorana, si ricava che l'atteggiamento di quest'ultimo appariva normale. Purtroppo il professore non riesce a fornire altre indicazioni precise. Secondo lui Majorana deve essere sbarcato a Napoli ma, non avendogli prestato particolare attenzione, non sente di affermarlo con sicurezza.

A questo punto occorre chiedersi chi era Ettore Majorana, malgrado il negativo concetto che dava di sé. Nato a Catania il 5 agosto 1906 da una famiglia nella quale la genialità costituisce quasi un fattore ereditario (basta pensare al padre ingegnere, esperto in telefonia, allo zio Quirino, docente di fisica sperimentale a Bologna, allo zio Dante, deputato e rettore dell'università di Catania), non può fare impressione l'anedottica del bambino prodigio, che a cinque anni estrae radici cubiche da grossi numeri, a sette calcola quanto carbone consumerà un piroscafo per attraversare l'oceano e a nove discute con lo zio Quirino problemi di alta matematica. Crescendo il piccolo genio non si normalizza.

Dopo essersi iscritto a ingegneria, Ettore decide di laurearsi in fisica. Ottiene 110 e lode presentando una tesi sulla meccanica dei nuclei radioattivi. Ha solo 23 anni. Anche come studente non manca di stupire per la sua eccezionale intelligenza. Il premio Nobel Segrè, allora studente a Roma, ricorda che ad una lezione di analisi matematica il professor Francesco Severi, nel dimostrare un difficile teorema, imbocca una strada sbagliata e presto si trova in difficoltà. Gli studenti spingono alla lavagna Ettore Majorana, che riesce a improvvisare la non facile dimostrazione.

Lo stesso Segrè, dopo la laurea, presenta Majorana a Fermi, che all'università di Roma aveva costituito un seminario di esercitazioni, una vera e propria fucina di ingegni con nomi ormai mitici: Amaldi, Racah, Pontecorvo, Gentile, Rasetti. Tra questi il giovane Ettore è lo spirito più critico e rigoroso e insieme il più timido e chiuso. Nel '31 e nel '32, come scienziato, Majorana elabora arditissime teorie; basta citare quella sulla struttura dei nuclei atomici e dei liberi scambi. Teoria che prenderà il nome di Heisenberg-Majorana, ma che quest'ultimo non tiene minimamente a pubblicare malgrado le esortazioni di Fermi.

Desiderio di verità

In un mondo in cui tutti sono tesi al successo, o per lo meno al riconoscimento delle proprie qualità, Ettore Majorana non dimostra alcuna ambizione, e sarà lo stesso Fermi a costringerlo a recarsi a Lipsia presso il grande Heisenberg e a fargli assegnare a Napoli la cattedra di Fisica teorica. Nei cinque mesi di insegnamento, le lezioni del giovane vengono seguite con ammirazione e interesse da noti scienziati, ma egli non gode le simpatie degli studenti ai quali appare troppo scostante, deliberatamente difficile.

Per loro è il «Grande Inquisitore». Uno solo dei suoi studenti gli si accosta timidamente; è lo Sciuti, ricordato nella lettera al Carrelli.

L'interessamento di Fermi nei riguardi di Majorana dimostra l'assurdità dell'antagonismo supposto dallo scrittore Leonardo Sciascia, smentito da Edoardo Amaldi, del famoso gruppo di via Panisperna, che coi suoi preziosi ricordi ha fissato forse le testimonianze più interessanti sul giovane scienziato catanese. Giustamente sostiene l'Amaldi che tra Fermi e Majorana non esisteva alcun antagonismo; ma il loro rapporto fu singolare. Ettore, pure stimando e apprezzando Fermi, a volte lo contestava e metteva in discussione alcune sue teorie. Pare che qualcuno abbia assistito a questi «diverbi scientifici», durante i quali si davano reciprocamente del cretino. Ciò non avveniva per spirito di sopraffazione; era la foga a cui si abbandonavano per giungere alla verità.

Un importante contributo per penetrare la personalità del Majorana si deve anche al prof. Erasmo Recami, docente di fisica all'università di Catania, interessato alla pubblicazione dei manoscritti scientifici inediti di Ettore Majorana, come è stato fatto per gli appunti di meccanica quantistica di Fermi. Il Recami trova romantica e mitizzante la tesi che vorrebbe il giovane scienziato deciso a sopprimersi per avere intuito le tremende conseguenze per l'umanità che sarebbero derivate dalle ricerche sull'atomo; l'intera vicenda richiede una spiegazione e una comprensione più personale ed umana. Questa tesi trova riscontro nella recente e ardita ricerca di un gruppo di giovani psichiatri della Pennsylvania.

Dalla ricostruzione risulta che Ettore è un timido e un introverso e a volte appare scostante, superbo, caratteristica che non gli facilita i rapporti umani. Il giudizio degli estranei contrasta con quello dei familiari, che ricordano invece le sue allegre risate, i giochi coi fratelli, lo spirito a volte avventuroso, come quando ragazzo sale sull'auto di famiglia, naturalmente senza saper guidare, e va a sbattere contro un muro. Ma soprattutto ricordano la sua generosità e il suo affetto, specie nei riguardi della madre. E' questo che viene messo in rilievo: l'enorme bisogno di affetto, mai confessato, del giovane estremamente intelligente e sensibile. La sua freddezza è solo apparente, anzi è una difesa per nascondere agli altri l'incapacità di sciogliersi, di partecipazione. Si stabilisce, dalle testimonianze dei familiari e di quanti lo conobbero, che il giovane fisico non ebbe mai relazioni sentimentali e non frequentava donne. Tratteggiato questo caso clinico, si può avanzare l'ardita ipotesi che l'amore di una donna avrebbe forse potuto salvare il giovane dalla sua disperata solitudine. Rimane la certezza che a 31 anni Ettore Majorana è un uomo solo, triste, malato: soffre di una gastrite, sicuramente di natura psicosomatica, e con la stessa lucida severità con la quale distrugge le sbagliate teorie altrui analizza sé stesso, e giudicandosi imperfetto alimenta un complesso di colpa e un desiderio di autopunizione. Anche Fermi, col passare del tempo si convince del suicidio.

Solo la madre, Dorina Corsi, non sa rassegnarsi a questa idea e preferisce pensare che Ettore si è ritirato in un convento; e vive fino a novant'anni con la speranza di riabbracciarlo. La speranza della madre fu alimentata dalla segnalazione di un padre gesuita, che crede di aver riconosciuto nella foto di Ettore, nella rubrica «Chi l'ha visto?» della «Domenica del Corriere», il giovane che ai primi di marzo del 1938 si presentò al convento per chiedere di essere ospitato per qualche tempo.

Bisogno inconscio

Rimane ancora un quesito sul dramma esistenziale di Ettore Majorana. Se aveva deciso di scomparire, perché fece di tutto per creare un mistero? Anche a questo gli psichiatri americani trovano una spiegazione. Si è già visto che quest'uomo non ha ambizioni, non ha finalità a cui ancorarsi, possiede solo le norme, schiacciante intelligenza, la sola in cui ha fiducia, e che lo porta a superare logicamente ogni problema, ogni tormento.

L'inconscio bisogno d'amore viene ricacciato dalla superiorità del genio che è in lui; sulla sua fragile natura umana prende il sopravvento la ragione. Ma è una vittoria apparente, perché nel desiderio di annientarsi e creare allo stesso tempo un mistero sta la spiegazione del rebus. Col mistero Ettore lancia inconsapevolmente un richiamo che è bisogno di attenzione e d'amore. Nel suo ultimo messaggio si legge: «Ricordatemi, se potete, nei vostri cuori».

Erika Abramo

CORRIERE FILATELICO



La Giornata del francobollo in Belgio è stata festeggiata, il 17 aprile, con un «francobollo nel francobollo». La vignetta riproduce, infatti, un valore emesso esattamente cent'anni fa con l'effigie del re Leopoldo II.

Ritorno a Venezia

La filatelia, ammantata di oro e di porpora (sono questi i colori della magnifica «brochure») edita per l'avvenimento) ha fatto trionfalmente ritorno nel centro storico di Venezia, dopo il lungo forzato «esilio» al Lido. Si sono adempiuti così i voti che da tempo e da tante voci erano stati espressi. E si è installata, la filatelia, in un'antica, prestigiosa dimora, quel palazzo Vendramin Calergi che trae nobiltà e fama dai fasti del nome e dal soggiorno di Wagner, che qui concluse la sua giornata terrena, assai più che dalla tentacolare istituzione che attualmente vi ha sede, il casinò municipale. Per un'intera decade, dal 21 aprile al 1.o maggio, le sale tutte stucchi, ori, marmi e dipinti, saranno dei francobolli e delle monete, perché la «Venetiae Philnum 78» ha lasciato vasto spazio anche alla numismatica. La filatelia ha già celebrato le sue solenni giornate durante l'ultimo «ponte» festivo, con l'inaugurazione della mostra di letteratura filatelica e di storia postale, con il convegno commerciale, con l'assemblea della «Triveneta», con la riunione dei giornalisti filatelici, con la serata del «palmares» sotto le luci scintillanti dei lampadari di Murano. Il Circolo filatelico numismatico veneziano ha dimostrato ancora una volta, sotto l'intelligente e brillante guida del presidente Naldino Scarpa, ricchezza d'inventiva, capacità di organizzazione, signorilità di trattamento. La grande novità di quest'anno è stata l'esposizione nazionale di letteratura filatelica con l'obiettivo di realizzare una Biennale internazionale di letteratura filatelica e numismatica. L'insieme di libri, monografie, cataloghi e riviste hanno offerto una valida prova per il più ambizioso progetto. Tutte di alto livello, poi, le collezioni di francobolli e di storia postale: classici di Sicilia, di Modena, del Regno e poi l'«Attività postale marittima austriaca in Adriatico e nel Levante», «Dall'Impero degli zar all'URSS», una storia delle Isole Jonie, una vasta escursione nella prefilatelia (la lettera più antica recava la data del 1406, viaggiò da Messina a Venezia con il segno della forca a monito dei messaggeri negligenti) e tante altre cose rare e preziose che si ammirano in ben poche mostre. Al Circolo veneziano con il meritato elogio l'augurio che simili successi abbiano a ripetersi negli anni a venire per le migliori fortune della filatelia.

Aerei jugoslavi

Dall'inizio della settimana è in circolazione in Jugoslavia una serie di quattro valori — dinari 1,50, 3,40, 4,90 e 10 — dedicata all'industria aeronautica del paese. Sui francobolli sono raffigurati aerei destinati alle forze armate, ma anche a usi civili.

Isole Faroer — Il 13 aprile è stata emessa una serie di tre francobolli con uccelli marini della zona. Dal 1.o aprile la distribuzione dei francobolli delle Faroer in Italia e in Svizzera è stata affidata alla ditta Paolo De Rosa di Napoli. Si dovrebbe avere un beneficio nel prezzo di acquisto.

DISCORSO VECCHIO E INUTILE MA DOVEROSO



Nel giro di soli dodici giorni, dal 29 aprile al 10 maggio, le Poste italiane si apprestano a emettere ben dodici francobolli, cioè in media un francobollo al giorno, il che appare davvero un po' troppo. Si tratta di uno dei soliti accumuli e squilibri di emissioni tante volte registrati e tante volte deplorati nell'attuazione dei programmi annuali. Ripetutamente sono state fatte presenti l'opportunità e la necessità di una migliore distribuzione delle serie previste nell'arco dell'anno. Promesse, assicurazioni, qualche prova di buona volontà e poi nuove sfasature. Anche ultimamente, tra la seconda quindicina di marzo e i primi di aprile, si è avuta una concentrazione di emissioni: bicentenario della Scala, serie turistica e serie ecologica. Nei prossimi giorni saranno tre gli appuntamenti agli sportelli ai quali verranno costretti i filatelisti: il 29 aprile per i due francobolli «Europa» (170 e 200 lire); l'8 maggio per la serie «Costruzioni navali» (quattro valori da 170 lire); due giorni più tardi, il 10 maggio, per gli «Uomini illustri» (sei valori da 170 lire).

E' invero difficile comprendere come non sia possibile stendere un calendario più bilanciato delle emissioni. Se l'amministrazione si giustifica con le «esigenze tecniche», non si possono ignorare d'altra parte gli sforzi finanziari che gli accumuli di francobolli impongono ai collezionisti. Le prossime tre emissioni, per esempio, richiedono complessivamente 2.070 lire a chi si accontenta di una sola serie; ma quanti sono i collezionisti che si limitano a un acquisto così ridotto? Se si mettono nel conto, come è realistico, le quartine, i francobolli annullati, le buste primo giorno, le 2.070 lire vanno moltiplicate per un coefficiente che dà un risultato alquanto pesante per le tasche dei più. A termine più o meno lungo il collezionista soggetto a questi ricorrenti salassi può essere indotto a ridurre gli acquisti o anche ad abbandonarli, con suo disappunto e danno per l'amministrazione. Questo discorso è stato fatto più volte, ma con esito molto scarso. Tuttavia sembra doveroso ripeterlo ogniqualvolta si ripresenta la necessità.

Ed ora due parole sull'emissione del 29 aprile: è la 23.a serie celebrativa o propagandistica dell'Idea europea, cioè dell'unità dell'Europa, che appare ancora molto, molto lontana. I due francobolli, accogliendo i suggerimenti della Cept, presentano due edifici monumentali: il Maschio Angioino di Napoli (il francobollo privilegia le manifestazioni filateliche che si terranno dal 29 aprile nella città partenopea) e il Pantheon di Roma.

La crociera ecologica

La nave scuola della Marina militare «Amerigo Vespucci» sta navigando nel Mediterraneo per la missione ecologica all'insegna del «Mare deve vivere». In questi giorni è all'ancora nel porto di Tunisi, dopo aver fatto scalo a Genova, Monaco, Tolone e Cagliari. Ovunque la superba unità italiana è stata presa d'assalto dai numerosi visitatori, richiamati sia dalla mostra ecologica allestita a bordo, sia dal «carico» di francobolli, soprattutto quelli della fauna mediterranea, e annulli che la nave reca con sé nell'apposito ufficio postale. Il successo della crociera è quindi già bell'e acquisito. A Trieste la «Vespucci» approderà — come è già stato detto — il 24 maggio, rimanendovi fino al giorno 26. Era più che scontato già in partenza che i 15 annulli previsti per la crociera — tanti quanti sono i porti di scalo in programma — sarebbero stati oggetto di particolari operazioni commerciali. Pertanto nessuno che sia interessato dovrebbe temere di rimanerne privo. Chi tuttavia non vuole ricorrere alle fonti commerciali, potrà richiedere gli annulli all'Ufficio principale PT filatelico di Roma, via Mario dei Fiori 103, ovviamente inviando gli oggetti da bollare debitamente affrancati. La richiesta potrà avvenire fino a tutto il 15 giugno, giorno conclusivo della crociera ecologica della «Vespucci». Per gli annulli in parola si presta ottimamente la busta illustrata posta in vendita dalle Poste per l'occasione al prezzo di lire 200.

Ed ora l'«Africa»

La seconda serie «Costruzioni navali italiane», la prima essendo stata emessa lo scorso anno, vedrà la luce, come detto in altra parte, l'8 maggio. Su uno dei quattro francobolli che la compongono figura anche questa volta una nave triestina (nella prima serie figura, come si sa, la gloriosa «Saturnia») e precisamente la porta contenitori Lloydiana «Africa», quindi un ottimo pezzo da inserire in una collezione tematica dedicata a Trieste, che purtroppo non sembra avere molti cultori. Le altre navi riprodotte sono: la modernissima fregata lanciamissili «Lupo», la corazzata d'altri tempi «Benedetto Brin» e l'ottocentesco brigantino ligure «Fortuna». Per questa serie l'amministrazione postale ha predisposto un annullo speciale, illustrato con un complesso cantieristico, che sarà usato nel giorno di emissione a Trieste e in altre nove città di mare: Ancona, Cagliari, Genova, La Spezia, Livorno, Napoli, Palermo, Taranto e Venezia. Nella stessa giornata dell'8 maggio a Trieste — secondo quanto si apprende da Roma — sarà in servizio un altro annullo a carattere navale, richiesto dal Circolo interaziendale GMT - ITC - CMI per una manifestazione filatelica, dedicata — sempre secondo le notizie da Roma — alle costruzioni navali. L'annullo riproduce al centro la sagoma della porta contenitori «Africa», uscita a suo tempo dai Cantieri di Monfalcone.

Marcello Lorenzini



Uno dei due francobolli «Europa» programmati dalle Poste di Guernsey per il 2 maggio rappresenta il monumento alla Vittoria, non meglio specificato. Il francobollo, come l'altro da 5 pence, sarà emesso in fogli di 20 esemplari.

FERDINANDO CAMON

UN ALTARE PER LA MADRE

L'autenticità di un romanzo nel giudizio della critica.

Camon ha vinto la sua battaglia con un libro fuori della norma... Non sono molti i libri di questa forza... Camon ha scritto e scolpito per tutti una delle poche verità che la vita ci consente.
Carlo Bo · L'Europeo

...una lingua compatta ed essenziale... in cui la commozione e lo strazio appaiono temperati da una misteriosa ilarità, lasciando una impressione di forza e insieme di dolcezza.
Lorenzo Mondo · La Stampa

Con «Un altare per la madre» Camon ha scritto il libro suo più autentico, quello nel quale ha dato voce sommessa e aspra, la voce della pietà, al contenuto liturgico di ogni preghiera in «requiem».
Enzo Siciliano
Corriere della Sera

Camon è uno dei giovani scrittori più rigorosi e interessanti e questo racconto è la sua cosa migliore... pagine di appassionata e sobria intensità.
Claudio Marabini
Il Resto del Carlino

...la ricerca a ritroso, sommessa e struggente, di una vita al di fuori della storia, mi sembra [il suo romanzo] più riuscito, più intenso e puro.
Giovanni Raboni · Tuttolibri

GARZANTI

GIORNALE DI TRIESTE

PER IL NUOVO PEEP INCARICO A SETTE PROFESSIONISTI

Piano edilizio: collaboratori chiamati in aiuto dal Comune

Il lavoro dovrà essere completato in una decina di giorni

Impegnatasi con il Consiglio a presentare per l'approvazione, entro la scadenza del mandato (il 10 maggio), alcuni importanti adempimenti, l'amministrazione comunale si è trovata nella pratica impossibilità di farvi fronte con le sole proprie forze nei pochi giorni che ancora le rimangono. E' il caso del nuovo piano per l'edilizia economica e popolare, i cui orientamenti generali vennero ratificati dall'assemblea la scorsa settimana con il voto su una mozione presentata dalla Giunta.

Ed ecco che il Comune è dovuto ricorrere, per l'approntamento del testo definitivo del suo Peep, alla collaborazione di alcuni liberi professionisti, i quali affiancheranno gli uffici comunali in queste ultime, defatiganti battute. La relativa delibera di affidamento dell'incarico è stata approvata l'altra sera con 21 voti favorevoli, sette contrari e 12 schede bianche. I «professionisti di fiducia» scelti dall'amministrazione sono sei triestini (gli architetti Luciano e Carlo Celli, Dario Tognon e Mario Zerial e gli ingegneri Bruto Gelletti e Dino Tamburini) e un milanese, l'arch. Vittoriano Viganò.

Ai primi sono state affidate la delimitazione grafica e la predisposizione di alcuni elaborati del nuovo piano relativi ai comprensori di Piani e Poggi S. Anna, via Flavia, via Svevo, via Capodistria, Timignano, via della Tesa e S. Cilino inferiore, per un compenso di 36 milioni 800 mila lire salva definizione dello stesso a consuntivo. L'architetto milanese dovrà invece provvedere, per 12 milioni 600 mila lire (Iva compresa), alla delimitazione e predisposizione degli elaborati riguardanti il comprensorio della Rotonda del Boschetto (area dell'ex Dreher) da inserire nel Peep, nonché lo studio di massima di inquadramento di tale comprensorio nell'area più vasta delimitata dalle vie Giulia, Bonomo, Pindemonte e dalla stessa Rotonda.

Nell'illustrare la delibera, l'assessore all'urbanistica De Luca ha sottolineato che la pianificazione di tutte queste aree ai fini dei nuovi insediamenti edilizi (sono previsti 8 mila alloggi) era superiore alle possibilità operative degli uffici comunali, per quanto rinforzati con tutto il personale a tal fine utilizzabile, ma che il lavoro dei collaboratori esterni avverrà comunque sotto il controllo e con il coordinamento dei competenti uffici tecnici e amministrativi del Comune. Quasi ad anticipare la risposta ad alcuni rilievi che gli sarebbero stati mossi in sede di discussione, l'assessore ha anche precisato che la scelta dei professionisti, tutti «di fiducia» dell'amministrazione e di comprovata capacità, era avvenuta nei ristretti limiti di tempo imposti dalle urgenti scadenze.

«Se sulla sostanza dell'adempimento non possiamo non concordare — ha rilevato Costa (Pci) — si tratta comunque del più singolare incarico che sia stato dato negli ultimi anni, dal momento che esso viene formalizzato soltanto dieci giorni prima del termine imposto ai professionisti per la consegna degli elaborati. Doveva essere escogitata almeno una diversa formulazione — ha aggiunto Costa — e ciò anche per un senso di rispetto nei confronti dei funzionari comunali, che stanno lavorando duramente da mesi e che poi vedono affidate una parte del lavoro all'esterno, da ultimarsi in pochi giorni e con tutt'altri compensi rispetto ai loro».

«Non viene messa in discussione la capacità dei singoli professionisti — ha rilevato dal canto suo Di Giorgio (Msi-Dn) — ma perché l'amministrazione non ha interpellato gli ordini professionali degli ingegneri e architetti?» «E perché — ha aggiunto — uno degli incarichi è stato affidato a un professionista milanese, quando se ne potevano interpellare altri di Trieste?» «L'urgenza dei tempi — ha detto Verza (Dc) — imponeva il ricorso a collaboratori esterni con piena disponibilità di tempo a completare il lavoro entro i termini previsti e gli incarichi vengono peraltro affidati con rotazione fra i professionisti di fiducia dell'amministrazione». «Il Comune si rende conto — ha aggiunto Verza — della disparità di trattamento tra tecnici comunali, tecnici dell'Iacp e professionisti designati, ma non può comportarsi altrimenti».

E' confermato: le elezioni il 25 giugno

E' confermato che le elezioni per il rinnovo del Consiglio comunale e del Consiglio regionale si svolgeranno entrambe domenica 25 giugno. La Camera dei deputati ha infatti ratificato ieri il decreto legge governativo per il rinvio delle elezioni per il rinnovo dei Consigli provinciali e comunali del Friuli-Venezia Giulia e della Valle d'Aosta dal 14 maggio al 25 giugno, al fine di abbinarle con quelle per i rispettivi Consigli regionali, e ciò al fine di evitare che gli elettori venissero chiamati alle urne nel giro di poco più di un mese.

Ritorno all'ovile — Due «Fiat 600» rubate sono state recuperate dagli agenti della Volante. Le due macchine non hanno riportato danni.

Oggi il giuramento degli allievi di P.S.

Lo scioglimento degli allievi guardie di P.S. che presteranno giuramento oggi alle ore 11 nella caserma Duca d'Aosta, sarà passato in rassegna dal dott. Mario Marrosu, commissario del governo nella regione Friuli-Venezia Giulia e prefetto di Trieste, accompagnato dal maggior generale di P.S. Francesco Sarubbi, ispettore per la Scuola sottufficiali, le scuole allievi guardie e centri di addestramento della P.S., e dal comandante della scuola, colonnello Bruno Cervi.

Dall'Ambasciata britannica



Il commissario del governo, prefetto Marrosu, ha ricevuto ieri in visita di cortesia Alan Goodison, ministro presso l'Ambasciata di Gran Bretagna a Roma, che era accompagnato dalla sig.ra Velleda Crean, viceconsole di Gran Bretagna a Trieste. Alan Goodison si è incontrato pure con il presidente del consiglio regionale Pittoni.

UTILE INIZIATIVA DELL'ISTITUTO

Incontri al «d'Aosta» con il mondo del lavoro

Stasera di scena giornali e interpreti

Prosegue all'istituto magistrale «Duca d'Aosta» la serie di incontri sui possibili sbocchi professionali dopo la scuola media superiore. Oggi, alle 17, nella sala dell'istituto parleranno a studenti e genitori il prof. Mario Ferencich, preside della scuola di lingue moderne per traduttori e interpreti, il direttore del «Piccolo» dott. Ferruccio Borio e un tecnico dello stabilimento tipografico del nostro giornale, Gianfranco Galetto.

All'iniziativa del «d'Aosta» è stato dato il nome di «incontri» perché il fine non è quello di organizzare una serie di conferenze puramente teoriche ma di favorire contatti diretti degli interessati alle attività di lavoro prescelte. Un «assaggio» di tali attività di lavoro potrà essere offerto da un certo numero di alunni sin dall'inizio delle prossime vacanze estive.

Infortunio all'Italsider

Incidente sul lavoro al reparto fonderia dell'Italsider. L'operaio Carlo Serbottini, 36 anni, abitante in campo San Giacomo 3, è rimasto impigliato con la mano sinistra in una staffa mentre stava imbragando una lingottiera.

Trasportato al Maggiore con un'autoambulanza dell'Italsider, il Serbottini è stato accolto nella divisione ortopedica con prognosi di 30 giorni. Ha riportato lo schiacciamento dell'anulare destro con ferita lacero-contusa e sospetta lesione tendinea e ossea.



fino al 6 maggio il maestro maiaroli sarà a vostra disposizione nelle ore pomeridiane per guidarvi con la sua esperienza nella scelta dei materiali

ULTERIORI SVILUPPI DELLA SCORRERIA AL TERGESTEO

Altra guardia giurata in carcere per il triplice furto notturno

Tutta la refurtiva è stata intanto consegnata ai proprietari

E' un'altra guardia giurata il complice di Romano Di Nallo nel triplice furto al Tergesteo. Si tratta di Giorgio Siauss, 27 anni, abitante in via Mazzini 21. Le indagini condotte dal capo della Squadra mobile, dott. Petrosino, hanno gettato altra luce sui componenti della banda che ha agito indisturbata nella notte fra lunedì e martedì scorsi.

Gli agenti della Volante, al comando del maresciallo Troiano, hanno bloccato il giovane mentre girovagava nella notte in compagnia di una ragazza, nei pressi di via Mazzini. Nella «Giulia» verde, targata Gorizia, di proprietà del Siauss, è stata trovata una gigantesca radio proveniente dal negozio del Tergesteo di Giampaolo Benedetti.

Intanto, il monticello formato dalla refurtiva è stato consegnato interamente ai legittimi proprietari. I commercianti avevano patito un danno di circa 25 milioni di lire: sembra, che la cifra sia stata recuperata quasi interamente. Dal primo inventario pare che manchi (oltre al mezzo milione in contanti denunciato dal proprietario del caffè, Alessandro Carvellara) anche un quantitativo minimo di scarpe e di capi di vestiario.

Il mandato di cattura della guardia giurata è stato spiccato dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Coassin, che questa mattina dovrebbe interrogarlo. Da un primo colloquio condotto dal dott. Petrosino, il Siauss avrebbe ammesso parzialmente alcune responsabilità. La guardia giurata in questi ultimi tempi non lavorava per l'istituto di vigilanza in quanto era assente per malattia.

Le indagini intanto avrebbero confermato che la porta vetrata, per accedere alla crociera del Tergesteo lato teatro Verdi, sarebbe stata aperta con una copia di chiavi ricavata da un calco della serratura. I viaggi per trasportare la merce nel deposito di via San Marco sarebbero stati fatti con due autovetture: la «Giulia» del Siauss e la «Fiat 850» blu del suo collega Di Nallo. Riguardo la targa rinvenuta nel deposito dov'era stata occultata la merce, gli inquirenti hanno accertato che è di proprietà di un giovane estraneo alla vicenda, il quale l'avrebbe staccata dalla sua autovettura in riparazione.



Giorgio Siauss

In ogni caso gli inquirenti sono scettici sul fatto che il colpo triplo (compiuto alla «mansigliese») sia stato opera di due sole persone. La presenza delle due autovetture e la quantità della merce asportata lasciano pensare che la banda sia più numerosa.

Rovinosa caduta da una scala

Un uomo di 67 anni è caduto dalla scala, riportando trauma cranico, la frattura di un dito, e sospette lesioni ossee. Si tratta di Bruno Devidé, abitante in via dei Berlam 1, il quale stava lavorando nel garage, in via Giulia 55, quando per cause ancora imprecisate, è caduto pesantemente a terra da un'altezza di cinque metri.

Trasportato con un'autoambulanza della Cri all'ospedale Maggiore, è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica, con prognosi che va dai 10 ai 40 giorni.

Testimoni di Geova — Domenica, alle ore 15, nella «sala del regno» di Scala Santa 1/1, Gino Folin farà una considerazione biblica su: «Dove la religione conduce il genere umano?».

CONFERENZA DEL COMITATO PROMOTORE PER I CENT'ANNI DEL «ROSSETTI»

Il «magico contenitore» dello spirito di un'epoca

Un secolo di vita triestina in un volume celebrativo di Botteri e Levi

Le prove dell'orchestra e coro del teatro Verdi hanno fatto da sottofondo musicale alla conferenza stampa tenutasi ieri nel «foyer» del «Rossetti», durante la quale i rappresentanti del comitato promotore delle celebrazioni per i cent'anni del politeama (frutto della collaborazione tra Comune, Lloyd Adriatico, teatro Verdi e direzione del Teatro stabile) hanno illustrato ai giornalisti il significato e l'impostazione che si sono voluti dare alla festa.

Il direttore dello Stabile, Nuccio Messina, ha ricordato le manifestazioni in programma, dalla mostra rievocativa al grande spettacolo di cui ieri sera c'è stata la prima rappresentazione: «Anche la presenza eccezionale di bande musicali testimonia che si festeggia innanzitutto l'edificio, che in questi giorni esibisce un "gran pavese" di luci». A questo proposito è stata ricordata la figura dell'architetto Umberto Nordio, progettista del «Rossetti» e di molti altri edifici triestini, che nel 1928 si avvalse dell'opera di uno scultore ventenne, Marcello Mascherini, per l'esecuzione dei quattro bassorilievi visibili nel «foyer».

Guido Botteri, autore, assieme a Vito Levi, del volume commemorativo che sarà presentato al pubblico domani alle 18 nella sala Caprin del castello di S. Giusto, ha spiegato quale è stata l'idea seguita dagli organizzatori: «Abbiamo voluto fare delle celebrazioni per il centenario del Rossetti un'occasione per guardarci un po' indietro, senza trionfalismi, senza mugugni alla triestina, bensì con l'intento di rimeditare un secolo di vita cittadina attraverso il teatro.

«La stessa parola "politeama" — ha detto Botteri — sta ad indicare l'universalità dei generi che vi furono ospitati, dall'opera lirica alla prosa, dall'operetta al cinema, dai dibattiti ai comizi e persino manifestazioni sportive e circensi, con un significato autentico di disponibilità e di apertura della nostra comunità a quanto qui poteva nascere e venir proposto in un settore che oggi solo restrittivamente chiamiamo "spettacolo"».

Un cronista d'altri tempi ha definito il teatro un «magico contenitore» e, in realtà, il politeama, nei suoi aspetti multiformi ma innanzitutto popolari, è da cent'anni il luogo di incontro, di confronto, di dibattito per i triestini: il luogo deputato di una società cittadina dalla storia travagliata. Per comprendere, dunque, non solo lo spirito di un'epoca, ma anche la testimonianza viva di una civiltà che non è mai stata estranea ai destini d'Europa, è stata fatta una ricerca il più possibile ampia, basata soprattutto sulle cronache del teatro, tra cui quelle apparse su «Il Piccolo». «Comunque, non si è trovato molto — ha aggiunto l'oratore — a conferma della dissipazione del patrimonio culturale che avviene a Trieste», per cui è risultato molto difficile dare l'immagine di questo «magico contenitore», che da cent'anni vede scorrere dentro e fuori di sé, senza alterarsi, la vita triestina.

Il volume celebrativo del politeama Rossetti descrive le tappe più significative della storia di questo teatro, corredandole con illustrazioni, molte delle quali sono inedite. Ne ricaviamo qualche «flash» dei primi decenni del secolo: nel 1910, appena un anno dopo la presentazione a Parigi del Manifesto futurista, iniziarono con Marinetti le «serate futuriste»; nel 1920 fu ospite del Rossetti il «signor» Mussolini e il giorno dopo il suo arrivo si ricorda che l'«acquedotto» venne battezzato viale XX Settembre; nel febbraio del 1902, uno sciopero dei fuochisti del Lloyd di navigazione scaturì da un comizio al politeama, che sfociò poi tragicamente sulla piazza con una decina di morti; nel 1914, il film «Cabiria» con le didascalie di d'Annunzio fu proiettato per poche sere, pochi giorni prima dell'attentato di Sarajevo; infine, nel 1930 ci fu la «prima» italiana di un film sonoro, che era intitolato «Sei tu, amore?» e fra gli interpreti aveva Alberto Rabagliati.

«Il politeama Rossetti — ha concluso il dott. Botteri — è sempre stato disponibile e aperto a esperienze culturali le più ampie, e oggi intendiamo raccogliere questa eredità civile e portare avanti questo discorso della struttura aperta alla città e all'Europa».

Razzia di accendini

Trenta accendini per un valore complessivo di 400 mila lire sono stati asportati nottetempo dalla tabaccheria di piazza Sansovino. La rivendita, di proprietà della signora Anna Genzo in Paolini, 36 anni, abitante in via Marin 15, è stata visitata dai soliti ignoti che hanno praticato un foro in un lastrone per rubare gli accendini. La merce non era assicurata.

Collisione con la «24»

Scontro ciclomotore-bus in via San Michele. Il banconiere Giuseppe Bellinfante, 41 anni, via Giuliani 34, mentre era alla guida di un ciclomotore, è venuto a collisione con un autobus della linea «24» (Ts 148016) condotto da Franco Fabris, 39 anni, via del Roncheto 88. Il Bellinfante, ricoverato al Maggiore, è stato accolto nella divisione ortopedica con prognosi di 15 giorni per distorsione alla caviglia e contusione al ginocchio e alla mano destri.

Iscritti in massa alla Marcia di primavera

Già 700 iscritti alla «Marcia di primavera», organizzata dall'Escai XXX Ottobre per il 7 maggio, nella zona Rupingrande-Lanaro.

Ieri è giunto agli organizzatori un annuncio importante: circa 100, fra ufficiali, sottufficiali e militari della Brigata corazzata «Vittorio Veneto», parteciperanno alla marcia. Si tratta in gran parte di giovani allenati, che certamente si piazzeranno bene. Saranno riconoscibili dalla maglietta verde e dai calzoncini bianchi che indosseranno. I militari concorreranno anche quale comitiva numerosa.

I premi quest'anno saranno ricchissimi e per tutti: un dono ai primi mille iscritti, sempre che sia ritirato da persone adulte (si tratta di un prodotto di una nota distilleria triestina), venti coppe ai primi arrivati, cinque coppe alle prime cinque donne, una coppa montata su pietra a coloro che giungeranno dal 21.o al 100.o, coppe ai giovani della XXX Ottobre, coppe o premi agli anziani. Inoltre a tutti coloro che arriveranno dal 101.o al 2000.o: un'artistica targa montata su cornice di stoffa, riproducente l'artistico disegno del manifesto.

Novità anche all'arrivo: la «Marcia di primavera» non è assolutamente competitiva, tuttavia sarà effettuata una classifica cronometrata dei primi 100.

Dal 101.o in poi, tutti riceveranno un talloncino (l'altr'anno era riservato solo ai primi), riportante l'ordine di arrivo. A cura degli interessati (esclusi i primi cento) un apposito servizio riporterà, sul talloncino-arrivo, anche l'orario indicativo, del tempo impiegato ad effettuare il percorso.

Le iscrizioni vengono accettate esclusivamente al Cai XXX Ottobre.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
TELEFONO 61760

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

8-4/1-5: VIENNA, turismo facile, in pullman
29-4/1-5: SALISBURGO E LAGHI SALISBURGHESI in autopullman
29-4/6-5: IL TRIANGOLO DEL SOLE, in pullman e nave
30-4/1-5: IL GROSSGLOCKNER, in autopullman
10 - 14 maggio: LO SPLENDIDO ABRUZZO, in pullman
11-14 maggio: UMBRIA ROMANTICA, in autopullman
13-14 maggio: LA REPUBBLICA DI SAN MARINO, in pullman
13-20 maggio: IL TRIANGOLO DEL SOLE, in pullman e nave
17-21 maggio: VIENNA, turismo classico, in autopullman
17-21 maggio: VIENNA, in treno
18-21 maggio: LE VECCHIE FATTORIE TOSCANE, in pullman
18-21 maggio: PRINCIPATO DI MONACO, NIZZA E RIVIERA LIGURE, in autopullman
18-21 maggio: LAGHI DI COMO, LUGANO E MAGGIORE, in pullman
21-21 maggio: VALPOLICELLA E GARDA, in autopullman
20-24 maggio: IL GARGANO E ISOLE TREMITI, in pullman
20-25 maggio: NAPOLI, CAPRI E COSTA AMALFITANA, in pullman

Prenotazioni: UFFICI U.T.A.T. via Imbriani e galleria Protti

Centro Commerciale Altura
MODA INTIMA FRANCA
UNA VASTA GAMMA DI COSTUMI DA BAGNO PER UOMO - DONNA - BAMBINO
«Il tuo costume al giusto prezzo»
LOVABLE - IMEC - FABER
PEPITA - OCEANO - PERLA
VISITATE
il nuovo negozio
ABBIGLIAMENTO FRANCA
TROVERETE'
eleganza moda e prezzo

VIAGGIO IN CINA
24/6 - 11/7
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

IL VERDE E' TUO:
DIFENDILO!

vendita speciale di mobili
zinelli & perizzi

una primavera di occasioni
apertura
ore 10
ore 16
VIA MAZZINI 31 — TRIESTE

SI RINNOVA IL DISAGIO PER GLI AMMALATI

In sciopero fino a domani oltre 200 medici ospedalieri

Continua lo sciopero dei medici ospedalieri — è iniziato ieri e si concluderà domani — che interessa a Trieste 240 sanitari dipendenti dall'Ente ospedaliero regionale aderenti all'Anaao (aiuti e assistenti), all'Anpo (primari), alla Cimo (medici), organizzazioni nazionali dell'Intersindacale medica. Sono esonerati i sanitari che operano nel settore della medicina d'urgenza, in guardia chirurgica, in rianimazione, in emodialisi e presso l'unità coronarica. Un organico ridotto — è stato annunciato — garantisce l'assistenza indispensabile in corsia. Disagi e soprattutto rallentamenti si registreranno ovviamente per quanto attiene al disbrigo delle pratiche di prassi normale, come quelle di dimissioni e quelle relative alle prenotazioni dei servizi ambulatoriali.

Lo sciopero degli ospedalieri ha preso lo spunto dal mancato incontro in sede nazionale tra i rappresentanti sindacali e il governo, al fine di raggiungere un accordo sul rinnovo del contratto collettivo di lavoro, scaduto da sedici mesi.

I medici ospedalieri lamentano in particolare il fatto che nonostante i vertiginosi aumenti del costo della vita registrati negli ultimi anni, la categoria ha usufruito — dal 1971 — un aumento massimo di retribuzione del 10%. Al di là del discorso sull'aumento della retribuzione, gli ospedalieri insistono in modo particolare sul riconoscimento di un adeguato rimborso spese per gli oneri che devono sopportare relativamente alla necessità del loro continuo aggiornamento professionale. E' questa una caratteristica particolare dell'«ospedaliero», particolarmente gravato dalla percentuale incidente sul suo stipendio, a questa voce.

Il discorso economico comunque ha molti risvolti, il più drammatico dei quali è l'emorragia di personale qualificato dagli ospedali, personale distolto da occasioni più remunerative, che possono essere rappresentate da cliniche private, dall'esercizio della libera professione o dell'assistenza mutualistica. In questo senso — lamentano gli ospedalieri — si starebbe assistendo ad uno svilimento della medicina pubblica, che porterà ad una sempre più massiccia fuga dagli ospedali dei sanitari più valenti, non sufficientemente garantiti nella loro professionalità.

Essi cercano un nuovo ruolo, anche rispetto ad un diverso tipo di mobilità sul lavoro, che li porterebbe a coprire esigenze non soddisfatte, al di fuori degli ospedali, dalle strutture operanti sul territorio, in condizioni però che non siano lesive della loro dignità professionale, come potrebbero essere quelle derivanti dai livelli di remunerazione paragonati a quelli di molte categorie di lavoratori — tenuto conto dell'alto costo sopportato per la loro qualificazione e specializzazione — e soprattutto a quelli dei colleghi mutualistici, o liberi professionisti.

Posizione di stallo nel frattempo anche tra medici ambulatoriali e rappresentanti delle mutue: nel perdurante braccio di ferro, vigendo la formula dell'assistenza indiretta per gli assistiti dall'Inadel, dalla mutua lavoratori dello spettacolo, dei coltivatori diretti, e dei dipendenti enti di diritto pubblico, chi ne deve soportare il certo disagio è l'assistito.

Se la decisione dei medici di passare all'assistenza indiretta, nell'attesa che gli enti mutualistici corrispondano loro le spettanze arretrate, può essere sotto un certo aspetto giustiifcata, se intesa quale mezzo per far valere i loro diritti — si legge in una nota della commissione sindacale del Psi — non può essere assolutamente condiviso il fatto riscontrato che parecchi medici richiedono agli assistiti il pagamento di una parcella pari all'onorario previsto per le visite effettuate in regime di libera professione.

In questo senso, mentre i medici percepiscono dall'assistito più di quanto è stato convenuto con la mutua, tale maggior ricavo verrebbe a gravare completamente sul lavoratore che, tra l'altro, dall'ente assistenziale non verrebbe assolutamente rimborsato per questa differenza.

CALENDARIETTO

Oggi: San Pietro Chanel. — Il sole sorge alle 4.58 e tramonta alle 19.07; la luna si leva alle 0.49 e cala domani alle 9.40.

Ieri: temperatura massima gradi 15,4, minima 11,2; pressione millibar 1005,6 in leggero aumento; umidità 84 per cento; pioggia mm 11,5; temperatura del mare 13 gradi.

Maree oggi: alta alle 14.04 con cm 21 sopra il livello medio; bassa alle 6.53 con cm 41 e alle 19.25 con cm 1 sotto il livello medio. — **Domani:** alta alle 0.42 con cm 19 e alle 15.51 con cm 23 sopra il livello medio; bassa alle 8.07 con cm 33 e alle 22.02 con cm 1 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274.

STATO CIVILE

NATI: Grison Michela, Virga Massimiliano, Gregori Iztok, Piferi Angela, Mosenghim Morena, Sossi Romina, Mijat Marco, Scocchi Giulio, Vascotto Reanna, Schiavon Irene.

MORTI: Pachor Stefano, di 82 anni; Folin Giuseppe, 72; Pastoli Pietro, 69; Zelik Paolo, 40; Rota ved. Spagnoli Rosa, 82; Bacci ved. Vascotto Maria, 78; Degano Gennaro, 53; Polla Mario, 86; Macovelli Enrico, 86; Cmilci Rodolfo, 75; Reghent Carlo, 78; Cotic Ignazio, 80; Brusa ved. D'Udine Luigia, 88; Brosch Giorgio, 76.

INCURSIONE NEL COSTRUENDO OSPEDALE DI CATTINARA

Ladri in visita alla «torre»

Rubati attrezzi e strumenti per un valore di due milioni

Quasi due milioni di lire sono il bottino finora accertato di una scorribanda ladresca nell'ospedale in corso di costruzione di Cattinara. Il raid dei «topi di... nosocomio» ha registrato quattro tappe in altrettanti uffici delle ditte che hanno in appalto i lavori.

Nel cantiere di lavoro al quinto piano della cosiddetta «torre chirurgica», di cui è titolare Silvano De Luca, abitante in via dei Montasio 25, i ladri, dopo aver forzato il lucchetto che chiudeva una cassa di legno, hanno asportato una pistola spara-chiodi e due avvitatori, per un valore complessivo di 800 mila lire. Il De Luca aveva chiuso il cantiere per alcuni giorni.

Al primo piano del futuro reparto accettazione sono stati rubati due misuratori e altri strumenti per circa un milione di lire. L'ufficio, dal quale è stata asportata la merce, è di Luigi Martegani, di Appiano (Como), che abita però nella nostra città.

Nell'ufficio attiguo di una ditta per impianti condizionatori, è stata prelevata una calcolatrice portatile. Nella stessa stanza, ma di proprietà di un'altra ditta, sono stati forzati i cassetti della scrivania. Non si conosce l'ammontare del danno subìto, in quanto i diretti interessati non sono stati rintracciati.

TO IN SEDE DI COMMISSIONE IL DISEGNO DI LEGGE GIUNTALE

lla ricerca scientifica
ortante passo alla Regione

della Dc per l'astensione dal voto di comunisti e socialisti

approvato, dalla ter- ssione consiliare re- disegno di legge, pre- alla Giunta, in favo- viluppo della ricerca e dell'istruzione uni- nella provincia di e dovrebbe così esse- tato, già la prossima al voto dell'assem- nale. Al provvedimen- è stato relatore il con- .c. Arturo Vigini, si so- rati favorevoli tutti i di eccezione del Pci e cui rappresentanti si nuti dalla votazione. di legge è stato ac- lla sua formulazione a, che prevede un con- ntervento regionale nei dell'Università e della ntifica e culturale cit- ttraverso finanziamenti plessivi cinque miliardi di lire e antecipazio- re da parte della Re- i contributi statali già er 8 miliardi. articolare il provvedi- egionale contempla, per riguarda la ricerca a, finanziamenti per 4 e cento milioni, dei miliardi e mezzo per il raddoppio della sede del Centro internazionale di fisica teorica a Miramare e un intervento di mezzo miliardo, nel 1979, oltre al già previsto intervento statale, per la costituenda Area di ricerca scientifica e tecnologica, cui si aggiungono cento milioni, nel 1978, per l'organizzazione dell'Area di ricerca, per le spese inerenti all'attività del Comitato Promotore e per gli studi e le consulenze sullo Statuto del Consorzio cui sarà affidata la gestione dell'Area e al quale, con il provvedimento ora all'esame, la Regione darà la sua adesione.

Oltre a ciò, il disegno di legge autorizza, sempre in favore dell'area di ricerca scientifica, l'antecipazione, da parte della Regione, dell'intero finanziamento statale di tre miliardi assegnati al Consorzio, negli esercizi fino al 1981, con uno dei tre decreti legislativi entrati recentemente in vigore.

Per quanto riguarda il settore universitario è prevista innanzitutto l'anticipazione, da parte della Regione, nel 1978, di cinque miliardi a favore dell'Ateneo triestino sui contributi assegnati, sempre con il decreto delegato, in quattro esercizi finanziari. Il provvedimento giuntale fissa inoltre in un miliardo e quattrocento milioni di lire l'intervento finanziario diretto per sopperire alle spese di progettazione di edilizia universitaria: ciò consentirà all'Ateneo triestino di avviare immediatamente, già nel corso di quest'anno, i progetti per la sede del triennio pre-clinico della Facoltà di medicina a Cattinara, da realizzarsi con il mutuo agevolato di venti miliardi garantito dallo Stato.

In una nota emessa da Palazzo Diana, la segreteria provinciale della Dc triestina esprime viva soddisfazione per l'approvazione, in sede di commissione, dell'importante provvedimento giuntale, la cui elaborazione era stata dalla stessa segreteria attentamente seguita, come già tutto l'iter dei decreti delegati per Trieste.

«Il disegno di legge ora votato e di prossima presentazione al Consiglio regionale — sottolinea la nota — costituisce infatti un importante completamento dell'apposito decreto delegato, sia sul piano finanziario che su quello della sollecita attuazione delle previsioni in esso contenute».

«Essendo palese la validità del provvedimento regionale per avviare sia il potenziamento dell'Università triestina che quello del Centro internazionale di fisica teorica, oltre che per realizzare concretamente l'istituenda Area di ricerca scientifica e tecnologica, non può che creare sorpresa — conclude il testo — l'astensione dal voto verificatasi in seno alla competente commissione regionale, di comunisti e socialisti.

La legge della vita

'acciante «maggiorato»

vrebbe dato dei punti a una maggiorata fisica il brac- te trentaduenne che, qualche giorno fa, uscì da un de- to del porto nuovo. Il vistoso rigonfiamento del suo botto insospettì una guardia giurata che gli si avvicinò chiese di esibire che cosa stava nascondendo sotto l' mento. La domanda irritò l'indiziato, il quale sbottò n secco «ti rompo il muso».

a sua rabbia aveva una spiegazione logica: il suo vi- o torace era costituito da un «posticcio» coloniale: qua- n chilogrammo di caffè crudo. Il portuale venne arre- e, in carcere, scrisse il consueto memoriale: negò con erati accenti di avere minacciato la guardia, ammise, ce, il furto, attribuendolo a un momento di debolezza. e ancora all'«amico giudice» che la sua fedina penale immacolata, e che nulla lo aveva indotto a violare la e: era rimasto solo al mondo sin dalla più tenera età, stato a lungo ammalato e, di recente, aveva sofferto mara delusione d'amore.

patetici trascorsi non gli evitarono di venire imputato furto aggravato e minaccia e, assistito dall'av Moro, e processato ora in stato di detenzione e con rito di- issimo dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Ger- e formato dai giudici dott. Romeo e dott. Grassi, p.m. ott. Brenci, cancelliere Bianca Tomizza, e si busca cin- mesi di reclusione con i benefici di legge e conseguen- immediata scarcerazione.

Può lasciare il carcere e tornare alla sua vuota solitu- . Avvelenata ormai non soltanto da una sfortunata vi- da sentimentale ma anche da un incidente giudiziario, ha contaminato la sua fedina penale, sul cui candore puntato un neo. Non più grande di un chicco di caffè.

mir.

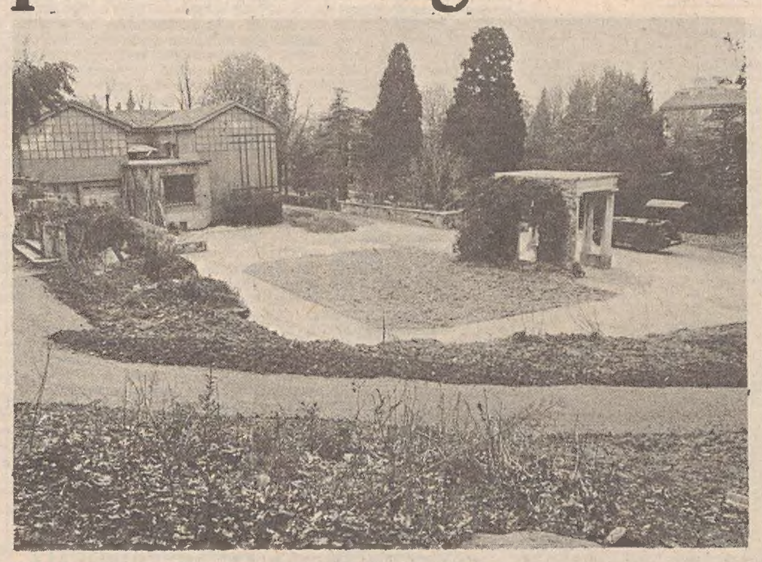
Incontro a Milano sulla sub-fornitura industriale

L'Agenzia delle sub-forniture del Friuli-Venezia Giulia — azienda speciale della Camera di commercio di Trieste — nel quadro delle iniziative promozionali volte a richiamare l'attenzione degli ambienti industriali nazionali sulla potenzialità delle nostre piccole e medie imprese nel settore delle subforniture, ha organizzato per domani a Milano un incontro di lavoro dal tema: «La subfornitura industriale, momento di razionalizzazione del processo di produzione».

Alla manifestazione, che si terrà a palazzo Serbelloni con inizio alle 18, interverrà il vicepresidente della Confindustria — e presidente della Cciaa di Trieste — dott. Marcello Modiano, che relazionerà sul concetto di sub-fornitura, sui contratti tipo e sull'azione svolta nel settore dell'organizzazione confindustriale.

SEGNALAZIONI

Interminabile attesa per villa Engelmann



Nelle immagini di Italfoto due angoli suggestivi di villa Engelmann



«Un paio d'anni fa noi alunni della V C della scuola elementare "Fornis" di via Vasari 23 cominciammo a interessarci dei problemi del nostro rione di Barriera Vecchia e notammo che il più importante era, ma purtroppo rimane ancora, la carenza del verde. Quindi inviammo delle lettere sostenute da numerosissime firme di adesione degli abitanti del rione, le quali esponevano le nostre idee in merito al progetto di adibire la villa Engelmann a giardino pubblico. Esso consisteva nell'estirpare le erbacce, nell'eliminare ogni pericolo, come ad esempio i numerosi pozzi, nel seminare erba, nel sistemare qualche panchina lungo i vialetti e lasciare libertà, naturalmente entro certi limiti, di giocare senza paura di calpestare zone che nella maggior parte dei casi sono considerate "proibite".

«Invece il Comune ha presentato, come abbiamo saputo da un recente incontro avuto con la Consulta rionale di Barriera Vecchia, un progetto molto ambizioso che secondo il nostro punto di vista, oltre a esaurire i fondi stanziati senza la sicurezza di essere portato a termine, non corrisponde alle attese.

«Abbiamo recentemente letto sul Piccolo una risposta dell'assessore Abate che a nostro avviso non ha centrato il nocciolo del discorso, cioè il tempo necessario per la realizzazione del progetto. E quindi per esperienza abbiamo capito che le promesse sono tante, ma i fatti sono pochi. Speriamo che questo parco possa servirci non per quando saremo dei pensionati ma per ora che siamo dei ragazzi». Seguono le firme di venti ragazzi e quelle di adesione di quattordici insegnanti.

Natura da tutelare alle Noghere

«Chiediamo ospitalità alle "Segnalazioni" a nome di un gruppo di amici che nell'estate 1975 diede vita al "Comitato parco Noghere". La vallata del rio Ospo, vicina alla località Noghere, è tornata di attualità negli ultimi tempi vuoi per lo studio eseguito per conto del Comune di Muggia dall'Università sugli interventi che hanno portato alla progressiva degradazione della vicina baia di Muggia, vuoi per le rinnovate proposte di spostare alle Noghere la zona industriale mista prevista dagli accordi di Osimo.

«La nostra azione, iniziata tre anni fa, ebbe inizialmente una vasta eco. Perfino la televisione nazionale e il consiglio comunale di Trieste si occuparono delle proposte per salvare dall'interramento le zone umide ai lati del rio Ospo e di proprietà dell'Ente zona industriale di Trieste. Sopra la strada statale numero 15 oggi c'è sempre un tratto di territorio di qualche ettaro con laghetti popolati da pesci e con vegetazione palustre, in comunicazione con l'Ospo durante qualche piena eccezionale. A monte si stagliano con un bellissimo colpo d'occhio le colline della zona agricola di S. Dorligo, in perfetta armonia con il biotopo sottostante che serve anche da rifugio agli uccelli acquatici ed ha resistito a tutti gli scarichi abusivi nel passato.

«Non abbiamo alcun preconcetto verso l'industrializzazione, ma diciamo che oggi il verde ed il denaro pubblico sono preziosi per programmare interramenti futuri indiscriminati. Pensiamo si debba prima finire di insediare industrie negli spazi ancora liberi a Zaule, poi insediarle nella bassa valle delle Noghere e, solo alla fine, toccare il territorio ancora vivo sopra la statale 15! Quest'ultimo, intanto, potrebbe essere adibito a zona verde, con minima spesa e lavoro di volontari, allo scopo di favorire l'osservazione della natura e la ricreazione. L'Ezit e il Comune di Muggia sono sempre disposti al dialogo? Per il comitato dott. Aldo Avanzini e Walter Cusmich».

Piccolo albo

«E' stato ritrovato un canarino. Il proprietario può telefonare al 795077. A.P.».

«Marinella»: un'opera scomoda

«Al Teatro Verdi, come ogni anno nel corso delle rappresentazioni dell'ultima opera in cartellone, vengono consegnate agli spettatori le schede per il referendum sulla stagione lirica testè trascorsa (stavolta esso si è svolto in due fasi). Fra i vari suggerimenti per il futuro c'è sempre chi chiede che venga rappresentata una buona volta l'opera «Marinella» del compositore concittadino Giuseppe Sinico, che tanto strepitoso successo ebbe al suo primo apparire al teatro Mauroner nel 1854; opera autenticamente triestina la cui vicenda s'inserisce nel contesto d'un fatto storico (l'occupazione veneta del 1508) di cui la nostra città fu protagonista.

«Però ci si guarda bene dal dar rispondenza a richieste del genere, dato che è ormai da decenni invalso a Trieste il sistema di porre l'ostracismo su cose che riguardano la storia patria, specie se non sono troppo attinenti a un certo "cliché": artisti e compositori che hanno cercato di valorizzare in modo obiettivo il patrimonio morale e storico locale sono stati tenuti costantemente in disparte.

«Nell'immediato dopoguerra l'allora sovrintendente del "Verdi", m.o Barison, prese l'iniziativa di rappresentare il magnifico prologo della "Marinella": la parte cioè più significativa dell'opera, dove è cantato il brano "Se lungo assedio soffrir dovremo...", ancora in voga durante la seconda guerra mondiale, e il grandioso finale dell'"Inno a San Giusto", tanto caro all'animo dei triestini. L'accoglienza del pubblico fu calorosissima; ma be npresto certi ambienti esercitarono delle pressioni acciocchè "Marinella" non comparisse più in alcun teatro di Trieste. E la sua messa al bando continua tuttora.

«Con la situazione a cui siamo arrivati oggidì, nella quale molti "tabù" politici sono stati rimossi, sarebbe ora di render giustizia a questi valori artistici legati al patrimonio storico di Trieste, artatamente misconosciuti; che "Marinella" riprenda a calcare le scene e che la città possa così affine degnamente onorare, insieme al Sinico, quegli illustri concittadini che con opere — sia pure ritenute di "dissenso" — hanno donato alla propria terra tutto l'amore per essa sentito. Stelio Tenci».

Ricordo di Zandonai e Gilda Dalla Rizza

La Lega nazionale ha in programma per le 19 di oggi nella sede sociale di via Paolo Reti 4, una conversazione dedicata a Riccardo Zandonai e alla sua mirabile interprete, soprano Gilda Dalla Rizza, per tanti anni vivamente applaudita a Trieste e ammirata anche quale insegnante al Conservatorio Tartini. A parlare del musicista e della cantante è stato chiamato il maestro Giulio Viozzi.

Rappresaglia meschina

«Le persone meschine, purtroppo, non mancano. Abito a Roiano, dove, come dappertutto, c'è il problema dei posteggi. Giorni fa, ho lasciato la macchina in sosta davanti a una porta sulla quale c'è un avviso che invita a non ingombrare il passaggio e, al mio ritorno, ho trovato la carrozzeria graffiata, naturalmente sul lato verso il muro.

«A chi si comporta così incivilmente, arrogandosi il diritto di farsi giustizia da sé, vorrei dire che potrebbe piuttosto pagare la regolare tassa per il passo carraio o, al caso, chiamare il carro attrezzi affinché rimuova le auto in sosta vietata che gli danno fastidio. R. M.».

Lezzo continuo

«Abito al pianoterra di via Zorutti 13 e a pochi metri dalla mia porta di casa c'è il bottino per i rifiuti privo di coperchio. Mi sono rivolta ripetutamente al Comune, ma sempre invano. E' mai possibile che chi abita al pianoterra non abbia alcuna difesa dal lezzo delle immondizie? E non parliamo dei pericoli per l'igiene. Grazie se, per tramite vostro, riuscirò a farmi ascoltare. A. B.».

Francobolli usati

Un gruppo olandese di persone che si dedicano volontariamente ad attività umanitarie sollecita la pubblicazione di un appello da esse rivolto in lingua inglese a quanti — privati o ditte — ricevono molta posta.

«Siamo soliti visitare, nelle case e negli ospedali, persone inferme costrette a lunghi periodi di degenza e abbiamo visto che consegnando loro buste piene di francobolli usati le aiutiamo a vincere la noia.

«Da molti uffici e da molte imprese olandesi riceviamo a questo scopo tutti i francobolli usati che sono in loro possesso. Sarebbe molto simpatico se, oltre ai francobolli olandesi che distribuiamo agli infermi, potessimo farne trovare anche qualcuno di altri paesi, per esempio italiani.

«Chi pensa di poter essere utile a noi e, soprattutto alle persone da noi visitate, la cui principale nemica è la noia, si metta, per favore in contatto con Mettus Wenteler, Driesprong 16 - 1688 WB Nibbixwood, Olanda».



TANTO SPAZIO E TANTI MODI DI ESSERE
CITROËN DYANE
DINCONTI
VIA CORONEO 33
762381

LE ORE DELLA CITTA'

e signore al Cds

i pomeriggi dedicati dal Cir- o della Stampa alle signore ed zati da Fulvia Costantinides, edì prossimo alle ore 16.30, ede di corso Italia 19, il prof. Giarelli, direttore dell'Istituto atomia ed istologia patologica, una conversazione sul tema: ttie e loro cause: risultati di effettuati a Trieste». Sono in- quanti si interessano dell'argo-

iani nel mondo

'Associazione giuliani nel mon- informa che l'assemblea an- ordinaria dei soci si terrà do- 29 alle 11 nel palazzo munici- Figurano all'ordine del gior- same e approvazione del bilan- onsuntivo con il rendiconto di ne e della relazione morale re- all'esercizio 1977; situazione ziaria attuale e bilancio preven- per il 1978; comunicazioni del ente sulle attività in corso e tri eventuali programmi futuri; vo delle cariche sociali.

rdia civica

ome ogni anno l'Associazione lla guardia civica, in onoranza i Caduti, intende ricordarli con ebrazione di una messa domani, re 7, nella chiesa di S. Antonio aturgo. Alla funzione religiosa invitati i familiari dei Caduti ti i commilitoni.

età Solaris

ggi alle ore 18.30 presso il cir- olo culturale «Il Carso», via azzini 12, si svolgerà una proiezione di diapositive organizzata dalla società Solaris Trieste. La proiezione realizzata da Antonio Klingendrath avrà per titolo «Montagne dell'Iran e dell'Alaska». L'ingresso è libero.

Artisti in erba

L'Escai «Umberto Pacifico» della Società Alpina delle Giulie ricorda che domenica 7 maggio si terrà a Santa Croce la sesta edizione della tradizionale «ex tempore di primavera», riservata ai ragazzi dagli 8 ai 14 anni. Informazioni e iscrizioni nella sede sociale di piazza dell'Unità d'Italia 3 (tel. 60317) tutti i giorni dalle 19 alle 20.30 (sabato escluso), fino al 3 maggio.

Tributi degli artigiani

Negli uffici dell'Associazione degli artigiani le prenotazioni per la prossima dichiarazione dei redditi vengono accettate ancora questa settimana. Agli iscritti viene altresì fatto presente che entro il 5 maggio prossimo tutti i contribuenti, indipendentemente dal volume d'affari realizzato l'anno precedente, dovranno provvedere al versamento, per il tramite di un'azienda di credito, dell'imposta dovuta per il periodo gennaio-febbraio-marzo.

PRIME COMUNIONI
con i bellissimi ricordini
CERETTI

Società teosofica

Questa sera con inizio alle ore 19.30 nella sede di corso Saba 6 avrà luogo una conferenza su «Come la teosofia spiega il paranormale».

Attività di Minerva

Per la Società di Minerva, sabato 29, con inizio alle 17.45, nella sala Silvio Benco della Biblioteca Civica (piazza Hortis 4) verranno proiettati cortometraggi a cura dell'ing. Biancoli e dei signori Brescia e Lupo sul tema «Antiche radici popolari del nostro Carnevale». Precederà una conversazione di Alfieri Seri.

Club cinematografico

Il consiglio direttivo informa che questa sera la consueta riunione sociale è sospesa per indisponibilità della sala. L'attività riprenderà il 5 maggio con la proiezione di film sull'arte contemporanea.

Caffè S. Marco

Domenica prossima compie 95 anni un nostro anziano e affezionato lettore, il signor Pietro Maggia. Gli amici del caffè S. Marco di via Battisti 18 ricorderanno questo anniversario con un rinfresco alle ore 11. Un appuntamento cui parteciperanno molti amici che si ritroveranno per festeggiare assieme.

Con l'Alpina sul Goriane

Per domenica 30 la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, ha in programma la salita da Coccau (Tarvisio) del panoramico Monte Goriane (m 1693) sul confine italo-austriaco, con successiva traversata a Camporosso per Sella Canton e Val Bartolo. Partenza in pullman alle 6.15 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

Marcia di primavera

Domenica 7 maggio, con partenza alle 9.30 dalla piazza di Rupingrande, 6.a Marcia di primavera, organizzata dall'Escai XXX Ottobre. Premi di merito fino al centesimo arrivato e ai gruppi più numerosi. Fino al duemillesimo arrivato, targa artistica. Dono ai primi mille iscritti. Informazioni ed iscrizioni: Cai XXX Ottobre, via S. Pellico 1. tel. 68795.

Premi di studio Umi

Sino al 15 maggio saranno accettate nella sede di via Imbriani 4 dell'Unione monarchica italiana, le domande per le borse di studio da 200 mila lire ciascuna per un laureando in medicina e per un medico laureato da non più di tre anni nell'Università di Trieste, messe a disposizione dal comitato per le onoranze a Vittorio Emanuele III. Informazioni nella segreteria dell'Umi dalle ore 19 alle 20.

Sci Cai XXX Ottobre

La cena sociale dello Sci Cai XXX Ottobre si terrà il 5 maggio al Jolly Hotel con inizio alle 20. Prenotazioni in sede entro le 19 di mercoledì 3 (tel. 68795 - via Pellico, 1).

Tessere bus

La federazione Anci informa gli ex combattenti del '15 - '18 Vittorio Veneto che possono ritirare la tessera agevolata per l'autobus nella stanza 13 al terzo piano della Casa del Combattente dalle 17 alle 19.

Lega Nazionale

La Lega Nazionale ha in programma per le 19 di stasera, nella sede sociale di via Paolo Reti 4 d'annunciata conversazione dedicata a Riccardo Zandonai e alla sua mirabile interprete, soprano Gilda Dalla Rizza, per tanti anni vivamente applaudita a Trieste e ammirata anche quale insegnante al Conservatorio Tartini. A parlare del musicista e della cantante è stato chiamato il maestro Giulio Viozzi.

Onorificenza

Con recente decreto il Capo dello Stato ha conferito l'onorificenza di Grand'Ufficiale dell'Ordine «al merito della Repubblica Italiana» al prof. Giuseppe Sossi. L'ambito riconoscimento premia lo stimato professionista per i meriti acquisiti, sia nel campo professionale sia nell'attività sociale. Al neo Grand'Ufficiale giungano le più calorose felicitazioni dall'Associazione medici dentisti italiani, che lo annovera tra i suoi soci più attivi, per la meritata onorificenza.

Concerto corale alla casa di riposo di Sistiana

Gli anziani ospiti della casa di riposo «Stuparich» di Sistiana, ai quali si è aggiunta una larga presenza di parenti e di abitanti del Borgo S. Mauro, hanno assistito al concerto sostenuto dal gruppo cameristico del coro del Teatro Verdi. Il complesso, diretto dal maestro Andrea Giorgi, infatti, con squisita sensibilità, ha voluto dedicare una delle sue prestigiose esibizioni agli anziani che sono ospitati nelle case di riposo dell'Ente nazionale per lavoratori rimpatriati e profughi. Durante il concerto, per il quale ci si è valsi della collaborazione pianistica dei maestri Alessandro Bevilacqua e Piero Maranzana, sono stati eseguiti brani di Bach, Mozart, Viozzi, Petrassi, Vecchi e Brahms.

Le perfetta fusione delle voci, la nitidezza delle esecuzioni e la loro altissima qualità hanno avvinto ed entusiasmato gli ascoltatori che hanno lungamente applaudito i bravi coristi al termine di ciascuna esecuzione. Le direzioni della casa di riposo e del Centro regionale anziani dell'Enirp hanno espresso al maestro Giorgi e a tutti i componenti del gruppo cameristico il ringraziamento per la gentile iniziativa e le congratulazioni più vive per il successo ottenuto dal concerto.

Orario acconciatori

L'Associazione degli artigiani di Trieste comunica che sabato 29 aprile, vigilia di due giornate festive, gli esercizi di acconciatori per uomo e per signora potranno osservare l'orario ininterrotto di apertura dalle ore 8.30 alle ore 19.30.

Assemblea dell'Aia

Questa sera, alle 18 in prima convocazione e alle 18.30 in seconda, si terrà nella sede di via Roma 15, l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione italo - americana. I soci che non sono in grado di partecipare alla riunione, possono farsi rappresentare da altri associati, mediante delega da depositarsi nella segreteria.

Comunicato Fuci

Oggi, con inizio alle ore 19.30, nella sede Fuci di piazza Pontecrosso 6, si terrà l'assemblea preparatoria al congresso nel corso della quale sarà scelto il direttivo che preparerà il congresso stesso. Data l'importanza della riunione tutti gli aderenti e simpatizzanti della Fuci sono vivamente invitati a partecipare.

Gruppo speleologi

Si informano i soci che è iniziato, presso la sede sociale di via La Marmora 25 e con frequenza settimanale (ogni martedì dalle ore 21), il ciclo di lezioni teoriche di geologia tenute dal socio Roberto Ferrari.

Escai XXX Ottobre

Domenica prossima, con partenza alle ore 6 da piazza Oberdan, gita carsica sui sentieri del Lanaro in preparazione della «Marcia di primavera». Per informazioni e iscrizioni: Cai XXX Ottobre, via Silvio Pellico 1 (telefono 68795).

Taglio e cucito

Si riaprono i nuovi corsi primaverili di taglio e cucito della Scuola Desco. Via Destriero 1d, tel. 744468.

Clinique

Profumeria «Rosa» via San Lazzaro 6, tel. 61762.

È primavera

Per le improvvise, capricciose piogge primaverili si ha bisogno d'un impermeabile pratico confezionato in tessuto leggero, tascabile. Questo genere di impermeabile, in scelti modelli uomo e donna, è offerto da Beltrame, corso Italia 25, in vasto assortimento nei due rispettivi reparti confezione.

È primavera

La giacca casuale, giovane, sportiva, consona ai tempi è un capo indispensabile dell'abbigliamento moderno. Beltrame in Corso Italia 25 ve la suggerisce e ve ne offre un vasto assortimento sia da uomo sia da donna nei due rispettivi reparti di confezioni e boutique. Un'ampia scelta di pantaloni e gonne completa questo modo di vestire ricercato e pratico.

È primavera

Inizia la vendita dei bikini, Beltrame nel reparto biancheria signora, offre un assortimento eccezionale per colori, scelta, qualità, di bikini, costumi da bagno, copricostumi. Beltrame, corso Italia 25, reparto biancheria signora.

Lavaggio tappeti orientali

Giubilo Largo Riborgo 3. Telefono 62180.

Lavaggio moquette

Giubilo Largo Riborgo 3. Telefono 62180.

Associazione medica

Questa sera con inizio alle 18.30 nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich 1) il prof. Aldo Torsoli, docente di gastroenterologia della II clinica medica di Roma, tratterà il tema «Il morbo di Crohn».

L'Inedito

E' uscito «L'Inedito», rivista di cultura, arti e lettere, stampata a Trieste. In questo numero: «Falsi storici? - S. Giusto», «Da Trieste con... umore - Umorismo in vernacolo triestino», ed altri scritti di poeti e scrittori inediti di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia. «L'Inedito» è in vendita nelle principali edicole.

È nato Alessandro

Con grande gioia della mamma Cristina Sineri e del papà Elio (Pelè) è arrivato il primogenito Alessandro.

Meditazione trascendentale

Oggi in via dell'Istria nella sala dei salesiani si terrà una conferenza a cura dell'Università europea di ricerca Maharishi sul tema «Meditazione trascendentale e suoi effetti sulla salute». La conferenza si terrà alle ore 8.30. L'ingresso è libero.



al campeggio BELVEDERE PINETA
la tua roulotte può diventare
la tua casa di vacanze
da maggio a settembre
vacanze più economiche per tutta la famiglia ad un prezzo forfettario
se vuoi saperne di più vieni a trovarci apertura DOMENICA 30 APRILE



camping internazionale
BELVEDERE PINETA
33050 - BELVEDERE DI AQUILEIA (Udine) Tel. 0431 / 91007
des. martinis - udine

DUBBI OLTRECONFINE SULLA REALE GARANZIA PER L'IDENTITA' LINGUISTICO - CULTURALE

Chiede maggiore autonomia la minoranza italiana in Istria

Sono necessarie nuove scuole elementari a Fiume, Pola e in molti altri comuni della costa

Molti nostri connazionali in Istria «dubitano che la loro identità di lingua e di cultura e il loro avvenire di comunità nazionale siano realmente garantiti»: soltanto un'«azione concreta basata su dichiarazioni a livello ufficiale» — anche da parte croata, come già ottenuto da parte slovena per l'intervento di Mitija Ribicic massimo dirigente sloveno dell'«Alleanza socialista» — potrebbe ridare a molti connazionali dell'Istria «la fiducia indispensabile per iscrivere i loro bambini nelle scuole di lingua italiana». Nello stesso tempo, a evitare in futuro «l'indebolimento dell'identità nazionale» del gruppo etnico italiano d'oltreconfine, si dovrebbe garantire alle scuole italiane amministrate dalla Croazia nell'Istria meridionale e orientale un' autonomia di amministrazione almeno pari a quella concessa dalla Slovenia alle scuole italiane dell'Istria nord-occidentale.

Nell'esprimere queste valutazioni buona parte dei diretti interessati d'oltreconfine non manca di ricordare in termini positivi l'azione svolta da alcuni rappresentanti politici locali negli anni 1968-1974 e la conseguente temporanea tamponatura di molte «emorragie» verificatesi precedentemente nel nostro gruppo etnico. Ma dal 1975 in poi si attende invece qualche segno concreto di soluzione di alcuni fra i più importanti e gravosi problemi delle scuole di lingua italiana».

Oltre alla riapertura di scuole materne in singole località in ciascuna delle quali la consistenza del gruppo etnico italiano locale supera il migliaio di unità — in particolare ad Albona, ad Abbazia, a Cherso e a Lussino — vengono chieste sia la creazione di nuovi asili infantili in alcuni rioni di Fiume e Pola abitati da un buon numero di nostri connazionali, sia «l'istituzione di asili nelle località di Torre, Sissano, Villanova, Bassania, Momiano, in cui funziona già una scuola dell'obbligo di lingua italiana, ma non scuole materne». Nel pieno rispetto dello spirito e della lettera delle costituzioni jugoslave federale e repubblicane si chiede ancora di evitare «la dispersione della popolazione scolastica della minoranza in quella della maggioranza» e di non aggregare semplicemente qualche sezione italiana alle scuole della maggioranza, ma di riconoscere senza troppe eccezioni l'autonomia degli istituti scolastici di lingua italiana: e ancora — a fronte dei riconoscimenti di autonomia concessi nei territori amministrati dalla Slovenia — si ricorda che nei territori amministrati dalla Croazia non sono autonome ma etnicamente «miste» sette scuole materne su quattordici, otto scuole primarie su ventuno, cinque scuole secondarie su sei.

Tutte queste valutazioni — raccolte dalla viva voce degli interessati — trovano puntuale conferma nei verbali delle periodiche riunioni degli organi amministrativi e politici d'oltreconfine. In occasione di una recente riunione della commissione per le questioni nazionali della sezione di Pola dell'organizzazione della «Alleanza socialista jugoslava» è stata suggerita ad esempio «la formazione di un centro scolastico unico» nel quale inserire «tutte le istituzioni con lingua d'insegnamento italiana, dall'asilo alle medie e anche più su», chiedendo a questo scopo — nell'attuale sistema di finanziamenti e «nell'intricato meandro delle competenze» — l'aiuto di una pluralità di organi amministrativi. Anche a Fiume — in occasione di una riunione della competente commissione della sezione locale dell'«Alleanza socialista» — è stata caldeggiata la «costituzione di un centro scolastico italiano che faccia capo alle quattro scuole elementari e alle media», sollecitando nel contempo vari altri interventi a favore degli asili infantili di alcuni rioni — Belvedere e Centro cittadino — e più idonee sistemazioni per le scuole elementari nelle nuove zone residenziali di Cantrida, Zamet e Vezica.

Per Buie in campo scolastico è stata auspicata — durante una riunione dell'Istituto pedagogico della regione dell'Istria e del Quarnero — «una soluzione organizzativa più adeguata e possibilmente autonoma», ricordando che negli ultimi cinque anni la sezione italiana non autonoma del locale Centro scolastico medio «ha raccolto esperienze che non si possono considerare positive». Per la difficile attuale situazione della scuola italiana a Parenzo è stato invece ricordato che quella località, assieme ad Albona e Pisino, è stata una delle prime in Istria a perdere l'autonomia delle «scuole del gruppo etnico italiano», inconveniente questo che a suo tempo non ha certo favorito i necessari tempestivi interventi atti a evitare che per la «mancanza di insegnanti italiani» l'insegnamento di determinate materie venisse impartito «in lingua croata». A Rovigno invece — dove l'istituzione scolastica italiana risulta «momentaneamente autonoma» — si lamenta una «accentuata» mancanza di libri di testo nelle «sezioni con lingua d'insegnamento italiana».

Bisogna ammettere che almeno in parte le difficoltà degli istituti scolastici italiani d'oltreconfine si riscontrano anche nelle parallele istituzioni della maggioranza: a Fiume a esempio — come sottolineato in una riunione del locale «Consiglio per la posizione sociale della donna» — «ci sono rioni dove gli istituti scolastici esistenti lavorano in turni impossibili, tanti sono gli alunni». In ogni caso per la minoranza italiana d'oltreconfine tali problemi assumono aspetti ancora più drammatici perché — come sottolineato in un lettera dei direttori delle scuole italiane della regione dell'Istria e del Quarnero — eventuali ulteriori rinvii di decisioni in proposito potrebbero provocare «irreparabili ripercussioni sull'intera struttura scolastica, fondamento essenziale per lo sviluppo e la prosperità di ogni gruppo nazionale».

Le conclusioni ora accennate debbono essere considerate valide — anche se forse con qualche minore accentuazione sui tempi degli interventi richiesti — pure nella zona del Capodistriano amministrata dalla Slovenia. Basterà ricordare a questo proposito che nei giorni scorsi a Lubiana, in occasione dell'ottavo congresso dei comunisti sloveni, il delegato di Capodistria Aurelio Juri ha affrontato «l'antico problema della flessione del numero degli alunni nelle scuole con lingua d'insegnamento italiana», mentre nei giorni precedenti a Pirano — in una riunione del direttivo del gruppo comunista della locale Comunità degli italiani — Ferruccio Bartole aveva sottolineato la necessità di «sensibilizzare la popolazione di maggioranza» sui problemi più importanti delle scuole italiane perché «in caso contrario» — cioè nell'ipotesi di una carenza d'iniziativa dei comunisti a questo proposito — «le nostro istituzioni scolastiche e prescolastiche si estingueranno».

Mario Dassovich

DOMANDE ENTRO IL 4 MAGGIO ALL'ENPI

Infortuni sul lavoro: corso all'Università

Alla scuola di perfezionamento e di specializzazione in diritto del lavoro e in organizzazione aziendale diretta dalla professoressa Cecilia Assanti, si svolgerà prossimamente un corso di legislazione sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

Il corso, proposto dalla locale sede dell'Enpi, ha lo scopo di sottoporre il problema degli infortuni sul lavoro, attraverso la conoscenza e l'approfondimento della legislazione prevenzionale agli studenti universitari e ai laureati delle facoltà di giurisprudenza, di economia e commercio e di scienze politiche che stanno per completare il loro ciclo di studi, nonché agli organismi sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro, alle aziende industriali e artigianali e a quanti operano nel mondo del lavoro anche all'esterno di esso.

Tale iniziativa, rinnovata da anni presso la nostra università, tende a diffondere la prevenzione degli infortuni come conoscenza diretta delle problematiche e approfondimento degli aspetti più significativi dell'infortunio.

Il corso — la cui iscrizione e partecipazione è gratuita — prevede relazioni-dibattito di docenti universitari e di funzionari dell'Enpi; si svolgerà nelle ore pomeridiane e tratterà i seguenti argomenti: «Infortuni sul lavoro»; «Leggi e regolamenti che disciplinano la sicurezza e l'igiene del lavoro»; «Le malattie professionali»; «Aspetti penalistici della prevenzione degli infortuni»; «Le misure di sicurezza e la responsabilità del datore di lavoro, del dirigente e del preposto»; «Strutture sindacali generali e di fabbrica per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali»; «Orientamenti giurisprudenziali sulla tutela del diritto alla salute»; «Aspetti tecnici della prevenzione»; «Responsabilità e aspetti psicologici della prevenzione»; «L'attualità sindacale nel settore della sicurezza e dell'igiene delle lavorazioni».

Le domande, in carta semplice, complete di tutte le generalità, dovranno essere indirizzate all'Enpi, sede di Trieste, e dovranno essere consegnate, entro e non oltre il 4 maggio prossima, alla segreteria dell'istituto di Diritto del lavoro dell'Ateneo triestino. Ai partecipanti che supereranno il colloquio finale, sarà rilasciato un diploma, a firma congiunta dell'Università e dell'Enpi.

Rassegna delle gallerie

Due culture a confronto

Mostra di artisti del Gruppo nazionale italiano dell'Istria e di Fiume a Palazzo Costanzi. Nel decennale del concorso «Istria Nobilissima», 17 pittori e uno scultore ci ricordano la storia dei nostri connazionali che sono cittadini jugoslavi. All'inizio — citiamo la prefazione di Decio Gioseffi — rinnovarono «i fili interrotti con la cultura della nazione di origine per non perdere la propria identità»; dipoi seppero «inserirsi ("senza complessi — come scrive Molesi — né di inferiorità né di superiorità") nella cultura figurativa del Paese in cui vivono».

Il primo momento potrebbe essere rappresentato da Romolo Venucci (Fiume, 1903-1976), il secondo in due opposte polarità: il colto da Egidio Budicin (Rovigno, 1946) e il popolare da Bruno Paladin (Fiume, 1951).

Venucci ebbe per vocazione romantica e per ampio respiro culturale la forza di attraversare molte rivoluzioni stilistiche del nostro secolo, fedele alla direttrice «dalla forma viva all'espressionismo vivo» che egli scelse a proprio motto, fino al rinato verismo degli ultimi quadri. Vigoroso il ritratto di «Arlecchino», ben costruite le vedute di Fiume e soprattutto quella di Tersatto, dove le concitate densità tonali sono il principio d'identità della sua pittura e insieme del sito che la ispirò.

Budicin è pittore nella accezione attuale che mette in forse lo spazio pittorico, per cui la pittura è il limite di una processualità critica e analitica. Il che rafforza il vigore immediato dello sfumato e della macchia, del groviglio quasi automatico e dell'insorgente geometria, in una tessitura prevalentemente disegnativa. Sono le modalità di una sintassi liberatoria e al tempo stesso concettuale che gli vengono dall'Accademia di Zagabria.

Singolare nella mostra e strano in sé il caso di Paladin: tecnica e stile vengono dalla scuola di Hlebine; eppure, come talvolta capita nelle minoranze, nessuno più italiano di lui nell'estroversa coralità delle feste marinare, nella tenerezza realistica, così lontana dal fiabesco umorismo slavo.

Torniamo alla pittura colta con Ermanno Steli (Abbazia, 1951) che di fatto, è il più colto: studi scientifici a Fiume e a Zagabria, studi pittorici a Brera con Cantatore e Turchiaro. L'aspro scontro fra i piani astratti — ora delineati con tracce fulminee, ora densi di corpose geometrie — scoagile — giusta l'osservazione di Sergio Molesi, al quale dobbiamo l'introduzione e le note biografiche e critiche, ossia l'esauriente compiutezza del catalogo — «li vibrare del segno inquietante che da Scanavino risale fino a Leonardo».

Più familiare — e non soltanto perché lo conosciamo e lo apprezziamo da molto tempo — il cordiale ma meditato tonalismo veneto di Mario Cocchietto (Trieste, 1933; ora a Umago). E' bravo nella figura, nella natura morta, nel paesaggio. Ha la grazia di una invenzione continua che sgorga nei colori saturi, sospesi all'incantesimo del tutto in primo piano, anzi più avanti del riquadro; del tutto in luce, anzi smaterializzato dalla luce.

Teste regali appena segnate con scarne incisioni nel tronco cilindrico di legno; compenetrarsi nella pietra delle gonfie rotondità: è la scultura di Matteo Benussi (Rovigno, 1936) che risale, da Martini a Mestrovich, verso citazioni remote: gli assiri e gli egizi, il bizantino e il romanico.

Dalla prefazione di Gioseffi facciamo nostro un secondo concetto fondamentale: «Questi nostri connazionali hanno voluto e saputo sottoporsi con impegno e successo al regolare tirocinio di studi presso le scuole d'arte e le accademie più accreditate in Jugoslavia, in Italia, o in entrambe. C'è quindi in queste opere anche un rinnovato sapore di professionalità: nel senso della serietà del lavoro, del lavoro fatto secondo le regole del mestiere umilmente e faticosamente appreso. La scuola, dunque, come promotrice di valori e come garanzia di qualificazione nel campo dell'arte». La verifica della scuola è fuori di essa. Sotto questo profilo — di riaffiorare di ciò che si era appreso in ciò che si fa — possiamo individuare tre gruppi di artisti: gli ex allievi di Venucci, gli ex studenti di Zagabria, i diplomati dell'Accademia pedagogica fiumana.

Fra i primi si afferma Gianfranco Miksa (Fiume, 1944) che vede dalla coperta, come uno che ci vive sopra, i vecchi «vaporetti» e mette dentro un taglio pop «di vivace cromatismo della lacca che si compone nelle semplificazioni di origine cubista e si deforma espressionisticamente» (Molesi). Sono anche da menzionare Claudio Frank (Abbazia, 1940) e Mauro Stipanov (Fiume, 1952).

Nel gruppo zagabrese abbiamo Silvio Pleticos (Pola, 1934; ora in Brasile), Quintino Bassani (Rogocani di Albona, 1923; ora a Zagabria), Fulvio Juricic (Pola, 1932), Alfredo Perusko (Pola, 1937), Claudio Ugussi (Pola, 1932), Romano Ugussi (Pola, 1940).

Luciana Hlupar-Trinajstic, Loretta Janko, Erna Toncinich si sono formate nell'Accademia pedagogica della loro città. Al di là dei risultati, ci impartiscono una lezione di cui abbiamo tanto bisogno: lo scambio necessario oggi più che mai, fra il lavoro individuale dell'artista e l'educazione artistica nella scuola dell'obbligo.

Balest

Corrado Balest alla Cartesius. Nato a Sospirolo di Belluno nel '23, residente a Venezia, dove frequentò l'Accademia nella scuola di Cadorin, cittadino del mondo grazie alle sue stampe che sono entrate nei principali musei, ci viene amabilmente descritto dal comune amico Dino Tamburini in uno scritto d'arte. Purtroppo non possiamo che mutilare qualche frase: «Bella testa antica di fauno irriverente, ma anche da centauro filosofo e maestro. Sguardo illuminato da saggezza e cinismo, carezzevole e malinconico, privo di quei coinvolgimenti psicologici che fanno tanta parte dei bla bla culturali contemporanei. Un'esplorazione curiosa ma distaccata, volta a conseguire un piacere solitario e discreto, affonda in antiche radici culturali mediterranee e in ricordi sempre più furtivi di veneta luminosità tonale. Frammenti corporei riconoscibili e ambigui, collocabili fuori del loro contesto in uno spazio vuoto, aereo, atemporale, ma, appunto per questo, potentemente evocativo».

Lo spazio, negli acquerelli, nelle acqueforti, nelle acquetinte, è vuoto, ma non fa paura. E' soffice come i sogni primaverili degli adolescenti sensuali. Si riempie per germinazione spontanea di scherzi erotici, di agresti familiarità con le bestie e con le piante, di episodi quietamente festosi ai quali è consentito di trasformarsi in eventi mitici... Picasso più che Zancanaro, ma non perciò meno veneto, meno nostro. Gli basta poco — un nudino abbozzato con due pennellate sinuose — per mettere il suo animo, ma, generoso com'è, s'abbandona al piacere di darsi e di darci mille sorprese sullo stesso foglio, in una sintassi elittica, in una danza scopertamente moderna di creature antiche. Qui, lontano dalla rabbia del poter« e dell'impotenza rinasce l'Arcadia.

I. N.

MINACCE, IL FERIMENTO DI UN UOMO E UNA FUGA RIEVOCATI IN TRIBUNALE

Tre distinti procedimenti penali dedicati alle bravate di un giovane

Rievocate in tre successivi processi al Tribunale penale le bravate di Giorgio Odoni, 23 anni, via Bortoli 28, sul quale pende tra l'altro l'accusa di aver ferito un uomo per futili motivi con un colpo di pistola. Il fatto, che risale al settembre dello scorso anno, accadde nel locale «Bowling» di Duino; ma per ricostruire la successione degli eventi che hanno messo nei guai l'imputato (e altre sue «conoscenze» pure comparse davanti alla corte) e condotto infine al suo arresto, è necessario risalire al 5 luglio del '77. Quel giorno, alle prime ore del mattino, si presentò in questura un uomo che raccontò una brutta avventura capitatagli poco prima in via Battisti, di fronte al bar Ciccio. Un giovane, da lui conosciuto come Marino Picco, di 22 anni, via Orsera 26, lo aveva invitato ad avvicinarsi a una «1750» color grigio metallizzato. Dall'auto era uscito improvvisamente un uomo alto e magro con i baffi che apparentemente senza motivo lo aveva minacciato di morte con una pistola. La macchina era poi partita di gran carriera nella notte, ma l'uomo, pur spaventatissimo, aveva fatto in tempo a leggere la targa dell'automobile. Da questa la polizia risalì al proprietario, appunto Giorgio Odoni, la cui foto corrispondeva alla descrizione fornita. Del «pistolero» però, nessuna traccia.

Due mesi dopo, il 5 settembre, un secondo e più clamoroso episodio mise la polizia sulle tracce dell'Odoni. All'una del mattino un pregiudicato, Leonardo Alagna, fu ferito da un colpo di pistola in una rissa davanti al «Bowling» di Duino. Un proiettile si conficcò nella coscia dell'uomo, che fortunatamente se la cavò con soli venti giorni di prognosi. Alagna raccontò di aver avuto un diverbio con tre giovani dall'accento triestino, uno dei quali, alto e magro con baffi «alla moschettiera» lo avrebbe pesantemente insultato. L'Alagna rispose con un pugno, ma lo sconosciuto con i baffi estrasse una pistola e gli sparò a bruciapelo alle gambe. Dalla descrizione del feritore gli agenti — anche sulla scorta dell'episodio precedente — acquistarono la certezza della responsabilità dell'Odoni. In più riconobbero i «compagni di ventura» di quest'ultimo, Fabio Picco, 22 anni, via Pola 51, e Dario Vittor, 27 anni, via Giarizzole 2, che vennero arrestati due settimane più tardi. L'Odoni invece era come se fosse svanito nel nulla.

Un terzo episodio accadde il mese successivo, nella notte fra il 29 e il 30. Il signor Roberto Martin, denunciò la sparizione dal suo appartamento di via Revoltella 113 di denaro e gioielli per un totale di tre milioni circa di lire. Ignoti, infrangendo il vetro di una finestra al pianoterra, erano penetrati nella casa, facendo poi razzia. Erano spariti un milione di lire, dinari per 850 mila lire, catenine, orologi e braccialetti d'oro, oltre a un porto d'armi e una pistola Beretta calibro 6,35 senza caricatore. Il giorno seguente, indagando su un altro episodio, i carabinieri scoprirono casualmente che quel tipo di pistola era stata vista in mano a tale Enrico Bortone, 26 anni, via San Pasquale 101. Quest'ultimo raccontò di averla gettata via e di averla avuta da un certo Livio Cernecca, 24 anni, via Forti 62, di quale gli avrebbe raccontato di averla rubata di notte in un appartamento di Rozzol insieme all'Odoni, il «pistolero» ricercato. Disse anche di aver notato il Cernecca in possesso di molto denaro. Entrambi restarono latitanti.

Poi, i pesci caddero nella rete. Il dieci dicembre un carabiniere entrò in un bar e notò un giovane — poi rivelatosi per Cernecca — segnalare con un gesto la presenza del milite a un giovane — l'Odoni — che si dileguò facendo perdere le tracce. Entrambi furono arrestati più tardi, dopo aver chiesto un passaggio a un automobilista ignaro, Giuseppe Zanon, 24 anni, via Grego 9, che però restò «ingualato» e venne imputato di favoreggiamento.

La lunga storia romanzata viene riesaminata in tre distinti processi davanti al Tribunale presieduto dal dott. Giancotti, e composto dai giudici dott. Guglielmucci e dott. Romeo, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Diana Ceppa Francese.

Nel primo si esaminano le due aggressioni, in via Battisti e al «Bowling». Odoni, Vittor e Fabio Picco sono accusati di concorso in lesioni pluriaggravate; Odoni, oltre che di detenzione di arma da fuoco, deve rispondere assieme a Marino Picco, di minacce gravi all'uomo di via Battisti. Il p.m. chiede due anni per Vittor e Fabio Picco, quattro anni per Odoni, 6 mesi (e un anno di libertà vigilata) per Marino Picco; per i primi tre chiede inoltre tre anni di libertà vigilata. La corte ridimensiona le richieste dell'accusa, scagiona Vittor e condanna Odoni a un anno e 8 mesi, Fabio Picco a 8 mesi e Marino Picco a quattro mesi. Dichiara inoltre l'Odoni «persona socialmente pericolosa» e ordina che sia sottoposto a libertà vigilata per almeno un anno.

Il secondo processo riguarda il furto in via Revoltella. Cernecca e Odoni sono imputati di furto pluriaggravato e Bortone di ricettazione. L'accusa chiede per i primi due tre anni e 300 mila lire di multa, con l'aggiunta di un anno e 100 mila lire di multa per di solo Cernecca (per il porto abusivo d'arma da fuoco), e per di terzo due anni e 200 mila lire di multa. La corte riconosce colpevole il solo Cernecca e lo condanna a un anno e 120 mila lire di multa, mentre assolve l'Odoni per insufficienza di prove e il Bortone perché il fatto non sussiste.

Nel terzo, marginale dibattimento, si affronta l'episodio finale, quello del bar da dove cominciò la fuga senza successo di Cernecca e Odoni. Mentre l'automobilista viene assolto per non aver commesso il fatto, Cernecca viene condannato a un anno e 100 mila lire per avere aiutato l'Odoni a fuggire, pur sapendolo ricercato.

Brahms — Ha avuto inizio presso la biglietteria del teatro «Verdi» (telef. 31948) la distribuzione dei blocchetti abbonamento relativi alla stagione sinfonica di primavera 1978 che si inaugurerà il giorno 5 maggio alle 21 con l'esecuzione del «Requiem tedesco» di Brahms, diretto dal maestro Gustav F. Kuhn.

SEDICI MESI E TRENTA MILIONI DI MULTA PER TRAFFICO DI STUPEFACENTI

«Scivolato» sull'olio di hashish un corriere della droga libanese

Tredici chili di olio di hashish potrebbero drogare un'intera città. Per aver tentato di introdurli clandestinamente in Italia, un cittadino libanese, Tanios Ayoub Tabet, 32 anni, abitante a Modena, compare in stato di detenzione davanti al Tribunale penale presieduto dal dott. Gervasi, P. M. Tavella.

Questi i fatti. Il 20 gennaio di quest'anno, i cani addestrati nella ricerca degli stupefacenti scoprirono l'ingente quantitativo di droga raffinata all'interno di una «Renault» targata Libano 140757, che stava attraversando, vuota, la frontiera di Opicina a bordo di un treno merci. L'autovettura era destinata a una ditta di Carpi (Modena), la «Arabia export», intestata a un cittadino libanese.

Gli agenti della Tributaria assieme a quelli della Mobile effettuarono a sorpresa una perquisizione in casa di quest'ultimo — appunto il Tanios — il quale si dichiarò subito colpevole senza opporre resistenza.

Lo straniero ammise di aver voluto introdurre la droga in Italia. L'olio di hashish, affermò, era diretto in Francia, e non vi era dunque l'intenzione del contrabbando.

Il Pubblico ministero chiede per il libanese la pena di due anni di reclusione e 38 milioni di multa. Dopo la difesa dell'avvocato Maniacco, la Corte condanna il Tanios a un anno e quattro mesi di reclusione (con i benefici) e a 30 milioni di multa.

La refurtiva scoperta accusò il gruppetto

L'incursione notturna in un negozio di via Rossini viene rievocata dal tribunale penale, davanti al quale si presentano quattro giovani: Luciano Zimarelli, 31 anni, detenuto, via Trissino 29; E.K., minore; Rita Conte, 24 anni, via Slataper 4; Marino Paoletti, 21 anni, via Ressel 10. Il fatto risale al gennaio di quest'anno. Ignoti forzarono con un martinetto le sbarre protettive della finestra del negozio «Realtex» di Nejat Sadiker (l'uomo, nato 32 anni fa in Turchia, esercita la sua professione in Italia) in via Rossini 14/b e fecero man bassa della merce contenuta all'interno.

Asportarono giubbotti di pelle di montone, maglioni, cappotti, un orologio, un registratore, un amplificatore, valuta varia e altra merce. La presenza della refurtiva venne segnalata in un appartamento di via Slataper. La polizia vi fece irruzione e scoprì gran parte della refurtiva. La ragazza, che si dimostrò estranea al furto, tentò tuttavia di coprire le responsabilità degli amici, dichiarando che si trattava di roba sua.

I quattro compaiono così davanti alla corte per rispondere di furto pluriaggravato, meno la giovane, sulla quale grava l'imputazione di favoreggiamento. Zimarelli viene condannato a sette mesi e 70 mila lire di multa e Marino Paoletti a 2 mesi e 20 mila lire di multa, mentre il minore viene assolto per insufficienza di prove e alla Conte viene concesso il perdono giudiziale.

MOSTRE D'ARTE

Natalia Melgrati alla «Corsia Stadion»

Si è aperta alla galleria «Corsia Stadion» la mostra di Natalia Melgrati Rossi, una pittrice bolognese che espone per la prima volta a Trieste.

GALLERIA CORSIA STADION

Espone NATALIA MELGRADI ROSSI

ELARGIZIONI

In memoria di Idillo Petrocia nell'anniv. da G.L. Beltramini 5000 pro Ente comunale di assistenza e 5000 pro Unione ital. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Renée Bojanovich nell'XI anniv. (27.4) dalla figlia Gisella 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Angela Menis nel XIX anniv. (28.4) dal figlio Giordano 3000 pro Suore canossiane - Asilo Speranza e 3000 pro Unione degli istriani.

In memoria di Alberto Drioli nel XIII anniv. (27.4) dalla famiglia 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Giovanna Leva nell'anniv. dalle figlie Paola e Frida 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Gualtiero Bozzetto nel X anniv. (27.4) dalla moglie e dai figli 10.000, dalla cognata Anita Cova 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Fontebi nel VIII anniv. (27.4) dalla sorella Nerina 5000 pro Rifugio animali Astad e 5000 pro Ente protezione animali Enpa.

In memoria di Tiberio Ruggero nel XXIIII anniv. dalla figlia e dal genero 20.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Silvio Soagrul nel XXXXIV anniv. (Dachau) dal fratello Emilio 10.000 pro Ente comunale di assistenza.

In memoria dell'ing. Ernesto Cohen nel XV anniv. (27.4) dalla moglie 20.000 pro Uil distrofia muscolare, 10 mila pro Eca e 10.000 pro Pia Casa Gentiluomo.

In memoria di Traiano Dilisano dalla mamma, zia Clelia e zio Ugo 15.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Lucilla Forti dalla sorella 10.000 pro Lega contro i tumori G. Manni.

In memoria della zia Rita Rosolini da Lidia e Maria 10.000 pro Rifugio animali Astad e 10.000 pro Consorzio antitubercolare.

In memoria di Lucia Valussi da Natalia ed Emilia De Giorgi 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Anita Sauro da Nerina Negri 25.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli - Immacolato Cuore di Maria, 25.000 pro Conferenza Salus Infirmorum e 25.000 pro Associazione italiana maestri cattolici; da Ada Salomone 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli - Immacolato Cuore di Maria e 10.000 pro Famela capodistriana; dalla famiglia Renato Zanettovich 20.000, da Cornelia Zanettovich 5000, da Candida Negri-Polimeni 20.000, da Elisabetta e Andrea 10.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli - Immacolato Cuore di Maria; dalla famiglia Cerni Floreani 20.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli - Immacolato Cuore di Gesù; da Ferdinando Pini 10.000 pro Famela capodistriana (Fondo assistenza Piero de Favento); dalle famiglie Utel-Russo 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Parenti spagnoli) e 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Antonio e Maria Minca 20.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli; da Thea Di Natale 5000 pro Domus Lucis; da Rosa e Albina Perini 4000 pro Famela capodistriana; dalle consorelle della S. Vincenzo de' Paoli - Salus Infirmorum 50.000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo de' Paoli S. Camilo di Nellis (Ospedale Maggiore); da Rita e avv. Giulio Brautti 10.000 pro Famela capodistriana (Fondo assistenza).

In memoria di Paolo Zelik dalla moglie Maria Pia e dai figlioletti Annalisa, Bruno e Gaia 200.000, dalle famiglie Maltinti, Devivi e Urbani 50.000, dal personale della ditta Castiglioni 50.000, dalla famiglia Cucek-Rudez 30.000 pro Centro tumori; da Elda Perco 20.000 pro Uildm.

L'elargizione in memoria di Casimiro Del Rivo fatta dalla moglie Germana in occasione del XIII anniv. e pubblicata in data 27 c.m. deve intendersi così eseguita: 5000 pro Lega contro i tumori G. Manni, 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti, 5000 pro Anffas e 5000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

UCV CIT

Soggiorni in montagna

Sono aperte le prenotazioni per i soggiorni in montagna a: SANTO STEFANO DI CADORE, PADOLA, AURONZO, LA VILLA, SAN VIGILIO DI MAREBBE, ANDALO, PINZOLO, ecc.; turni di 1 o più settimane da domenica a domenica. Prezzo giornaliero per la pensione completa in stanze doppie senza bagno da Lire 8.000.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT Piazza Unità d'Italia n. 6 - Telefono 62621 — IL MONDO AL GIUSTO PREZZO —

OPIT



sprint, velocità, potenza nel via e nello stop

305 PEUGEOT LA "MEDIA" PIU' ALTA

La 305 Peugeot, 1300-1500 cc., è a ragione definita la «media» più alta per la cura e la precisione che si riscontra in ogni dettaglio oltre che per le sue notevoli performance tecniche. Motore superquadro disposto trasversalmente con originale ancoraggio a tre punti, blocco in alluminio, albero a camme in testa, 1290 e 1472 cc., 65 e 74 cv. Cambio di velocità a quattro rapporti, monoblocco con il motore. Sospensione a quattro ruote indipendenti, ammortizzatori brevettati e fabbricati da Peugeot, barre antirollio, direzione a cremagliera; avantreno con il «braccio a terra nullo». Freni a due circuiti indipendenti: anteriori a disco, servofreno e compensatore di frenata, scocca ad elementi progressivamente deformabili. Velocità max 147/153 km/h. Consumo medio: km 15,6 con un litro a 90 km/ora. Frequenza cambio olio: 7.500 km. Prezzo a partire: da L. 4.650.000 (accessori, trasporti, IVA, tutti compresi). 12 mesi di garanzia totale



IN OMAGGIO SUBITO

PER LA PROV DELLA PEUGEOT 305 D' CONCESSIONARIO PEUGE UNO SPLENDIDO DI E LA PARTECIPAZI ALL'ESTRAZI DI N. 3 PEUGEOT UNA PER OGNI ZO ITALIA NORD, SUD E IS

AUT. MIN. N. 4/1

APPROVATI DUE PROVVEDIMENTI DI ESTRAZIONE GIUNTALE

Stanziati 150 miliardi per l'economia regionale

A sostegno dell'industria e per interventi urgenti nelle zone terremotate

Una pioggia di 150 miliardi di lire cade sull'economia regionale con il passaggio, perfezionato ieri pomeriggio, delle due leggi di estrazione giuntale che vanno sotto il nome di «provvedimenti a favore dell'industria regionale» (la 413) e di «interventi urgenti per il sostegno dei settori produttivi nelle zone colpite dagli eventi sismici», due leggi finanziarie che sono state lungamente elaborate dalla IV commissione permanente e delle quali è stato relatore il consigliere Varisco (Dc). Le discussioni sulla parte generale sono avvenute abbinate e i relativi interventi, tutti registrati nelle precedenti giornate, sono stati illustrati. Ieri si sono avute le repliche del relatore e dell'assessore all'Industria e Commercio Stopper, gli interventi sull'articolato e sugli emendamenti, infine ha avuto luogo la votazione dei due provvedimenti separati nel loro insieme.

Sulla 413 si sono dichiarati favorevoli Dc, Psdi, Pri, US e Msi-Dn; contrari Pci e Psi; astenuti Pli e MF. Sulla 415 favorevoli Dc, Psdi, Pri, US, MF e Msi-Dn; contrari Pci e Psi; astenuto Pli. Ai provvedimenti è stato conferito il carattere di urgenza. Sono stati accolti due o.d.g. il primo già reso noto e presentato dai consiglieri Ermano (Psi), Magrini (Pci), Martinis (Dc) e Puppini (MF) e il secondo, relativo all'agricoltura, a firma di Ermano, Magrini e Puppini.

Il relatore Varisco ha posto in evidenza nella sua replica tutti i punti favorevoli e contraddetti emersi durante i tredici interventi dei consiglieri di maggioranza e di minoranza. Ha sottolineato come la maggioranza degli oratori si sia espressa favorevolmente ai provvedimenti, sebbene qualcuno abbia avanzato delle perplessità. Ha concluso dicendo testualmente: «Gettiamo le basi per la rinascita e il consolidamento dei settori produttivi regionali. Riteniamo con ciò di aver dato e di dare prova di una precisa assunzione di responsabilità, soprattutto nei confronti dei lavoratori».

Minuziosa e dettagliata la replica dell'assessore Stopper. Dopo aver rilevato come già altri consiglieri della maggioranza che le scelte operate con i provvedimenti in esame sono le uniche che si potessero fare, ha precisato che i provvedimenti in discussione si integrano a vicenda. Ha inoltre osservato che lo stanziamento di quasi 150 miliardi consentirà investimenti per centinaia di miliardi e che gli obiettivi da raggiungere non potranno essere modificati dal previsto piano di sviluppo. Di conseguenza le iniziative vanno nella giusta direzione. «In sostanza — ha detto — si persegue e si sviluppa una politica che ha dato buoni risultati». Stopper ha quindi definito infondate le critiche emerse nel dibattito (fra cui quelle di non fare riferimento al citato piano di sviluppo, cosa da lui dichiarata improponibile). Ha concluso affermando che con i provvedimenti finora adottati per i settori considerati si sono modificate totalmente, in proposito, le strutture dell'occupazione nel Friuli-Venezia Giulia.

Sugli articoli e sugli emendamenti sono intervenuti (con puntualizzazioni del relatore e dell'assessore) per la 413: Berzanti (Dc), Zorzenon (Pci), Manzon (Psi), Pascolat (Pci). Sulla 415, dopo la respinta di unificazione proposta da Manzon, si sono pronunciati Martinis (Dc), Magrini (Pci), Manzon (Psi), Devetag (Psi), Pascolat (Pci) e Puppini (MF). Ha riassunto il parere della Giunta il presidente Comelli.

Per dichiarazione di voto sono intervenuti Trauner (Pli), Stoka (Us), Puppini (MF), Lonza (Psdi), Manzon (Psi), Colli (Pci) e Biasutti (Dc). Per il liberale sono state rilevate «zone d'ombra». Lo sloveno ha parlato di «ossigeno di miliardi che serviranno a risolvere la crisi nelle zone montane e nell'industria». La rappresentante del MF si è espressa favorevolmente «raccomandando spese oculate». Per il Psdi si tratta di una «legge buona e utile alle circostanze». Il gruppo socialista critica che «non si tratta di legge di emergenza, ma di legge elettoralistica». Il capogruppo comunista si è rifatto agli intenti espressi dai suoi colleghi insistendo sulle «carenze e sulla necessità di un radicale cambiamento della politica regionale». Il capogruppo d.c. ha contrabattuto le critiche dei social-comunisti e ha difeso strenuamente i contenuti delle due leggi economiche.

Campagna di evangelizzazione

La Chiesa di Dio in Cristo ha promosso una campagna di evangelizzazione, con l'apporto della Missione italiana per l'Evangelo. Alle riunioni, che si svolgono durante questa settimana tutte le sere alle ore 18 nei locali di via Piccardi 49, parlano o hanno parlato i pastori e fratelli di varie comunità evangeliche della nostra città e del resto d'Italia. I temi sono svolti da Leo Jovanovich, Claudio Martelli, Mosè Baldari, Liberante Matta, Sebastiano Insinga, Alberto Ricciardino, Nicola Baldacci e Enzo Maniscalchi che si avvicendano ogni sera.

Concorso fotografico

«Il parco marino di Miramare» ha bandito un concorso fotografico — suddiviso nelle categorie «bianco e nero» e «colore» — dal tema «Il mare deve vivere». Ogni partecipante potrà concorrere al massimo con otto foto per categoria. Le stampe — non necessariamente ispirate a soggetti subacquei — dovranno essere fatte pervenire entro il 15 maggio alla sede del Wwf di Trieste (via Trento 1). Le foto inoltre — il cui lato maggiore dovrà essere compreso tra i 24 e i 40 cm — dovranno essere montate in modo da poter venire direttamente appese all'esposizione.

IL REGISTA E SCENOGRAFO

E' morto a Trieste Carlo Piccinato

E' morto a Trieste, dove risiedeva da alcuni anni, il regista e scenografo Carlo Piccinato. Nato a Legnago nel 1901, Piccinato, diplomatosi a Santa Cecilia, esordì come violinista (suonò anche nell'orchestra dell'Augusteo).

Anche se la prosa non fu estranea ai suoi interessi (lavorò con Sharoff, Pilotto e Cimara), si dedicò soprattutto al teatro musicale, collaborando con direttori d'orchestra quali De Sabata, Serafin e Guarnieri. In veste di regista e scenografo operò nei maggiori teatri lirici italiani (Scala, Opera, San Carlo, Fenice e Arena di Verona) e in numerosi teatri all'estero, soprattutto in Germania, Stati Uniti e America latina volgendosi di preferenza ad opere appartenenti al grande repertorio, da Wagner a Bellini, Donizetti, Verdi, Puccini, Zandonai, estendendo la sua attività a opere di Alfonso, Rocca, Montemezzi, Respighi, Pizzetti.

Negli ultimi anni aveva lavorato come direttore della scuola sperimentale di avviamento per cantanti di Spoleto.

STASERA AL C.C.A.

Il duo Simini-Silvestri

Come annunciato, questa sera, venerdì 28 aprile, con inizio alle ore 20.40, nella sala del Ridotto del teatro Verdi, organizzato dal Cca in collaborazione con la Cassa nazionale musicisti, avrà luogo un concerto del Duo Simini-Silvestri.

Il concerto inaugura la serie dei «Venerdì musicali italiani» che proseguirà con il Duo Carlini-Acconcia, il pianista Brandi, il Duo Delmastro-Ruffa, il pianista Guideri e i Musici di Torino. Ingresso libero.

UNA CONDANNA E UN'ASSOLUZIONE ALLA CORTE D'ASSISE

Sette anni allo jugoslavo che accoltellò uno yemenita

Con una condanna a sette anni e un'assoluzione si è concluso in Corte d'assise il processo a carico di due jugoslavi, Sebeljia Nikica di 22 anni detenuto e Stevan Bajic di 31, libero e contumace.

I fatti risalgono alla serata del 6 gennaio scorso allorché, secondo l'accusa, i due avrebbero insultato in via Trento due donne, schiaffeggiando una e aggredendo poi altri due stranieri che si trovavano nei pressi. Nella colluttazione, lo yemenita Saleh Alì Galeb fu colpito con due coltellate all'addome che gli sarebbero state inferte dal Nikica. La vittima riportò la frattura della decima costola destra e una lesione all'arteria intercostale. Le ferite guarirono in un mese.

Il Nikica si presenta davanti alla Corte d'assise presieduta dal dott. Lugnani, giudice a latere Amodio, giudici popolari Ilia Hrelja, Antonio Lodi, Maria Pia Caputi, Bruno Fabro, Maria Bezziccheri e Guido Nider, p.m. Brenci, cancelliere Bernazza.

Interrogato, l'imputato afferma di essere stato ubriaco, di aver voluto soltanto difendersi e aggiunge che il coltello non era suo e durante la rissa gli era capitato per caso tra le mani. Il p.m. Brenci nella sua requisitoria sottolinea come l'arma usata, un coltello con nove centimetri di lama e i colpi inferti stiano a testimoniare che l'intenzione del Bajic era quella di uccidere. L'accusa conclude chiedendo sette anni di reclusione, un anno di arresto e 200 mila lire di multa per il Nikica e la concessione delle attenuanti generiche e tre anni e 10 mesi di reclusione per il Bajic.

Quanto alla difesa, l'avvocato Masucci invoca per il Nikica la derubricazione dell'imputazione nel reato di lesioni, la concessione delle attenuanti generiche e dei benefici e il minimo della pena. L'avvocato Carlini chiede per il Bajic l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato o quand'anche non costituisce reato o quand'anche comunque per insufficienza di prove.

Nikica viene alla fine riconosciuto colpevole dalla corte di concorso in tentato omicidio pluriaggravato e porto abusivo di coltello ed è condannato con le attenuanti generiche a sette anni di reclusione, sei mesi di arresto e 100 mila lire di ammenda. Stevan Bajic di 31 anni è invece assolto dall'imputazione di tentato omicidio pluriaggravato per non aver commesso il fatto.

A Passariano mercatino dell'antiquariato

E' attesa con particolare interesse la Mostra-mercatino dell'antiquariato che si terrà nelle barchesse della Villa Manin di Passariano dal 29 aprile al 1.o maggio. Per la prima volta la simpatica iniziativa, giunta alla sesta edizione, avrà una durata di tre giorni, anziché di due, per cui si prevede che l'attuale record dei diecimila visitatori sarà largamente superato.

I responsabili dell'organizzazione hanno predisposto ogni cosa per il razionale assetto degli stands degli espositori, per i servizi complementari e per la pubblicità. Resta il problema dei parcheggi, connesso con la deviazione della strada che taglia in due la Villa, per il quale sono stati comunque presi dei provvedimenti di emergenza ad evitare il blocco della strada d'accesso, come avvenuto nell'ultima edizione.

I trentadue antiquari ammessi in rapporto alle disponibilità di spazio (le domande erano una cinquantina) presenteranno nelle bancarelle, allineate lungo i due porticati, dei veri piccoli tesori del passato, con tanti oggetti di raffinato gusto pronti a entrare nelle nostre case, spesso anonime e standardizzate, per recarvi una nota di grazia o di personalità.

Attratti dalla gioia della scoperta e dal piacere dell'imprevisto, i primi ad accorrere alla Villa Manin saranno i collezionisti, stimolati dalla speranza di individuare, nella marea volutamente disordinata delle «anticaglie», il pezzo più originale, l'oggetto inseguito da lungo tempo.

Accanto alle rarità, che comportano un certo impegno finanziario, sarà possibile fare a Passariano anche l'acquisto più modesto, ma non meno valido, frutto della sensibilità di ciascuno, garantito dalla serietà degli espositori. Nei tre giorni della mostra-mercatino dell'antiquariato, la Villa Manin rivivrà una delle sue più belle stagioni, all'insegna delle cose belle di un tempo e con rinnovata nostalgico rimpiantando [illegible] ospi stessi giorni la Villa [illegible] zioni il II congresso internazionale Castelli e strade», organizzato dalla Sezione regionale stelli, ccito italiano dei Cama compì nutrito programillustri sfilerà relazioni dignoli, olandi francesi, spastriaci e tedi jugoslavi, aumente agli ita. oltre ovviamente poche righe dice tutto dell'amore dei triestini per il loro teatro popolare.

Questa sera alle 20.30 lo spettacolo sarà nuovamente in scena per un'altra «infornata» di pubblico. Ci saranno tutti gli artisti, i cantanti, gli attori, i maestri di musica che hanno preso parte alla prima serata. Una sola variante nel programma: l'orchestra e il coro del Teatro Verdi lasceranno il posto all'orchestra da camera «Ferruccio Busoni» diretta dal maestro Aldo Belli con il violino solista Alfonso Musesti.

Particolare significato, Belli e Musesti si esibiranno stasera a 70 anni dall'esordio al «Rossetti» del loro maestro. Entrambi, infatti, furono allievi di Cesare Barison, che suonò per la prima volta a ventiquattro anni in questa sede.

Cesare Barison, deceduto a Trieste nel 1974, fu uno dei maggiori talenti musicali cittadini assieme al compositore Antonio Illersberg e fecondo di iniziative. Fu, per esempio, lui che nell'aprile del '48 portò al «Rossetti» l'allora sconosciuta Maria Callas, che prima, in Italia, si era esibita solo a Bologna. Questa sera, dunque, l'esibizione dell'orchestra diretta da Aldo Belli con al violino Alfredo Musesti sarà dedicata anche al ricordo del maestro Barison.

Cronache degli spettacoli

QUESTA SERA IN SCENA L'ORCHESTRA DA CAMERA «FERRUCCIO BUSONI»

Stretta la città intera attorno al suo «Rossetti»



La città si è stretta ieri sera attorno al suo teatro, il Politeama Rossetti, per fargli festa con una coreografia di pubblico di ogni ceto ed età. Il «superspettacolo», che la direzione del teatro ha allestito con cura portando a Trieste gli interpreti di oggi e di ieri, ha avuto un successo superiore forse alle previsioni, come descriviamo nella cronaca degli spettacoli, mentre la fotografia che illustra

PRIMA DEGLI SPETTACOLI

Le «bande» al Rossetti

Prima dell'inizio di ogni spettacolo, in queste festose quattro giornate di celebrazioni per l'anniversario del «Rossetti», sul piazzale davanti al Politeama si alterneranno quattro complessi bandistici: la Banda Triestinissima, la banda del gruppo «Ongia» di Muggia, la banda del gruppo «Bellezze naturali» pure di Muggia e, sabato pomeriggio per il pubblico dei ragazzi che andranno ad assistere allo spettacolo appositamente allestito per le scuole alle 15.30, la banda giovanile muggesana «Santa Barbara».

Si è appreso nel frattempo che per lo spettacolo del centenario, che sarà replicato domenica alle 16, è previsto l'arrivo, e ovviamente l'esibizione in programma, di Paola Borboni.

Tutti i giorni dalle 17 e durante le manifestazioni la mostra rievocativa sarà aperta al pubblico.

Due ore di serenità con «Cani e gati» a Muggia

Il folto pubblico, che si è riunito nel teatro parrocchiale di Muggia, ha goduto due ore di autentica serenità nell'assistere alla spassosa e brillante rappresentazione della commedia dialettale di Ricciotti Stringher «Cani e gati», già trasmessa alla radio e rappresentata più volte a Servola e Roiano.

Ricciotti Stringher nello stenderla con il suo ormai inconfondibile stile così vivo e umano e i valenti interpreti: Maria Grandis, Susi Isernia, Romana Segon, Ondina Stella, Giuseppe Tanfani, Gino Tomsic, Fulvio Falzarano, Andrea Caenazzo e Giuliano Ferrari e gli efficaci collaboratori: Fabio Valenti, Cinzia Zannier, Enzo Ciriello e Gabriele Crevatin della compagnia regionale d'arte drammatica diretta da Dante Fabris, hanno riproposto con questo clamoroso successo il ritorno a quel filone di rappresentazioni piene di vera umanità, di genuina popolarità, di cui si temeva fosse rimasto soltanto un nostalgico ricordo.

PRIMO SEGRETARIO COMUNALE DELLA DC

Immatura scomparsa di Gennaro Degano



I funerali di Gennaro Degano, immaturamente deceduto lunedì scorso al termine di una lunga malattia, si sono svolti ieri mattina. Al rito funebre erano presenti numerosi amici e estimatori, tra i quali il sindaco Spaccini e il segretario provinciale della Dc Dario Rinaldi.

Nato a Fiume nel 1924, Gennaro Degano aveva militato nelle file dell'Azione cattolica ed iniziò la sua attività politica, fin dal periodo clandestino, accanto agli esponenti della Dc. Fece parte nel 1945 del primo nucleo di iscritti al partito a Trieste e nel 1946 fu il primo delegato giovanile ed il primo segretario comunale della Dc triestina. Successivamente, fece parte per lunghi anni del comitato provinciale del partito, ricoprendo vari incarichi direttivi. Fu componente del Consiglio provinciale dal momento della ricostruzione dell'amministrazione elettiva, nel 1956, fino all'gestione commissariale seguì alle elezioni del 1966, venendo confermato nell'incarico nel 1964, consultazioni del 1960 e anche 1961 in poi ha fatto parte della Giunta provinciale con presidenti Gregoretti, Delise, assessore avona, prima cochiatrico e poi l'ospedale psiassistenza.

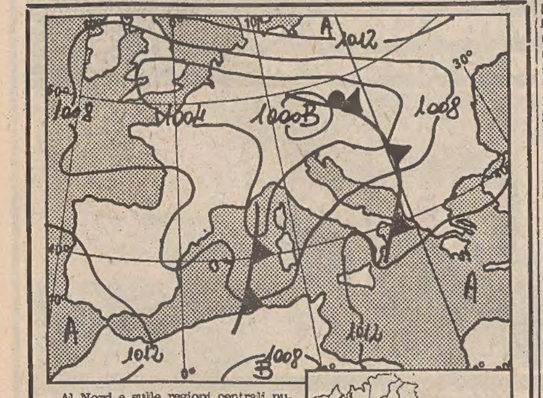
Dall'aprile 19 del consiglio di ra membro ne della Cassa di ministrazio Trieste. Responsabile armio di cie elettorale del Con dell'uffise intensa attività anche svolpo sindacale quale dirigcamsindacato dei dipendenti degli enti locali allora aderenti alla Cgil. «La gratitudine, con quale la Dc ricorda l'amico gano — afferma una nota di Palazzo Diana — si esprime nel riconoscimento e nell'apprezzamento per la sua lunga milizia e per la sua fedeltà agli ideali della Dc testimoniati in moltissimi anni di attività politica, sociale e amministrativa».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Selinti» (It.); mc. «Flamina» (It.); mn. «Palatino» (It); mn. «Haiduszoboslo» (Hu); mn. «A. Usodimare» (It.); mn. «A Vespucci» (It.); mc. «Robina» (Ll.); mn. «Maria» (Gr.); mn. «Borovnica» (Ys.); mn. «Narcis» (Is.); mn. «Szekesfehervar» (Hu.); mn. «Nowowiejski» (Dh.); mn. «Neapolis» (Gr.); mn. «Hehaluz» (Is.); mc. «Belice» (It.).

PARTENZE: «Dekara» (Pa); mn. «Ray» (Pa.); mn. «Pionir» (Ys.); mn. «Palatino» (It.); mn. «Merina» (Gr.); mn. Vishva Kalyam (In.); mn. «Narcis» (Is.); mn. «Gabes» (In.); mn. «Flaminia» (It.); mn. «Caldiran» (In.); mn «Euterpe» (Gr.); mn. «D'Azeglio» (It.); mn. «Al Battami» (Eg.).

Il tempo che farà





Al Nord e sulle regioni centrali nuvoloso con piogge sparse e isolati temporali ma con tendenza ad ampie zone di sereno a iniziare dal settore Nord occidentale e dalla Sardegna. Sulle regioni meridionali poco nuvoloso salvo annuvolamenti più intensi sulle zone interne.

Temperatura: senza variazioni.

Venti: moderati da Sud Ovest.

Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 11,2, 15,4; Bolzano 8, 17; Verona 9, 15; Venezia 10, 16; Milano 8, 15; Torino 6, 13; Cuneo 4, 15; Genova 10, 16; Bologna 9, 19; Firenze 9, 15; Pisa 11, 16; Ancona 9, 20; Perugia 8, 15; Pescara 11, 21; L'Aquila 6, 13, Roma Urbe 10, 19; Roma Fiumicino 12, 18; Campobasso 9, 12; Bari 13, 24; Napoli 11, 16; Potenza 6, 13; Santa Maria di Leuca 12, 16; Catanzaro 9, 20; Reggio Calabria 12, 25; Messina 13, 20; Palermo 17, 24; Catania 9, 25; Cagliari 12, 22.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 6, 14; Atene 12, 22; Beirut 14, 25; Belgrado 9, 17; Bruxelles 8, 16; Buenos Aires 9, 23; Cairo 17, 25; Copenaghen 2, 5; Francoforte 8, 19; Gerusalemme 9, 23; Ginevra 5, 13; Helsinki -1, 5; Lisbona 12, 16; Londra 4, 7; Los Angeles 12, 19; Madrid 5, 15; Montreal 0, 16; Mosca 2, 13; New York 7, 16; Nicosia 7, 24; Oslo -3, 6; Parigi 9, 15; Rio de Janeiro 16, 29; San Francisco 11, 16; Singapore 23, 31; Stoccolma -5, 4; Sydney 8, 19; Taipei 20, 28; Teheran 11, 22; Tel Aviv 14, 25; Tokio 13, 22; Toronto 1, 15; Vancouver 9, 15; Vienna 5, 19.

TRIESTE: viale Campi Elisi angolo via D'Alviano con P

PAM

TANTI PREZZI BASSI

pollo busto pulito pronto da cuocere al kg. lire 1790

FORMAGGIO dolce da tavola (Agrimella) etto 298
BUFALI' bocconcini 695

limoni selezionati al kg. lire 420

grana stagionato etto lire 698

olio semi vari goccia oro lt. 1 lire ~~720~~ 670

FORMAGGIO CARNIA etto 268
8 FORMAGGINI STAR CREME e magro gr. 200 525
PHILADELPHIA KRAFT gr. 62,5 260
OLIO girasole ICIC lt. 1 . ~~990~~ 790

olio oliva goccia oro lt. 1 lire 1690

TAGLIATELLE all'uovo BRIBANO gr. 500 .. 460
FAGIOLI cannellini CIRIO gr. 400 + 80 gr. di prodotto in più ... ~~280~~ 240
FAGIOLI borlotti gr. 400 ..... ~~190~~ 160
POMODORI PELATI ARRIGONI gr. 400 230

riso originario gr. 1900 lire 950

POLPA DI POMODORO BONORETTI gr. 400 . 215
TONNO LISETTA olio oliva gr. 190 ..... ~~790~~ 720

pasta semola 2 galli gr. 500 lire ~~360~~ 220

SARDINE CARAVELLE olio semi gr. 120 260
CARNE lessata ALCO gr. 140 ..... ~~390~~ 320

pomodori pelati gr. 800 lire ~~385~~ 320

6 CUBETTI DADO LIEBIG sapore delicato gr. 66 .... ~~220~~ 170
3 MARS gr. 135 ... ~~440~~ 360
CAFFE' PAULISTA sacchetto gr. 200 ..... ~~1850~~ 1390

fagioli borlotti cirio gr. 400 + 80 gr. di prodotto in più lire ~~280~~ 240

tonno rio mare gr. 184 lire ~~930~~ 730

BIRRA PRINZ BRAU bottiglia cl. 66 245
SUCCHI FRUTTA JUKERI gr. 130 .. ~~95~~ 70

caffè hombre do café lattina gr. 200 lire ~~1490~~ 1190

margarina vallé 2 vaschette gr. 400 lire 680

crackers delser gr. 700 lire ~~930~~ 870

10 CINZANO SODA 1490

birra kenner bottiglia cl. 66 lire ~~260~~ 210 +v.

CHIANTI CAGLIOSTRO DOC cl. 72 ..... ~~670~~ 570
GRAPPA DEL PIAVE lt. 1 ..... ~~1710~~ 1340
WHISKY CUTTY SARK cl. 75 ..... ~~4040~~ 3670

polotto barbera 10° lt. 2 lire 680 +v.

SHAMPOO VIVIDOP assortito cc. 250 ..... ~~690~~ 490

acqua minerale varanina gassata cl. 92 lire ~~440~~ 80 +v.

PARADICLORO cubetti sacchetto gr. 200 350

sapone miradermo detergente/nutriente lire ~~320~~ 230

BAGNOSCHIUMA FELCE AZZURRA x 2 flaconi ... ~~2300~~ 1500
6 ROTOLI CEL-COT C.I. ovatta bianca kg. 1 .. 890
KOP limone fustino gr. 2700 .... ~~2900~~ 2190

ava lavatrice contenitore plastica gr. 4800 lire ~~5250~~ 4990

florshow 78
MOSTRA DEL [illegible]RE E DELLA PIANTA
FIERA DI TRIESTE
p.le de gasperi 1
apertura 9-12.30/15.30-23
(sabato e festivi 9-23)
Servizio di bar e ristoro in funzione in Fiera
22 APRILE/1° MAGGIO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

CON FABIO NIEDER E GIAMPAOLO VATTA

Brahms al crepuscolo

Con un concerto del pianista Fabio Nieder e del clarinettista Giampaolo Vatta, vincitori delle borse di studio intitolate alla memoria degli alunni Donatella Guina e Fabio Riosa, si è riaperta mercoledì sera, dopo un parziale restauro, l'aula magna del Conservatorio «G. Tartini».

Dopo l'«Elegia» per clarinetto e pianoforte (1921) di Busoni, pagina minore del grande musicista che a Trieste conobbe i primi successi, la sensibilità di Fabio Nieder ha saputo offrirci, nel giro di poche battute, l'autentica «Heimlichkeit» del romanticismo shubertiano. L'esecuzione di due «Momenti musicali» dalla penetrante malinconia e dalla rivelatrice mobilità del discorso armonico (stupendo è l'episodio centrale del «Momento musicale» n. 2) è infatti apparsa ammirevole, di un finissimo dosaggio dei piani sonori che aveva la rara stagionatura delle cose intangibili.

In quattro «Preludi» di Debussy, dal primo libro, Fabio Nieder ha poi voluto esprimere le infinite vibrazioni e, secondo Renan, le voci lontane di un'Atlantide scomparsa, adeguando la voce del suo Steinway alle brume di «Voiles» o alla sottile evocazione del piccolo, affascinante poema «Des pas sur la neige». Una rilettura sommessa, di grande equilibrio, tutta accenni e sottintesi, anche nel perfetto disegno della «Fille aux cheveux de lin» (veramente un Debussy senza tramonto!). Infine l'abbagliante luminosità della scespiriana «Danse de Puck», del tutto rispondente — ci è sembrato — agli estri e alla misura del pianoforte di Nieder.

Alla «Sonata in fa minore» opera 120 di Brahms, creazione esemplare della maturità brahmsiana (al pari del mirabile «Quintetto» opera 115), era dedicata la seconda parte del concerto. La voce accorata, d'intimo patetismo del clarinetto di Giampaolo Vatta ha trovato nel pianoforte di Nieder un alveo di risposte sempre partecipi. L'estrema luce familiare e malinconica degli ultimi anni di Brahms, d'una età che era ormai sul tramonto, si è diffusa nella bella sala di palazzo Rittmeyer, oltre il nostro tempo così teso e insidiato.

Per Giampaolo Vatta, allievo di Giorgio Brezigar, e per Fabio Nieder, allievo di Roberto Repini, il successo è stato cordialissimo. Due forze nuove della vita musicale triestina, un incontro stimolante.

E. G.

A «Scommettiamo?» resta Pozzolini

MILANO — Dopo aver rimbalzato come una pallina da ping-pong il titolo di campione è ritornato al legittimo erede. Una trasmissione che sembrava avviarsi verso la più totale monotonia è stata invece animata da una serie di colpi di scena. L'astro del campione in carica, Alberto Pozzolini che sembrava destinato a spegnersi, è tornato invece a splendere sul filo del traguardo. La vittoria era stata offerta su un piatto d'argento ad un nuovo concorrente, Maurizio Minore, da Pozzolini che aveva commesso due clamorosi errori alla quarta e quinta corsa, ma Minore non è riuscito a tagliare il filo di lana del traguardo. I due nuovi concorrenti, giovanissimi, 20 e 23 anni, sono «esperti» in vita e opere di Eisenstein (Maurizio Minore, romano, studente in medicina) e in fantascienza (Duilio Mombelli, studente, milanese).

Pozzolini, l'uomo dalle tempie brizzolate che sembra ottenere larga parte di consensi femminili ha vinto, anche se ha ammesso: «Di questa vittoria mi vergogno un po'». Il suo avversario e «quasi campione», dopo aver raggiunto la cifra di due milioni e trecentosessantamila lire, alla domanda finale è rovinosamente crollato. Mombelli, forse troppo emozionato, non ha potuto incidere molto nel gioco.

NEL CARTELLONE DELLO STABILE

Verso Strindberg

Mercoledì prossimo al Politeama Rossetti di Trieste andrà in scena «Verso Damasco» di Strindberg, ultima opera in abbonamento del Teatro stabile Friuli-Venezia Giulia.

Johan August Strindberg (1849 - 1912) diede inizio al teatro realista svedese e alla corrente teatrale che più tardi verrà chiamata «drammaturgia dell'io»; questi due elementi non danno origine a singoli drammi, ma coesistono in molti di essi. Per una migliore comprensione di questo autore, conviene analizzare anche le sue vicende private.

Strindberg ebbe una vita tormentata, segnata continuamente da crisi, ripensamenti, cause entusiasticamente abbracciate e votate al fallimento; da ciò si ricava un'immagine di instabilità psichica e l'autore stesso si analizza spietatamente in più di un'opera. Fondamentale a questo proposito è il romanzo «Il figlio della serva», in cui Strindberg descrive la sua infanzia infelice, contrassegnata dal complesso di inferiorità nei confronti dei fratellastri (egli era nato dalle seconde nozze del padre con una serva) e dall'odio inconscio verso la madre. A distanza di un anno dall'autobiografia, esce il primo dramma «Il padre», con cui Strindberg pone le basi della sua originale concezione del «dramma soggettivo». L'opera ha l'apparenza naturalistica di un dramma familiare incentrato sui rapporti problematici tra marito e moglie a proposito dell'educazione della figlia, ma in realtà la vicenda è descritta in funzione del personaggio principale vista se non attraverso i suoi occhi, attraverso la sua mentalità di misogino (anche qui Strindberg è autobiografico).

In «La signorina Giulia» apparentemente si parla di scontro tra i due ceti sociali rappresentati da Giulia e dal servo Jean, del loro rapporto sessuale e del di lei rimorso che culmina nel suicidio. Però Giulia è spinta ad uccidersi dal servo stesso perché egli ha paura delle conseguenze, conscie della propria inferiorità sociale (ed anche qui Strindberg parla di se stesso) e perché egli dopo averla posseduta, ormai prova odio per la donna.

Ma da questi drammi pseudonaturalistici si assiste ad una evoluzione di Strindberg verso una dimensione più metafisica, più allegorica e forse è proprio questa la cifra stilistica che più si confà a questo autore. I protagonisti maggiori di questa fase sono «Il sogno», «La strada maestra» e «Verso Damasco». L'ultima fase drammaturgica di Strindberg è connotata da una tragicità allucinata in cui i personaggi non hanno più volontà, ma sono dominati da un passato che li schiaccia. Essi sono disperatamente alla ricerca di una morale per dare un senso alle loro azioni, ma la ricerca sembra inutile. Di quest'ultimo periodo ricorderemo solo due titoli, «Il Pellicano» e «Sonata di fantasmi».

I temi che compaiono lungo tutto l'arco della produzione di Strindberg sono raccolti nell'opera «Verso Damasco» (Till Damaskus), che può essere considerata il manifesto della poetica dell'autore. Questo carattere deriva forse dalla lunga gestazione del dramma: la composizione occupò gli anni che vanno dal 1898 al 1901. Ne risultò una gigantesca trilogia che, se rappresentata integralmente, durerebbe dalle otto alle nove ore.

L'intenzione di Strindberg è quella di creare una parabola sull'uomo, su se stesso e sulla propria vita interiore. Egli si ispira ai drammi medioevali, sacre rappresentazioni a «luoghi deputati», viaggi a tappe verso la salvazione finale.

Il protagonista, e così tutti i numerosissimi personaggi, ha un nome allegorico, «Lo sconosciuto». Si parte da una situazione prosaica: l'uomo aspetta una lettera da cui sembra di pendere la sua felicità. E' un uomo addolorato, che ha già sofferto molte delusioni e ha paura di entrare nell'ufficio postale e nello stesso tempo attende spasmodicamente la lettera. Incontra una Signora che lo conduce in un lungo pellegrinaggio che termina davanti all'entrata di un non ben identificato Buon Rifugio. Allo Sconosciuto manca però la fede occorrente per entrarvi e ciò lo porta alla disperazione e alla crisi. Quindi ritorna indietro, percorrendo nuovamente le tappe più tristi della sua vita. Alla fine si ritrova davanti all'ufficio postale. Il viaggio gli ha dato la fede per entrarvi e lì scopre che la lettera-salvezza è arrivata. La sua crisi derivava dalla mancanza di fede. La terza parte è notevolmente più farraginosa: lo Sconosciuto vuole sapere la causa della propria infelicità. Assiste al processo di un uomo che ha ucciso la propria donna. Ma essa lo aveva tradito; d'altra parte era stata sedotta e abbandonata da un altro uomo; ma il seduttore era tormentato dalla madre. Le responsabilità si accavallano, fino a giungere ad Adamo ed Eva e al serprente. La colpa è del male che esiste sulla terra; ma sono colpevoli anche gli uomini che non sanno ravvedersi. Il pentimento deve essere una gioia.

Strindberg riversa in quest'opera le numerose crisi che travagliarono la sua esistenza. Ma la sensazione principale che ne ricaviamo è quella di un viaggio alla ricerca della religiosità. Le prime due parti sono le tappe attraverso cui Strindberg deve passare, ed infatti sono caratterizzate da un soggettivismo profondo. L'autore è troppo impegnato nell'introspezione per creare personaggi che abbiano un certo spessore psicologico. Tutte le sue forze sono dirette nella costruzione dello Sconosciuto. La fine della seconda parte, con l'arrivo della lettera tanto attesa è simbolo del ritrovamento del Verbo; il viaggio potrebbe terminare qui, ma l'autore vuol far conoscere questa verità conquistata duramente e si impegna in un'opera epico-profetica sull'infelicità dell'umana gente. Il finale è un novello «Cantico delle Creature», invito all'umanità, e soprattutto a se stesso, per un ritorno alla fede mistica.

Ch. V.

Al Tiffany's Club

TIFFANY's CLUB PIERIS

Telefono 76471 - 76472

Questa sera

LOREDANA BERTE'

e lo spettacolo

TIR

Prenotazioni

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 16.50, 19.10, 21, 23. 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro Flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.50: La diligenza; 8.45: Bollettino della neve; 8.43: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io (10: controvoce); 11: Tribuna politica; 11.30: Una regione alla volta; 12.05: Voi ed io '78; 14.05: Radiouno jazz '78; 14.30: Dialetti e lingua; 15.05: Primo Nip; 17.10: Teatro contro l'intolleranza; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Big grand concert; 20.30: Le sentenze del pretore; 21.05: I concerti di Torino (La voce della poesia); 22.35: Due suoni due colori; 23.05: Buonanotte da . . . .

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno (Buon viaggio); 7.55: Un altro giorno (2); 8.45: Film Jockey; 9.32: Il cavaliere della misericordia; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: My sweet lord; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Il racconto del venerdì; 13: Sulla bocca di tutti; 13.40: Fratelli d'Italia; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 16.37: Il quarto diritto; 17.30: Speciale GR2; 17.55: Big Music; 19.50: Facile ascolto; 21.15: Cori da tutto il mondo; 21.29: Radiodue ventunoeventinove.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45:, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); Il concerto del mattino (3); 10: Noi, voi, loro; 11.30: Operistica; 12.10. Long playing; 13: Musica per due; 14: Il mio Rachmaninov; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: La letteratura e le idee; 17.30: Spazio tre; 21: Nuove musiche; 21.30: Spazio tre opinione; 22: Benjamin Britten; 23. Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Folkstudio; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Spazio aperto; 14.45: Il Gazzettino; 18.47: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30. L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno, nell'intervallo (7.45 c.ca): La fiaba del mattino; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Cantanti stranieri a Sanremo; 9.30: Block notes; 9.35: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.35: La casa natale dei nostri uomini illustri; 11: Trasmissione per la scuola media; 11.35: Il disco del giorno; 12: Andiamo all'opera; 12.45: Programmi regionali dell'accesso. A.R. C.I. - Comitato Provinciale: Il ruolo dell'associazionismo democratico nella crescita culturale e civile del Paese; 13.15: Rassegna canora; 13.25: Da una melodia all'altra; 14.10: XY risponde; 14.30: I grandi interpreti, nell'intervallo: Taccuino culturale; 15.35: I giovani e la musica; 16.30. Girotondo; 17.05: Compositori della Regione. Galliano De Reggi: Quartetto per archi; Ricordo amoroso per orchestra d'archi. Quartetto Belli e Orchestra da camera «Perruccio Busoni» diretta da Aldo Belli; 17.20: Panorama musicale; 18.05: Avvenimenti culturali nella Regione e ai suoi confini; 18.20: Album classico.

TV RETE 1

12.30 *Argomenti: «Qualità del lavoro, qualità della vita», a cura di Gabriella Carosio, 1.a puntata.* ✻
13.00 *Oggi disegni animati: «Ribelli in famiglia».*
13.25 *Che tempo fa.*
13.30 *Telegiornale.* *
14.00 *Una lingua per tutti: Corso di tedesco (II).*
17.00 *Alle cinque con Sandro Mazzola.* ✻
17.05 *«La Pantera rosa», cartone animato.*
17.10 *Teatro giovani: La scuola dei maritii», 1.a parte.* ✻
18.00 *Argomenti: Cineteca - «Joris Ivens: "1928-1949: Formalismo e impegno politico"», 4.a puntata.*
18.30 *Tg1 - Nord chiama Sud - Sud chiama Nord.* ✻
19.05 *Spaziolibero: i programmi dell'accesso.*
19.20 *«Tarzan e lo stregone», film, 2.a parte.* ✻
19.45 *Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.* ✻
20.00 *Telegiornale.* *
20.40 *«Tam tam» - Attualità del Tg1.* ✻
21.35 *Immagini dall'immaginario: «Dr. Cyclops», film.*
— *Telegiornale* * — *Che tempo fa.*

TV RETE 2

12.30 *«Vedo, sento, parlo» - Rubrica di libri.*
13.00 *Tg2 - Ore tredici.* *
13.30 *«Mestieri antichi scuola nuova», 4.a trasmissione.*
14.25 *Roma. Concorso ippico: Coppa delle Nazioni.* ✻
Tv 2 ragazzi
17.00 *Soltanto una passeggiata: osservazioni sulla natura - «I colori della primavera».* ✻
17.30 *«E' semplice» - Un programma di scienza e tecnica per i giovani; presenta Germana Carnacina.* ✻
18.00 *«La vita su un filo di seta», 3.a puntata.* ✻
18.25 *Tg2 - Sportsera.* ✻
18.45 *Buonasera con Superman e Atlas Ufo Robot.* ✻
— *Previsioni del tempo.* ✻
19.45 *Tg2 - Studio aperto.* *
20.40 *«Tribuna politica» - Intervista con il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Giulio Andreotti.* ✻
20.55 *«Madame Bovary», con Carla Gravina, 4.a punt.* ✻
21.55 *Passato e presente: «La gioventù della crisi» - I professori raccontano: «Nell'occhio del ciclone».*
22.55 *«Partita a due», in studio Carlo Castellaneta.*
— *Tg2 - Stanotte.* *

✻ *Programmi a colori.* * *Parzialmente a colori.*

TV Svizzera

14: Telescuola - Proposte per una gita scolastica; 15: Telescuola; 16: Telegiornale; 18.25: Per i più piccoli: Le nozze di Segli; per i ragazzi: Il tappabuchi; 19.10: Telegiornale; 19.25: Vivere con il bosco - documentario; 19.55. Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Teatro scandinavo: Il pellicano - regia di Vittorio Barino; 22.15: Jazz club; 22.50: Telegiornale

Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Barocco in musica; 9: 4 passi; 9.20: Canta Ornella Vanoni; 9.30: Notiziario; 9.32: Emmeelle; 10: E' con noi...; 10.15: Edig Galletti; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.35: Intermezzo; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Cultura e società; 14.10: Intermezzo; 14.15: Edizioni Liscio Folk; 14.30: Notiziario; 14.33: Canta il gruppo La Belle Epoque; 14.45: La Vera Romagna; 15: Breve antologia di pensatori; 15.10: Valzer, polca, mazurka; 15.30. Notiziario; 15.40: Flash in musica; 15.45: Orchestra spettacolo Tullio Freddolini; 16: L'escursionista; 16.05: Edizioni D.E.M.; 16.25: Notiziario; 16.30 Programma in lingua slovena; 19.30: Notiziario; 19.33. Crash; 20: Voci e suoni; 20.30: Notiziario; 20.32: Domenica mattina con G. Pazano (rip.); 21.17: Il complesso Barney Kessel; 21.30: Notiziario; 21.32: Concerto sinfonico; 22.30: Giornale radio; 22.45: Il quartetto Charlie Parker.

TV Capodistria

20: L'angolino dei ragazzi - Cartoni animati; 20.15: Spazio aperto; 20.30: Telegiornale; 20.45: «Preda bionda», film; 22: Locandina delle manifestazioni economiche; 22.05: Pugilato - Sarajevo: Parlov-Green. Al termine Notturno.

TV Lubiana

17.20: TV dei ragazzi; 17.50: Orizzonti; 18.15: Trasmissione culturale; 18.45: Documentario; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21.05: Dramma; 21.55: Pugilato - Sarajevo: Parlov-Green; al termine il telegionale.

TV Zagabria

9 e 15: TV Scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario-TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Tema sociale: «Difesa e protezione»; 18.45: Musica leggera; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Varietà musicale; 21.05: «La donna poliziotto», film di serie; 22.05: Incontro di pugilato Parlov-Green; 22.55: Telegiornale; 23.25: Documentario.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
SEDE DI TRIESTE DEL GOETHE-INSTITUT

in collaborazione con
la Cappella Underground
presenta una retrospettiva di
LENI RIEFENSTAHL
in via del Coroneo 15
oggi alle ore 20.30

«Olympia, II: Fest der Schönheit» («Olimpiadi, II: Festa della bellezza»), 1938
Entrata libera

GRATTACIELO

donna Flor e i Suoi due mariti

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turni F-B) di «Luisa Miller» di G. Verdi. Direttore Oliviero de Fabritiis. Regia di Antonello Madau Diaz.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Primavera 1978» — Venerdì 5 maggio alle ore 21 concerto sinfonico (turno A). Direttore Gustav F. Kuhn. Solisti di canto: Krisztina Laki, Toshimitsu Kimura.

TEATRO STABILE — AUDITORIUM. Oggi ore 15.30 V Lezione del Teatro Laboratorio diretta da Giorgio Pressburger.

TEATRO STABILE — AUDITORIUM. Rassegna Invito a Teatro, ore 20.30 la Cooperativa Nuova Scena in «La soffitta dei ciarlatani» di Vittorio Franceschi. Regia di F. Macedonio. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

POLITEAMA ROSSETTI — Il spettacolo del Centenario, ore 20.30, con: orchestra da camera Ferruccio Busoni (solista Alfonso Mussetti), Liliana Cosi, Luigi Proietti, Wanda Osiris, Marinel Stefanescu, Edda Vincenzi, Sandro Massimini, coro Tlersberg e il film «Cabiria». Domani ore 15.30 spettacolo per i ragazzi e ore 22 proiezione del film «Cabiria».

TEATRO STABILE SLOVENO (via Petronio 4). Ore 20.30. La compagnia del Teatro «Komedija» di Zagabria presenta la commedia musicale in due tempi di Drzic - Fotez - Strazicic «Dundo Maroje 72». Turno di abbonamento A e D. Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).

LA CAPPELLA (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Oggi e domani ore 18.30 e 21.30: «1789» di Ariane Mnouchkine, con il «Theâtre du Soleil». Colori, sottotitoli italiani.

ARISTON - I.N.C. 17, 18.40, 20.20, 22: Prodotto da Robert Altman, segnalato dal Comitato Film d'Arte e di Cultura, la più divertente e umana storia di delitto e mistero che avrete mai visto: «L'occhio privato» di E. Benton con Art Carney e Lily Tomlin. Colore. Non vietato.

EDEN. 17.30, 19.45, 22.15: «Ciao maschio». Il film di Marco Ferreri con Gerard Depardieu, Marcello Mastroianni e Geraldine Fitzgerald. V.m. 18 anni. Sospese tutte le tessere.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «La febbre del sabato sera» con John [illegible]. V.m 14 anni.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Vigilato speciale» con Dustin Hoffman. V.m. 14 anni.
FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «Super excitation». Severam. v.m. 18. Domani: «Pornostazione di servizio».
GRATTACIELO. 16.30, ultima 22.15. Il film che segna la rivincita delle mogli: «Donna Flor e i suoi due mariti» divertentissimo. V.m. 18 anni. Technicolor.
MANNON. 16, 18.40, 21.30 (precise). Il film dei 10 Oscar: «West Side Story» Panavision e suono stereofonico a 4 piste. Sospese tutte le tessere a qualsiasi titolo rilasciate.
NAZIONALE. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Il tesoro di Matecumbe» di Walt Disney con Robert Foxworth e Joan Hackett.
RITZ. 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Le braghe del padrone». Un film di F. Mogherini con E. Montesano, A. Celi, M. Vukotic e P. Poli. Technicolor. Sospese le tessera

AURORA. 16.15. Ultimo giorno del divertentissimo «thrilling» all'italiana «La mazzetta» con N. Manfredi. Successo senza precedenti. Technicolor.
CAPITOL. 16.30, ult. 21.30. Attuale, spettacolare, interessantissimo l'ultimo film di S. Spielberg «Incontri ravvicinati del terzo tipo» (3 Oscar 78) con R. Dreyfuss. Un film da non perdere. Techn. per tutti. Un giorno.

CRISTALLO. 16: «Piedone l'Africano» il più divertente film di Bud Spencer. Strepitoso successo.
MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16. Ancora oggi a straordinaria richiesta il bellissimo technicolor «Giulia» (3 Oscar 78) con J. Fonda e V. Redgrave. Per tutti. Domani «Pericolo negli abissi».

VITTORIO VENETO. 16.15. Technicolor. Un film avvincente con Kirk Douglas, Agostina Belli, Simon Ward, Romolo Valli, Anthony Quayle «Holocaust 2000». Regia De Martino, musiche di Morricone.

ABBAZIA. 16: «Le piccanti avventure di Tom Jones». Audace technicolor con N. Henson e Joan Collins. V.m. 14 anni.
ALCIONE (telefono 796162). 16: «Novecento» (Atto II). L'eccezionale film di Bernardo Bertolucci con Burt Lancaster, Robert De Niro, Sterling Hayden e Laura Betti. Techn. V.m. 14 a.
ALDEBARAN. 16.30, ult. 21.30: «La polizia indaga: siamo tutti sospettati». Colori.
ASTRA. 16.30: «Rollerball» con James Caan. Emozionante techn. V.m. 14 a.
IDEALE. 15.30, ult. 21.45: «L'ultima donna». Ornella Muti, Michel Piccoli, Gerard Depardieu, Renato Salvadori. V.m. 18 anni.
LUMIERE. 16.30, ult. 22: «Ultimo mondo cannibale». Il cannibalismo nei suoi dettagli più orripilanti, le termiti che scarnificano la mano, la mungitura del cobra ecc.ecc. Un film vero di R. Deodato. Scopecolor. Vietato ai minori di 18 anni.
RADIO. Rassegna dei film di musica rock. — 16.30: «Woodstock» (Tre giorni di pace, amore e musica). Colori.
Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Vittorio Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

MUGGIA

VERDI. 16: «Viva D'Artagnan» meravigliosi cartoni animati con musiche originali di Gianni Mecia e Bruno Zambrini, cantano i «Cugini di campagna». Technicolor per tutti.
VOLTA. 17: «La polizia chiede aiuto» con Giovanna Ralli, Claudio Cassinelli, Farley Granger e Marina Berti. Un film di attualità sull'investigazione delle minorenni squillo. Technicolor. V.m. 14 anni.

UDINE

ODEON. 15: «Scherzi di un prete».
ARISTON. 15: «La febbre del sabato sera». V.m. 14 anni.
CAPITOL. 15: «Interno di un convento». V.m. 18 anni.
CENTRALE. 15: «Follie di notte». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. 15: «Rosa bon bon». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «Il professionista».
DIANA. 18: «Tre tigri contro tre tigri». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17.15 - 22: «Un giorno di festa» con J. Tati e G. Decomble.
CORSO. 17.15 - 22: «Piedone l'africano» con B. Spencer ed E. Cannavale. Scope a colori.
VERDI. 17.15 - 22: «I ragazzi del coro», un film di Robert Aldrich. Colori. V.m. 14 anni.
CENTRALE. 17 - 22: «Squadra antitruffa» con T. Milian e A. Cardini. Scope a colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Io sono mia» con S. Sandrelli, M. Schneider e M. Placido. Colori. V.m. 14 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «La bella addormentata nel bosco» di Walt Disney. Cartoni animati a colori.
PRINCIPE. 17: «Incontri ravvicinati del terzo tipo». A colori.

PORDENONE

VERDI. 16: «Ciao maschio». V.m. 18.
CRISTALLO. 16: «Lulù, la sposa erotica». V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. 16: «Don Camillo monsignore».
CAPITOL. 16: «La banda Vallanzasca».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Cosa avete fatto a Solange?» con Fabio Testi, Karin Baal, in technicolor. V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Amiamoci così bella signora». V.m. 18 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21: «Emanuelle in America» con L. Gemser.

RONCHI

RIO. «Quando c'era lui... Caro Lei». Commedia con P. Villaggio. (Prima visione di zona).

PALMANOVA

ITALIA. «Storia di un peccato».
GARIBALDI. «Peccatori di provincia». V.m. 18 anni.

CASARSA

ROMA. «Donna, cosa si fa per te».

CORDENONS

RITZ. 20: «Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista». V.m. 14 anni.

SACILE

ZANCANARO. Riposo.
NUOVO. 21: «Il giorno dell'Assunta».

Prime visioni

L'occhio privato

Regia e sceneggiatura: Robert Benton — Fotografia: Chuck Rosher — Interpreti: Art Carney, Lily Tomlin, Billi Macy, Eugene Roche — Stati Uniti 1977.

Prodotto da Robert Altman, il film si pone nel filone giallo «chandleriano» (esemplificabile cinematograficamente con «Marlowe», con «Bersaglio di notte» e altre opere) e narra di un anziano investigatore privato, Ira, che si vede arrivare in casa un vecchio amico moribondo, ferito a morte con una 45. Ai funerali, incontra un altro vecchio amico che gli presenta una ragazza un po' scombinata, Margo, la quale vuole affidargli il compito di recuperare il suo gatto, sequestratole da un suo ex che la ricatta.

Questo l'avvio dell'intreccio, piuttosto complicato, che, attraverso una discreta serie di cadaveri, giungerà puntuale alla sua conclusione, con la vittoria dei buoni e la sconfitta dei cattivi, grazie all'abilità di Ira, che finisce per incastrare i colpevoli, anche se rischia di rimetterci lui stesso la pelle, in un finale teso e passabilmente «sospeso».

Benton, autore anche della sceneggiatura, dirige il racconto con buon ritmo, caricando un po' troppo il personaggio di Margo, ma riuscendo per lo più convincente, e realizzando una buona atmosfera, nell'insieme, è un discreto ritratto psicologico del vecchio detective, anche grazie alla buona prova di Carney.

Il film alterna motivi [illegible] matici a motivi più leggeri, a tratti ironici, e lo fa con disinvoltura, portando avanti la storia con gradevole scioltezza, sicché il film risulta piuttosto piacevole in ogni sua parte, costituendo alla fine uno spettacolo di buona fattura, ben registrato e divertente.

Benton, credo qui alla sua prima prova dopo aver fatto l'aiuto di Altman, se la cava discretamente. Di Carney già detto, di Lily Tomlin (già vista in «Nashville») c'è da dire che interpreta la sua parte con freschezza, e non è colpa sua se il personaggio risulta un po' troppo «sopra le righe». Il «corredo» del film (musica, fotografia, ecc.) è, naturalmente, di buon livello, come in ogni produzione di oggi che si rispetti.

carr.

Video

Rete 1

«Immagini dall'immaginario» (Rete 1, ore 21.35) — Per il ciclo del cinema «Horror» va in onda stasera il «Dottor Cyclops», del 1940, diretto da Ernest Schoedsack, lo stesso regista che ha firmato anche il mitico «King Kong», presentato per lo stesso ciclo, la settimana scorsa.

Rete 2

«Madame Bovary» (Rete 2, ore 20.55, colore) — Quarta puntata dello sceneggiato ispirato al capolavoro di Flaubert.

* * *

«Passato e presente» (Rete 2, ore 21.55) — I problemi di quella che viene definita «la gioventù della crisi» vengono analizzati questa sera nel corso di un'inchiesta in cinque puntate sulla università italiana e sulla questione dei giovani, curata da Carlo Fido, Stefano Munafò e Ivan Palermo. La prima puntata è dedicata a «I professori raccontano: Nell'occhio del ciclone». Gli autori, dopo un breve ricordo della contestazione del 1968, esaminano il problema partendo dalla riforma Gui del 1965 vista attraverso le prime occupazioni degli atenei, fino ai nostri giorni.

* * *

«Partita a due» (Rete 2, ore 22.55) — Terza puntata di questa trasmissione curata da Riccardo Caggiano e Ettore Desideri, e condotta da Carlo Castellaneta. Partecipano Danilo Mainardi e la moglie Marisa Bertolare della cattedra di biologia generale presso l'università di Parma, la moglie è assistente di zoologia presso la stessa università. Accomunati a mezzi da teressi professionali, la loro vent'anni con tre figli, ora turvita di coppia non [illegible], né da bata da crisi per competitività.

RISTORANTI E RITROVI

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Seralmente dalle 21 in poi.

DISCOTECA MAREA
Ballatemi tutte le sere con Maurizio; dalle 21 in poi. Tel. 226221.

DA LIDIA — Via Bagni 107 Monfalcone
Sabato 29 riapertura della griglia e ristorante.

LUCKY CLUB DANCING — Ronchi dei Legionari
Festival del liscio. 2.o Trofeo «LUCKY CLUB» — Sabato, 29 aprile, gara di valzer lento. Suonerà l'orchestra «Allegri Folk». Informazioni: tel. (0481) 77496 - 778505.

"blue moon"
CONTINUANO
I VENERDÌ MAGICI
QUESTA SERA IL
Prof. STENO SCHAFFER
SEMPRE CON
RADIO
— Prenotazioni tel. 225458 —

OGGI AL NAZIONALE
WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
il Tesoro di Matecumbe
ROBERT FOXWORTH JOAN HACKETT PETER USTINOV VIC MORROW
con JANE WYATT VIRGINIA VINCENT DON KNIGHT
e con MIMSY FARMER e MARCELLO MASTROIANNI nel ruolo di Luigi
Sceneggiatura di DON TAIT
Regia di VINCENT McEVEETY
Technicolor®
Distr. CIC

OGGI Grande Prima AL FENICE
un uomo con il tempo contato per poter vincere o perdere
DUSTIN HOFFMAN VIGILATO SPECIALE
PIC DISTRIBUZIONE
From Warner Bros. A Warner Communications Company

OGGI ALL'EDEN
il film che rappresenta ufficialmente l'Italia al FESTIVAL DI CANNES 78 e candidato alla PALMA D'ORO.
1973 «LA GRANDE ABBUFFATA»
1976 «L'ULTIMA DONNA»
«1978»
EDMONDO AMATI presenta un film di MARCO FERRERI
ciao maschio
GERARD DEPARDIEU JAMES COCO
GERALDINE FITZGERALD
GAIL LAWRENCE
STEFANIA CASINI · FRANCESCA DE SAPIO
con MIMSY FARMER
e con MARCELLO MASTROIANNI nel ruolo di Luigi
musiche di PHILIPPE SARDE produttore esecutivo JACQUELINE FERRERI
una coproduzione realizzata da GIORGIO NOCELLA per la 18 DICEMBRE s.r.l. Roma
e da MAURICE BERNART per la PROSPECTACLE in associazione con la ACTION FILM Parigi
COLORE CINECITTÀ · NEGATIVI EASTMANCOLOR
Inizio spettacoli: 17.30 - 19.45 - 22.15
— VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI —
Sospese le tessere e gli ingressi di favore

OGGI ALL'IPPODROMO ore 15
Corsa Nazionale
TRIS
INGRESSO LIBERO ALLE SIGNORE

COMMESSE DI TUTTA LA NOSTRA REGIONE NELLA PASSERELLA DEL SORRISO

Si allarga con le schede-voto il consenso al grande concorso



Sara Berigazzi
Alessio & figli
Gradisca



Daniela Laurencic
Abbigliamento Teresa
Gorizia



Anna Boaro
«Vuga»
Gorizia



Graziella Becher
Panificio Turchi
Trieste



Romana Ramani
Supercoop - Cooperative Operaie
Trieste



Carla Rocco
La Standa
Trieste



Manuela Del Col
Articoli sportivi Vuga
Gorizia



Ebe Tambalo
«Vuga»
Gorizia



Noelia Bertos
Bosco Antonio
Trieste



Concetta Monello
Zotter
Gorizia



Nevia Giurgevich
Panificio Dudine
Trieste



Giuliana Haipel
SuperBar Bianco
Trieste



Rita Fonda
Panificio Dudine
Trieste



Giuliana Polo
Merceria Roberta
Monfalcone



Patrizia Golin
Alimentari Di Monte
Monfalcone



Fabrizia Ret
Utensilerie Fabris
Monfalcone



Antonella Svara
Cartoleria A. B. C.
Trieste



Marina Toti
Pizzeria Cantina fredda
Udine



Diana Lorenzato
Panificio Dudine
Trieste



Rosaria Turchi
Panificio
Trieste



Albina Bernobich
Panetteria Bonazza
Trieste



Rosanna Irace
Zanolin
Trieste



Bianca Magnani
G. Baby
Trieste



Giuliana Caucig
Panetteria Viatori
Gorizia



Ines Marston
SuperBar Bianco
Trieste



Graziella Cozzolino
SuperBar Bianco
Trieste



Nadia Bertolini
Bar Astoria
Trieste



Anita Vogric
Pelletterie Tomani
Gorizia



Bruna Dolenc
Tusset Pelletterie
Trieste

Le norme del regolamento

1) Il Piccolo organizza il referendum «La commessa ideale 1978» Trofeo Despar con il patrocinio della Città di Stresa - Azienda autonoma di soggiorno e turismo e della Regione Piemonte, in collaborazione con la Omita di Milano.
2) Le commesse finaliste del nostro giornale, che saranno cinque, parteciperanno alla finale nazionale che si terrà a Stresa nei giorni 22-25 giugno.
3) Possono partecipare al referendum le commesse e le venditrici in genere, comprese cassiere, banconiere e dimostratrici.
4) Il Piccolo pubblicherà quotidianamente una scheda-voto, mediante la quale i lettori potranno segnalare la commessa prescelta, la cui fotografia potrà essere pubblicata sul giornale, previo consenso, non appena la stessa avrà raggiunto i primi dieci voti.
5) Chi volesse spedire più tagliandi, può riunirli in una sola busta o applicarli su cartolina postale, indirizzando a «Il Piccolo» - Trieste - Via S. Pellico 8; Udine - Piazza della Libertà 7; Gorizia - Corso Italia 36; Pordenone - Viale Libertà 2/A; Monfalcone - Via Duca d'Aosta 102.
6) Il giorno 18 maggio sarà pubblicata l'ultima scheda voto, che dovrà pervenire alle nostre redazioni sopra citate entro le ore 24 del 20 maggio. La proclamazione delle vincitrici avverrà il 27 maggio nel corso di un «gala» riservato alle commesse partecipanti, rendendo noti i nomi delle elette che parteciperanno alla finale nazionale a Stresa.
7) Periodicamente pubblicheremo la classifica generale, aggiornata in base ai dati scrutinati fino a quel momento.
8) «Il Piccolo» si riserva di nominare una commissione responsabile per il coordinamento della manifestazione, ampliare o modificare, a suo insindacabile giudizio, il presente regolamento.
9) Nei limiti di spazio consentiti dalle esigenze redazionali, «Il Piccolo» pubblicherà l'elenco dei doni ricevuti per le commesse.
10) I doni e gli omaggi offerti da ditte, industrie ed enti al «Piccolo» saranno distribuiti a nostro insindacabile giudizio, senza alcuna responsabilità da parte dell'Organizzazione Omita di Milano.
11) Alle cinque commesse che avranno ricevuto il maggior numero di segnalazioni verrà consegnata la «Targa Despar» nel corso di un «gala» a Stresa.
12) Il «Trofeo Despar» verrà anche assegnato al giornale cui appartiene la vincitrice del referendum.
13) Le commesse finaliste saranno ospiti a Stresa.

L'elenco dei premi in palio

- UPIM - *Costume da bagno.*
- CIT - *Cinque volumi illustrati sui paesi d'Europa.*
- CALZATURE JOLLY di Largo Barriera Vecchia 9 - *Un paio di sandali.*
- PROFUMERIA ROSA - *Alliage, country sport set.*
- CALZATURE DOMENICO RE DAVID di via Felice Venezian - *Un paio di scarpe.*
- GALLERIA PLANETARIO - *Foulard di seta.*
- OREFICERIA PERLA - *Cornice in argento.*
- PELLETTERIA ROBERTA - *Borsa con portamonete.*
- BANCO DI ROMA: *Medaglia d'argento.*
- DROGHERIA - PROFUMERIA «RENATO» di via Battisti 24: *quattro colonie Napoleon - spray assortite; due colonie «Deborissima»; una colonia «Lubin»; una colonia «Adamour»; due pacchi contenenti ciascuno tre strofinacci giganti più affilacoltelli, forbici e cacciaviti.*
- ITALSIDER - *Cinque cartelle con otto litografie di Marino Sormani ciascuna*
- AVANZO di via Cavana - *Occhiali da sole Polaroid*
- PATERNITI VIAGGI - *Coppa*
- STOCK - *Confezioni Stock*
- DERMATROPHINE di Abano - *Cofanetti di alta cosmesi curativa*
- PELLETTERIE LUX MODA: *Borsello in pelle di vitello.*
- GIOIELLERIA TREVISAN - *Anello d'oro*
- GIOIELLERIA OPPENHEIM - *Bracciale d'argento*
- NAZARENO GABRIELLI - *Borsetta.*
- RADIO «99» - *Radio a modulazione di frequenza.*
- TUTTOSPORT - *Borsa da bagno.*
- NODI D'AMORE - *Album portafoto.*
- CARTOLERIA abc - *Penna Parker.*
- PROFUMERIA ERMANNO - *Cofanetto di prodotti di bellezza.*
- LIBRERIA CAPPELLI - *Romanzo «best-seller».*
- PROFUMERIA GUERIN - *Colonia «Image» più vapos borsetta - colonia «Faisa più vapos borsetta - colonia Atkinson's Indolence» più un vapos borsetta.*
- ILLY CAFFE' - *Confezioni di caffè*
- DROGHERIA PROFUMERIA MAURO - *Due eau de toilette «Revanche» e «Prince de Lorme».*
- FEDELE - *Due lumi da tavolo.*
- LIBRERIA SVEVO - *Volume su Trieste*
- IL GIARDINO - *Caldierina in rame*
- COIN - *Completo per mesimpiega*
- TELERIE BIGNAMI - *Tovaglia per otto in canapone*
- GALLERIA FORUM - *Ciondolo «mini-David» dello scultore Barrocal*
- MODE MARISA di via Combi 21 - *Borsetta in velluto e ombrello*
- FIAT - *Televisore*
- LLOYD TRIESTINO - *Portagioielli in pelle*
- RAS - *Bracciale d'argento*
- PELLETTERIE VIESSE: *Borsetta in pelle di vitello.*
- BIBA BOUTIQUE: *Foulard in seta.*
- FOTO KENT: *Macchina fotografica Kessel Pocket 1000.*
- UTAT: *Viaggio week-end di due giorni ad Arbe.*
- ABBIGLIAMENTO DITTA DOMENICO TAMARO di via Gatteri, 29: *Abito della linea vestiti della Max Mara del valore di lire 50 mila.*



Bianca Allegretto
Fretto
Trieste



Fulvia Persico
Abbigliamento Al Calmiere
Trieste



Anna Marolla
Abb. de Walderstein
Trieste



Isabella Bergamasca
Trattoria all'Aquila nera
Udine



Pia Savorgnani
Centro lombardo pellicce preg.
Udine

IL PICCOLO - REFERENDUM «La commessa ideale» (Trofeo Despar)

Voto per _____

commessa presso _____

Indirizzo del negozio: _____ Tel. _____

(Cognome, nome e indirizzo del votante): _____

La scheda, compilata e ritagliata, deve essere spedita con cartolina o in lettera a: «Il Piccolo», Trieste, via S. Pellico 8; Gorizia, corso Italia 36; Udine, piazza Libertà 7; Pordenone, viale Libertà 2/a; Monfalcone, via Duca d'Aosta 102.

Finale nazionale: 22-23-24-25 giugno 1978 a Stresa. Patrocinio della Regione Piemonte e dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Stresa. Organizzazione OMITA, Milano.

Hanno ormai superato quota quindicimila le schede-consenso pervenute in redazione per votare la «Commessa ideale 1978». Le classifiche, per i motivi che abbiamo già ampiamente spiegato, saranno divulgate soltanto quando si potrà dare una traccia, non diciamo definitiva, ma almeno indicativa, di come si stanno orientando le valanghe dei voti. Possiamo soltanto dire che qualche concorrente sta superando già quote proibitive.

Nell'inviare le schede per posta attenzione al **BUSTOMETRO!**

Servizi di:
Foto Odorico, Pordenone
«Italfoto», Trieste
Fotoraspar, Monfalcone
Foto Leban, Ronchi
Photo Agency, Udine
Foto Dani, Gorizia
Foto Nadia, Staranzano

COMINCIAMO AD ORIENTARCI PER LA DENUNCIA DI GIUGNO

Dichiarazione dei redditi

Il riepilogo e il calcolo dell'Irpef

QUADRO N — RIEPILOGO E CALCOLO DELL'IRPEF

	N. ord.	TIPO DI REDDITO	DICHIARANTE 1 REDDITI	DICHIARANTE 2 RITENUTE	N. ord.	CONIUGE 3 REDDITI	CONIUGE 4 RITENUTE
REDDITI E RITENUTE	20	Dominicali dei terreni (dal Quadro A)	.000		20	.000	
	21	Agrari (dal Quadro A)	.000		21	.000	
	22	Dei fabbricati (dal Quadro B)	1.000.000		22	980.000	
	23	Di lavoro dipendente (dal Quadro C)	10.700.000	1.760.000	23	.000	.000
	24	Di lavoro autonomo (dal Quadro E e E1)	.000	.000	24	.000	.000
	25	Di impresa (dal Quadro F)	.000	.000	25	.000	.000
	26	Di impresa minore (dal Quadro G e G1)	.000	.000	26	2.000.000	.000
	27	Di partecipazione (dal Quadro H)	.000	.000	27	.000	.000
	28	Di capitale (dal Quadro I)	.000	.000	28	.000	.000
	29	Diversi (dal Quadro L)	.000	.000	29	.000	.000
	30	TOTALE REDDITI E RITENUTE (sommare gli importi da rigo 20 a rigo 29)	11.700.000	1.760.000	30	2.980.000	.000
ONERI DEDUCIBILI	31	ILOR e 50% imposte arretrate	.000		31	.000	
	32	Interessi passivi	.000		32	.000	
	33	Spese per cure mediche (dalla distinta allegata degli oneri deducibili)	.000		33	.000	
	34	Assicurazione e contributi volontari	.000		34	500.000	
	35	Altri oneri deducibili	.000		35	.000	
	36	TOTALE ONERI DEDUCIBILI (sommare gli importi da rigo 31 a rigo 35)	.000		36	500.000	
DETRAZIONE D'IMPOSTA	41	Quota esente (L. 36.000 in misura fissa)	36.000		41		36.000
	42	Coniuge a carico (L. 72.000 rapportate ai mesi dell'anno)	.000		42		.000
	43	Figli a carico (L. 7.000 per 1 figlio, 15.000 per 2 figli, 23.000 per 3 figli ecc., rapportati ai mesi dell'anno ed in misura doppia se il coniuge è a carico o manca) — in relazione a quanto indicato nel frontespizio	23.000		43		23.000
	44	Altri familiari a carico (L. 12.000 per ciascun familiare rapportate ai mesi dell'anno)	.000		44		.000
	45	Spese per la produzione del reddito (L. 84.000 rapportate ai mesi di lavoro nell'anno)	84.000		45		.000
	46	Ulteriore detrazione (L. 24.000 rapportate ai mesi di lavoro nell'anno, per redditi di lavoro dipendente di rigo 23 non superiori a 6 milioni) — solo per i lavoratori dipendenti	.000		46		.000
	47	Oneri e spese personali (L. 18.000 in luogo delle deduzioni di rigo 32, 33, 34 e 38)	18.000		47		.000
	48	TOTALE DETRAZIONI D'IMPOSTA (sommare gli importi da rigo 41 a rigo 47)	161.000		48		59.000
RITENUTE E CREDITI	52	Ritenute sui redditi lordi (riportare gli importi delle col. 2 e 4 del rigo 30)	1.760.000		52		.000
	53	Credito d'imposta sui dividendi (totale dei crediti risultanti dai Quadri F, H ed I)	.000		53		.000
	54	Credito per imposte pagate all'estero (in base alla documentazione allegata ed entro i limiti stabiliti dalla legge)	.000		54		.000
	55	TOTALE RITENUTE E CREDITI (sommare gli importi da rigo 52 a rigo 54)	1.760.000		55		.000

ACCONTO

Se avete versato l'acconto IRPEF a novembre del 1977, riportate negli spazi sottostanti i dati richiesti rilevandoli accuratamente dalla attestazione di pagamento, rilasciata a suo tempo dalla banca, da allegare alla presente dichiarazione.

56 Acconto IRPEF ..... versato il DATA 19 11 77 N° codice 00 45 0 00 12 n. progressivo 34 56 4 21 — 56 di lire 300.000

CALCOLO DELL'IRPEF A SALDO

		DICHIARANTE	N. ord.	CONIUGE	TOTALE
57	REDDITI (riportare gli importi della col. 1 e 3 del rigo 30)	11.700.000	57	2.980.000	
58	ONERI DEDUCIBILI (riportare gli importi delle col. 1 e 3 del rigo 36)	.000	58	500.000	
59	REDDITI NETTI (sottrarre gli importi di rigo 58 da quelli di rigo 57 indicando zero se il risultato è negativo)	11.700.000	59	2.480.000	
60	IMPOSTA LORDA (applicare a ciascun importo di rigo 59 la TABELLA I) di pag.10 delle istruzioni; sommare gli importi ottenuti nella colonna TOTALE)	2.228.000	60	248.000	2.476.000
61	DETRAZIONI (riportare la somma degli importi del rigo 48)				220.000
62	IMPOSTA NETTA (sottrarre il TOTALE di rigo 61 da quello di rigo 60)				2.256.000
63	RITENUTE E CREDITI (riportare la somma degli importi del rigo 55)				1.760.000
64	ACCONTO VERSATO (riportare l'importo di rigo 56 o la quota parte spettante; pag.10 delle istruzioni)				300.000
65	IMPOSTA PAGATA (sommare il TOTALE di rigo 63 con quello di rigo 64)				2.060.000
66	**IRPEF DA PAGARE A SALDO** (sottrarre il TOTALE di rigo 65 da quello di rigo 62)				196.000
67	IRPEF DI CUI SI CHIEDE RIMBORSO (sottrarre il TOTALE di rigo 62 da quello di rigo 65) — oppure se negativo				.000

VERSAMENTO A SALDO

68 Saldo IRPEF ..... versato il DATA 12 06 78 presso CODICE BANCA 00 45 00 10 di lire — 68 196.000

come da attestazione di pagamento, che si allega alla presente dichiarazione, per importo pari a quello risultante al rigo 66; se al rigo 67 risulta un rimborso, esso sarà effettuato automaticamente a cura dell'Amministrazione Finanziaria sulla base della presente dichiarazione, con invio a domicilio dei dichiaranti di un vaglia cambiario, non trasferibile, della BANCA d'ITALIA.

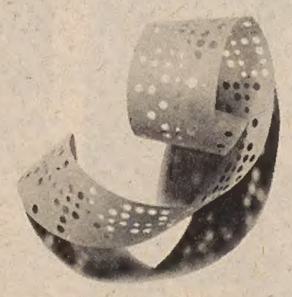
(m. b.) Nelle istruzioni allegate al nuovo mod. 740 per la prossima dichiarazione dei redditi è riportato il suddetto esempio di compilazione del quadro N che serve, come negli anni precedenti, per il riepilogo e il calcolo dell'Irpef dovuta.

E' stata ipotizzata una coppia di coniugi, con tre figli a carico che presentano congiuntamente la dichiarazione e che hanno versato nel novembre del 1977 un acconto Irpef di 300.000 lire. Ambedue hanno un reddito di fabbricati e il marito ha inoltre un reddito di lavoro dipendente mentre la moglie ha un reddito di impresa minore.

mark/italia 208/b

Essere aperti verso le innovazioni non significa mancare di rispetto alla tradizione. Di questa sarebbe stolto disconoscere i lati positivi, anche quando si è protesi verso ciò che di buono (moltissimo) può offrire la novità. Se basi solide, serietà, correttezza di rapporti con la clientela, profonda conoscenza dei problemi passati e presenti sono concetti legati ad un certo tipo di tradizione, ebbene, la Cassa di Risparmio di Trieste è orgogliosa di non averli mai ripudiati. Ma, avendo capito la propria epoca, la Cassa di Risparmio di Trieste

tradizione o novita'



tiene molto alle proprie sembianze "umane", è aperta alle novità, che possono essere di volta in volta nuove forme di credito personale, di mutuo, di leasing, di factoring, o la gestione dei dati contabili e statistici attraverso sistemi elettronici molto avanzati. O, più semplicemente, una moderna efficiente, capillare rete di sportelli dietro ai quali c'è della gente che ha capito cos'è una banca oggi.

CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

una banca che ha capito la sua epoca

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.45, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** corso Italia 103, telefono 87466 - **MONFALCONE:** via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - **UDINE:** via della Prefettura 8, tel. 203924 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Rizzoli 38, tel. 228826 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telef. 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza Londron 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, tel. 30315 - **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telef. 83366 - **IMPERIA:** Via Matteotti 16, tel. 78841 - **PADOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non noltrando ogni altra forma di orrispondenza, stampati, circolri o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 17, al sabato per la domenica alle ore 12. Dopo tali orari gli annunci verranno pubblicati, con caratere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti, applicando la tariffa prevista.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

CERCASI prestaservizi zona Gretta Monte Radio. Telef. 416762 ore pasti. 1150 B

CERCASI prestaservizi a ore o giornata intera con dormire. Tel. 53424. 1149 B

CERCASI referenziato/a stabile con dormire o lungo orario. Telefonare al 31173. 8001 B

CERCASI prestaservizi tre ore mattino una volta settimana zona Altura. Telefonare 626932. 7922 B

CERCASI stabile capace cucinare. Telefonare 795646. 7847 B

PRESTASERVIZI con referenze cercasi 3 ore bisettimanali via Rossetti. Telefonare 791173. 7904 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

COMMESSO capace perfetto sloveno croato offresi pomeriggi. Tel. 792595 ore 8-20. 7956 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A. ROLE' (legnò) riparazioni verniciature cambio cinghie tel. 62488 orario negozio. 7962 CC

A.A.A.A. ELILUX, porte a soffietto veneziane avvolgibili in plastica ecc., montaggi, via Pascoli 22. Tel. 790250. 7626 CC

A.A.A.A. MALOSSI, porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture. Via Nordio 9, tel. 732833. 050054 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 7883 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili. Interpellateci, tel. 414244. 7526 CC

ARTIGIANO muratore esegue restauri pitture facciate poggioli tetti. Armatura propria. Tel. 795275. 7940 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e posatura plastica e moquettes, telefonate 754229. 6351 CC

AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni. Lady Plast, via Foscolo 5, tel. 744520 (galleria). 6942 CC

DITTA qualificata esegue restauri, arredamenti, pitturazioni, modifiche con progettazioni. Telefono 228228. 7913 CC

DITTA artigiana pavimenti rivestimenti ceramicati restauri in genere. Tel. 200507. 7851 CC

IDRAULICO piastrellista riparazioni urgenti bagni nuovi rivestimenti piastrelle murature. Tel. 68174. 7924 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine eseguiamo trasporti e traslochiamo a buoni prezzi. Chiamateci sempre al 410275 422296. 7495 CC

TRASPORTI città periferia con Ape tutti i giorni. Pulitura giardini. Tel. 816724. 7948 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

BLACK Bull. Cerco apprendista conoscenza lingua slovena. 7980 D

BLACK Bull cerca commesso/a max 25 anni bella presenza conoscenza lingua slovena.

BOTTEGA del Vino cerca internista cucina orario dalle 21 alle 24.30. Telefonare dalle 15.30 alle 17 al 795959. 8003 D

BOTTEGA del Vino cerca camerieri. Telefonare dalle 15.30 alle 17 al 795959. 8003 D

BUFFET «da siora Rosa» cerca tuttofare. Telef. oggi 31373.

CERCANSI commesse commessi e apprendista conoscenza croato confezioni Rino via Milano n. 11. 7954 D

CERCASI commesso/a pratico/a con esperienza minimo triennale e conoscenza lingua slava (ottimo trattamento). Negozio Lui e Lei, via Filzi 6, Trieste. 8002 D

CERCASI persona due tre ore. Telefonare 60267, via Martiri della Libertà. 7984 D

CERCASI personale conoscenza sloveno serbo croato per negozio abbigliamento. Presentarsi via Dante n. 4 (II Pomodoro). 7967 D

CERCHIAMO signore signorine con automezzo per lavoro pomeridiano altamente retribuito. Manoscrivere patente 50801 Ronchi. 395 D

CHEF di cucina, ottima retribuzione cercasi. Telefonare (0481) 79009. **CAMERIERE** caposala conoscenza tedesco ottima retribuzione cercasi. Telefonare (0481) 79009. 394 I

DITTA cerca impresa per appalto pulizie propri uffici. Scrivere Publikompass casella 6 Q 34100 Trieste. 101 D

ESPERTO-A I.V.A. cercasi mezzata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50 P 34100 Trieste. 7936 D

INTERNISTA cucina cerca ristorante Basovizza. Telefonare 226142. T.T. 1145 D

INTERNISTA 4 ore giornaliere per ristorante cercasi. Telefonare 410884. 7951 D

NEGOZIO Sergio cerca commessa-o conoscenza lingue slave. Buon trattamento. Presentarsi via Roma 8. 7945 D

PICCADILLY Shop, via Dante 7 cerca urgentemente commessa/o conoscenza serbo-croato. 500.000 mensili ad automuniti, 23-40, inquadramento di legge. Liberi subito. Oggi 10 precise, Falchi 2. 7827 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 150 per parola

UOMO sessantacinquenne in buone condizioni fisiche ed economiche, cerca sistemazione presso famiglia privata come pensionante. Telefonare sabato 29.4 dalle 8.30 alle 12 al n. 744357. 7964 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI stanza centrale bella impiegato occupato serio referenziato. Tel. 39473. T.A. 1144 F

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

A. ACIT. AFFITTASI prontamente mobiliato zona ROSETTI 3 stanze cucina bagno riscaldamento. Tel. 68810. 7713 I

A. ACIT. affittasi prontamente stanza centralissima per ufficio-deposito. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 7713 I

APPARTAMENTO salone stanza cucina servizi centralissimo rinnovato offresi immediato sub-affitto preferibilmente uso ufficio 160.000 mensili più rimborso. Tel. 62017 ore 9-12. 7990 I

LORENZA affitta ammobiliati a persone solo referenziate da 1-2-3 stanze servizi comforts. Informazioni Toro 4. 7717 I

LORENZA affitta locali uso deposito mq 15 Barriera, mq 30 Canova, mq 1000 zona Campi Elisi con passo carraio. Informazioni Toro 4. 7717 I

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

TAPPETO lana beige - marrone 120x230 seminuovo 60.000 trattabili vendesi, tel. 54061.

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, curiosità, bigiotterie, giocattoli, cartoline, bambole, fotografie, libri, lampade, mobili, soprammobili eccetera compero. Telefonare 793972 oppure 767134 anche pasti e festivi. 7834 N

SGOMBERO anche gratuitamente, appartamenti, soffitte, cantine. Acquisto giacenze ereditarie. Tel. 68648 - 8122777.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

A. OCCASIONI speciali matrimoniali, soggiorni, salottiletto, divanietto, lettistipo, poltroneletto, armadi, armadi guardaroba, grandioso assortimento lettini, carrozzine, passeggini, scarpiere, scale, reti ondaflex, materassi molleggiati, comodoni ammalati, mobili, mobiletti singoli. Prezzi bassissimi. Tarabochia 6. Telefono 793840. 7468 NN

CAMERE, cucine, salotti, mobili singoli; prezzi bassi: «Polli», Grimani 11. 9/4 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A. ALTISSIME quotazioni ACQUISTIAMO oro, argento, orologi vecchi. Realizzerete più di più! GOLDMARKET, via Roma 20. 6433 O

ACQUISTIAMO ORO argento a prezzi massimi. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 5853 O

COMPERO motori, macchinari, utensili usati di ogni tipo, metalli ecc. ecc. Ritiro a domicilio, muniti autogrù. Tel. a RECUPERI GENERALI A.C. Marzio 12, Trieste tel. 733405 - 414718. 5846 O

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

FORST - FORST - FORST - FORST - FORST la favolosa birra di Merano freschissima di fabbrica nei tipi Lager - Kronen - Export - Sixtus nei formati familiare da 2/3 sia a rendere che a perdere, da 1/3 sia vetro che lattina in offerta speciale sino a sabato 6 maggio ed inoltre ogni confezione completa di birra acquistata in omaggio un bellissimo bicchiere con manico presso la **DI.BE.MA, VIA CANOVA 9,** via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra con un piccolo sovrapprezzo, telefonando ai n. 569602 - 793661 - 418762. 7472 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

IMPORTANTE società operante in campo internazionale offre la possibilità di iniziare una interessante carriera: assume per la propria sede del Friuli-Venezia Giulia, funzionari addetti alle pubbliche relazioni. Si offre guadagno oltre 7 milioni annui iniziali. Inquadramento sindacale e concrete possibilità di carriera. Si richiede disponibilità viaggiare nella regione, auto propria, cultura generale sopra la media, bella presenza, massima serietà, età non superiore ai 30 anni, disponibilità immediata. Coloro che non possiedono i requisiti richiesti sono pregati di non scrivere. Scrivere Pubbliman Casella 515 A 37100 Verona. 100 MI P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire, via B. Casale 2. Tel. 812256. 6854 Q

A.A.A.A.A. AUTOCCASIONI Romagna 6, Range Rover 76, Porsche 924 76, Fiat 128 1300 SL 73, 128 Moretti, 127 CL 77, 850 71, 500 L, Giannini 75, Mini 1000 72, Volkswagen 1200 75.

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat, F. Severo 65, vi invita a prenotare la nuova «Ritmo» e le altre novità Fiat. Rateizzazioni 30 mesi senza cambiali. Usato garantito: 500 L 70, 71, 72; 126 73; 850 special 68, 69; 850 coupé 70; 127 3p. 73, 74, 2p. 75; 127 confort 77; 128 70, 71; 128 coupé 72; 131 1300 76; 124 spyder 1400 69; Alfasud 72, 73, 74; Citroen Dyane 76, LN 77; Ford Taunus familiare 1.6 77; Opel Kadett 70. 1088 Q

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler, Simca, Matra, Sunbeam Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: autoccasioni: Triumph Spitfire 1300, Alfasud, Fiat 500 L/R, 850 S, 127, A 112 E, 127 3 porte, 1100 R, 128, 128 SL coupé, 124 Special, Dyane 6, GS 1220, Opel Kadett, Mini 1000, Cooper 1000 1300, Renault 10, R 4, R 6, R 12, R 16, Ford Escort, Capri 1300, Audi 90, NSU 4 L, Type 110, RO 80 Wankel, Sunbeam 1250 1600, Simca 1000 LS, GLS, Rallye 1, Rallye 2 76 pronto corse, 1100 GLS Special TI, 1301 S, 1308 GT, Chrysler 160, Giulia 1.6 Super, 128 familiare 7552 Q

A.A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-I. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto, n. 24, TRIESTE, telef. (040)

A. A. A. AUTODEMOLITORE compra macchine da demolire, ritirando sul posto. Paga bene. Tel. 566355. 7888 Q

Continua in 14.a pagina

Confortevole come un Grand Hotel, elegante come un panfilo, esclusivo come un club...



"Daphne" è così!

"Daphne" è Lauro. "Daphne" è la nuova unità di 16.000 tonn. della Flotta Lauro che si affianca all'"Achille" per il programma crociere '78.

Sulla "Daphne" vi sentirete come uno dei 400 soci accolti in un club esclusivo: moquette dappertutto, aria condizionata ovunque, cinema-cabaret, piscina, sauna, tanto spazio nelle cabine e nei saloni, e la tradizionale ospitalità della Flotta Lauro.

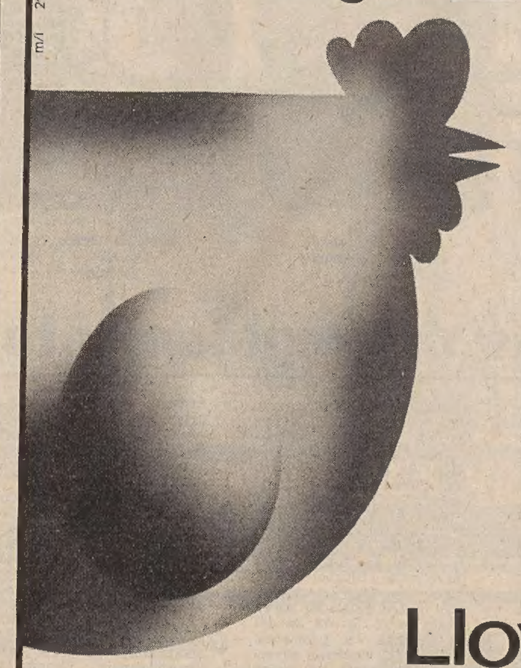
Da marzo (crociera di Pasqua) a dicembre (crociera di Natale e Capodanno) ventuno crociere di 14 giorni nel Mediterraneo con partenze da Genova, toccando Napoli, Alessandria, Haifa, Kusadasi (o Smirne), Istanbul, Pireo, Capri, Genova.

flotta lauro

Informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di Viaggi oppure SILVANA VIAGGI - BARI, piazza Roma, 46 - Tel. 36 96 35 / 36 94 00, Agente Generale della Flotta Lauro per la Puglia

m/l 216

meglio un uovo oggi che una gallina (chissà...?) domani



La polizza "4R" premia gli automobilisti abili e attenti: con i suoi massimali molto elevati (100/30/10 milioni), che offrono vera sicurezza e, naturalmente, con le sue garanzie, che comprendono anche i terzi trasportati. Ma, grazie alla franchigia, li premia soprattutto con il suo costo, veramente contenuto. La bonus malus, infatti, costa **oltre il 25%** in più: ecco "l'uovo oggi" di cui hai certezza concreta e immediata.

Per chi sceglie la bonus malus, invece, la riduzione della tariffa diventa sensibile **soltanto dopo quattro anni consecutivi senza incidenti.** Ma quanto hai risparmiato, nel frattempo, con la "4R"? Dunque, se preferisci l'uovo oggi, hai tutto il diritto di pretenderlo.

POLIZZA AUTO 4R **sempre conveniente**

Lloyd Adriatico ASSICURAZIONI

cercate nelle "PAGINE GIALLE" l'agenzia del Lloyd Adriatico più vicina a casa vostra

TARGHE	TIPO DI POLIZZA	POTENZE FISCALI IN CV: FINO A 10	10 - 12	12 - 14	14 - 18	OLTRE 18
GO - TS	4R	51.200	75.800	80.400	108.100	128.100
	BONUS MALUS	64.575	95.550	101.325	136.185	161.280

BORSE E MERCATI

PREZZI CEDENTI

MILANO — *Prezzi cedenti con scambi sempre modesti. Le già ridotte capacità di assorbimento del mercato sono state ulteriormente provate dall'afflusso di nuovi realizzi che hanno interessato un po' tutta la quota.*

La mancanza di prospettive di lavoro, e la pochezza dei contratti a premio stipulati ieri è una riprova, la mancanza di indicazioni in materia economica da parte delle competenti autorità ed il clima di incertezza che caratterizza il paese di fronte al rinnovarsi di atti di violenza politica, sembrano aver indotto gli operatori a procedere ad ulteriori assottigliamenti delle posizioni in essere.

In queste condizioni, poi, il materiale posto in vendita viene sistemato solo con qualche sacrificio nei prezzi. Così al listino, portato a termine in tempi brevi per la povertà di affari, perdite ampie hanno denunciato le Credito Varesino (—4,5 p.c.), Rotondi (—4,3 p.c.), Bastogi (—4 p.c.), Standa (—3,7 p.c.), Fisac, Toro e comp. Milano ord. (—3 p.c.), seguite con flessioni superiori al 2 per cento dalle Autostrada To-Mi, Sme, Rinascente, Westinghouse, Banco Roma, Compagnia Milano priv., Breda, Invest e Italsider.

Tra gli altri titoli guida le Viscosa hanno ceduto il 3,4 per cento, le Roma il 2,9 p.c., Pirelli SpA l'1,5 p.c., Montedison ed Ifi l'1,2 p.c.. Le due Fiat hanno perso poco meno dell'1 p.c. Calme le Olivetti (—2,2 p.c.) con il titolo privilegiato e 1,5 per cento con quello ordinario).

In controtendenza le Profing (più 3,2 p.c.), e le Generalfin (più 2,2 p.c.).

Attività modesta anche sul mercato obbligazionario dove le Enel indicizzate hanno accusato nuovi assestamenti.

TITOLI TRATTATI. *di Stato 314 milioni; obbligazioni 3 miliardi 432.500.000; azioni 2 milioni 821.125.*

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 134250, Generali 36800, Ras 55000, Anic 92, Liquigas 52, Liquigas priv. 50, Liquigas risp. 47, Montedison 127, La Rinascente 37, La Rinascente priv. 24, Gerolimich 2100, Premuda 360, Sip 1510, Tripcovich 24800, Bastogi 403, Finmare 65, Finsider 75, Pirelli SpA 945, Sme 235, Stet 1527, Beni Stabili 1910, Generale Immobiliare 75, Fiat 1896, Fiat priv. 1630, Dalmine 231, Italsider 137, Terni 76, Lane Marzotto priv 1030, Snia Viscosa 540, Snia Viscosa priv. 338, Patriarca 2850.

LONDRA — Chiusura in rialzo per il mercato azionario con scambi moderati. Le obbligazioni governative invece hanno chiuso con ribassi di 1/8 di punto sul lungo termine e di 1/6 sul breve periodo. Sostenuti tra al di sotto dei massimi i petroliferi, in rialzo gli australiani e gli auriferi. Sostenuti i valori delle birrerie a seguito del rapporto della commissione prezzi. Bass Charrington è salita di 8 pence e Allied Breweries di 4. Attivo il mercato delle opzioni.

FRANCOFORTE — Chiusure irregolari con tendenza al rialzo per i titoli trattati nel mercato azionario di Francoforte. Gli analisti osservano negli operatori una certa incertezza soprattutto per quanto riguarda la polizia economica che il governo vorrà adottare. Gli incrementi maggiori si sono avuti nel settore automobilistico. Molto irregolari gli elettrici; poco trattati i chimici. Indice di ieri: 768, precedente 767,60, variazione più 0,13 per cento.

PARIGI — Chiusure al ribasso per i titoli trattati nel mercato azionario di Parigi. Secondo gli osservatori si sono registrate parecchie vendite di profitto. Tutti i maggiori gruppi — bancari, alimentari, elettrici, chimici, commerciali — presentano perdite. Irregolari i titoli stranieri. Indice di ieri 131,20, precedenti 132,20, variazione —0,76 per cento

ZURIGO — Il mercato mantiene una tendenza in leggero rialzo con [illegible] vivaci. Valori industriali si sono mossi generalmente in rialzo sotto la guida di Brown Boveri portatore, Alussuisse, Nestlé, Ciba-Geigy portatore e certificati. Molto stabile il reddito fisso. Nel settore estero irregolari i valori in dollari, in ribasso gli olandesi, poco stabili i tedeschi.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 865-873 franco svizzero 442-448; marco tedesco 420-428.

ROMA: dollaro Usa 890-900, sterlina 1720-1750, franco svizzero 452-455, franco francese 190-192, marco tedesco 425-428.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 27-4 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	7-5/8	7-1/2	7-12,16
Sterl. br.	10-1/4	10-1/8	10-1/4
Franco sv.	5/6	7/8	1-3/16
Marco ger.	3-3/8	3-7/16	3-1/2

Prezzo dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 27 aprile i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	169,71	(+ 1,24)
Hongkong	165,67	(+ 0,65)
Londra	169,90	(+ 1,00)
New York	169,90	(+ 1,00)
Milano	171,87	(+ 1,43)
Parigi	168,93	(+ 0,40)
Zurigo	170,37	(+ 1,50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,23	—
Capitalitalia	»	8,58	—
Europrogr.	frsv.	139,77	—
Interfund	doll.	8,72	—
Fonditalia	»	10,05	—
Italfortune	»	7,41	7,85
Interitalia	lire	9049	9239
Mediol. Sel.	doll.	9,73	10,57
Management	lire	6410,27	—
Rominvest	doll.	9,94	10,74
Italunion	»	6,50	7,08

Titoli azionari di Milano

TITOLI	26-4	27-4
Alimentari e agricole		
Alivar	895	892
Bonifiche Ferraresi	4970	4970
Buton	3150	3150
Chiari & Forti	1205	1199
Eridania	1525	1511
Imm. Vittoria	4620	4605
Ind Buitoni Perug.	1262	1251
Unidal		—
Romana Zucchero	111	110
Romana Zucch. pr.	209	209
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	16890	16695
Assicuratrice Ital.	136600	134250
Ausonia	750	751
Bowring	1430	1430
Comp. Ass. Milano	6380	6185
» » » pr.	3110	3036
Comp Latina	695	680
Comp. Latina priv	370	365
Fin	2990	3000
Generali	37060	36800
Italia Assicurazioni	16820	16900
L'Abeille Italiana	7500	7300
Fondiaria Incen.	5630	5515
La Fondiaria Vita	14075	14040
RAS	55300	54940
SAI	4870	4850
Toro Assicuraz.	6075	5890
Toro Assicuraz. pr	3050	2985
Bancarie		
Banca Com. Ital.	14070	13860
Banco di Roma	11180	10920
Banco Lariano	5480	5400
Credito Italiano	2138	2136
Cred. Varesino	2305	2199
Interbanca priv.	10240	10195
Mediobanca	32390	32410
Cartarie - Editoriali		
Binda	1335	1330
Burgo	4795	4780
Burgo priv.	3110	3110
De Medici	348	—
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	625	618
Cementi - Ceramiche		
Cementir	562	566
Cer Fossi	—	—
Eternit	555	565
Eternit priv.	1020	1000
Italcementi	10550	10350
Richard Ginori	86	86
UNICEM	3212	3162
Chimiche - Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	13 25	92
Brioschi	12750	12750
Caffaro	271.50	268
Carlo Erba	565	571
Carlo Erba priv.	368	359
Italgas	628	629
Lepetit	12480	12450
Lepetit priv.	12300	12450
Liquigas	53	51.75
Liquigas priv.	50	49 75
Mira Lanza	14430	14450
Montedison	129	127 25
Napoletana Gas	322	322
Perlier	301	295
Petrolfera Italiana	520	520
Pierrel	236	232
Rumianca	1050	1040
Saffa	3831	3800
Siossigeno	7230	7200
Commercio		
La Rinascente	38.25	37 25
La Rinascente priv.	24 50	2375
Silos di Genova	1579 50	1609 50
Standa	1609.50	1520
Commicazioni		
Alitalia	3046	3021
Alitalia '76	899	899
Ausiliare	3880	3880
Aut. Torino-Milano	265	841
Italcable	2830	2839
NAI	420	420
Nord Milano	374	374
S.I.P.	1525	1509
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	444	440
Marelli E.	251	248 25
Pan Electric	—	4984
Superfila	4999	—
Tecnomasio	301.25	300
Finanziarie		
Agricola	1250	1240
Bastogi	420	403
Centrale	3465	3415
Fin. Ernesto Breda	1329	1300
Finmare	65	65 50
Finsider	75	75.50
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	815	833
Gim	1822	1815
I. F. I.	2079	2054
I. F. I. L.	3855	3805
Invest	1340	1311
Mittel	855	850
Pari. Fin.	1900	1900
Pirelli & C.	2035	2022
Pirelli S.p.A.	959	945
Riva Finanziaria	4301	4380
Saroen	875	877
S.M.E.	242	235 50
Stet	1542	1527
Svil. Bon.	3805	3800
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1130	1135
Beni Imm. Italia	289	293
Beni Imm. It. pr.	152 25	152 25
Beni Stabili	1912	1910
Certosa	—	—
Coge	740	740
Condotte d'Acqua	642	630
De Angeli Frua	9990	3920
Finrez	2500	2500
Gen. Immobil.	77	74 75
Iniziativa Edilizia	3805	3780
Isvim	1880	1900
La Milano Centrale	22600	22600
Risanamento	2812	2800
Sifa	550	550
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1912	1896
FIAT priv.	1645	1630
Franco Tosi	1810	11790
Gilardini	3350	33..
Nebiolo	270	271
Olivetti	1150	1132
Olivetti priv.	875	855
Westinghouse	9490	9250
Worthinghton	2510	2525
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Iear	702	702
Dalmine	230	231 50
Falck	3430	3395
Falck priv.	3210	3150
Ilssa Viola	1390	1400
Italsider	140	137.25
Magona	1820	1806
Pertusola	1605	1600
SMI	1995	1985
Terni	76	76
Trafilerie	490	490
Tessili		
Centenari e Zinelli	74.50	72
Cantoni	3090	3070
Cucirini	2600	2600
Cascami Seta	4250	4230
Fisac	1135	1100
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	329	329
Marzotto priv.	1030	1030
Montefibre	111	109
Montefibre priv.	181	181
Olcese Vancalano	42	42
Rotondi	8990	8600
Scotti	—	—
Snia Viscosa	560	540 50
Snia Viscosa priv.	340	338
Tilane	581	600
Unione Manifatture	8600	8600
Diverse		
Acqua Marcia	1600	1600
Acqu. De Ferrari	1450	1434
Acque Potabili	598	595
Calz. di Varese	3350	3330
C.I.G.A.	880	871
C.I.R.	3080	7975
Pacchetti	29	29
Rejna	3180	3230
Smeriglio	—	—
Terme Acqui	500	500
Trenno	1355	1355

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	27-4
Rendita 5%	73.10
Prest. Ricd. '34 3,50%	—.—
Ricostruzione 3,50%	95 30
Redim. Trieste 5%	97.20
Rif. Fondiaria 5%	—.—
Redimibile '54 5%	96.25
Edil Scol. '67 5,50%	88.10
» » '68 5,50%	84.90
» » '69 5,50%	81.50
» » '70 6%	80.90
» » '71 6%	78.50
Cert. Cr. Tes. '78 5,50%	100.—
» » » '79 5,50%	100.—
B.T. 1978 nov. 5%	—.—
» 1979 nov. 5,50%	95 95
» 1980 nov. 5,50%	90.05
» 1982 nov. 5,50%	80.25
» 1978 quadr. 7%	—.—
» 1979 I quadr. 9%	96.95
» 1979 II quadr. 9%	95.25
» 1980 quadr. 9%	—.—
» 1981 quadr. 10%	94.20
Am. FF.SS. 67/87 6%	76.50
» » 68/88 6%	75.50
» » 70/90 7%	72.10
» » 71/96 7%	81.50
IMI XXII 5%	96.80
» XXIII 5%	86.90
» XXIV 5,50%	82 20
» XXV 6%	86.30
» XXVI 6%	72.65
» XXVII 6%	69.70
» XXVIII 7%	75.60
» XXIX 7%	75.15
» XXXI 7%	94.15
» XXXII 7%	85.45
» XXXIII 7%	74.65
» XXXIII opt 7%	97.10
» XXXIV 7%	72 25
» XXXV 7%	75 30
» XXXVII 7%	68.30
» XXXVIII 7%	68 70
» XXXIX 7%	70.40
» XL 7%	94.—
» XLI 8%	72.65
» XLII 8%	69.90
» XLIII 8%	84.25
» XLV 8%	81.45
» serie sp. 5,50%	—.—
» XLVIII 10%	88.40
» L 10%	94.30
» Interfund 8%	86.50
Cons. Op. Pubbl. 5%	60.25
» » » 5,50%	60 25
» » » 6%	59.80
» » » 7%	62 70
COP ss. I 6%	80.20
» ss. II 6%	78.40
» ss. III 6%	76.20
» ANAS '66 6%	59.80
» ANAS '72 7%	62 80
» Dotaz. I 6%	78.50
» Dotaz. II 6%	75.30
» Int. St. 1 6%	74 65
» Int. St. 2 6%	73.45
» Int. St. 3 6%	71.65
» Int. St. 4 6%	69.75
» Int. St. I 7%	71.95
» Int. St. II 7%	71.45
» Int. St. III 7%	70.20
» Int. St. IV 7%	70.—
Ferrovie 1959 5,50%	96.—
» 1960 5%	88.65
» 1961 5%	84.60
» 1965 I 6%	78.10
» 1965 II 6%	76.70
» 1966 I 6%	76.70
» 1966 II 6%	75.20
» 1969 I 6%	70.10
» 1971 7%	71.40
» 1972 7%	72.55
» 1972 II 7%	70.—
Pubbl. Ut. 5,50%	92 15
Pubbl. Ut. Vent. 6%	73 90
Pubbl. Ut. Ed. '56 6%	—.—
» » Montec. 6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B 7%	81.10
» Ind. ss. C 7%	81.10
» Ind. ss. D 7%	80.10
» Ind. ss. E 7%	80.20
» Ind. ss. F 7%	77.65
Isveimer VII 5,50%	—.—
» VIII 5,50%	97.25
» IX 6%	95 15
» X 6%	92.90
» XI 6%	90.35
» XII 6%	88.65
» XIII 6%	85.90
» XIV 6%	86.—
» XV 6%	82 05
» XVI 6%	81.60
» XVII 7%	80.65
» XVIII 7%	78.35
» XIX 7%	77.50
» XX 7%	76.10
Enel 1965 II 6%	78.40
» 1966 I 6%	76.60
» 1966 II 6%	76.—
» 1967 6%	73.75
» 1968 I 6%	72.55
» 1968 II 6%	71.50
» 1969 I 6%	70.30
» 1969 II 6%	70.—
» 1970 7%	84.10
» 1971 7%	82.90
» 1972/87 7%	79.90
» 1972/92 7%	69.90
» 1973/93 7%	69.70
» 1974 Ind. 8%	119.75
» 1975 10%	93.60
» 1975 II 10%	92.70
» 1974 8%	81.75
» 1975 8%	—.—
» Europa 6%	93.60
E.N.I. '64-'79 6%	99 —
» '65-'80 II 6%	93.50
» '66-'81 6%	90.80
» Cela 5,5%	95.10
» Sud '61-'78 5,5%	97.50
» » '61-'80 IV 5,5%	90.10
» » '62-'81 V 5,5%	87.10
» » '62-'81 VI 5,5%	89.40
» » '63-'78 VII 5,5%	—.—
» » '63-'78 VIII 5,5%	98.20
» » '64-'79 IX 6%	95.90
I.R.I. '58-'78 6%	—.—
» '59-'79 5,50%	99.20
» '60-'80 5,50%	91.30
» '61-'86 5,50%	72.90
» '63-'83 5,50%	81.70
» '64 '82 6%	88.10
» '65-'83 6%	82.55
» Alfa R. 7%	75.20
» Stet 7%	80.—
Autostr. C.C. '63 5,50%	68.60
» C.C. '65 6%	79.15
» C.C. '67 6%	73.80
» C.C. '68 I 6%	71.75
» C.C. '68 II 6%	76.15
» C.C. '69 6%	69 50
» C.C. '71 7%	82.20
» C.C. '72 7%	76.60
B. Sic. Op. ex 5% 6%	95.—
Banco Sicilia OP 6%	95 —
Cred. Fondiario 5%	80 20
Cred. Fond. conv. 6%	65.40
» » 1935 6%	85 10
» » 1936 6%	83 30
» » 1967 6%	92 60
» » 1990 6%	70.20
» » 1991 6%	69 50
» » 1992 6%	64.30
» » 1995 6%	67.50
» » 1996 6%	64 40
» » 1997 6%	63.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	94.50	
E.N.I. '66-'81	6%	99.—	
» '66-'81	6½%	99.—	
» '67-'82	6½%	98.75	
» '67-'87	6½%	89.50	
» '68-'83 I	6¾%	99.—	
» '68-'83 II	6¾%	99.—	
» '69-'81	7%	99.—	
I.M.I. '70-'81	7¼%	99.—	
B.E.I. '66-'86	6½%	99.—	
» '67-'82	6½%	99.—	
B.E.I. '67-'88 II	6½%	99.—	
» '68-'80	6¾%	99.—	
» '69-'84	7½%	98.—	
» '71-'78	7¾%	99.—	
» '71-'86	8,50½%	99.25	
» '71-'88	8,75%	99.50	
C.E.C.A. '66 giug	6½%	94.50	
» '66 dic.	6½%	96.50	
» '67-'87	8¼%	98 50	
» '67-'87	8,5/8%	96.50	
» '70-'85	8%	110.—	

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA
Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 54609
Monfalcone tel. 45191/2/3/4
Udine » 56045
Roma Not. Ec. (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	419,05	414,—	418,91
Fiorino olandese	392,30	385,—	392,30
Franco belga	26,87	26,70	26,87
Corona danese	153,35	148,—	153,36
Corona norvegese	160,32	157,—	160,35

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	187,50	180,—	187,50
Dollaro Usa	867,60	866,—	867,65
Dollaro canadese	766,75	720,—	766,67
Peseta spagnola	10,73	10,75	10,73
Escudo portoghese	20,80	20,50	20,72
Scellino austriaco	58,22	57,75	58,20
Franco svizzero	444,20	438,—	444,25
Franco francese	188,37	187,—	188,33
Yen nipponico	3,89	3,50	3,89
Lira sterlina	1581,60	1586,—	1581,62
Dracma greca	—,—	22,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	42,50	—,—
» (Roma)	—,—	41,—	—,—
» (Trieste)	—,—	41,50-44,—	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 33,04 p.c. (33,11); nei confronti di tutte le valute 39,75 p.c. (39,70); nei confronti della Cee 46,25 p.c. (46,22). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 47000-48000, sterlina oro (nc) 51000-52000, marengo italiano 44500-46500, marengo svizzero 44500-46500, marengo francese 46500-50500, marengo belga 43500-46500, 20 dollari oro 220000-240000, 100 pesos cileni 103000-113000, 50 pesos messicani 200000-210000, oro 4575-4775, argento 136500-140500, platino 6170.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di MONETE D'ORO
GIULIO BERNARDI
Perito Numismatico TRIESTE, Via Roma 5, Tel 040 69086

ANALISI DEL BILANCIO '77 DEL «GRUPPO»

Pirelli in attivo

MILANO — *Il bilancio 1977 della Pirelli e C. che verrà presentato oggi agli azionisti chiude con un utile di 2.261 milioni contro i 1.506 dell'esercizio precedente. Ciò consente la distribuzione di un dividendo di lire 130 per azione contro le 110 del 1976, dopo la destinazione di 400 milioni di lire ad integrazione del fondo oscillazione dividendi. In sede straordinaria gli azionisti sono chiamati a deliberare sull'aumento di capitale da 10.410 a 18.506 milioni da realizzarsi con aumento gratuito del valore nominale da 750 a 1.000 lire e mediante successiva offerta in opzione di una azione ogni 3 alla pari di 1.000 lire ciascuna.*

L'esercizio 1977 è stato caratterizzato da uno spostamento degli interessi della finanziaria sempre più nell'ambito del gruppo Pirelli. Infatti, nel corso dell'esercizio la Pirelli e C. ha sottoscritto 4 milioni 281.250 azioni Pirelli S.p.A. in relazione all'aumento del capitale attuato dalla collegata. Inoltre, la partecipazione nella stessa Pirelli S.p.A. si è incrementata di oltre due milioni di azioni per la quota residua delle azioni sottoscritte, sempre in occasione dell'aumento di capitale, dal consorzio diretto da Mediobanca.

Per far fronte all'impegno finanziario conseguente all'investimento in azioni, pari a complessivi 6.963 milioni, la Pirelli e C. ha venduto due milioni di azioni Fiat ord. per 2.600 milioni; 364.400 Aedes per 936 milioni e 55.556 azioni Unicem per 305 milioni. A fine 1977 quindi, si può rilevare come i titoli del gruppo Pirelli rappresentassero, a valori di Borsa, quasi l'80 p.c. del totale degli investimenti della Pirelli e C.

Ma si può anche rilevare che i valori del gruppo hanno influito in misura determinante anche sul conto economico. I dividendi incassati dalla Pirelli e C. sono infatti passati da 1531 a 2488 milioni: l'aumento è stato determinato per 548 milioni dalla ripresa nella distribuzione del dividendo da parte della Pirelli S.p.A., mentre i residui 172 milioni riflettono l'aumento da 14 a 15 franchi svizzeri per azione del dividendo erogato dalla société internationale Pirelli, sul quale ha anche influito la svalutazione della lira nei confronti del franco svizzero.

Sotto il profilo reddituale anche l'andamento dell'esercizio 1978 della Pirelli dovrebbe confermare le buone risultanze del 1977. Infatti, le affiliate della société internationale Pirelli hanno aumentato del 10 p.c. le vendite con utili complessivamente soddisfacenti, per cui è da presumere che l'esercizio 1977-78 della finanziaria svizzera possa chiudersi con un risultato che non si discosterà da quello dell'esercizio 1976-77. Tenuto conto che la svalutazione della lira nei confronti del franco svizzero comporta favorevoli ripercussioni per la Pirelli e C., e che la Pirelli S.p.A. dovrebbe confermare il dividendo distribuito, vi è da presumere un consolidamento delle favorevoli risultanze della società.

Primo Trimestre '78

Più consumo di gasolio e di benzina

ROMA — E' aumentato il consumo di benzina (+8,1 per cento) e di gasolio (+10,9 p.c.) nel primo trimestre del 1978 rispetto allo stesso periodo di un anno fa. Il consumo di olio combustibile, invece, è sceso del 4,1 per cento; questo calo è stato causato principalmente dalla sua ridotta utilizzazione negli impianti industriali ancora in crisi. Questi i dati più significativi del bilancio dei consumi di prodotti petroliferi resi noti oggi dall'Unione petrolifera italiana.

TRATTATIVE DI PANDOLFI IN MESSICO

Slitterà a giugno il controllo del Fmi

ROMA — Slitterà molto probabilmente a giugno la visita di verifica in Italia da parte dei «controllori» del Fondo monetario internazionale, programmata, invece, per i primi di maggio, nel quadro del prestito (520 milioni di dollari) accordato dal Fmi esattamente un anno fa. Le autorità monetarie italiane vorrebbero che alla verifica si accompagnasse da parte dei «controllori» una presa di contatto con i piani e i provvedimenti che si sta cercando di concretare in Italia, e che dovrebbero portare a quel freno dell'inflazione che interessa non solo il Fmi ma anche e soprattutto gli italiani.

Per fermare i partenti si sta prodigando il nuovo ministro del Tesoro Pandolfi, il quale conta di vincere le ultime resistenze nel corso dei colloqui che si svolgono questa settimana a Città del Messico, dove si riunisce per una delle periodiche consultazioni il «comitato a interim» (una specie di comitato direttivo) del Fondo stesso, e alla quale riunione partecipa anche l'Italia. Pandolfi, a quanto si assicura conta di farcela. Fra i suoi argomenti figurano i promessi tagli alla spesa pubblica, il ridimensionamento dell'espansione del credito, la compressione del costo del lavoro, il miglioramento duraturo della bilancia valutaria.

Ciò, fra l'altro, consentirebbe di far ritoccare sostanzialmente, e di rinegoziare, i termini della «lettera di intenti» che fissava le condizioni da rispettare a tutela del prestito accordatoci, condizioni che sono in parte andate fuori fase. Gli ultimi confronti fra quello che ci era stato chiesto (e poneva scadenze precise fino al 5 marzo di quest'anno per alcuni dati) e quello che invece si è verificato mette in evidenza scompensi di rilievo.

Il fabbisogno del settore statale ha superato del 22,14 per cento le condizioni di partenza, il disavanzo del settore pubblico allargato (enti locali, previdenza, ospedali, ecc.) è andato oltre il 33,74 per cento. La partenza era stata abbastanza buona, e per una metà dell'anno l'Italia era riuscita a stare nei limiti concordati. Ad annata conclusa, fatti gli ultimi conteggi che si sono conclusi da poco, è risultato, invece, che il «tetto» fissato per varie delle condizioni poste è saltato di parecchio.

Si sono, invece, confermati in limiti più che accettabili i risultati per quanto riguarda il tasso di inflazione (13,3 per cento, contro il 13 pattuito) e il costo del lavoro (salito del 18 per cento, contro il 16 concordato). Per quanto si riferisce poi alla bilancia dei pagamenti i risultati appaiono di tutta soddisfazione, essendo l'Italia passata a un forte attivo (2.178 miliardi) dopo le amarissime annate precedenti.

REINVESTIMENTO SENZA DEPOSITO VINCOLATO

Uic su obbligazioni e azioni all'estero

ROMA — L'ufficio italiano cambi, su istruzioni del ministero per il commercio estero, ha disposto che i possessori di titoli azionari e obbligazionari emessi o pagabili all'estero, acquisiti anteriormente all'entrata in vigore del decreto ministeriale 27-7-1973, istitutivo dell'obbligo del deposito vincolato infruttifero in materia di investimenti italiani all'estero, nel caso di realizzo all'estero dei titoli stessi, possono reinvestire le disponibilità ricavate, in tutto o in parte, in esenzione dall'obbligo del deposito vincolato infruttifero previsto per gli investimenti italiani all'estero, in altri titoli obbligazionari emessi o pagabili all'estero, con l'osservanza di alcune condizioni.

Le condizioni per usufruire di questa agevolazione — rileva una circolare dell'ufficio italiano cambi — sono le seguenti: 1) le operazioni di acquisto o di vendita dei titoli in questione devono essere poste in essere dal medesimo soggetto residente contestualmente e in contropartita con non residenti; 2) gli acquisti debbono riguardare esclusivamente i titoli obbligazionari quotati nei listini pubblicati dalle borse valori ufficiali estere, con esclusione delle obbligazioni convertibili o con warrants; 3) nel caso di vendita di titoli obbligazionari, la scadenza dei titoli come sopra acquistati non deve essere successiva a quella dei titoli ceduti; 4) gli eventuali saldi in valuta eccedenti devono essere offerti in cessione ai sensi della vigente normativa.

Nelle prescritte segnalazioni da inviare all'Uic, le banche interessate devono fare espresso riferimento alla circolare A 382.

Bnl: sale a 120 miliardi il capitale

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Banca nazionale del lavoro, ha approvato ieri i bilanci dell'istituto di credito e delle sue sette sezioni di credito speciale. Nella stessa seduta è stato deliberato il raddoppio del capitale della banca, elevandolo a 120 miliardi. Il totale consolidato del bilancio della Bnl è di complessivi 42 mila miliardi e la sua raccolta totale supera i 21 mila miliardi.

E' proseguita anche nello scorso esercizio l'espansione dei principali comparti dell'attivo e del passivo a tassi spesso superiori a quelli medi del sistema. Soddisfacenti i risultati di gestione: l'utile di esercizio del gruppo Bnl — sezioni è ammontato a 24,8 miliardi e sono state accantonate somme superiori al passato per far fronte a eventuali rischi su crediti, oscillazione titoli e altre contingenza.

La Terni svaluta il capitale

ROMA — Il bilancio della Terni per il 1977 chiude con una perdita di 36,4 miliardi, imputabile essenzialmente agli oneri finanziari che hanno gravato per 52,1 miliardi. Gli ammortamenti effettuati risultano pari a 19,7 miliardi. Il bilancio è stato presentato all'assemblea degli azionisti, presieduta da Romolo Arena. L'assemblea (presenti 338 milioni di azioni su 340 milioni costituenti il capitale) ha deliberato di utilizzare i saldi attivi derivati dalle rivalutazioni monetarie, pari a 0,7 miliardi, a parziale copertura delle perdite e di coprire i 35,7 miliardi residui con una diminuzione del capitale.

In sede straordinaria l'assemblea ha, infatti, deciso di ridurre il valore nominale dei 340 milioni 469 mila 760 azioni da 300 a 200 lire, abbattendo il capitale da 102,1 a 68,1 miliardi.

Comit: dividendo di 600 lire

MILANO — Innocenzo Monti e Francesco Cingano, rispettivamente presidente e amministratore della Banca commerciale italiana, hanno presentato il progetto di bilancio che gli azionisti sono chiamati ad approvare unitamente alla proposta di aumento del capitale sociale da 60 a 105 miliardi in linea mista (da 60 a 90 miliardi gratuito e da 90 a 105 miliardi a pagamento).

Quest'anno il bilancio della Comit presenta molte novità di rilievo, frutto della nuova politica messa in atto dalla banca fin dal 1976.

Tale politica non ha comunque penalizzato l'istituto che ha chiuso il bilancio con un utile di 10.209 milioni contro i 9.169 del precedente esercizio. Tale risultato consente la distribuzione di un dividendo di 600 lire, pari a quello distribuito per il '76.

Se tu sapessi quanto conta negli ammortizzatori l'esperienza del costruttore d'automobili, ti fideresti solo di ammortizzatori originali Fiat.

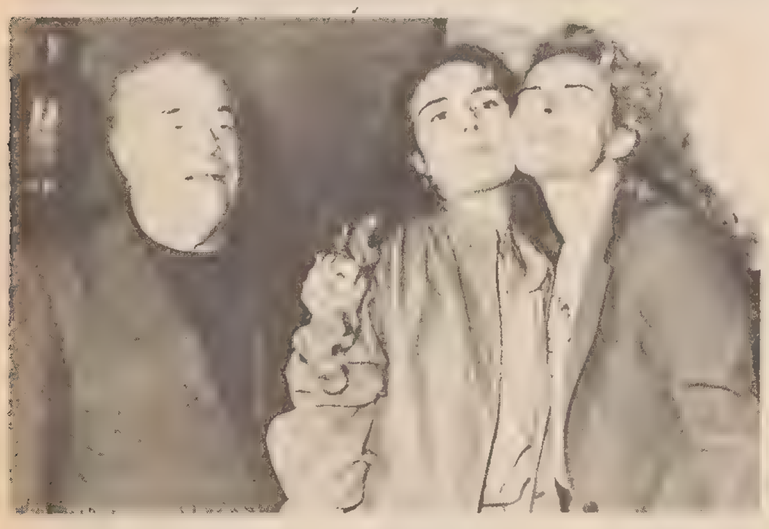
ricambi originali FIAT

I ricambi sono una cosa seria.

ROMA E PARMA: RILASCIATI DALL'«ANONIMA SEQUESTRI» DUE OSTAGGI DA TEMPO NELLE MANI DELLA MALAVITA

Torna libera Giovanna Amati Arrestati sette della «gang»

Successo della «linea dura» - La famiglia dell'industriale cinematografico romano avrebbe pagato 800 milioni - Note polemiche per il trattamento subito dalla madre



Roma — Giovanna Amati, felice dopo la liberazione, riabbraccia il padre e la madre (Ansa)

ROMA — Settantacinque giorni: è il tempo dell'angoscia di Giovanna Amati; tanto lungo è stato il suo periodo di «prigionia». La figlia diciottenne dell'industriale Giovanni Amati, proprietario di una catena di 50 sale cinematografiche a Roma, venne sequestrata infatti, il 12 febbraio scorso dinanzi alla propria abitazione in via dei Villini, a Porta Pia. Solo ieri mattina ha potuto far ritorno a casa, poco prima delle 6. Le condizioni della ragazza sono buone: ella ha raggiunto da sola la propria abitazione a bordo di un taxi noleggiato in via Marsala, nei pressi della stazione Termini, condotto dal 43enne Domenicangelo Falcioni.

La liberazione di Giovanna Amati è avvenuta a conclusione di una complessa e laboriosa operazione di polizia giudiziaria condotta dalla squadra mobile e dai carabinieri del nucleo investigativo, sotto la diretta responsabilità dei magistrati Fernando Imposimato e Domenico Sica, che si sono attenuti al principio della «linea dura», nei confronti della gang che teneva prigioniera la giovane figlia dell'industriale romano. I risultati di questa strategia appaiono quanto mai positivi: Giovanna Amati è stata liberata e sette banditi sono stati già arrestati, un ottavo è stato identificato e raggiunto da un mandato di cattura per cui il suo arresto dovrebbe essere imminente. Altri mandati di cattura stanno per essere spiccati dal dott. Imposimato. I carabinieri hanno anche localizzato la «prigione» dove la ragazza è stata tenuta sequestrata, una villa nei pressi di San Felice Circeo.

Nella gang responsabile del sequestro figurano 1 componenti di un'intera famiglia e tre donne. Questi i nomi delle persone fino a questo momento arrestate: Luciano Primi, con la moglie Giuseppina, la sorella Donatella e il padre Aquilio; Anna Manzica; Alfredo Gergani, un pregiudicato, evaso dal carcere di Civitavecchia tre anni fa e Maurizio Massaria. L'ottavo mandato di cattura è stato firmato dal magistrato contro Bruno Galante, latitante.

Le sette persone arrestate erano state individuate nella tarda serata di mercoledì e infine bloccate dai carabinieri del nucleo investigativo poco dopo le 22. Negli uffici di via Gallonio c'erano stati durante la notte dei drammatici interrogatori con l'intervento del dott. Imposimato, a conclusione dei quali Luciano Primi aveva ammesso le proprie responsabilità e quelle degli altri componenti della banda. Tutti sono in stato di arresto per concorso in sequestro di persona e detenzione di armi.

«I momenti più terribili della mia prigionia li ho trascorsi quando i miei rapitori mi hanno portato il giornale che riferiva l'incidente fra mia madre e gli agenti di polizia avvenuto in piazza Euclide. Ero agitatissima, sono stata tanto male e ho pianto per quattro giorni». E' Giovanna Amati che parla, mentre viene condotta alla questura centrale. «Durante questi 75 giorni mi hanno tenuta legata, ma sono stata trattata abbastanza bene». Queste le poche frasi pronunciate dalla giovane visibilmente eccitata per la serie di avvenimenti susseguitisi nelle ultime ore, prima di allontanarsi da via dei Villini diretta a San Vitale dove l'attendevano gli inquirenti.

In casa Amati c'è molta agitazione, sono tutti felici per la conclusione della vicenda che «ci ha tenuti tutti col fiato sospeso», dice la sorella maggiore Vittoria. «Eravamo in ansia, ma non ci aspettavamo che Giovanna tornasse a casa questa mattina», prosegue Vittoria. «Mia sorella — aggiunge — ha un carattere molto forte, ma ha sofferto tanto, soprattutto per la nostra lontananza. Mi ha detto che è stata trattata bene, ogni tanto le portavano anche dei dolci. Durante il periodo della sua prigionia le facevano ascoltare la radio. I suoi rapitori l'hanno lasciata con le manette ai polsi e le chiavi con le quali si è potuta liberare. Aveva in tasca anche 10 mila lire che le sono servite per prendere il taxi con cui è giunta a casa». Anche la sorella minore, Raffaella, è felice, dice che Giovanna sta bene; per quanto riguarda il periodo della prigionia, aggiunge: «Giovanna mi ha detto che le facevano male le gambe, in quanto non le poteva stendere completamente».

Poco dopo, la signora Amati ha ricevuto giornalisti e fotografi in un salotto del secondo piano della casa di via dei Villini.

Dopo essere state ascoltate dal dirigente e dal vicedirigente della squadra mobile romana Giovanna Amati e la madre hanno lasciato la questura alle 10.45. Le due donne vi erano giunte poco prima delle 9. All'uscita non hanno voluto parlare con i giornalisti. Solo Giovanna Amati mentre saliva sulla macchina che l'avrebbe portata a casa ha pronunciato una breve frase calcando con tono polemico la parte finale: «Mi hanno trattato bene i rapitori — ha detto la giovane — molto meglio di quanto la polizia ha trattato mia madre».

La ragazza si riferiva al noto episodio avvenuto alcuni giorni fa quando la madre, Anna Maria Pancari, arrivata a un appuntamento datole dai rapitori in un bar di piazza Euclide per scambiare un messaggio, fu intercettata dalla polizia che tentò, malmenandola, di strapparle di mano il foglietto nascosto in un pacchetto di sigarette. Giovanna Amati è venuta a conoscenza di questo episodio attraverso i giornali letti nella sua prigione.

Polemiche reazioni ebbe anche l'industriale cinematografico. Lo stato d'animo del padre della ragazza in questi giorni non è mutato e ieri ha dato luogo a un incidente. Giunto in questura, nel cortile si è incontrato con il vicedirigente della mobile e si è rifiutato di parlare con lui e con gli altri dichiarando di voler essere ricevuto soltanto dal questore. Il dott. Emanuele De Francesco ha acconsentito e il colloquio è durato circa un'ora. Al termine, il produttore, secondo la prassi del caso, è stato comunque sentito dai funzionari.

La famiglia ha dichiarato alla polizia di aver pagato circa 300 milioni di riscatto, mentre ai carabinieri risulta che ne siano stati pagati 800. Non sembra, comunque, che gli inquirenti siano intenzionati a portare avanti iniziative giudiziarie nei confronti della famiglia Amati per aver trasgredito la «linea dura» adottata dalla magistratura.

Terza rete Tv: nominati i dirigenti

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Rai, presieduto da Paolo Grassi, ha nominato con voto unanime — informa un comunicato — i dirigenti responsabili delle tre strutture in cui si articola la terza rete televisiva. Mario Raimondo è stato nominato responsabile della struttura di servizio per la produzione regionale; Brando Giordani della struttura per le trasmissioni nazionali integrative, Claudio Agressi del supporto per la pianificazione e il coordinamento.

Il consiglio di amministrazione della Rai ha approvato anche il piano per le tre fasi in cui si articola la sperimentazione della terza rete Tv (sperimentazione del modello gestionale, sperimentazione itinerante per l'attivazione di emissioni a livello cittadino, programmi sperimentali a livello di collegamento nazionale) con assegnazione di budget e anticipi di stanziamento.

Campari: quattro mesi rinchiuso in un pagliaio

Trattamento disumano per lo studente milanese - Viaggio di molte ore prima della liberazione - Riserbo sul riscatto



Parma — Lo studente milanese Alberto Campari, con la barba lunga dopo il rilascio sull'Autosole presso Parma (Tel. Ansa)

PARMA — E' stato liberato ieri mattina poco prima delle sei in un'area di servizio dell'Autosole a pochi chilometri dal casello di Parma, Alberto Campari, rapito a Milano il 16 dicembre scorso. E' stato abbandonato dai suoi rapitori a bordo di un'Alfetta amaranto targata Milano T 52896 rubata mercoledì a Milano.

Alberto Campari, che aveva una lunga barba, indossava gli stessi jeans e lo stesso giaccone di montone che aveva al momento del suo rapimento. Appena liberato il giovane ha avvertito telefonicamente la questura di Parma. Un'auto della polizia è andata a prelevarlo e, poco dopo, negli uffici della quadra mobile Alberto Campari è stato visitato da un medico che lo ha trovato in condizioni di salute abbastanza soddisfacenti. I familiari del rapito, subito avvertiti dell'avvenuta liberazione, si sono precipitati a Parma per incontrare il loro caro e, verso le 8, sono ripartiti con lui alla volta di Milano.

Pare che mercoledì sera Alberto Campari avesse parlato al telefono con la madre confermandole così di essere ancora vivo e permettere la consegna dell'ultima rata del riscatto.

Il capo della squadra mobile, dott. Francesco Mazzaburro, ha interrogato il giovane rapito liberato al casello di S. Martino, a circa 4 chilometri dallo svincolo di Parma. Si è appreso che le condizioni del Campari apparivano piuttosto precarie, soprattutto per lo stato di prostrazione in cui si trovava. Il giovane ha sommariamente raccontato i quattro mesi della sua prigionia, trascorsi in un pagliaio, sempre legato a un letto con una catenella. E' stato per tutto questo periodo bendato ed aveva nelle orecchie un tampone. Non ha mai visto in volto i suoi carcerieri e non ne ha udito le voci. Da questo primo racconto, prende rilievo il trattamento particolarmente disumano cui è stato sottoposto. Per quattro mesi al freddo, in mezzo alle lordure e ai parassiti, senza neppure una coperta per ripararsi dal freddo dell'inverno. Il giovane Campari è stato ripetutamente minacciato dai suoi aguzzini.

Il riscatto dovrebbe essere stato pagato, ma i funzionari della questura di Parma non sono voluti uscire dal riserbo. L'incontro con i familiari, il padre, lo zio e un cugino, è stato particolarmente commovente. Il padre è stato colto da un lieve collasso. Finora non si ha nessuna idea di dove sia la località dove il giovane è stato trattenuto tutti questi mesi. Si ritiene però che la prigione non sia lontana dal capoluogo lombardo. Il giovane ricorda infatti che il viaggio fino al punto dove è stato rilasciato, è durato alcune ore.

UN ACCORATO APPELLO DEI GENITORI

Tacciono i rapitori del bimbo in Sardegna

OLBIA — Ancora nessun contatto è stato stabilito dai banditi che domenica pomeriggio hanno rapito Mauro Carassale di 11 anni. I genitori di Mauro hanno anche ieri espresso la propria apprensione soprattutto per le conseguenze psicologiche che potrebbero derivare da una lunga prigionia del bambino «in mano a uomini sicuramente senza scrupoli e feroci».

La madre di Mauro, Tina Spano, è particolarmente prostrata; non esce di casa, sta sempre accanto al telefono, invoca continuamente il nome del figlio. Anche mercoledì la donna ha indirizzato un appello ai rapitori chiedendo che si «facciano vivi al più presto». Con questo ha inteso far capire ai banditi che la sua famiglia è disposta a pagare un riscatto, anche se non è facoltosa, ma comunque ritenuta benestante. Finora, però, i fuorilegge non hanno raccolto l'appello e ciò lascia credere che le fasi per la liberazione del bambino avranno tempi piuttosto lunghi.

Carabinieri e polizia hanno continuato anche ieri le perlustrazioni delle montagne del Gocceano e della zona di Orgosolo nell'ambito delle ricerche di Mauro Carassale e dei suoi rapitori. Numerose pattuglie hanno perlustrato caverne, anfratti, ovili, stazzi, ma — secondo quanto si è appreso — non avrebbero trovato niente di «interessante». Sono stati interrogati anche pastori e contadini, mentre in numerosi paesi delle province di Sassari e Nuoro vengono controllati i movimenti di tutte le persone ritenute sospette.

DISCUSSA DECISIONE DELLE FERROVIE

Non arrivano i treni che portano in Cadore

Protesta dei valligiani - Faida tra comuni?

CORTINA — Il troncone ferroviario Ponte delle Alpi-Calalzo è chiuso al traffico e lo resterà a tempo indeterminato. I sindacati, se non sarà quanto prima ripristinata la linea, minacciano di mobilitare la popolazione cadorina; il presidente della Comunità del Cadore, Giuseppe Vegellio, ha mandato un telegramma di vibrata protesta al ministro dei trasporti e alla direzione delle Ferrovie dello Stato perché sia riattivato il servizio, ritenuto indispensabile per l'economia e per il turismo della zona.

Quando i treni sono stati fermati, alla stazione di Calalzo c'erano non meno di duecento passeggeri che aspettavano la «Freccia delle Dolomiti» per far ritorno a casa: in maggioranza si trattava di lavoratori pendolari e studenti. Il servizio postale viene da tempo espletato esclusivamente tramite i treni, per cui non è pensabile che due autocorriere possano surrogare le tante funzioni necessarie alla popolazione cadorina che erano svolte dalla ferrovia. C'è chi spiega l'improvvisa, e non chiaramente motivata, decisione delle Ferrovie con una faida, non ancora superata, tra diversi comuni, faida legata alla costruzione della strada statale di Alemagna.

C'è stata invece una segnalazione dei vigili del fuoco al prefetto di Belluno di uno smottamento sul monte Zucco che poteva interessare anche l'omonima galleria che serve il tratto di binario Ponte delle Alpi-Calalzo. La perizia eseguita dalla commissione geologica dell'assessorato regionale ai lavori pubblici all'interno della galleria «monte Zucco» dichiara la galleria non interessata a cedimenti. Però treni da Calalzo diretti a Ponte delle Alpi e in senso contrario non corrono. Fino a quando?

■ RAPINATORI — Tre giovani rapinatori, che avevano assaltato ieri due banche a Torremaggiore a Chieuti, al confine con il Molise, impossessandosi di oltre trenta milioni di lire, sono stati catturati da una pattuglia di carabinieri mentre fuggivano in automobile sulla superstrada lungo il lago costiero di Lesina.

GIORNALISTI ASSOLTI DALLA CORTE DI CASSAZIONE

Anche la notizia «assurda» può diventare «credibile»

E' diritto di cronaca riportare frasi di persone qualificate

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Fa parte integrante del diritto di cronaca, proprio di ogni società civile e democratica, riportare sulla stampa qualsiasi dichiarazione, anche la più inverosimile o assurda, fatta da persone che, per la loro qualifica o funzione, abbiano un minimo di credibilità. L'importante decisione, che — annullando il rischio di automatiche censure — riconosce la funzione essenziale svolta da un corretto esercizio del diritto di cronaca e di informazione, è stata presa dai giudici della sesta sezione penale della corte di Cassazione, i quali hanno confermato la sentenza assolutoria per alcuni giornalisti accusati di diffamazione per avere riportato, con le dovute cautele, notizie apprese durante la conferenza stampa di un avvocato.

Al giudizio davanti alla Suprema corte si era arrivati dopo due successive pronunce assolutorie del tribunale e della Corte di appello di Roma, le quali avevano riconosciuto la facoltà del giornalista di riportare fedelmente la notizia, pur se inverosimile, appresa da una fonte «autorevole».

La vicenda era sorta in seguito ad una querela sporta dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano Pasquale Carcasio (ben noto alle cronache per aver denunciato, più di una decina d'anni fa, il giornaletto studentesco «La zanzara») contro l'avvocato Vincenzo Pepe, del Foro di Latina, e contro il direttore responsabile dell'Ansa Sergio Lepri, il redattore dell'agenzia Mario Palumbo, i direttori responsabili dei quotidiani «Il Messaggero» di Roma Sandro Perrone, «Il Mattino» di Napoli Giacomo Ghirardo, «Il Secolo XIX» di Genova Piero Ottone.

Il giornalista Palumbo, nel corso di una conferenza stampa fatta dall'avvocato Pepe al tribunale di Milano, aveva riportato in un flash d'agenzia la notizia secondo la quale il dottor Carcasio aveva deciso di incriminare per associazione a delinquere tutti i membri della famiglia Saccà, tra cui due bambini, rispettivamente di un anno e mezzo e di otto mesi.

La propalazione della notizia, «ghiotta» per i giornali proprio per la sua evidente assurdità, fu ritenuta diffamatoria dal pubblico ministero, che propose querela contro i giornali che l'avevano pubblicata, servendosi del comunicato diramato dall'Ansa.

In primo e in secondo grado, come si è detto, i giudici di merito hanno ritenuto responsabile del reato di diffamazione l'avvocato Vincenzo Pepe, sempre condannato a sei mesi, mentre hanno assolto con formula piena i giornalisti, riconoscendo che essi avevano semplicemente esercitato il loro diritto di cronaca.

Di questo avviso non è stato, nella discussione davanti alla Corte di Cassazione, il sostituto procuratore generale Luigi Conti, che ha sollecitato la Suprema corte a riconoscere responsabile dello stesso reato anche i giornalisti che avevano riportato le dichiarazioni fatte dall'avvocato Pepe. «Non basta difendersi dicendo di aver appreso da altri la notizia», ha sostenuto il dottor Conti. «Occorre controllare la veridicità delle affermazioni apprese anche da fonte attendibile, ancor più quando le notizie appaiono a prima vista strane o inverosimili».

Sergio Geraldini

CHIUSE IN LIGURIA tre Tv private

GENOVA — I ripetitori di due altre televisioni private genovesi e di una emittente lombarda che irradia i suoi programmi anche a Genova sono stati disattivati per ordine del pretore Bruno Fasanelli, il magistrato che ha aperto un'inchiesta per individuare quelle emittenti «colpevoli» di trasmettere oltre i limiti locali.

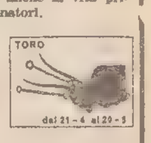
Colpite dal provvedimento di Fasanelli sono state questa volta «Telegenova», «Tivuesse», legata al quotidiano «Il Secolo XIX» e «Antenna 3 Lombardia», quest'ultima di Legnano (Milano) legata a «Il Giorno». In precedenza, sorte analoga era toccata ai ripetitori cittadini di «Telenord» e «Telecittà» entrambe genovesi: di «Teleliguria» di Rapallo, «Teleradiocity» di Castelletto d'Orba (Alessandria) e «Telecicocco» di Lucca.

Con quelli di ieri, il pretore ha concluso la sua serie di provvedimenti: a Genova, infatti, restano in funzione solo i ripetitori di «Telenord» (che si è nel frattempo adeguata alle norme) e di «Genova City», in regola con le disposizioni.

OROSCOPO DI OGGI



Bisogna cautelare i propri interessi con maggiore tempestività ed evitando di raccontare a destra e a manca le vostre future mosse finanziarie. Accettate un invito di nuovi amici: sarà un'esperienza entusiasmante. Bene influenzata anche la vita privata e di relazione. Sogni ingannatori.



Occorre guardarsi meglio attorno per capire ciò che sta succedendo; cercate di non farvi coinvolgere in polemiche pericolose nell'ambiente di lavoro. Vivrete dei momenti di felicità in compagnia della persona amata. Finalmente arriva una tanto attesa risposta. Accettate pure un invito.



Non siate troppo esigenti nel campo affettivo; la personalità della persona amata va rispettata. Dovete invece controllare le mosse di un amico infedele che cerca di insidiare la vostra serenità. Sul vostro lavoro avrete dei momenti di soddisfazione. Salute; avete un apparato digerente delicato.



Dovete cercare di comprendere (e forse giustificare) l'atteggiamento di una persona che nutre per voi un sincero affetto. Accettate pure l'invito di un viaggio: le spese saranno compensate da buoni affari. Benefici influssi agiranno positivamente su alcune importanti decisioni che prenderete.



Lento ma sicuro mutamento generale: occorre prendere l'occasione al volo per porre la vostra candidatura; siate tempestivi e non fatevi prendere da scrupoli inutili. Salute in ottimo stato: lo sport vi fa riacquistare le perdute energie. In amore, specie per le giovanissime, tutto bene.



Un incontro inatteso darà un duro colpo alla serenità del vostro «menage» familiare; non date peso a pettegolezzi. Osservate il più assoluto riserbo in una faccenda finanziaria se non volete mandare tutto a rotoli. Una vostra iniziativa sarà presa in considerazione. Novità in arrivo.



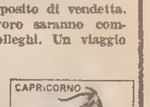
Non prendete le cose alla leggera; occorre affrontare subito i vostri denigratori per evitare che le loro maldicenze possano influire sul piano professionale e affettivo. Un prezioso consiglio vi salverà da uno sbaglio irreparabile. Sforzatevi sempre di controllare il vostro umore.



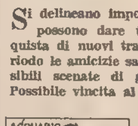
Non perdete la calma nell'ambiente di lavoro in seguito a un altro tiro mancino; tagliate i ponti con le persone che ne sono la causa e intrecciate nuove alleanze... diplomatiche. Dovete assolutamente avere maggiore comprensione con la persona amata e state fuori da ogni pettegolezzo.



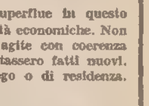
Un pettegolezzo di lieve entità avrà il potere di turbare la quiete familiare; cercate di correre ai ripari, evitando qualsiasi proposito di vendetta. Contrarietà nell'ambiente di lavoro saranno compensate dalla solidarietà dei colleghi. Un viaggio vi darà delle soddisfazioni.



Si delineano importanti programmi di lavoro che possono dare una spinta decisiva per la conquista di nuovi traguardi economici. In questo periodo le amicizie saranno particolarmente utili. Possibili scenate di gelosia con la persona amata. Possibile vincita al gioco.



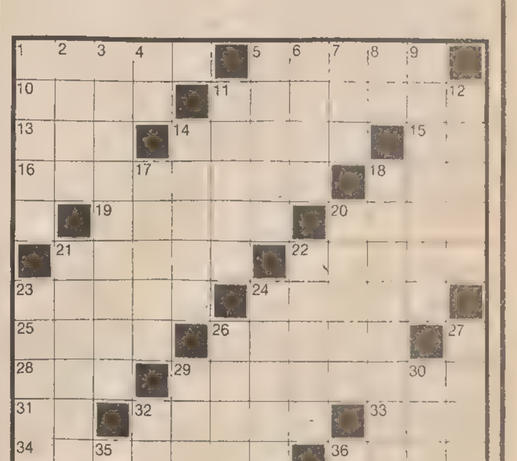
Sarà bene evitare le spese superflue in questo periodo di persistenti difficoltà economiche. Non fatevi prendere dal panico ma agite con coerenza e tempestività qualora si presentassero fatti nuovi. Possibile cambiamento di impiego o di residenza. Arriva un lontano parente.



Discussione e pettegolezzi possono allontanare chi amate e guastare i rapporti nell'ambito familiare. Ammettete con franchezza i vostri errori assumendovene la piena responsabilità. Rimandate a domani le questioni meno urgenti. Per i nati della prima decade possibilità di incontri interessanti.

Rubrica offerta dalla
Una scelta sicura!
DUSCHOLUX
la cabina doccia per il tuo bagno
Brema
arredamenti
via Mazzini 16
v.le D'Annunzio 6

CRUCIVERBA



Orizzontali: 1 L'isola con la Grotta Azzurra - 5 Vi si cuoce il pane - 10 Uno dei Grandi Laghi americani - 11 Spazio di tempo o di parole - 13 Lo sono certe Opere - 14 Un felino - 15 Simbolo dell'osmio - 16 Privo di difetti - 18 Il nome del cantante Boone - 19 Di tutto... un poco - 20 Si danno con le labbra - 21 Opera di Catalani - 22 Bagna la Lunigiana - 23 Un dramma di Pirandello - 24 Squarci nello scafo - 25 La capitale della Norvegia - 26 Seguono i secondi - 28 Degno della condanna - 29 Popolare attaccante del Torino - 31 Iniziali di Montale - 32 Non ecclesiastico - 33 In compagnia - 34 Imbarcazioni - 36 Lo è il fumo di legna - 37 Il dirigibile usato da Amundsen per sorvolare il Polo Nord - 38 Urla.

Verticali: 1 Parte del tronco dell'albero - 2 Se le dà il borioso - 3 I nomi di Pasolini - 4 Il titolo di Juan Carlos - 5 Pezzi di torta - 6 Campicello coltivato - 7 C'è anche de Janeiro - 8 Si può dire secco - 9 Fu sconfitto da Teodorico - 11 Il nome della Pravo della canzone - 12 Particola consacrata - 14 Cesta a zaino - 17 Lo fischia l'arbitro - 18 Fanno ridere al circo - 20 Salti - 21 Scrisse «Fabiola» - 22 Un mese - 23 La più nota Sofia - 24 I sudditi di Alcinoo - 26 Dette e ridette - 27 La perde chi ingrassa - 29 Gruppo di malviventi - 30 Punto cardinale - 32 Città dell'Iran - 35 Sigla di Torino - 36 Sigla di Arezzo.

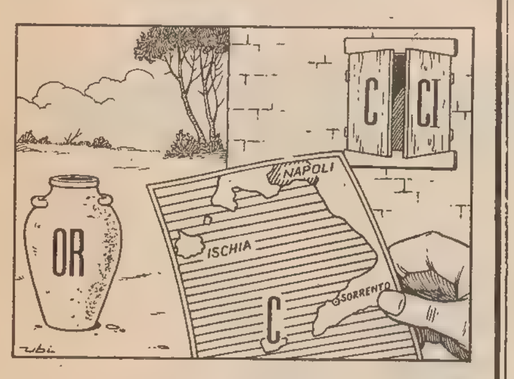
Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

Orizzontali: 1 pampas; 6 totip; 11 Alan; 12 terreni; 14 sci; 15 Malaga; 16 se; 17 minima; 18 sn; 19 lisca; 20 NATO; 22 pianto; 24 Cesar; 25 Arona; 26 Latina; 27 rase; 28 aorta; 29 TN; 30 seggio; 32 FE; 33 morale; 34 fan; 35 uditori; 37 test; 38 Texas; 39 Orazio.

Verticali: 1 passe-partout; 2 alce; 3 mai; 4 PN; 5 stanco; 6 tram; 7 organetto; 8 tea; 9 in; 10 pignoramento; 13 Elia; 15 mista; 17 Minnesota; 18 Stan; 19 Laos; 21 Asia; 23 Iran; 24 carie; 26 luglio; 28 Agar; 31 Eros; 32 fast; 33 Mix; 34 fez; 36 De; 37 TA.

«il cinema in casa»
noleggio films sonori
centro ottico/cinefoto
ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1 TEL 54774

REBUS (Frase: 5, 15)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
BRA vaso; UB rette = brava soubrette.

OFFERTO DA START sport
ARTICOLI SPORTIVI - ABBIGLIAMENTO - TUTTOTENNIS
OPICINA (TS) - VIA NAZIONALE, 87 - TEL. (040) 213193

BRESCIA: UN ALTRO DEGLI IMPUTATI SI RIMANGIA TUTTO

«La strage? Non so niente»

BRESCIA — Al processo per la strage di piazza della Loggia continua la serie delle ritrattazioni. Concluso l'interrogatorio-fiume di Raffaele Papa, è cominciato ieri mattina quello di Cosimo Giordano, un muratore bresciano di 24 anni accusato di concorso in strage. Giordano è il quarto dei 16 imputati chiamato a deporre. Ora è a piede libero essendo tornato in libertà alcuni mesi fa, dopo oltre due anni di carcerazione preventiva. Come i coimputati che lo hanno preceduto, anch'egli ha negato ogni addebito. Ha parlato a ruota libera per circa un'ora, poi il presidente ha cominciato la serie delle contestazioni specifiche. Ci sono stati anche diversi scontri verbali tra il pubblico ministero Trovato e alcuni difensori.

Cosimo Giordano è chiamato in causa per il fatto di avere conosciuto i fratelli Papa ed Ermanno Buzzi. Spinto dalle sue tendenze a cercare compagnie maschili, si invaghì a un certo punto di Angiolino Papa al quale arrivò anche a scrivere un'appassionata lettera d'amore. Ieri questo imputato, pur esprimendosi in maniera stentata a causa della sua timidezza, ha fermamente respinto ogni accusa. Ha ricostruito le fasi della serata che precedette la morte di Silvio Ferrari; ha ammesso di avere accompagnato Raffaele Papa alla stazione per fare la telefonata minatoria al locale notturno che Buzzi voleva far chiudere (ora è chiuso davvero) perché in esso si faceva uso di sostanze stupefacenti, ma per il resto non ha fatto alcuna concreta ammissione di responsabilità, sia pure a titolo di concorso morale.

«La mattina della strage — ha detto — ho lavorato con mio padre in un cantiere di Villa Carcina, a una decina di chilometri da Brescia. Fu un signore di quel paese a dirmi dell'attentato in piazza della Loggia». Ha negato anche la circostanza (e qui emerge una discordanza tra i coimputati) secondo cui la sera precedente la strage sarebbe andato con Papa a vedere un film sul karatè. «Sono dichiarazioni — ha osservato il presidente della Corte — un po' diverse da quelle rese in istruttoria...».

A carico di Cosimo Giordano c'è una testimonianza che lo vuole tra i partecipanti a una riunione avvenuta al «Bar dei Miracoli», durante la quale sarebbe stata progettata la strage. «Ancora adesso, a distanza di quattro anni — ha giurato Giordano — non so nemmeno dove sia questo bar».

■ COCA COLA — Il giudice istruttore di Genova dovrà proseguire l'inchiesta per accertare se la «Coca Cola» sia adulterata e se sulle bottiglie della bibita gli ingredienti siano elencati in modo irregolare. Lo ha deciso la corte di cassazione.

INTERROGAZIONE AL MINISTRO DONAT CATTIN

Fiorucci sotto accusa Lavoro nero in Corea?

ROMA — L'autorità giudiziaria sta esaminando la posizione della ditta «Fiorucci» di Corsico (Milano) in merito all'importazione dalla Corea del Nord di generi di abbigliamento con etichette «Made by Fiorucci S.p.A. Corsico». Lo ha detto il ministro dell'industria Donat Cattin, rispondendo a un'interrogazione del socialista sen. Carnesella, che gli aveva chiesto di sapere quali iniziative il ministro volesse prendere per fronteggiare le sempre più numerosi «frodi nell'esercizio del commercio» che investono da tempo il mercato dei generi di abbigliamento nel nostro Paese.

L'interrogante affermava che la ditta Fiorucci è stata denunciata dal pretore di Genova per l'importazione di prodotti di abbigliamento dalla Corea e della sua immissione sul mercato interno «con il preciso intento di trarne notevoli profitti, sfruttando i bassi costi del lavoro esistenti in quei Paesi». Inoltre rilevava che altre ditte nazionali ed estere, «dalle illustri e imperanti etichette, pare si servano degli stessi illeciti meccanismi, non contribuendo tra l'altro ad alleviare le tristissime condizioni di disoccupazione nel settore dell'abbigliamento».

Il ministro ha risposto che le leggi doganali in vigore consentono il cosiddetto «traffico di perfezionamento passivo», non essendo prevista per i prodotti tessili l'etichettatura d'origine. Tuttavia, in considerazione delle ripercussioni del fenomeno dal punto di vista dell'occupazione, ha annunciato che è stata istituita una commissione ministeriale per studiare gli opportuni provvedimenti da prendere per ovviare agli inconvenienti che l'interrogante ha denunciato.

CRONACHE DELLO SPORT

VITTORIOSI A BERGAMO I PUGLIESI NEL RECUPERO DI «A»

L'Atalanta regala e il Foggia ringrazia

Due autoreti nel primo tempo hanno favorito la squadra di Puricelli

Foggia-Atalanta 2-1 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 25' autorete di Festa, al 41' autorete di Andena; nella ripresa al 32' Scala A. su rigore.

ATALANTA: Pizzaballa; Andena (46' Pircher), Mei; Vavassori, Marchetti, Mastropasqua; Manueli, Tavola, A. Scala, Festa, Bertuzzo, (12 Bodini, 13 Cavasin).

FOGGIA: Memo; Colla, Sali; Sasso, Bruschini, N. Scala; Nicoli, Bergamaschi, Iorio, Del Neri, Bordon (84' Ripa), (12 Benevelli, 13 Salvioni).

ARBITRO: Michelotti di Parma.

ANGOLI: 9 - 4 per l'Atalanta.

NOTE: cielo nuvoloso; terreno in buone condizioni; ammoniti Del Neri per scorrettezze e l'allenatore Puricelli. Spettatori: 25 mila.

BERGAMO — *Il Foggia, conquistando i due punti a Bergamo, ha fatto un passo veramente importante nella lotta per la salvezza. La squadra di Puricelli, scesa in campo con grande determinazione, ha messo subito in difficoltà un'Atalanta che probabilmente si riteneva troppo sicura del fatto suo.*

I rossoneri, invece, consapevoli del fatto che solo una vittoria avrebbe potuto consentire loro di continuare a sperare, si sono lanciati decisamente all'attacco, giocando a tutto campo contro un'Atalanta che, orfana di Rocca squalificato, ha avuto nel centrocampo (solitamente il suo punto di forza) il reparto più debole. Tuttavia si è assistito per una ventina di minuti a un gioco molto aperto.

L'Atalanta è andata subito vicina al gol con Manueli ma Memo è stato bravo a salvare in uscita. Al 23' i nerazzurri hanno ancora avuto la possibilità di fare centro con un colpo di testa di Mastropasqua. Due minuti dopo Bordon, sfruttando un calcio di punizione concesso per fallo di Vavassori, ha messo k.o. Pizzaballa, grazie anche a una deviazione di Festa.

L'Atalanta ha reagito con determinazione cercando subito il pareggio, ma a quattro minuti dallo scadere del tempo, su un calcio d'angolo battuto dalla sinistra, Nevio Scala ha calciato al volo da posizione angolata e Pizzaballa non è riuscito a trattenere: il pallone è rimbalzato sullo stinco di Andena ed è finito in rete.

A questo punto la partita ha preso una svolta decisa: il Foggia si è preoccupato di difendersi, facendolo con molto ordine, grazie soprattutto al notevole apporto del giovane Sasso. L'Atalanta ha giocato tutte le sue carte schierando Pircher, che al secondo minuto di gioco ha costretto Memo a una prodezza per deviare in angolo un tiro da pochi passi.

Tutto il secondo tempo ha visto l'Atalanta in avanti e le occasioni non sono mancate; fra l'altro al 64' Scala da ottima posizione ha mancato una facile conclusione. La partita si è ulteriormente ravvivata al 77', quando l'arbitro ha decretato un calcio di rigore per atterramento subito da Mastropasqua ad opera di Sasso. Ha trasformato Scala.

Negli ultimi minuti il Foggia ha rischiato il pareggio e molto deve alla bravura di Memo che all'87' ha deviato in angolo con una prodezza un tiro di Manueli, ben smarcato in area da Bertuzzo.

Questi i prossimi due impegni di campionato delle squadre coinvolte nella lotta per non retrocedere in serie «B» (oltre al Pescara, già matematicamente retrocesso):

Domenica 30 aprile: Bologna-Napoli; Foggia-Verona; Genoa-Inter; Milan-Lazio; Pescara-Fiorentina; Roma-Juventus.

Domenica 7 maggio: Atalanta-Roma; Fiorentina-Genoa; Inter-Foggia; Lazio-Bologna; Verona-Torino.

LA CLASSIFICA

Juventus p. 41, Vicenza 37, Milan e Torino 36, Inter 33, Napoli e Perugia 28, Atalanta 27, Verona e Roma 25, Lazio 24, Genoa 23, Bologna 23, Foggia 23, Fiorentina 22, Pescara 17.

Calendario Coppa Italia

MILANO — E' stato stabilito parte del calendario delle partite dei due gironi finali della Coppa Italia. Le date delle ultime partite saranno stabilite dopo la fine del campionato.

Ecco il calendario dei turni di andata:

GIRONE A: Monza - Torino (4 maggio), Inter - Fiorentina (14 maggio); Monza - Inter (11 maggio), Torino - Fiorentina (21 maggio); Fiorentina - Monza e Inter - Torino (17 maggio).

GIRONE B: Taranto - Milan (4 maggio), Napoli - Juventus (14 maggio); Taranto - Juventus (11 maggio), Milan - Napoli (21 maggio); Juventus - Milan e Napoli - Taranto (17 maggio).

TRAVERSARO - FIOL

Aldo Traversaro metterà in palio per la seconda volta il titolo europeo dei mediomassimi stasera sul ring di Ginevra. Gli sarà di fronte lo spagnolo Francisco Fiol, un ventottenne, professionista da cinque anni.

HANSEN EUROPEO

Il danese Jorgen Hansen ha conquistato il titolo europeo dei pesi welters, battendo il detentore francese Alain Marion per k.o. al sesto round.

La zampata di Pruzzo a Verona



VERONA — La rete di rapina con cui Pruzzo ha portato in vantaggio gli azzurri, su azione Cuccureddu - Cabrini - Pin. Quattro minuti più tardi il portiere Paolo Conti si è fatto anticipare di testa da Sommer ed è venuto il pareggio (Telefoto Ansa)

DA UNA NAZIONALE ALL'ALTRA: VISTA LA «SPERIMENTALE» SI PREPARA LA «MILITARE»

ROSSI, MANFREDONIA E CABRINI MERCOLEDÌ PROSSIMO AL «GREZAR»

Trieste ospiterà nuovamente la prossima settimana un incontro internazionale di calcio. Mercoledì allo stadio «Grezar» saranno di scena le nazionali militari dell'Italia e dell'Olanda. La partita è valida per il terzo turno del campionato mondiale militare che vede fra le maggiori protagoniste la squadra azzurra. Nei primi due incontri i calciatori con le stellette hanno conquistato quattro punti, superando in trasferta prima l'Algeria e poi la Germania.

E' una nazionale, quella italiana, ricca di grossi nomi. Paolo Rossi, il cannoniere vicentino, è il giocatore di maggior spicco; poi ci sono Cabrini e Manfredonia, tre giovani cioè in predicato di andare in Argentina. Una squadra che presenta molti dei giovani talenti del nostro calcio.

La squadra ha sostenuto ieri a S. Egidio alla Vibrata (Teramo), l'ultimo allenamento in vista di questa attesa gara con l'Olanda. Non vi hanno preso parte, oltre naturalmente a Rossi, Cabrini e Manfredonia impegnati a Verona, l'infortunato Galbiati e Verza.

Sia Rossi sia Cabrini e Manfredonia a Trieste comunque ci saranno.

La nazionale militare giungerà lunedì nella nostra città e prenderà alloggio all'Europa Hotel. Il giorno successivo i convocati sosterranno un leggero allenamento a Valmaura. La partita con l'Olanda, che sarà arbitrata dallo spagnolo Antonio Tomeo Palanques, avrà inizio alle ore 16.30.

Bearzot soddisfatto del provino di Verona

VERONA — Ad Enzo Bearzot la partita della «sperimentale» è piaciuta, per l'impegno agonistico mostrato da quasi tutti gli atleti. «Mi ha dato innanzitutto la possibilità di constatare il recupero atletico e tecnico di Bellugi — ha dichiarato il tecnico azzurro —. Il tandem Manfredonia-Bellugi ha risposto alla attesa, anche se c'è tempo per ulteriori verifiche. Ci sono state molte occasioni da gol, alcune sprecate, ma nel complesso non è stata una partita inutile. Bene anche il trio d'attacco Rossi-Pruzzo-Novellino: soprattutto Rossi e Pruzzo mi hanno pienamente soddisfatto».

«Il centravanti genoano Pruzzo — ha sottolineato Bearzot — è stato al centro di tutte le più pericolose manovre azzurre, l'autore della rete e il protagonista, con Paolo Rossi, di almeno due grandi azioni che avrebbero potuto trasformarsi in altrettanti gol».

Sono rimasti 26 i tedeschi convocati

FRANCOFORTE — I quaranta giocatori originariamente selezionati da Helmut Schoen, commissario tecnico della Germania occidentale per i mondiali d'Argentina, sono diventati ventisei. A Malente, dove Schoen ha stabilito il suo quartier generale, sono stati convocati i seguenti atleti: Abramczik, Beer, Bonhof, Burdenski, Burgsmueller, Cullmann, Dietz, Fischer, Flohe, Foerster, Franke, Hoelzenbein, Kaltz, Kargus, Konopka, Maier, Hans Mueller, Rumenigge, Reussmann, Schwarzenbek, Seliger, Tenhagen, Vogts, Worm Zewe, Herbert Zimmermann.

Si riuniscono stasera le società triestine

Le società di calcio della provincia di Trieste si riuniranno questa sera alle ore 18.30 nella sede del Cral Ente Porto della Stazione marittima. Nel corso dell'incontro, promosso dal Comitato regionale della Federcalcio, verrà fatto il punto in merito alla situazione dei campi, con particolare riferimento a quelli che dovrebbero sorgere entro pochi mesi. Verranno trattati inoltre i problemi relativi all'organizzazione dei campionati cadetti e di quelli minori, al corso per allenatori e preparatori giovanili.

Sci: Giovanissimi a S. Martino di Castrozza

Si è svolto a San Martino di Castrozza il «I.o Gran premio giovanissimi», sotto il patrocinio dell'Associazione Maestri di sci italiani, per i nati negli anni 1968, 1969, 1970. Una manifestazione, insomma, riservata allo «sci verde», a quelle che sono le speranze di domani.

Tra tanti nomi famosi (non i bambini, ma i loro padri) erano presenti anche — unici cittadini tra tanti valligiani — alcuni rappresentanti dello Sci Club 70, che avevano acquisito il diritto di partecipare alla finalissima dopo aver disputato le fasi eliminatorie di zona. In questo modo il sodalizio di Manzin ha dato un'ulteriore dimostrazione del notevole e continuo lavoro che dirigenti e allenatore svolgono sul vivaio, l'unica vera linfa anche per un sodalizio di sci.

Scorrendo i risultati si nota il dominio della nostra regione tra le femmine nate nel 1969. La bravissima tarvisiana Anna Corsi ha vinto; terza si è classificata la pordenonese Laura De Marco. Nona, infine, Giulia De Apollonio. Valide le prestazioni di Davide Bean (8 anni) giunto 5.o e della pardenonese Laura Polese (4.a).

PREMI MINI-BASKET

Stasera, sul campo all'aperto di Servola, verranno effettuate, alle ore 19, le premiazioni delle squadre e degli atleti che hanno preso parte al campionato provinciale «aquilotti» di mini-basket.

Manzin rimane con il Cus pallavolo

Nella sede del Cus si sono riuniti l'altra sera, assieme al presidente Caggianelli e al vice Isler, i tecnici e i giocatori che hanno partecipato al campionato di A-1 di pallavolo appena concluso.

Il presidente Caggianelli, ha rivolto parole di ringraziamento e di plauso per il modo in cui è stato disputato il campionato, al di là dei risultati, e dopo aver messo in risalto i sacrifici, la passione e la volontà di proseguire con la più grande dignità e il massimo impegno (malgrado le sconfitte) da parte di tutti gli atleti, ha consegnato al giocatore-allenatore Manzin, al caposezione Sattler e a tutti i giocatori una targa a ricordo di un'annata che nell'ambiente universitario deve essere considerata positiva per quel patrimonio di esperienza, affiatamento e di reciproca conoscenza tra giocatori, tecnico e società che dovrà dare i suoi frutti nel futuro.

Due gli impegni stipulati reciprocamente: partecipazione al prossimo campionato di A-2 con la riconferma di Fabio Sattler quale responsabile della sezione, con Giorgio Manzin allenatore-giocatore e con tutti gli atleti che hanno disputato il campionato di A-1: (Bisiak, Braida, Di Bin, Gerdol, Gurian, Gustinelli, Mengaziol, Pellarini, Tre, Trost); impostazione di un'attività giovanile sotto la guida dallo stesso Manzin e con la collaborazione di altri giocatori, che hanno già dichiarato la loro disponibilità, per creare un vivaio senza il quale nessun programma futuro può essere perseguito con serietà.

E' seguita una riunione conviviale, alla quale hanno partecipato alcuni dirigenti della Polisportiva Rozzol, tra i quali il presidente Mucchino, per ribadire la volontà di portare avanti un comune programma.

E. L.

IL CAMPIONE DEL MONDO HA PRECEDUTO VANDI E ALGERI

G.P. Industria e Commercio: solitario Moser al traguardo

LARCIANO — Ha vinto Francesco Moser e lo ha fatto da gran campione, controllando prima la corsa, e poi forzando negli ultimi 50 chilometri. In questo modo ha seminato uno dopo l'altro tutti gli avversari. Chi gli ha resistito di più è stato Lualdi. Il corridore della «Bianchi Faema» però non ha potuto rimanere alla sua ruota ed a tre chilometri circa dal traguardo di Larciano ha mollato, facendosi riprendere dagli inseguitori. Alle spalle di Moser si sono classificati Vandi, Algeri e Panizza, gli unici che abbiano tentato un inseguimento, peraltro rimasto sterile.

Il momento cruciale della corsa si è avuto subito dopo la seconda scalata del San Baronto. Moser ha operato un allungo e si è formato un gruppetto di otto corridori fra i quali Lualdi, Battaglin, Visentini, Panizza, Chinetti, Algeri e Vandi. I fuggitivi, a trenta chilometri dall'arrivo, avevano raggiunto un vantaggio di 40" su un altro gruppetto composto da Torelli, Donadello, Rossignoli e Bitossi. Sulla salita di Serravalle il campione del mondo ha operato uno scatto che ha frazionato il gruppo di testa. Sulla sua ruota è rimasto il solo Lualdi.

All'ingresso di Larciano, a circa tre chilometri dalla conclusione della corsa, Moser è scattato ripetutamente ed ha lasciato Lualdi che non ha potuto resistergli.

ORDINE DI ARRIVO: 1) Francesco Moser (Sanson Campagnolo) che compie i km 220 del percorso in 6 ore 04' alla media oraria km 36,264; 2) Alfio Vandi (Magniflex Torpado) a 50"; 3) Vittorio Algeri (Intercontinentale) s.t.; 4) Wladimiro Panizza (Vibor) s.t.; 5) Giovanni Battaglin (Fiorella) a 1'; 6) Chinetti s.t.; 7) Lualdi a 1'15"; 8) Visentini a 1'30"; 9) Landoni a 4'20; 10) Donadello; 11) Poggiali; 12) Zanoni; 13) Bitossi; 14) Magrini; 15) Corti. Seguono altri corridori tutti con il tempo di Landoni. Partiti 89, arrivati 35.

Domenica prossima gare per tutte le categorie

Aviano — Giovanissimi A, B, C, D, Giochi della gioventù — fase comunale. Organizza il Vc Aviano in circuito cittadino da ripetersi più volte a seconda delle categorie. Ritrovo alle 13 presso il bar «Sport», partenza alle 14.30.

San Canzian d'Isonzo — Giovanissimi A, B, C, D — Fase comunale di giochi della gioventù 1978 organizzata dal Gs Moratti. Corsa in circuito cittadino. I giri variano a seconda della vategoria partecipante. Ritrovo alle 13.30 in via Risiera San Sabba, partenza 15.30.

Cividale del Friuli — Esordienti — Il Vc Cividale Valnatisone organizza la «II coppa Vidussi Sport». Corsa su strada e circuito di 30 km (2 giri) attraverso Cividale, Gagliano, bivio Spessa, bivio Romanutti, Cividale; indi in circuito Fornalis, Cividale. Ritrovo alle 8.30 presso il bar San Lazzaro, partenza alle 10.

San Vito al Tagliamento (PN) — Esordienti — «VI G.P. Mobili Del Mei» con la collaborazione del Sc Pedale Sanvitese. 25 giri di circuito cittadino per totali km 32.500. Ritrovo al ristorante «Fogolar» alle 13.30, il via alle 15.

Capriva - Spessa — Organizzata dal-l'Sc Goriziana, per Allievi, si corre in circuito (5 giri) per totale km 69 la «I coppa Luciano Ruggiero — Coppa vini castello di Spessa». Itinerario: Capriva, Cormons, Monte, Loc, Zegla, bivio Capriva. Ritrovo alle 9 presso «La tavernetta», partenza ore 11.

Gradisca di Sedegliano — Juniores — IX circuito di Gradisca — G.P. Alfa-Lum controinfissi — Organizzata Ac Libertas Alfa-Lum controinfissi. Km 106 in circuito (6 giri) con itinerario Gradisca, Rivis, Turrida, Sedegliano, San Lorenzo, Goricizza, Pozzo, Gradisca. Ritrovo ore 13.30, il via alle 15.

GIUDICE DILETTANTI

Il Giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio, sciogliendo la riserva fatta alcune settimane fa, ha squalificato sino al 18 aprile 1981 il giocatore Stefano Sterlicchio dell'Afi Siat.

ANTICIPO TREVISO

La partita Treviso - Seregno in programma per domenica prossima e valida per il girone «A» della serie «C» di calcio è stata anticipata a domani.

HANDICAP AZZECCATO OGGI A MONTEBELLO

«Tris» incerta con 14 partenti

Ritorna la Tris nazionale a Montebello e vi ritorna con un handicap ben confezionato, che tuttavia non ha invogliato molti ospiti a tentare la trasferta. Comunque da Firenze è giunto Pelagio, da Bologna si è mosso Leoncavallo, e addirittura da Roma è salita Vexa; un terzetto che potrà saggiare validamente le forze dei numerosi locali.

La Tris è molto incerta, con quasi tutti i concorrenti in grado di inserirsi nella terna vincente. Allo start piacciono soprattutto Pagot e Orpello, due vecchioni che si ritrovano bene nei climi infuocati, vedi Pagot che di Tris nella sua carriera ne ha vinte ben tre. Non vanta forma appariscente il figlio di Metrica, ma la sua sistemazione appare vantaggiosa e la guida di Bertoli una sicurezza. Orpello invece sta correndo con il massimo profitto e pur con un brutto numero dovrebbe essere in grado di fare ancora una volta bella figura.

In forma è Giò, che si avvierà alla corda; sale un tantino di categoria il cavallo di Bruno Destro ma siamo sicuri che saprà vendere cara la pelle. Pelagio è da tempo in... bianco. Orlandi lo ripresenta a Montebello e chissà che non sia la volta buona per una prestazione positiva. Quanto a Primus, il cavallo di Renner dovrà fare attenzione a non rompere in partenza; se la prende giusta, il figlio di Sharp Hanover è capace di fare cose egregie. Timavo potrebbe andare al comando, peraltro le sue chances sembrano limitate, di certo inferiori a quelle della compagna di colori Corale, che si avvierà al secondo nastro, mentre Barzache non sembra troppo adatto a questo tipo di corsa. Dello start manca il solo Leoncavallo. Ultimamente a Bologna ha svolto attività esclusivamente sul miglio, però ha corso in costante progresso e quindi sarà bene non sottovalutarlo, anche perché lo guida Bechicchi, che non si sposta soltanto per... prendere aria.

Eccoci ai penalizzati. Per un soggetto spontaneo come Belfleur, alla quale piace correre in avanti, la resa di metri potrebbe dimostrarsi ostica, mentre la scattante Vexa, pur preferendo anch'essa correre all'avanguardia, non va esclusa per una sua eventuale positiva prestazione. L'allieva di Petrucci dovrebbe andare subito in posizione per poi tentare la fiondata in dirittura; ma si troverà sulla pista Vexa?

Il giovane Piquillo cerca ulteriore valorizzazione in questa valida compagnia provenendo da una serie di prestazioni a dir poco ottime. Quale sarà il comportamento del figlio di Irace in una corsa convulsa come la Tris? Corale ha corso alla grande domenica su distanza comunque più congeniale per le sue attitudini. La forma della figlia di Parioli è buona; quindi è pensabile ad un suo buon comportamento ma anch'essa, come Vexa, dovrà cercare di conquistare subito una buona posizione per poi sprintare all'epilogo.

In valida forma si trova anche Pfenning che secondo molti esperti sarà quest'oggi il cavallo da battere. Regolare, battagliero, sbrigativo in partenza, l'allievo di Bragaloni dovrebbe offrire misura completa del suo eccelente bagaglio, pertanto pensiamo che il pur incomodo ruolo di favorito gli calzi a pennello. Rimane ancora Davis, l'inesauribile figlio di Reny, sempre sulla breccia e sempre con i primi al traguardo. Qualcosa si è appannato recentemente nel meccanismo di questo autentico gladiatore e per questo il suo compito nella circostanza non appare troppo semplice.

Ora la selezione, con quattro penalizzati Pfenning, Piquillo, Corale e Davis da aggiungere agli avvantaggiati Pagot e Orpello.

Il convegno si inizierà alle 15. Ingresso gratuito alle signore.

Mario Germani

Ecco il campo definitivo:

PREMIO DELFO (L. 6.000.000, handicap a invito, corsa Tris) . 2080: 1 Giò (Br. Destro), 2 Pelagio (Or. Orlandi), 3 Primus (G. Renner), 4 Timavo (C. De Zuccoli), 5 Pagot (Fr. Bertoli), 6 Barzache (F. De Luca), 7 Leoncavallo (L. Bechicchi), 8 Orpello (C. Cossar). 2100: 9 Belfleur (G. Zeugna), 10 Vexa (D. Petrucci), 11 Piquillo (Ben. Destro), 12 Corale (M. Belladonna), 13 Pfenning (G. Bragaglioni), 14 Davis (A. Quadri).

Il nostri favoriti:

Premio Equileio: El Greco, Bella Istria, Nastase.

Premio Delmonica Hanover: Rivignano, Timabu, Rinuccio.

Premio Fresh Yankee I div.: Pedrosola, Dolzago, Fiodor.

Premio Fresh Yankee II div.: Milliemens, Falanza, Denaro.

Premio Delfo (Tris). Pronostico base: Pfenning, Piquillo, Pagot. Aggiunte sistematiche: Orpello, Corale, Davis.

Premio Savoir: Sagittarius, Idana, Quiriciana.

Premio Roquepine: Astrud di Iesolo, Bibiola, Aspes.

Premio Une de Mai: Fiumegrande, Orestilla, Vatex.

GLI ANNUNCI DEI RIENTRI SONO SEMPRE PREMATURI ALLA TRIESTINA...

Ancora incerta la formazione: Fontana sta male, Lucchetta idem

Tagliavini, contrariamente a quanto aveva annunciato, non ha collaudato la squadra che domenica affronterà il Pergocrema. Nella partitella sostenuta ieri pomeriggio al Villaggio del Pescatore, il tecnico ha inserito alcuni titolari anche fra gli allenatori (Bartolini, Politi e Salvadori) mentre dalla parte opposta, inizialmente, sono scesi in campo: Valsecchi; Berti, Schiraldi; Mitri, Pezzopane, Clemente; Marcolini, Fontana, Dri, Trainini e Franca. Anche se ne avesse avuto l'intenzione, i piani di Tagliavini sarebbero saltati molto presto. Fontana, dopo una trentina di minuti, ha infatti dovuto lasciare il terreno di gioco per il riacutizzarsi dei dolori alla parte inguinale contusa nella partita di Treviso. Il centrocampista, che mercoledì aveva superato il provino di Medea confermando di essere guarito e quindi di poter rientrare in squadra, è nuovamente in forse. Fontana verrà visitato stamane dal medico sociale e solo allora si saprà se domenica sarà in condizioni di scendere in campo. In casa della Triestina, quindi, piove sul bagnato. Alle scontate assenze di Andreis e Lucchetta, rimasto anche ieri a riposo, potrebbe aggiungersi anche quella del centrocampista.

Inutile parlare ancora della formazione che affronterà il Pergocrema. Tagliavini ha preso ovviamente tempo. I dubbi sono molti e riguardano praticamente ogni reparto. In difesa esiste l'alternativa Salvadori-Clemente (quest'ultimo si è dato parecchio da fare ieri, mano è detto venga impiegato); per il centrocampo Tagliavini ha a disposizione anche Marcato, che nella partitella di ieri ha fatto vedere ottime cose. Rimane l'attacco. All'uscita di Fontana l'allenatore ha inserito Rossi, presentando così una prima linea a tre punte (Rossi Dri e Marcolini). Non è improbabile, considerato che quella di domenica è una partita da dover vincere a tutti i costi una soluzione di questo tipo.

A rendere meno amara a Tagliavini la pillola costituita dal le imperfette condizioni fisiche di Fontana, è stata la notizia della squalifica di due giocatori del Pergocrema, l'attaccante Rossi e il centrocampista Pirola. «Mi fa piacere — ha commentato l'allenatore — sapere che anche i nostri avversari hanno dei problemi da risolvere. Avrei comunque preferito poter avere a disposizione Fontana, Lucchetta e Andreis. E' destino che ogni settimana si debba soffrire; l'importante è non perdersi d'animo. Quella di domenica è la partita delle ultime speranze, o quasi, e siamo costretti ad assicurarci i due punti».

C. N.

Sarà festa a metà per l'Udinese a Casale

Il direttivo dell'Udinese, di fronte all'ultimatum di Sanson, non ha perso tempo: piena dedizione al «signor Teofilo Sanson» da una parte, cui fa da contraltare la «spiacevole necessità di dover rinunciare alla progettata riconferma del signor Massimo Giacomini per la stagione calcistica 1978-79».

L'argento fa le guerre, indubbiamente, e sul piatto dell'Udinese in questo momento pesano più i milioni del signor Sanson che la valentia tecnica del signor Giacomini. Al quale viene dato in anticipo il benservito, pur di non spiacere a colui che paga; certamente più difficile da sostituire che un allenatore, con i tempi che corrono. Oltretutto la promozione è già assicurata; quindi non ci sono nemmeno rischi da correre.

Giacomini per una volta pareva smentire la faccenda del profeta in patria. Gli è andata male, e siamo proprio spiacenti per Massimo, coinvolto nel fuoco delle polemiche mentre sarebbe stato meglio... congelare il discorso fino al termine del campionato.

Adesso queste polemiche in bianconero rischiano di rovinare la festa sportiva che si preparava domenica a Casale. L'atmosfera non è più quella, poco da fare. C'è l'incognita per il futuro finanziamento della società, c'è il rammarico per la partenza di Giacomini, c'è forse il fastidio per una frase in più, che sarebbe stato meglio non pronunciare.

A Giacomini vengono fatti i conti in tasca, per i milioni che ha guadagnato, non per i punti che ha portato alla classifica. In questo momento, di fronte alla società, al consiglio di amministrazione che ha fatto blocco (tardivamente e inutilmente) attorno a Sanson, Giacomini è isolato e indifeso. Con lui sono soltanto i giocatori (ed è molto) e forse una parte dei tifosi. Fra sette domeniche sarà solo, con una soddisfazione che doveva essere grande ma che sarà compressa dall'incredibile svolta verificatasi, in questo straordinario campionato, bruciato dalle polemiche fra due temperamenti di fuoco.

D. d. R.

Giudice semipro

Numerosi giocatori militanti nel girone «A» della serie C sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo della Lega semiprofessionisti. Oltre a Rossi e Pirola del Pergocrema, non potranno scendere in campo domenica Vagheggi (Alessandria), Fracisetti (Biellese), Merlo (Bolzano) e Tormen (J. Casale). Fra gli ammoniti troviamo Lussana (Pergocrema), Fogolin (Mantova), Balberini (S. Angelo Lod.), Minati (Omegna), Di Mario (Padova) e Marcolini della Triestina.

A MONFALCONE ARRIVA UN FERROVIARIO CARICATO

Le rotelle della Renana sono pronte per Bassano

L'ottava giornata ha portato il campionato cadetto delle rotelle ad una tappa dal giro di boa. Si deve ancora giocare il settimo turno, quello del 15 aprile, fermato dallo sciopero degli arbitri, ma intanto si chiude la prima parte del campionato. Avremo una partita di cartello — alludiamo al duello di Bassano — non solo agli effetti della simbolica conclusione del girone ascendente, ma forse di tutto il torneo.

Prima di questo grosso appuntamento nel Veneto, abbiamo avuto sabato scorso l'eccezionale bottino di marcature, ben 61, che rappresentano il primato assoluto stagionale; è stato, infatti, detronizzato il precente record, che era fermo a quota 51, nella terza giornata. Oggi ci troviamo davanti ad uno scarto di dieci gol, il che per sole cinque partite non è poi cosa da buttare. Ma non solo si è andati abbondantemente in gol, anche il fattore campo è stato fatto saltare in maniera vistosa: quattro squadre sulle cinque viaggianti non sono tornate a casa a mani vuote. Il bilancio è rappresentato da un pareggio, quello «impossibile» di Trieste tra modenesi e ferrovieri, e da tre piste espugnate, quelle di Thiene, di Monfalcone e Pordenone, ove sono passati rispettivamente Bassano, UST Renana e Rot. Novara.

Il campionato, a questo punto, è quindi giunto al suo appuntamento di vertice, (resta da recuperare la settima furiata, con quel Bassano - Seregno che avrebbe potuto illuminarci di più nella corsa alla promozione). L'ora di tirare le somme, seppur parziali, non ammette a questo punto più dilazioni: Bassano - UST Renana vale più della... metà di questo campionato, è in ballo una promozione. Staremo a vedere chi sarà il più degno corteggiatore della poltrona numero uno, che vede il Bassano a quota 12, con Renana e Rovaresi un gradino solo più in giù.

In quest'ultima giornata del girone d'andata le altre regionali avranno compiti diversi sul piano delle difficoltà. I pordenonesi dell'Adsanos saranno a Lodi e su quella pista giova notare cadde il Thiene. Quindi probabile disco chiuso per la formazione pordenonese. Monfalconesi e ferrovieri invece daranno vita all'ultimo derby giuliano del girone ascendente. Per entrambe le squadre sarà gioco forza assicurarsi la posta. Chi perde entra in piena zona retrocessione. Certamente i ferrovieri non possono permettersi di buttare via punti su una pista che ha permesso alle squadre viaggianti di vendemmiare. Il Monfalcone non ha ancora vinto in casa. In tre gare disputate sulla pista del «Cosulich» ha conquistato un pareggio e due sconfitte. Sarà la volta buona per gli isontini oppure risorgerà il Ferroviario, il quale dopo il derby con gli alabardati ha racimolato solo un punto; ma va a Monfalcone molto caricato?

B. I.

PROGAMMA NONA GIORNATA

Bassano - UST Renana
Lodi - Adsanos Pordenone
Villa Oro Modena - Seregno
Monfalcone - Ferroviario
Rot. Novara - Thiene

Due giorni di nuoto alla piscina Bianchi

Nuotatori e ondine del Friuli-Venezia Giulia partecipano oggi e domani a Trieste, alla fase eliminatoria del campionati regionali primaverili di nuoto. Nella piscina «Bianchi» si troveranno a confronto atleti del Gymnasium di Pordenone, Udinese, Rari Nantes Udine, Codroipo, Gorizia, Edera, Triestina, Inter Rari Nantes.

Il programma delle gare prevede per questo pomeriggio le seguenti prove: 400 s.l.f., 200 s.l.m., 100 rana m., 200 f., 100 dorso m., 200 dorso f., 100 farf. m., 200 farf. f., 266 misti m., 100 s.l.f.; poi avranno luogo le staffette 4x100 mista f., 4x200 s.l.m., 4x100 s.l.f.

Domani ci saranno i 400 s.l. m., 200 s.l.f., 100 rana f., 200 rana m., 100 dorso f., 200 dorso m., 100 farf. f., 200 rana m., 266 misti f., 100 s.l.m., poi le staffette 4x100 mista m., 4x200 s.l.f., 4x100 s.l.m.

Inizio ore 18.

Attività M.C. Bora

I piloti triestini del M. C. Bora Bruno Ziber, Roberto Ardessi, Mario Strianni hanno partecipato alla I prova del campionato italiano di velocità juniores zona 2. Ziber e Ardessi, entrambi su Tomos 50, il primo per noie all'accensione, il secondo per non essere entrato nei tempi di qualificazione hanno iniziato la stagione all'insegna della sfortuna. Lo stesso vale per Strianni, che dopo aver segnato in prova tempi interessanti non è stato fatto partire per questioni riguardanti l'omologazione del telaio a cantilever della sua Harley Bimota 250 cc.

A risollevare le sorti dei triestini a Misano ci ha pensato Manlio Giona, impegnato quest'anno nel trofeo Laverda 500. Con la moto preparata dalla scuderia Mosport è riuscito a concludere la finale all'ottavo posto, conquistando 3 punti nel campionato monomarca.

ASSEMBLEA S. GIACOMO

Stasera nella sede sociale di via dell'Industria 1/1, alle ore 20 in prima convocazione e alle 20.30 in seconda, si terrà l'assemblea ordinaria annuale del G.S. San Giacomo. All'ordine del giorno le relazioni sportiva e finanziaria e l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

Cividin sicura di farcela a Rovereto

Come andrà a finire la partita Volani - Cividin, che deciderà con tutta probabilità l'assegnazione dello scudetto di pallamano, non lo può naturalmente sapere nessuno. Per fortuna (lo confermeremo domenica) Lo Duca ha in squadra qualcuno che sembra sapere già tutto. E' Andreasic, che a una domanda sul come potrebbe andare a finire a Rovereto ha risposto testualmente: «So benissimo che i nostri avversari sono fortissimi. Hanno disputato un campionato eccellente, ma secondo me sono in fase decrescente, mentre noi stiamo andando proprio in questo periodo verso il massimo collettivo di forma. Da parte mia devo anticipare che questa sarà una delle mie ultime partite. Ho deciso di smettere, terminerò questo campionato e basta. Proprio per questo motivo giocherò al massimo, per ringraziare il pubblico che ci ha sempre seguito con simpatia. Il risultato? Vinceremo noi con una rete di scarto, e la metterò a segno io, su rigore a pochi secondi dalla fine, beffando Manzoni con un tiro basso alla sua sinistra».

Non sappiamo se Neven sia stato influenzato dagli «incontri ravvicinati del terzo tipo», comunque queste sono state le sue dichiarazioni. Se sarà così, tanto meglio: un extraterrestre in quadra fa sempre comodo...

Più contenuto nelle sue dichiarazioni è stato invece Baroni, sul quale sono concentrate molte delle speranze di vittoria della Cividin: «Sono convinto che potremo rovesciare il pronostico, che sulla carta parla a favore dei nostri avversari. Lo abbiamo dimostrato nella partita d'andata. Quando giochiamo contro il Volani, innestiamo una marcia in più, come si è visto nella partita d'andata».

Un altro che sembra convinto della vittoria (ma chi non lo è tra i giocatori?) è Manzin, il portiere che ha preso il posto di titolare dopo che Manzoni se n'è andato a difendere i pali della squadra trentina: «Se sono impaurito? Ma neanche per sogno. Sono sicuro che molta più "fifa" l'avrà senza dubbio il mio ex collega Manzoni che già nell'andata ha dimostrato di non sentirsi troppo a suo... agio contro di noi. So che sarà difficile, comunque... a noi piace vincere».

A quanto pare, nessun dubbio, da parte di nessuno. Anche il numeroso pubblico che seguirà la squadra è sicuro che andrà a Rovereto per festeggiare. Dopodomani si gioca.

F. G.

Oggi il verdetto per Mercury-Cividin

La decisione sulla ripetizione della famosa partita Mercury-Cividin avverrà nella giornata odierna. La comunicazione è stata fatta al prof. Lo Duca e all'avv. Carretti che ieri erano a Roma per esporre alla Federazione le ragioni della Cividin in merito alla discussa partita.

Sei armi del Saturnia domenica a Monate

Conquistato il trofeo «Torrefazione Arabia», il Saturnia si appresta a fare la sua comparsa nella regata nazionale in programma domenica prossima a Monate. Accompagnati dall'allenatore Mario Sivitz, i biancoazzurri saranno presenti con tre armi. Per i colori barcolani gareggeranno il «quattro senza» senior di Bruss, Minelli, Sarti e Giovanni Sergi, il «quattro di coppia» junior di Andrea Sergi, Cocolo, Rizzo, Quarantotto e il «doppio» junior di Andrea Sergi e Quarantotto.

Immediatamente dopo la regata di Monate, quattro vogatori del Saturnia dovranno presentarsi a Como per prendere parte a un raduno di possibili azzurri. Saranno presenti Euro Cocolo, Fabio Rizzo, Andreo Sergi e Dario Quarantotto candidati a comporre un «quattro di coppia».

Savio militare Pagnossin in allarme

GORIZIA — Otello Savio, «playmaker» della Pagnossin, ha ricevuto la cartolina di chiamata alle armi. Dovrà presentarsi lunedì 1.o maggio a Macerata. Il giocatore, che ha compiuto domenica scorsa 25 anni, ha ottenuto finora il rinvio per ragioni di studio. Se non sarà possibile ottenere un breve spostamento della chiamata, la Pagnossin avrà seri problemi per i due incontri (e le eventuali partite di spareggio) che la squadra tricolore dovrà sostenere in maggio e che saranno decisivi.

Nell'alta orologeria una firma



ogni modello:
e accompagnato da un libretto garanzia valida 2 anni
può essere richiesto con quadranti diversi, anche in vera pietra dura

In poche selezionate orologerie-gioiellerie

COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

GLI AVVISI ECONOMICI

PER IL GIORNO SUCCESSIVO SI ACCETTANO

SINO ALLE ORE 17

AL SABATO SINO ALLE ORE 12

DOPO TALI ORARI E SINO ALLE ORE 18, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERE NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

PK publikompass
Galleria Tergesteo 11
Via L. Einaudi 3/b - Trieste

PER CHIUSURA

della filiale di
via Settefontane ang. via Vergerio

O.KRAINER

VENDE

A PREZZO DI COSTO

CAMERE
SOGGIORNI
SALOTTI

FINO AL 30 APRILE

A. GIULIA super 1300 1975, 50 mila km, perfetta, vendo. Tel. 826084, via Brigata Casale 7. 18/4 Q

A 112 Elegant rossa maggio '75 motore carrozzeria perfetti vendesi. Tel. 763846. 7952 Q

A 112 1971, 1972, 1974, 1975; A 112 E 1971, 1973, 1975, 1977; Fulvia coupé Montecarlo 1972; Lancia berlina 2000 1975; Beta coupé 1800 1974; Beta coupé 1300 1977; Alfa nuova super 1977; Alfa super 1974; Alfasud TI 1976; Alfetta GTV 1977; Fiat 127, 3P 1977; Fiat 125 S 1970; Fiat 132 1600 1974; Fiat 126 1973. Vendonsi occasione alla concessionaria Lancia Autobianchi, via Flavia 55. Telefono 820214. 7875 Q

AFFARONE Citroen GS 1220 club '75 perfetta coprifoderine bianche vende garantita Dinoconti, F. Severo 124, telefono 775133. 5-4 Q

ALFA Romeo GT junior '70, Alfa spider duetto 1750 '70, Mini Minor 1000 impianto gas '75, A 112 '71, Peugeot 504 Diesel '74 tipo lusso, 404 familiare '74, 204 Diesel familiare '76, revisionate a nuovo, BMW 2500 '72. Tel. 231193. 1122 Q

ALFAROMEO MURATTI, v. Flavia 53, tel. 826644. Vetture usate con garanzia. Alfasud '73-'74, Giulia 1300 nuova super '75-'76, 1300 TI '68, Giulia 1600 super '68, 2000 berlina '76, FIAT 127 CL '77-'73-'74, 128 3p '75, SIMCA 1307 S '76, 1301 '72, 1000 GLS '73, RENAULT 177 TS coupé '73. Permute rateazioni senza cambiali sino 36 mesi. 1097 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348 valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO 2000 berlina '76, Alfetta 1.8.76 '74, 1750 GTE veloce '71, Alfetta 1.6.75, Giulia 1300 super '75 '72, 1300 super impianto gas '72, Alfasud impianto gas '73, Alfasud giardinetta '76, Alfasud sprint '77. FIAT 127, 1050 confort lusso '77, 127 3 porte '74, 127 4 porte '73, 128 3P coupé, 1100 '76, 128 familiare '71, 124 familiare '69, LANCIA Beta coupé 1600 '75, CITROEN Dyane 6 '76: SIMCA 1307 '76, 1000 rallye '74. FORD Escort XL 1100 '73, RENAULT R 14 TL '77. BMW 320 M60 km 8000 '78. VISITATECI!!! 7885 Q

ALFA 1750 occasione vendo gancio traino, autoradio. Ottimo stato. Tel. 271256. 7893 Q

ALFETTA 1800 uniproprietario 1975 perfetta impianto gas vendesi. Garage Belpoggio 6/a. 1153 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, Kadett 64, 68, 69, 75, Ascona 12 75, Rekord Diesel 74, 75, Renault R 4, R 5, R 6, R 12, Simca LS, GLS, Prinz 4 L, Alfa 2000, Giulia Nuova Super 1.3 Fiat 850, 128, 124, sport, 128 SL 1100, 1100 R, 126 76, 77, 172 3 P 72. 7973 Q

AUTOCCASIONI PIPAN, Gatteri 13: Lancia 2000 '72, Beta coupé '76, Fulvia coupé '68, Alfa 2000 '72, Giulia 1300 '74, Junior '71, Fiat 125 '69, 124 '72, '69, 128 '72, '70, coupé '72, 112 '70, Abarth '76, '73, 850 coupé '70, 128 '74, 500 '68, '70, Escort '73, Mini '72, '68, Citroen DS '71, Kawasaki 900 '76. 1105 Q

AUTOMERCATO ROSSETTI 41, tel. 772122. 128 '71, 127 '74, Renault 6 '72, Mini 1001 '73, Mini MK 3 '72, Fulvia GT '68, Prinz 1000 '70, 850 special '70, 850 sport '69, 124 '74, 124 sport '68, 125 ottima '68, furgone 750 '67, Giulia 1300 TI '69, Citroen Club '72, 130 '72, 131 familiare '76, Mercedes diesel 200 '71, Alfetta 1.8 '73, 500 F. Visitateci. 1104 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7. Alfa Romeo 2000 km 33.000, Duetto 1600, 1750, 1300 TI, 132 special '73, 128 coupé, 124 '72, '68, 850 special, coupé, 500 L, 500 F, 600 D, Simca familiare, Simca Rally, Prinz. 7712 Q

BELLISSIMA Giulia Super 1300 1973 vendesi occasione. Tel. 274130 ore pasti. 1121 Q

CICLOMOTORI Benelli ultima settimana a prezzi scontatissimi ancora pochi pezzi a disposizione. Trieste, Tesa 37, Monfalcone, Romana 71. 18-4 Q

CITROEN LN '77 5800 km vende rateizza 30 mesi senza cambiali Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-4 Q

CITROEN CX super '76 fatturabile vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-4 Q

CITROEN CX 2200 Diesel '77, GS '71, DS 19 '72, Dyane '73, '74, Ford XL 1300 '72 e Capri XL '73, Simca 1100 5 p., Break '72, Simca 1200 coupé '74. Telefono 231193. 1124 Q

DINOCONTI autoccasione vende permuta rateizza Fiat 126, '76 7000 km, 128 '73, 128 rally '71, 127 '71, 500 L '72. Telefono 775133, v. F. Severo 124. 5-4 Q

DYANE 6 uniproprietario '76, vende 1.900.000, Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-4 Q

FIAT 500 L '70 perfetta, privato vende, telefonare 756365, 14-18. 7564 Q

FIAT Fiat 500 F motore nuovo, 500 F 69, 500 F 68, 500 F 67. Tutte con garanzia informazioni. Tel. 828156. 7931 Q

FIAT 127 60.000 km uniproprietario perfetta vendesi. Telefonare 828156. 7931 Q

NUOVO mercato DELL'OCCASIONE PEUGEOT

FIAT 128 71, 126 73, 124 71, 73, 500 69, 71, 72, Nsu Prinz 72, R 15 73, R 4 74, R 5 76, BMW 520 74, Alfa 2000 73, Alfasud 76, Alfetta 1800 74, Primula 68, Mini 1001 72, Mk 2 68, Mk 3 70, 71, Mini Minor 68, A 112 73, 75, 77, Citroen GX 74, Mazda 1300 75, Skoda 100 77, Simca 1307 76, Simca 1100 71, Simca 1000 70, Dyane 6 76, Peugeot 104 73, 75, 204 71, 304 70, 73, 304 coupé 71, 204 Break Diesel 74, 504 Commerciale Diesel 73, 504 70, 73, 504 coupé 72.

Aperto sabato e feriali 8-12 15-18, festivi 9-12, via Flavia — angolo via Monte d'Oro —

Publisyntesis

E' bene non parlare ai bambini di fame, sete e miseria. Ma è molto peggio vederli morire per questo. Pensaci.



Il 1979 è l'Anno Internazionale del Bambino. Il Corriere dei Piccoli ti dà una grande occasione per fare qualcosa.

Dal 1908 il Corriere dei Piccoli è l'amico fedele di tutti i bambini, e con grande entusiasmo ha aderito all'invito dell'Unicef a promuovere tutte le possibili iniziative per l'Anno Internazionale del Bambino.

Nel mondo molti bambini soffrono per mancanza di cure e di assistenza: l'Unicef è l'organizzazione mondiale che si occupa dei problemi dell'infanzia ed aiuta 850 milioni di bambini di tutti i paesi.

Il Corriere dei Piccoli collabora con l'Unicef per diffondere le informazioni sulla condizione infantile nel mondo, e pubblica un inserto speciale dedicato interamente all'Anno Internazionale del Bambino ed alle manifestazioni sul tema: "Il bambino nella società italiana e internazionale".

Inoltre, nell'inserto speciale, verranno pubblicate le iniziative migliori delle scuole di tutta Italia e verranno riportate tutte le manifestazioni che si svolgeranno nel corso dell'anno.

Il Corriere dei Piccoli collabora con l'Unicef in occasione dell'Anno Internazionale del Bambino per aiutare i bambini di tutto il mondo.



LANCIA Fulvia coupé '72 bianca perfettissima vende permuta Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-4 Q

LAMBRETTE 125, 150, 200 cc prenotatele in tempo, pagamento in 30 mesi, concessionaria Tesa 37, BARONCELLI, esclusivista Benelli, Aprilia, T. G.M., Ancillotti. 7850 Q

MERCEDES 200 Diesel 1970 ottime condizioni, tel. 826084, B. Casale 7. 7562 Q

MINI T '72 uniproprietario vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-4 Q

MOTOCARRI Diesel, portata 1500 kg, consumo 5,3 gasolio per 100 km. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11-4 Q

MOTOCCASIONI vendo o permuto Honda 750 Four, Benelli 125 bicilindrico, Gilera 125 4 tempi, Guzzi 50 Cross, Vespa 50 e Ciao. Tel. 773742 orario negozio. 1152 Q

PEUGEOT 104 (950 cc) perfetta TS 175179 visibile davanti piscina vendesi 1.800.000. 767790. 7916 Q

PRENOTATE subito la vostra Vespa. Non attendete l'estate. Rateazioni senza acconti e senza cambiali. Concessionaria Röti Sanfrancesco 46. Telefono 764127. 6634 Q

RIGAMONTI, ricambi auto Fiat originali di concorrenza revisionati, in via Vergerio 7, telefono 766078. Dà la possibilità alla macchina Fiat di essere ripassata da un giorno all'altro con motori revisionati in garanzia. 050127 Q

VOLKSWAGEN Golf L 5 porte '75, Polo '76-'77, Passat '73, Scirocco '76, vende permuta rateizza 30 mesi senza cambiali Dinoconti, F. Severo 124, tel. 775133. 5-4 Q

127 1973 uniproprietario inurtata gommatissima meccanica ottima vendo. Telef. 793578. 850 berlina carrozzeria buone condizioni meccanica revisionata vendesi. Telefono 793578. 7919 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

AUTOACCESSORI centrale bene avviato vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 6720 R

BAR analcoolico, angolo, adatto due persone vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 6720 R

GORIZIA cedesi negozio abbigliamento zona centrale, vasti locali. Tel. 86420. 282 R

NEGOZIO rionale oltre 200 mq con licenza commerciale vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

TABACCHERIA periferica, tutte licenze, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8.

TRATTORIA zona S. Giacomo vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 6720 R

VENDESI osteria con giardino avviatissima zona S. Giacomo. Telefonare 722295. 7939 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A. GRANDE OCCASIONE APPARTAMENTI OCCUPATI DUE STANZE, CUCINA, CAMERINO PER BAGNO, A PREZZI VERAMENTE CONCORRENZIALI. VISITE SUL POSTO, VIA GAMBINI 29, FERIALI ORE 15-17. 1128 S

A.A.A.M. ROSSETTI libero, 3 stanze, cucina, bagno. Vendesi 28.000.000. ADRIA, Mazzini 30. Tel. 68758. 7699 S

A. A. A. ARCA vende 2 stanze cucina 8.000.000 contanti più 5.500.000 di mutuo. Paganini 4 31723. 7932 S

Continua in 16.a pagina

CICLI MOTO
M. MELILLO
Il vostro nuovo «due ruote»
PIAGGIO - GILERA
TS - via Torino 14, tel. 744965
SABATO APERTO

se anche a te il centro città sta ormai stretto vieni a visitare il nuovo

MARCHI GOMMA MARKET via Baiamonti 56/13

un ambiente razionale, ideato per l'acquisto, lontano dalla congestione del traffico cittadino con ampio posteggio riservato ai clienti ed una vasta scelta di prodotti di ogni tipo per la famiglia, la casa ed il tempo libero



Ecco perchè

grandi magazzini
MARCHI gomma MARKET
via Baiamonti 56/13

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PROSEGUONO I COLLOQUI DI DAYAN NELLA CAPITALE STATUNITENSE

Irritazione a Washington per le pressioni israeliane

Si prevede che il Congresso boccerà il «pacchetto» di proposte presidenziali sulla vendita di aerei militari - Risoluzione in Libano per l'unione nazionale

WASHINGTON — Il ministro degli esteri israeliano Moshe Dayan ha proseguito ieri i suoi colloqui a Washington, incontrandosi con un gruppo di esponenti del Senato e, ancora una volta, con il segretario di stato Cyrus Vance.

Il portavoce del dipartimento di stato ha definito le conversazioni «utili», ma nel contempo ha avvertito che non vi saranno «annunci sensazionali». «Ciò che sta avvenendo, ha spiegato, è nient'altro che l'approfondimento di un processo in corso da qualche tempo per sviscerare i termini del problema mediorientale».

Benché il portavoce abbia cercato di sdrammatizzarle, voci provenienti dalla Casa Bianca parlavano stamane di «irritazione» dei circoli vicini al Presidente Carter per le «interferenze» di cui Dayan sarebbe responsabile con la sua campagna mirante a convincere il Congresso dell'inopportunità di approvare le forniture di aerei militari chieste dal governo in favore di Israele, dell'Egitto e dell'Arabia Saudita.

Dayan ha però, in certo senso, neutralizzato queste accuse, quando, incontrandosi con i senatori, dopo aver fatto loro presenti le contrarietà israeliane al «pacchetto» di Carter, ha dichiarato che non vi si opporrebbe nel caso di una esplicita approvazione da parte del congresso.

Dayan potrebbe aver parlato con la tranquillità di chi prevede la sconfitta delle proposte presidenziali, faceva notare un osservatore qualificato. E, infatti, le previsioni che si fanno al Congresso non assegnano molte probabilità di successo all'iniziativa di Carter.

Carter ha fatto sapere, come è noto, che le voci del pacchetto sono inscindibili: se Arabia Saudita ed Egitto non dovessero ricevere i 110 aerei loro promessi, neppure Israele otterrebbe i suoi 90 aerei. Tali condizioni, ha detto il sen. Frank Church, «sono improprie e in contrasto con lo spirito della legge». Secondo talune fonti, Church starebbe cercando di convincere il governo a ridurre da 60 a 40 il numero dei caccia «F-15» promessi all'Arabia Saudita.

Da rilevare che il «New York Times» ha scritto ieri che il governo fa bene a insistere sulla vendita di aerei militari al Medio Oriente, e ancor più, sull'opportunità di legare tali forniture in un unico «pacchetto». «La ragione per cui è opportuno affrontare la questione senza indugio, afferma il giornale, è che l'Arabia Saudita non intende attendere oltre per porre le basi della propria difesa aerea; se non potranno contare sugli "F-15", gli arabi chiederanno alla Francia i nuovi e potenti "Mirage 2000"; i francesi hanno addirittura prospettato un accordo di coproduzione. Chiunque fornirà gli aerei all'Arabia Saudita, addestrerà anche i piloti e si occuperà della manutenzione degli aerei e delle complesse attrezzature ausiliarie. Questo personale di terra sarà in grado di accertare se gli aerei verranno impiegati per l'aggressione. Sembra inconcepibile che certi americani, o gli israeliani, vogliano che questo potenziale di controllo sfugga agli Stati Uniti».

Nella capitale libanese, frattanto, con 75 voti favorevoli e nessuno contrario il Parlamento ha dato mandato al Presidente Sarkis di formare un governo di unione nazionale che reprima l'attività di guerriglia dei palestinesi e sciolga le milizie musulmane e cristiane. Il Parlamento ha, in sostanza, fatto proprio il programma che era stato messo a punto dagli esponenti parlamentari cristiani e musulmani moderati, che si prefigge la riconciliazione nazionale dopo la guerra civile terminata 17 mesi fa.

C'è stato un tentativo dell'ultimo momento della sinistra di rimettere tutto in discussione, ma l'iniziativa non è valsa a bloccare l'approvazione del progetto di legge.

L'esperienza del passato insegna, comunque, che se anche tutte le fazioni accetteranno l'accordo la sua attuazione pratica, per quanto riguarda lo scioglimento delle milizie private, non sarà facile, come non sarà facile reprimere l'attività dei guerriglieri.

Il nuovo governo che succederà a quello di tecnici presieduto da Selim El Hoss dovrebbe essere costituito da politici. I giornali sono concordi nel prevedere che i figli dei capi cristiani, quali l'ex presidente Camille Chamoun, l'ex presidente Suleiman Franjeh, e il capo della Falange Pierre Gemayel, occuperanno i ministeri-chiave.

Ieri sera, peraltro, si attendeva la designazione del nuovo presidente del consiglio, ma il Presidente Sarkis ha soprasseduto. Secondo voci non confermate, ma attendibili, sul documento di intesa approvato dalla Camera esisterebbero contrasti con il governo di Damasco e Sarkis vorrebbe risolverli prima di varare un nuovo governo.

Per i siriani, l'intesa nazionale sarebbe viziata dal fatto che suoi padrini sono stati cristiani (come Chamoun e Gemayel), in aperta lotta contro i palestinesi, sunniti come Saeb Salam, legato da rapporti di grande amicizia con la famiglia reale saudita, e sciiti, come Kamal El-Assad, in ottimi rapporti personali con lo Scià dell'Iran.

SALARI DIFFERENZIATI

Ceausescu: rispettare le leggi dell'economia

BUCAREST — Il Presidente romeno Ceausescu, parlando al consiglio nazionale operaio, ha preannunciato un aumento dei prezzi e ha esortato i connazionali a lavorare con maggior impegno.

Anche il comunismo, ha detto, deve tener conto delle leggi generali dell'economia: «E' vero, è stata creata l'impressione che il socialismo sia onnipotente. Ma la vita dimostra che anche il socialismo deve tener conto delle leggi generali dell'economia. Il non tenerne conto potrebbe dar luogo a gravissimi squilibri. Noi siamo sempre stati contro l'anarchia nella produzione».

Riferendosi poi a un nuovo sistema di salari differenziati, Ceausescu ha detto che il governo «vuole tradurre in concreto il principio della remunerazione conforme alla quantità e alla qualità del lavoro svolto», il che dovrebbe servire a incoraggiare sia l'impegno produttivo sia l'impegno a migliorare i livelli di professionalità. «Il livello di qualificazione e di specializzazione non è uguale — ha detto Ceausescu — i requisiti e il lavoro non sono uguali e non saranno uguali nemmeno nel comunismo».

LA POPOLARITÀ CALA

Sondaggi negativi per Carter

WASHINGTON — La popolarità del Presidente Carter continua a calare. Dagli ultimi sondaggi d'opinione compiuti dagli istituti Gallup e Harris e pubblicati dalla «Washington Post», risulta che è scesa al punto più basso da quando Carter è entrato alla Casa Bianca.

Dal sondaggio Gallup è emerso che soltanto il 39 per cento degli americani approva l'operato del Presidente, con un calo di nove punti percentuali rispetto al sondaggio, compiuto all'inizio di marzo. Per l'Istituto Harris, il 33 per cento è soddisfatto di come Carter conduce gli affari nazionali. Rispetto a un precedente sondaggio Harris compiuto all'incirca alla stessa epoca di quello Gallup, il calo è del dieci per cento.

La disaprovazione per Carter è particolarmente massiccia se riferita alla politica economica della Casa Bianca: 22 per cento di soddisfatti, più del 70 per cento di insoddisfatti e sei per cento senza opinioni, secondo il sondaggio Harris.

Da parte sua, il ministro dell'agricoltura Bob Bergland, come scrivono oggi «Washington Post» e «Daily News», ha riferito che nella riunione tenuta a Camp David il 16 aprile scorso con i massimi esponenti dell'Amministrazione, Carter fece l'autocritica, attribuendo alla «confusione» della sua guida politica il calo di popolarità degli ultimi tempi.

Carter, secondo i giornali, dichiarò in quella occasione che il giudizio dell'opinione pubblica sul suo operato rendeva di tale operato «una immagine abbastanza corretta».

La riunione di Camp David venne convocata per una valutazione critica dell'opera del governo nei quindici mesi seguiti all'insediamento di Carter. Carter, secondo i giornali, criticò sia collaboratori della Casa Bianca, sia esponenti del governo, ma fu ugualmente duro con sé stesso.

■ AGGIORNATI — Il ministro belga dell'agricoltura, Antoine Hublet, ha annunciato ieri sera a Lussemburgo che i negoziati sui prezzi agricoli europei, in corso da lunedì, sono stati aggiornati.

ANNUNCIATA UN'OFFENSIVA CONTRO I SECESSIONISTI

Ora Castro e Mengistu si volgono all'Eritrea

Il leader cubano esclude ritiri dall'Etiopia e dall'Angola

L'AVANA — *In un comizio all'Avana, di fronte a centinaia di persone, il capo del regime militare etiopico Mengistu ha annunciato, la continuazione della lotta contro i «traditori» dell'Eritrea. Fidel Castro, prendendo, a sua volta, la parola, ha dichiarato che le truppe cubane resteranno in Etiopia, dove hanno contribuito a respingere i somali dall'Ogaden, per opporsi a ogni «nuova invasione».*

«Tutti debbono sapere — ha detto Castro — che i nostri combattenti non se ne staranno alla finestra in caso di nuova invasione. La pazzesca idea di una grande Somalia ha spinto quest'ultimo paese nel campo imperialistico e l'aiuto cubano è stato indispensabile perché la Somalia era sostenuta dall'imperialismo americano, dalla Nato e dai paesi reazionari del Medio Oriente che minacciavano la rivoluzione etiopica».

Nel suo intervento, Castro ha lanciato dunque un'implicita sfida agli Stati Uniti, affermando di non aver alcun progetto per il ritiro delle forze cubane. Si è trattato del più duro discorso di Castro dalla fine della guerra nell'Ogaden, conclusasi il mese scorso con il massiccio intervento cubano-sovietico. Il tono adottato sembra destinato a deludere le aspettative americane di un graduale ritiro cubano dal Corno d'Africa, come in un primo tempo avevano lasciato intendere voci provenienti da Mosca.

Mengistu, da parte sua, ha detto che l'Etiopia intende intensificare le sue operazioni contro i gruppi di secessionisti eritrei e che è sicuro che «le masse cubane saranno insieme a noi in questo sforzo». Ha aggiunto che i guerriglieri eritrei sono «appoggiati» dall'imperialismo ed hanno respinto negoziati di pace».

D'altra parte, Cuba ha respinto anche le richieste americane di ritiro delle proprie truppe dall'Angola e ha invece chiesto, a sua volta, che gli Stati Uniti abbandonino la base americana di Guantanamo in territorio cubano. In un discorso all'assemblea generale dell'Onu, il viceprimo ministro Almeida Bosque ha dichiarato che la cooperazione militare in atto fra il suo governo e l'Angola è qualcosa che riguarda soltanto i due paesi.

Si è appreso frattanto dal Cairo che le autorità sudanesi sono preoccupate per la concentrazione di forze etiopiche e cubane alle frontiere del loro paese, in previsione di una vasta offensiva contro i secessionisti dell'Eritrea. Lo afferma il quotidiano «Al Ahram», il quale aggiunge che i dirigenti di Kartum temono che questa operazione spinga «il dittatore etiopico, a sconfinare nel territorio sudanese».

Attualmente a Kartum per i lavori della commissioni mista, il ministro dell'agricoltura egiziano, Abdel Azim Abul Ata, ha accusato l'URSS di «organizzare un complotto delle acque del Nilo azzurro» le cui sorgenti sono in Etiopia. «Con questi progetti — ha proseguito il ministro — l'Unione Sovietica tenta di esercitare pressioni economiche sull'Egitto dopo avere assestato la sua presenza militare e politica in Etiopia».

L'AMERICA PIU' DEBOLE secondo Gerald Ford

NEW YORK — L'ex presidente americano Gerald Ford, in un'intervista televisiva diffusa dalla «Nbc», ha affermato che la capacità strategica globale degli Stati Uniti è attualmente inferiore, sotto l'amministrazione Carter, a ciò che era nel 1975 e 1976.

«La nuova amministrazione ha sensibilmente mutato la nostra politica di difesa, annullando la costruzione del bombardiere B-1, rallentando la costruzione del nuovo missile M-X, del Minuteman III e il programma relativo ai sommergibili Trident», ha aggiunto Ford.

Egli ha poi precisato, in base a quanto ha compreso in merito agli attuali negoziati sulla limitazione delle armi strategiche con l'Unione Sovietica, e alla luce dell'indebolimento del potenziale strategico americano, di essere ora molto riluttante ad appoggiare un accordo Salt-2, attualmente.

Circa gli accordi di Helsinki del 1975, Ford ha affermato che «i sovietici, nel campo dei diritti dell'uomo, non hanno mantenuto le loro promesse».

■ RILASCIATO — L'ex consigliere della Casa Bianca John D. Ehrlichman è stato rilasciato ieri dalla prigione federale di Safford (Arizona), dopo aver scontato 18 mesi di reclusione per complotto e spergiuro nel caso Watergate.

ATTESA PER IL RAPPORTO DI MARCHAIS

La direzione rifiuta il dibattito nel Pcf

PARIGI — Grossa attesa, in Francia, per la pubblicazione del testo integrale del rapporto che il segretario generale del partito comunista, Georges Marchais, ha svolto davanti al comitato centrale del partito, che apertosi mercoledì, ha concluso ieri la propria riunione dedicata all'esame della situazione politica e alla strategia del Pcf dopo il deludente risultato delle elezioni politiche del mese scorso.

Il documento sarà pubblicato soltanto stamane sull'organo del partito «L'Humanité», che per l'occasione aumenterà la propria tiratura di 300 mila copie. Fin d'ora si ha tuttavia l'impressione che, nel suo intervento, Marchais abbia soltanto sfiorato i temi del dibattito, che al di fuori delle tribune ufficiali del partito, si è andato sviluppando tra i comunisti francesi, soprattutto ad opera di intellettuali come Jean Ellenstein e Louis Althusser, sulla linea imposta dalla direzione alla base negli ultimi sei anni e sulle vicissitudini che tale linea ha fatto vivere all'unione della sinistra fino all'episodio di crisi finale rappresentato dall'insuccesso che questa ha riportato nelle elezioni di marzo.

Secondo le prime anticipazioni, il rapporto di Marchais, respinge ogni responsabilità per la sconfitta della sinistra. Il leader ha affermato ancora: «Alcuni ci suggeriscono che il mezzo buono per progredire sarebbe di rimettere in auge la dittatura del proletariato (Althusser), ur altro si domanda gravemente se il mezzo migliore non sarebbe di rinunciare semplicemente ad essere comunisti (Ellenstein). La loro iniziativa, che sia di destra o di sinistra, la respingiamo chiaramente. Non vogliamo il disseccamento, né la diluizione del partito, non la torre d'avorio, né la palude».

GRAVISSIMA SCIAGURA DEL LAVORO NELLA VIRGINIA OCCIDENTALE

Impalcatura metallica crolla in una centrale USA: 51 morti

NEW YORK — Cinquantun operai sono morti in una grave sciagura del lavoro avvenuta ieri mattina all'estrema periferia di St. Marys, centro della Virginia occidentale, sulle sponde del fiume Ohio. L'impalcatura metallica eretta all'interno della costruenda torre di raffreddamento di una centrale elettrica ha improvvisamente ceduto, trascinando nel vuoto, da un'altezza di una quarantina di metri, le squadre di tecnici e operai in quel momento in azione.

«Sono precipitati come tante tessere di domino. Ho fatto in tempo a sollevare la testa e li ho veduti cadere gridando disperatamente», ha raccontato un testimone oculare.

L'entità della disgrazia è apparsa subito evidente. Non era trascorsa mezz'ora dal crollo che le squadre di soccorso avevano recuperato dalle macerie una ventina di corpi.

Vigili del fuoco e polizia continuano a scavare tra le macerie che coprono la base della torre. Non si esclude che altri cadaveri possano venire estratti nelle prossime ore.

Al momento della sciagura, gli operai avevano già costruito un terzo della torre, che ha un diametro di circa 120 metri e che finisce, all'estremità superiore, con un diametro di quasi 140 metri. L'impalcatura sulla quale lavoravano oltre cinquanta uomini, si è staccata dal complesso gradualmente.

«Ero a terra quando ho sentito i primi rumori sospetti, quindi c'è stato un grande boato», ha dichiarato George Morrison, un tecnico che deve probabilmente al caso la sua salvezza.

«E' stato terribile. I nostri compagni si sono resi conto di quello che stava accadendo ma non hanno potuto fare assolutamente niente», ha affermato un altro testimone oculare.

Meno citazioni di Mao per gli studenti cinesi

PECHINO — Più tempo sui libri, meno educazione fisica e un freno all'indiscriminato uso delle citazioni di Mao. Queste, in sintesi, le direttrici principali lungo le quali si muoverà il nuovo corso recentemente inaugurato nel settore dell'istruzione, in Cina, come risulta da un discorso del vice primo ministro Teng Hsiao-ping e da un articolo apparso sul «Quotidiano del Popolo».

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Si è conclusa la tormentata esistenza di

Gennaro Degano

A coloro che seppero apprezzare le sue doti di uomo generoso, profondamente onesto, in una vita dedicata ai suoi ideali, al lavoro ed alla famiglia, ne danno partecipazione, ad esequie avvenute, i desolati genitori, il figlio CRISTIANO, la moglie SONIA.

Un sincero grazie a tutto il corpo medico, alle suore, al personale paramedico della clinica otorino per aver cercato di lenire le sue sofferenze; agli amici che gli sono stati vicini nel lungo travaglio.

Trieste, 28 aprile 1978

Piangono il carissimo

Rino

— EUGENIA e BRUNO SBISA'
— TATIANA, GIULIANO e FABIO COMICI

Trieste, 28 aprile 1978

Il COMITATO PROVINCIALE della DEMOCRAZIA CRISTIANA partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa dell'amico

Gennaro Degano

militante nella D.C. sino dal periodo clandestino e, per lunghi anni, dirigente del Partito nonché pubblico amministratore, associandosi al dolore della Famiglia.

Trieste, 28 aprile 1978

Partecipano al lutto gli amici fraterni:
— ALDO BALDINI
— BENITO LEOTTI
— GINO PICCININI
— GIGLIO BALDINI

Trieste, 28 aprile 1978

Fraternamente, ELDA e UMBERTO BEVILACQUA partecipano al dolore dei familiari.

Trieste, 28 aprile 1978

†

Si è spenta serenamente il 27 corrente

Antonia Rakar ved. Richter

Ne danno il triste annuncio i figli PIETRO, SALVATORE, NATALE, GUERRINA, MARIA e GIOVANNA con le rispettive famiglie.

I funerali seguiranno domani 29 aprile alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1978

†

Ieri è serenamente spirata

Giovanna (Agnese) Gropuzzo ved. Prazan

Ne danno il doloroso annuncio i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani sabato 29 corrente alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale. Rito di commiato nella chiesa del Cimitero.

Monfalcone, 28 aprile 1978

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Olindo Oleotto

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il fratello e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 28 corrente alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile.

Gorizia, 28 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara

Amalia Francioli

la nuora con i figli ROBERTO e VITTORIO ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 28 aprile 1978

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Enrica Decleva ved. Vascotto

i figli ringraziano tutti e in particolare l'affezionata amica CESIRA e la signora LIDIA PARONUZZI.

Trieste, 28 aprile 1978

Nel VI anniversario della morte di

Franco Foglietto

l'amico MARIO SCORIA e famiglia lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 28 aprile 1978

Addolorato per la immatura scomparsa del cognato

Rino Degano

LORENZO COMICI partecipa al lutto di SONIA e CRISTIANO.

Milano, 28 aprile 1978

Sono vicini all'amico CRISTIANO
— ROSABRUNA e PAOLO MACOR.

Trieste, 28 aprile 1978

Partecipano con particolare affetto al lutto della famiglia DEGANO, DANIELA, tutta la famiglia SCHIFANI - CORFINI e la famiglia BROOKE.

Trieste, 28 aprile 1978

Nel momento della dolorosa perdita del padre, CRISTIANO può contare sempre sull'affetto degli amici ENZO e GIOVANNI, vicini a lui anche in questa circostanza, assieme alle famiglie ANGIOLINI e MARZINI.

Trieste, 28 aprile 1978

Il Consiglio di amministrazione, il personale e i collaboratori tutti di Telequattro partecipano con profonda commozione all'immatura scomparsa di

Gennaro Degano

padre del caro compagno di lavoro CRISTIANO.

Trieste, 28 aprile 1978

La redazione di Telequattro piange assieme all'amico carissimo e compagno di lavoro CRISTIANO DEGANO, l'immatura scomparsa del padre

Gennaro Degano

— CHINO ALESSI
— MARCELLO LORENZINI
— GUALBERTO NICCOLINI
— RINO ALESSI
— ENZO ANGIOLINI
— FURIO BALDASSI
— GUERRINO BERNARDIS
— IRENE CONTESSI
— MARIOLINA ERRICO
— EMANUELA LANZA
— MARCO LUCCHETTA
— GIOVANNI MARZINI
— MARIO RIZZARELLI
— FULVIA TORBIANELLI
— RENATA TORBIANELLI

Trieste, 28 aprile 1878

Partecipa al lutto di CRISTIANO
— NOEMI

Trieste, 28 aprile 1978

†

Con profondo dolore annunciano la serena scomparsa, dopo breve malattia della loro amata

Elisabetta Lazzari ved. Böhm, n.d.

il figlio PETER PAUL con la moglie NIVEA, i nipoti CONRAD e GUALTIERO, i fratelli ANNA MARIA, MARIA con il marito ing. EMILIO TROMBETTA e RENATO CAPPELLANI, nonché i parenti tutti.

Il servizio funebre avrà luogo oggi, nella chiesa parrocchiale di Ioannis, Aiello del Friuli, alle ore 16.30.

Un grazie di cuore al prof. dott. ENRICO TAGLIAFERRO e alla signora GILDA BRACCINI per le loro amorevoli cure.

Trieste, 28 aprile 1978

†

Il 27 corrente è mancata la nostra cara mamma

Anna Vodopivec ved. Pelizon

Ne danno il triste annuncio i figli ELIGIO e NERINA, la nuora ANNA MARIA, il genero ADERNO, i nipoti GIULIANO, PAOLO e CRISTINA, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 29 corrente alle ore 13 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Trieste, 28 aprile 1978

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Penco ved. Carini

Ne danno il triste annuncio i figli e le congiunte famiglie.

I funerali si svolgeranno oggi venerdì 28 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1978

E' improvvisamente mancata

Lucia Covacci ved. Giovannini
da Visinada

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, i nipoti e pronipoti.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì, alle ore 10 partendo dall'obitorio di Trieste. Rito di commiato alle ore 11 nel Duomo di Monfalcone.

Monfalcone, 28 aprile 1978

Nel secondo anniversario della scomparsa della nostra cara

Zora (Rina) Poretti

con immutato dolore, La ricordano il marito, il figlio e parenti tutti.

Trieste, 28 aprile 1978

FLAVIO WEIS ricorda con affettuoso rimpianto l'amico

Alberto Rainis

Trieste, 26 aprile 1978

GIUSEPPE PARLATO e famiglia partecipano costernati al dolore di GRAZIELLA, EUGENIO e ROBERTO RAINIS per la prematura scomparsa di

Alberto

Trieste, 26 aprile 1978

La Direzione, i Medici e il Personale della Casa di Cura IGEA prendono viva parte al dolore del dott. EUGENIO RAINIS per la perdita del figlio.

Alberto

Trieste, 26 aprile 1978

Partecipano al lutto della famiglia RAINIS:
— LUCIO, ARRIGO e ROSSELLA APOLLONIO.

Trieste, 26 aprile 1978

Partecipano al lutto dell'amico ROBERTO:
— ANDREA, IRENE e famiglia BATTINO.

Trieste, 26 aprile 1978

MARCELLO, LIDIA, STEFANO RIGO profondamente colpiti per la scomparsa di

Alberto

sono uniti nel grande dolore agli amici EUGENIO, GRAZIELLA, ROBERTO RAINIS.

Trieste, 26 aprile 1978

CLAUDIO, NEDDA e PATRIZIA PIANI partecipano al dolore della famiglia RAINIS per la scomparsa del caro

Alberto

Trieste, 26 aprile 1978

Si associano al lutto
— LINA, ERVINO, CRISTIANA e STEFANO FABBRO

Trieste, 26 aprile 1978

ANDREA BOSATRA e famiglia partecipano addolorati al lutto della famiglia Dott. EUGENIO RAINIS.

Trieste, 26 aprile 1978

Partecipa al lutto che ha colpito EUGENIO RAINIS
— EDMONDO DOSE e famiglia

Trieste, 26 aprile 1978

Nel vostro immenso dolore per la perdita del caro

Alberto

vi siamo vicini.
— LILIA e NEREO FERLUGA

Trieste, 26 aprile 1978

Dopo lunga malattia, assistito dai propri cari si è spento

Antonio Mauchigna
di anni 49

La mamma, il fratello, la cognata e i nipoti con i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Un ringraziamento sentito al primario dott. PAMICH, ai collaboratori ed al personale della Chirurgia dell'Ospedale Civile di Monfalcone per le amorevoli cure prestategli.

I funerali seguiranno in forma civile oggi, venerdì 28 corrente alle ore 17 dall'abitazione di via Piave 24.

Si dispensa dall'invio di fiori.

Turriaco, 26 aprile 1978

†

Milan Novak

si è spento lasciando costernati la moglie, i figli, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

Un sentito grazie vada al dott. PILLITTERI e al personale tutto del Reparto pneumologico del Sanatorio Pineta del Carso.

I funerali si svolgeranno domani sabato alle ore 11 dalle porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 28 aprile 1978

†

Il giorno 25 aprile dopo lunga malattia, è spirato serenamente

Achille Figliola

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio la moglie ORSOLA, la figlia ADRIANA con il marito ANTONIO e i nipotini ANDREA e ANNA, BRUNO e ANITA, e i nipoti lontani.

Si ringraziano tutti coloro che hanno voluto partecipare al nostro dolore.

Trieste, 28 aprile 1978

Vera Sgubin Budicin
28-4-1975

Alma Sgubin
28-12-1977

Accomunate in doloroso nostalgico rimpianto Le ricordiamo.

Mamma, LIA, LIVIO e famiglia

Trieste, 28 aprile 1978

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Zudini
da Pirano
di anni 70

Ne danno il triste annuncio la moglie ANGELA, i figli LUCIANO, MARIA, CRISTINA, SERGIO e GIUSEPPE, il genero, le nuore e i nipotini tutti.

I funerali partiranno oggi 28 corrente dalla chiesa di Borgo San Nazario alle ore 11 per il cimitero di Prosecco.

Trieste, 26 aprile 1978

Si associano al lutto le famiglie:
— MEITON
— BENEDETTI
— FRANCO

Trieste, 28 aprile 1978

Partecipano al lutto della famiglia
— MARINO e MIRELLA BOSAZZI
— GIANNI CIOCCOLANTI
— FRANCESCO PORCELLI

Trieste, 28 aprile 1978

I Medici della Clinica pediatrica si associano al dolore del loro collega dott. DOMENICO TECILAZICH per la morte della mamma

Nerina Pangrazi in Tecilazich

Trieste, 28 aprile 1978

Il Preside, gli Insegnanti ed il Personale non docente dell'Istituto Tecnico Commerciale «L. da Vinci» partecipano al lutto della professoressa CECILIA TECILAZICH per la scomparsa di

Nerina Tecilazich

Trieste, 28 aprile 1978

La canottieri ADRIA ed i soci addolorati partecipano al lutto della famiglia per la perdita della signora

Nerina Tecilazich

Trieste, 28 aprile 1978

Le famiglie VIGO partecipano al dolore di NICO per la scomparsa della mamma

Nerina Tecilazich

Milano, 28 aprile 1978

†

Il 26 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Decorti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ROSITA, i figli TULLIO e FABIO, le nuore CLAUDIA e GIULIANA, e i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato alle ore 8.45 dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 28 aprile 1978

Piangono il caro cugino

Enrico

— PAOLA, TERESA CANDOTTI SCAGLIONE
— LIDA, LUCIA, DINO DECORTI

Trieste, 28 aprile 1978

†

Il giorno 27 aprile è mancata la nostra cara Mamma

Giuseppina Chivilò ved. Roitero

Ne danno il doloroso annuncio i figli, il genero e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani sabato 29 corr. alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1978

†

Nazario Pelos

si è spento lasciando nel dolore la sua LIDIA, la sorella, il fratello, cognato, nipoti e parenti tutti.

Un grazie vada ai medici, alle suore e al personale tutto della II divisione medica.

I funerali seguiranno sabato 29 corr. alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 28 aprile 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla cara indimenticabile

Italia Messi

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 28 aprile 1978

Nel secondo triste anniversario della scomparsa del nostro caro

Mario Cesanelli

Lo ricordano con affetto ed infinito rimpianto i familiari e tutti coloro che Gli vollero bene

Trieste, 28 aprile 1978

MEDMECON

AVVISO AI SIG. CARICATORI E/O ESPORTATORI

PRESCRIZIONI DOGANALI DAMMAM

Le linee facenti parte della Mediterranean Middle East Conference attirano l'attenzione dei sigg. caricatori sulle istruzioni emanate dalle autorità doganali dell'Arabia Saudita.

Ogni FCL Container deve essere accompagnato da un «Packing List» che deve contenere il tipo di imballaggio, le marche ed i pesi della merce.

Il Packing List deve essere attaccato sulla parete interna della porta. In mancanza di ciò alle autorità doganali sarà concesso di svuotare il container e le relative spese saranno a carico della merce.

I membri della MEDMECON portano a conoscenza dei sigg. caricatori che per nessun motivo la MEDMECON può essere ritenuta responsabile qualora mancasse il «Packing List».

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

DIREZIONE PROVINCIALE P.T. DI 33100 UDINE

AVVISO DI GARA

Ai sensi e per gli effetti della Legge 2 Febbraio 1973 n. 14, si comunica che verrà indetta una gara mediante licitazione privata per il riappalto del servizio interurbano trasporti postali Nimis - Taipana, per la durata di cinque anni più due separati bienni.

Importo base di gara Lire 2.000.000 annue.

Gli interessati, che siano in possesso dei requisiti di Legge, potranno chiedere di essere invitati a partecipare alla gara entro il decimo giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso, mediante domanda in carta legale da inviare a mezzo raccomandata al Direttore Provinciale P.T. di Udine.

Udine, 21 aprile 1978

IL DIRETTORE PROVINCIALE
(dott. R. Frontini)

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

Compartimento di Venezia

COMUNICATO AGLI UTENTI

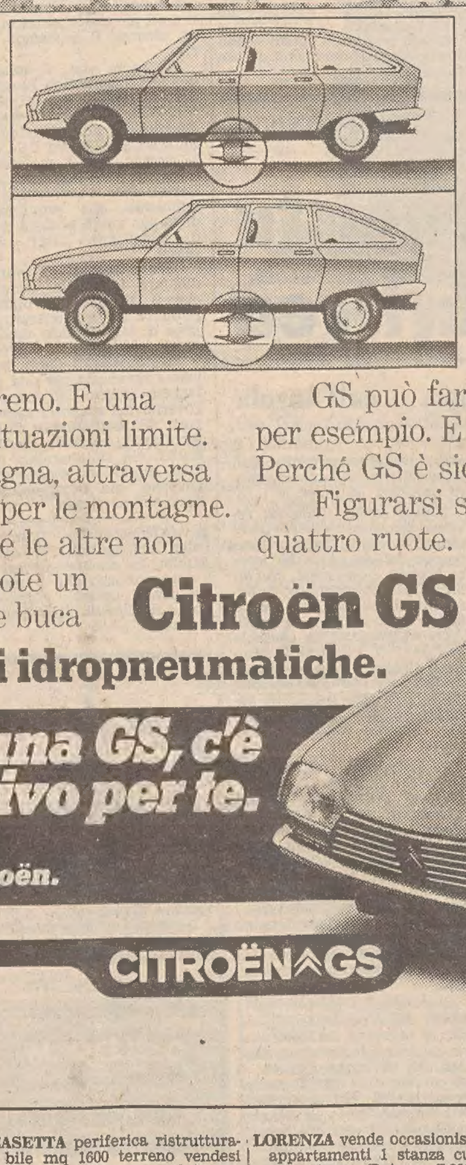
Le organizzazioni sindacali dei lavoratori elettrici hanno proclamato uno sciopero articolato nella Regione Friuli - Venezia Giulia per oggi venerdì 28 aprile.

In conseguenza, è possibile che l'ENEL, pur avendo adottato le misure di emergenza, non sia in grado di assicurare nella Regione la continuità dell'erogazione dell'energia elettrica anche a servizi essenziali.

Si invitano pertanto gli utenti tutti, ed in particolare quelli industriali, a prendere le precauzioni necessarie per la sicurezza delle proprie installazioni e ad adottare quelle misure di carattere prudenziale che il caso richiede.



GS corre sulle famose sospensioni idropneumatiche Citroën. 4 sfere elastiche che contengono un gas (comprimibile) e un liquido (incomprimibile). Due correttori d'altezza, collegati alle 4 sfere ammortizzanti, controllano costantemente la pressione sulle 4 ruote.



In questo modo GS ha un'aderenza eccezionale. Su qualsiasi terreno. E una stabilità a tutta prova. Anche in situazioni limite.

GS corre sui sentieri di campagna, attraversa il greto del fiume, si arrampica su per le montagne.

GS va dappertutto. Anche dove le altre non arrivano. E, se si trova sotto le ruote un gradino, l'acqua alta, o una grande buca per esempio, basta spingere una leva e GS si alza fino a 20, 30 cm.

GS non è solo piena di risorse, è anche molto sicura.

Se scoppia un pneumatico, anche ad alta velocità, non sbanda nemmeno di un millimetro. Perché il sistema idropneumatico ridistribuisce immediatamente il peso della macchina.

GS può fare molto di più. Andare su tre ruote per esempio. E fare lo slalom in tutta tranquillità. Perché GS è sicura su tre ruote.

Figurarsi su quattro ruote.

Citroën GS

Corre su sospensioni idropneumatiche.



Vieni a provare una GS, c'è un regalo esclusivo per te.

Dal 15 Aprile al 31 Maggio presso tutti i concessionari Citroën.

Aut. Min. Conc.

CITROËN GS

CITROËN preferisce TOTAL

B Communications



La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11

GORIZIA — Corso Italia, 99 - Tel. 87466

MONFALCONE — Via Duca d'Aosta, 102 - Tel. 72597

UDINE — Via della Prefettura, 8 - Tel. 203924

A. ACIT. LOCALE 100 mq adatto garage, magazzino, deposito. Vendesi S. Lazzaro 3. Telef. 68810. 7713 S

A. ACIT. VIA PUCCINI vendesi appartamento rimesso nuovo, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 ampie terrazze, tutti comforts. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 7713 S

A. ACIT. NUOVO primentrata panoramicissimo, salone, due stanze, cucina, doppi servizi, eventuale giardinetto proprio, posto macchina. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 7713 S

A. ACIT. VILLA nuova 3900 mq giardino, abitabili 240 su due piani. Vendesi S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 7713 S

A. ACIT. ROSSETTI (zona) vendonsi appartamenti in costruzione, varie grandezze, tutti comforts. Contanti 8.000.000 resto mutuo approvato. Visione progetti S. Lazzaro 3. Telef. 68810. 7713 S

A. ACIT. PALAZZINE costruzione COMMERCIALE - S. GIUSTO, varie grandezze, box, tutti comforts. Visione progetti S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 7713 S

A.I. LUSSUOSO PRESSI FORO ULPIANO. 200 mq 2 posti auto coperti ogni confort moderno grande cantina. Vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 7116 S

ACQUISTASI quartierino camera, cucina. Telefonare 61712. 7902 S

APPARTAMENTO libero, restaurato, vendo 14.800.000 (acconto 7.800.000, rimanenza 140.000), visitare Caprin 17 primo ore 15.30 - 17. 6820 S

APPARTAMENTO libero vendo 7.800.000 acconto rimanenza 160.000 mensili visitare ore 15.30 - 17, Caprin 17. 7874 S

APPARTAMENTO Piano d'Arta, completamente arredato, due stanze, cucina, bagno, garage, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 7902 S

BORGO GROTTA paraggi Bora vendesi MAGNIFICA VILLA salone caminetto cucina quattro camere tripli servizi cantina box terreno 3700 mq geometra SBISA'. Tel. 775700. 7901 S

CASA seminuova libero camera soggiorno cucinino cameretta vendesi 17.000.000. Tel. 793090. 1146 S

CASETTA periferica ristrutturabile mq 1600 terreno vendesi San Pier d'Isonzo. Telefonare 0481-76396. 050123 S

CENTRALISSIMO casa seminuova tutti comfort 2 camere cucina 2 poggioli vendesi 22.000.000. Tel. 793090. 1147 S

CERCO URGENTEMENTE per proprio cliente pagamento contanti salone tre camere doppi servizi moderno in posizione valida. Geom. SBISA'. Tel. 775700. 7908 S

FORNI di Sopra vendesi villetta bicamere, cucina, servizi, soggiorno con camino, posizione panoramica, scoperto. Agenzia Caster. Tel. 0433/88157 88118. 122 S

FORNI di Sopra vendesi appartamento mansarda arredato, posizione centrale. Agenzia Caster. Tel. 0433/88157-88118.

GRAZIOSA casetta con panorama Carso Preceniccb (zona Malchina) senza terreno vendesi 766676 ufficio. 7916 S

LORENZA vende appartamenti uso ufficio. centralissimi da 5-7 stanze tutti comforts; altri: Fiera mq 500, S. Giovanni mq 100. Informazioni telef. 734257. 7717 S

LORENZA vende occasionissima appartamenti 1 stanza cucina wc. Zone: Roiano 7.000.000, Gretta 12.000.000, S. Giacomo 10.000.000. Informazioni Toro 4. 7717 S

OPICINA vendesi appartamento in villa trifamiliare saloncino quattro camere cucina tavernetta tripli servizi box giardinetto 78.000.000. Geom SBISA'. Tel. 775700. 7908 S

OPICINA vendesi villa primi novecento 180 mq abitabili 1200 mq terreno. Tel. 37915 Bonzanini. 7686 S

OPICINA prossima consegna, soggiorno, 1-2 stanze, cucina, eventuale mansarda, garage, vende mutui assicurati, immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 7902 S

S. GIACOMO appartamento camera cameretta cucina veranda riscaldamento centrale, V piano senza ascensore vendo. Tel. 37915, Bonzanini. 7999 S

STADIO in palazzina, salone, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento metano, posto macchina, panoramici vende contanti 12.000.000, saldo mutuo ventennale, Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10.

TERRENI vendonsi mq 240 Grignano, 1080 S. Croce, 1000 Sales, 1350 Rupinpiccolo, 9000 Bristie, tutti inedificabili. Tel. 37915, Bonzanini. 7999 S

TERRENO altipiano 3000 mq prato adatto roulotte vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 1143 S

VENDESI terreno Basovizza, non costruibile. Telef. 795169 dopo le 19. 1151 S

VENDESI appartamento panoramicissimo inintermediari. Telefonare a Valentino 750726. 123 S

VENDO arredamento completo trattoria-buffet in buono stato con possibilità licenza. Telefonare al 793249. 050114 R

VIA Trento IV piano ascensore oltre 100 mq da restaurare vendesi, tel 37979. 7962 S

VIA CADORNA 14, MANSARDE 3 stanze, cucina, servizio, OCCUPATI 9.000.000, MINIMO CONTANTE 4.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 1129 S

VICINANZE Sappada privato vende appartamento mq 120, garage, cantina, tel. 02-8373851. 512 S

VILLINO centrale rimesso a nuovo tre stanze salone cucina due bagni cantina vendesi, tel. 751805. 7947 S

VISTA tutto il golfo grande appartamento con annessa mansarda complessivi 250 mq vendesi con possibilità mutuo tutti comfort zona centrale. Telefonare 418396. 7989 S

ANIMALI
W Lire 220 per parola

ALLEVAMENTO Padriciano cuccioli cockers fulvi, neri, nerofocato, telefono 226273. 6008 W

REGALO causa trasferimento Schnauzer gigante con pedigree solo a persona amante cani e con giardino, telefonare ore 14-18, tel. 31524. 7955 W

VENDONSI cuccioli Dalmata pura razza, un mese età, telefonare (0432) 677573. 145 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

A.A. NAUTICA Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: imbarcazioni Rio, fuoribordo Volvo - Archimedes, carrelli Ellebi di tutti i tipi, ganci traino. Offerta speciale carrello omaggio sino 30 aprile per acquisto Rio 380 - 410 - 480 completi di motori Jet Piaggio. 007552 Z

AFFARONE! Imbarcazione mt. 3,10 accessoriata, motore fuoribordo 12 HP ottimo stato lire 890.000 tutto compreso privato vende. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machivelli 28. 11-4 Z

ARCA motocaravan al prezzo di una roulottes, usati: motocaravan Anaconda, Midi 4,10 Ford 150 diesel, roulottes: Wily, Nardi, Roller. Visibili, via Rio Primario 2, sabato aperto. 7960 Z

AUTONAUTICA Cossich, Muggia, via Battisti 20, tel 272621. Festivi esposizione via Lazzaretto 41, Molo T. Novità assolute, ultimi arrivi, pilotine cabinati, motoscafi piastimare, scafi, Lord e i favolosi Tomos. 1089 Z

CAMPER Trieste noleggi, allestimenti vi attende nella nuova sede di Strada per Basovizza 6, Cava Facannoni. 7958 Z

COMET 801, varato nel 77, accessoriato, perfetto, vendesi, telefonare 767483 sera. 7978 Z

MOTOSCAFO Celli metri 5,90 con motore entrobordo da revisionare, privato vende al miglior offerente. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-4 Z

MOTOSCAFO in vetroresina mt. 7,50 completo di servizi e cuccette con 2 motori diesel da 106 HP cadauno in perfette condizioni privato vende. Rivolgersi all'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-4 Z

OCCASIONISSIMA! Gommone con motore 20 HP tutto compreso lire 700.000 privato vende. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-4 Z

PILOTINA 5 mt. con entrobordo diesel Arona 10 HP accessoriata, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-4 Z

ROULOTTE Tabbert 1974 accessoriata vende privato, telefonare 68203. 7950 Z

VENDO scafo plastica mt. 3,10 motore 15 CV completo dotazioni e ormeggio, telefonare 68169. 7972 Z

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Atene	07.00	17.00
Barcellona	07.00	14.45
Copenaghen	07.00	11.55
Düsseldorf	17.10	20.40
Francoforte	07.00	11.30
	17.10	20.10
Londra	07.00	10.50
	17.10	20.40
Monaco	17.10	21.30
New York	07.00	14.35
Parigi	07.00	09.55
	17.20	22.35
Stoccolma	07.00	13.45
Stoccarda	17.10	21.25

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	08.15	14.20
Amsterdam	11.30	14.20
Atene	11.05	16.30
	17.50	22.45
Barcellona	15.25	22.30
Bruxelles	11.10	14.20
Colonia/Bonn	09.50	14.20
Copenaghen	16.25	22.30
Düsseldorf	08.10	14.20
	15.20	22.30
Francoforte	17.00	22.30
Ginevra	19.10	22.30
Londra	08.00	14.20
	17.25	22.30
Monaco	17.30	22.30
New York	19.30	14.20§
Parigi	11.45	14.20
	16.55	22.30
Stoccolma	07.40	14.20
Stoccarda	08.00	14.20
Zurigo	09.40	14.20
	16.40	22.30

§ il giorno dopo

ITAVIA

AEROPORTO «S. GIUSEPPE» TREVISO

Rete nazionale

Treviso - Roma	06.00	06.55
Roma - Treviso	19.45	20.40
Treviso - Roma	06.00	06.55
Treviso - Roma	06.00	06.55
Treviso - Roma	06.00	06.55
Roma - Palermo	14.10	16.20
Roma - Catania	14.10	16.20
Palermo - Roma	17.00	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40
Roma - Lamezia	14.10	15.05
Catania - Roma	17.00	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40
Lamezia - Roma	16.20	19.15
Roma - Treviso	19.45	20.40

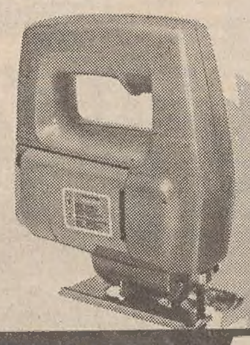
DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA



PT/78

OGGI NON HAI PIÚ SCUSE PER NON COMPRARTI UN BLACK & DECKER.

TRAPANO K500
L. 19.900
IVA INCLUSA
anziché ~~L. 27.250~~



SEGHETTO O LEVIGATRICE
L. 26.900
IVA INCLUSA
anziché ~~L. 36.350~~



È UN'OFFERTA RISPARMIO DEI RIVENDITORI Black&Decker®